BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.bluenergygroup.it

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

IL PICCOLO

140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 276 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

9 771592 169468 11121

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE*.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

Le aziende Top 100 e la ripresa Evento martedì al Trieste Airport

DELLE CASE / PAGINA 20

Bimba migrante uccisa dal treno la Corte Ue condanna Zagabria

MANZIN / PAGINA 19

LA PANDEMIA. 660 CASI E ALTRI 4 DECESSI

Super Green pass e divieti ecco le novità in arrivo

Dal calo della durata dei tamponi ai limiti solo per non vaccinati: il confronto governo-Regioni

Riduzione della durata del Green pass e dei tamponi molecolari e antigenici, anticipo della terza dose, limitazioni solo per non vaccinati e obbligo vaccinale. Su tutto questo si ragiona a Roma e a Trieste a poche ore dall'incontro tra il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, e il Governo Draghi.
PELLIZZARI / ALLE PAG. 6 E 7

L'ALLARME DEI PRIMARI

Cure fai da te: un paziente su tre non immunizzato finisce in ospedale

Cortisone, integratori, persino l'idrossiclorochina. Il ricorso alle cure domiciliari alternative viene scelto da un terzo dei ricoverati non vaccinati. TALLANDINI / A PAG. 2

LA MORTE DI DEVETAK

Ricoverato anche il suocero dell'imprenditore di Padriciano

Un'altra notizia ha scosso ieri il borgo di Padriciano: il ricovero d'urgenza, in mattinata, di Luigi, suocero di Igor Devetak, l'imprenditore deceduto venerdì. SALVINI / A PAG. 3

IN GOLFO

Le prove di "A" lo yacht a vela più grande del mondo

Si chiama semplicemente A ed è lo yacht a vela più grande al mondo. Che, dopo aver navigato per mezzo Mediterraneo, da ieri mattina staziona nel golfo di Trieste, visibile da tutti a poche centinaia di metri dalla costa barcolana. Si tratta di un trialbero, battente bandiera delle Bermuda, lungo quasi 143 metri. DEGRASSI / A PAG. 31

CRONACHE

I paletti del bilancio: alienazioni e meno spese niente aumenti di tasse

TOMASIN / A PAG. 26 E 27

Il palazzo del municipio

Moroso, capo della Dia «Mafie, l'attenzione va tenuta alta»

/ A PAG. 29

Addio a Billy Marcuzzi l'ex preparatore della Triestina

ESPOSITO / A PAG. 53

Billy Marcuzzi

Ritrova mille euro persi grazie al tassista che li porta agli agenti

BRUSAFERRO / A PAG. 30

CULTURE

I 20 anni di Proteo nel nuovo thriller di Veit Heinichen

MARTA HERZBRUCH

L'undicesimo caso per il Commissario Proteo Laurenti, "Entfernte Verwandte" ("Lontani parenti", Piper Verlag, pp. 320, € 20,00) di Veit Heinichen, è uscito in questi giorni in Germania e Austria. / ALLE PAG. 38 E 39

Lo scrittore Veit Heinichen

MAICO TI REGALA IL DISPOSITIVO TV
SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
CON IL DISPOSITIVO TV SENTIRAI BENE LA TELEVISIONE
PUOI REGOLARE IL VOLUME IN TOTALE AUTONOMIA
INSTALLAZIONE GRATUITA A DOMICILIO
Fai la tua scelta
Apparecchi acustici di tutte le marche
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

L'emergenza coronavirus

CONTROPRODUCENTE

Il cortisone

Roberto Luzzati (nella foto), infettivologo, direttore del Dipartimento di ematologia, oncologia e infettivologia di Trieste spiega che sono numerosi i casi in cui «i non vaccinati seguono in casa terapie sconsigliate perché inefficaci o addirittura pericolose, soprattutto il cortisone che abbassa le difese immunitarie». Cure fai da te che spesso si basano esclusivamente su indicazioni trovate sui social. E il rischio di ricovero aumenta.

LE RICHIESTE AI MEDICI

Idrossiclorochina

Secondo Francesco Franzin (nella foto), segretario provinciale di Trieste della Fimmg «Si sta diffondendo l'idea del "fai da te". Ci sono persone che chiedono il cortisone in via preventiva o anche altri farmaci inefficaci per il Covid. Mi è successo di recente di ricevere richieste di prescrizione del Plaquenil (idrossiclorochina). Gli studi hanno dimostrato che non serve per curare il virus e ha una tossicità che finisce per renderlo controproducente».

L'IMPATTO

Reparti sotto stress

Umberto Lucangelo (nella foto), primario della terapia intensiva, sottolinea che «il malato di Covid deve affidarsi al sistema sanitario non a cure improvvisate o può andare incontro a conseguenze gravi, complicando il nostro lavoro perché il trattamento diventa più difficile. È fondamentale vaccinarsi: da noi sono 13 i ricoverati, il 75 % non vaccinati e gli altri che erano in attesa di terza dose». E a breve arriverà il picco dei contagi, atteso con preoccupazione anche nel reparto PneumoCovid.

LE ARMI ANTI-COVID

Dall'aspirina all'infusione degli anticorpi

Aspirina e paracetamolo sono i farmaci più diffusi per affrontare il Covid in casa, ma per persone fragili si può valutare il trattamento con i monoclonali (a sinistra la preparazione di un'infusione). Così può essere scongiurato il ricovero, evitando di appesantire gli ospedali, già in emergenza.

Cure fai da te per un terzo dei ricoverati no vax L'allarme dei primari

Luzzati (Malattie infettive): «Più del 30% dei non immunizzati arrivati in reparto ha assunto sostanze inefficaci per conto proprio o seguendo teorie alternative»

Piero Tallandini / TRIESTE

Cortisone, integratori, a volte addirittura la tanto discussa idrossiclorochina. L'incidenza del fenomeno è in inquietante ascesa: il ricorso alle cure domiciliari alternative viene scelto da un numero crescente di contagiati. Quanti? «Un terzo dei non vaccinati ricoverati da noi da settembre a oggi, e parliamo di oltre 250 ricoveri in totale, aveva cercato di curarsi in casa, con terapie di efficacia non confermata, assumendo ad esempio integratori vari, multivitaminici o cortisone, anche come autoprescrizione – spiega l'infettivologo Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa di Malattie infettive di Trieste –. Terapie sconsigliate perché inefficaci o addirittura pericolose, soprattutto il cortisone che abbassa le difese immunitarie».

Tra i primi a lanciare l'allarme, dopo la morte a 50 anni dell'imprenditore Igor Devetak, convinto no vax, deceduto a Padriciano dopo aver tentato di curarsi da solo in casa, è stato Alberto Peratoner, il primario del 118 di Trieste. Peratoner ha sottolineato che il numero di persone che opta per le terapie domiciliari "fai da te", spesso basandosi esclusivamente su indicazioni reperite via social, è in aumento e ha stigmatizzando l'operato dei medici che prescrivono terapie alternative: «La situazione sta diventando drammatica» ha rimarcato. Riuscire a misurare la portata del fenomeno non è facile, ma proprio i riscontri che arrivano da chi accoglie i ricoverati possono aiutare a farsi un'idea. A cominciare dal reparto di Malattie infettive. «Parliamo di decine di casi – evidenzia Luzzati –. Si tratta di persone che arrivano con polmonite da Covid e per le quali si rende necessaria di solito anche la somministrazione di ossigeno. A volte c'è bisogno del trasferimento in terapia sub-intensiva, nel reparto Pneumo Covid, o nei casi peggiori si deve valutare il ricorso alla terapia intensiva». «Ci sono stati casi di pazienti che avevano assunto anche cortisone a domicilio e che abbiamo dovuto gestire nel nostro reparto – conferma Marco Confalonieri, primario del reparto di Pneumologia dove è ricavata l'area Pneumo-Covid in cui ora sono attivi 20 posti letto, tutti occupati –. È chiaro che si tratta di un ulteriore motivo di preoccupazione tenendo presente che il picco dei contagi deve ancora arrivare».

«Se una persona è affetta da Covid deve affidarsi al sistema sanitario regionale non a cure domiciliari improvvisate – raccomanda Umberto Lucangelo, che dirige la terapia intensiva di Cattinara – altrimenti può andare incontro a conseguenze molto gravi, complicando anche il nostro lavoro perché a quel punto il trattamento diventa più difficile, soprattutto se le difese immunitarie si sono ulteriormente indebolite. Abbiamo constatato negli anni che le terapie mediche alternative, ad esempio quelle per i tumori, si sono sempre rivelate inaffidabili. Non posso far altro che invitare a non fidarsi e ribadire l'invito a vaccinarsi perché a metà dicembre arriverà il picco dei contagi. Intanto da noi sono 13 i ricoverati, il 75 % non vaccinati e gli altri che erano in attesa di terza dose».

Un problema che stanno constatando anche i medici di medicina generale. «Si sta diffondendo l'idea del "fai da te". Ci sono persone – riferisce Francesco Franzin, segretario provinciale di Trieste della Fimmg – che chiedono il cortisone in via preventiva o anche altri farmaci inefficaci per il Covid. Mi è successo di recente di ricevere richieste di prescrizione del Plaquenil (idrossiclorochina). Gli studi hanno dimostrato che non serve per curare il virus e ha una tossicità che finisce per renderlo controproducente».

«Non è accettabile l'idea del "fai da te", con terapie improvvisate sulla base di informazioni trovate su internet – osserva il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi –, tanto più in una fase come questa, in cui dobbiamo evitare di appesantire gli ospedali e invece chi si cura in questo modo rischia poi di peggiorare le proprie condizioni».

Come bisogna comportarsi per affrontare nel modo giusto la malattia? «In base alle linee guida approvate, sono consigliati antinfiammatori in grado di abbassare anche la febbre come aspirina e naprossene, e antipiretici come il paracetamolo – precisa Luzzati –. E poi si può ricorrere precocemente all'infusione degli anticorpi monoclonali indicati in particolare per i soggetti a rischio e dai 65 anni in su» —

> Lucangelo (Terapia intensiva): «Il rischio è di andare incontro a conseguenze gravi e di complicare poi il nostro lavoro»

> Confalonieri (PneumoCovid): «Situazione che preoccupa in vista dell'arrivo del picco dei contagi»

> Riccardi: «Non è accettabile curarsi in modo improvvisato basandosi a volte solo su quanto letto su internet»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo staff medico: «Condizioni sempre gravi»

Non migliora ancora la mamma incinta intubata a Verona

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

Purtroppo non migliora ancora la quarantacinquenne triestina in gravidanza ricoverata all'ospedale Borgo Trento di Verona a causa dei peggioramenti dovuti all'infezione da Covid. La donna, confermano fonti sanitarie, resta gravissima. E anche il feto di cinque-sei mesi che ha in grembo è in pericolo.

La signora, come il resto della sua famiglia, è una No vax convinta. Non si è vaccinata per scelta, nonostante la gravidanza (che espone a maggiori complicanze da Covid-19, come ampiamente evidenziato dalla letteratura scientifica). Ha preso il virus nei giorni scorsi (analogamente alla madre, ricoverata nel reparto Pneumo Covid di Cattinara, e al marito) ed è peggiorata senza che nessuno si accorgesse delle sue condizioni. È rimasta infatti isolata in casa, fanno sapere i medici. L'ambulanza, quando è intervenuta, era ormai tardi: la quarantacinquenne aveva una polmonite «brutale», riferisce il personale sanitario, che ha determinato un'insufficienza respiratoria acuta e un'ipossiemia (calo di ossigeno del sangue).

La donna è stata portata d'urgenza a Cattinara e intubata in Terapia intensiva. Poi il trasferimento all'ospedale Borgo Trento di Verona, che negli ultimi mesi ha già avuto in cura una paziente Covid incinta, anche in previsione di una ossigenazione con l'Ecmo (tecnica di circolazione extracorporea usata in ambito di rianimazione per trattare le insufficienze cardiache e respiratorie acute).

Lo staff medico di Borgo Trento non si sbilancia sulla prognosi, ma conferma che la quarantacinquenne triestina è intubata e incosciente. «È molto grave, più o meno simile a come si presentava al momento del trasferimento da Trieste a Verona», si limita a dire il personale sanitario in questa fase. Il quadro clinico può migliorare o peggiorare ulteriormente di ora in ora.

Il feto è vivo, ma sta risentendo della situazione della madre. Se riuscirà a nascere potrebbe aver subìto conseguenze a livello cerebrale, determinate da una mancanza di ossigenazione adeguata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO IN PREFETTURA

Patuanelli e Vardè

La situazione dell'ordine pubblico in relazione alle manifestazioni contro il Green pass, la diffusione dei contagi «che sta registrando un preoccupante aumento», i controlli relativi al rispetto dell'obbligo del certificato verde anche da parte delle persone provenienti dai Paesi confinanti e la situazione del Porto di Trieste. Sono stati i temi al centro dell'incontro tra il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e il prefetto di Trieste, Annunziato Vardè, ieri nel palazzo del Governo.

IL MINISTRO BRUNETTA

Presto il super pass

«Molto probabilmente a dicembre ci sarà una sorta di "super Green pass", che non vuol dire penalizzare i non vaccinati, ma premiare i vaccinati». Lo ha ribadito ieri a Mestre il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. «Rafforzare il pass è la scelta che si sta facendo strada nel Governo. Chi ha il vaccino o è guarito ha accesso a tutta la vita sociale. Se ci saranno chiusure, il costo ricadrà su chi ha fatto la scelta della non vaccinazione».

IL DEM SHAURLI

«Riccardi ha torto»

Avevano ragione gli anestesisti e aveva torto Riccardi: questo è il dato del report sulle terapie intensive. L'assessore ha tentato di fornire ai cittadini informazioni distorte, ribadendo la sua versione di fronte all'esito dell'ispezione. Sono fatti gravi. Senza trasparenza non si vince il Covid». Lo afferma il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli in merito al report del ministero della Salute sulle criticità nelle terapie intensive, fatto a seguito delle ispezioni negli ospedali di Palmanova e Gorizia.

Dopo il decesso dell'imprenditore 50enne no vax Igor Devetak ieri è stato ricoverato d'urgenza Luigi, il padre della moglie Anna

Morto a Padriciano Il virus colpisce di nuovo la famiglia Suocero in ospedale

IL DRAMMA

UGO SALVINI

Un'altra notizia ha scosso ieri il borgo di Padriciano: il ricovero d'urgenza, in mattinata, di Luigi, suocero di Igor Devetak, il 50enne no vax deceduto venerdì per Covid 19, che aveva rifiutato le cure in ospedale, preferendo quelle domiciliari a base di cortisone.

Si allarga a macchia d'olio il contagio a Padriciano. In paese ieri la popolazione era ancora sotto choc per la morte di Igor Devetak, quando, fra le case del borgo carsico, in mattinata si è vista apparire nuovamente l'ambulanza, stavolta per portare soccorso a Luigi, padre di Anna, la moglie del 50enne no vax. Anch'egli malato di Covid.

L'anziano, che abita a poche centinaia di metri dalla casa della figlia, è stato trasportato all'ospedale e ora tutti sono in ansia per le sue condizioni. Raggiunta telefonicamente, la moglie di Luigi, molto scossa, è riuscita solo a pronunciare un breve frase: «Siamo distrutti, purtroppo non c'è niente da dire».

E intanto in zona la preoccupazione cresce a vista d'occhio.

Marco Milkovic, che fu presidente della seconda Circoscrizione, la cui giurisdizione si esercita sulla fetta di altipiano che va da Basovizza a Opicina, e che quel territorio lo conosce benissimo, perché vi abita e lavora da sempre, ieri è stato il portavoce del sentire comune: «Siamo ovviamente tutti affranti per quanto accaduto, anche perché Igor Devetak ha lasciato la moglie e due figli piccoli - ha detto - e molto in ansia per ciò che potrà accadere. Infatti - ha precisato - sono tanti, troppi coloro che qui, sul Carso, continuano a negare una realtà evidente. I no vax sono numerosi e Igor Devetak e la sua famiglia erano fra questi. Lo avevamo invitato in più occasioni a riflettere sulle sue scelte - ha ricordato Milkovic - cercando di convincerlo a cambiare idea, ma non c'è stato niente da fare. E il drammatico risultato di questa situazione è stato il suo decesso. Noi che invece ci siamo vaccinati, perché consapevoli della gravità del problema - ha continuato l'ex presidente della Circoscrizione - è da mesi che cerchiamo di persuadere i no vax del posto a vaccinarsi, ma non c'è verso. Vediamo oramai ogni giorno attività chiuse, perché i titolari sono contagiati, ma sembra che in tanti non vogliano accorgersi della realtà che ci circonda».

Un forte appello alla vaccinazione arriva intanto anche dalla neoeletta presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest, Nives Košuta: «Spero che la popolazione residente nel nostro territorio si renda conto della complessità della situazione - ha detto ieri - e riconosca l'utilità di vaccinarsi, per se stessi e per la collettività. Come organismo istituzionale abbiamo pochi poteri e comunque non abbiamo ancora avuto la possibilità di affrontare il tema in Consiglio - ha continuato - ma un pubblico appello rivolto a tutti lo posso senz'altro fare, in qualità di presidente della Circoscrizione. So che in tanti sull'altipiano stanno rifiutando il rimedio rappresentato dalla vaccinazione - ha detto ancora Košuta - ma il drammatico episodio verificatosi a Padriciano spero faccia riflettere».

Anche Carlo Grgic, coordinatore delle realtà delle Terre collettive, è sulla stessa linea: «Siamo affranti per la tragedia capitata alla famiglia Devetak - ha osservato -. In questo momento mi sento anch'io di richiamare tutti alla massima attenzione sul problema e a considerare fondamentale la vaccinazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IGOR DEVETAK
IL 50ENNE MORTO IN CASA DOPO AVER PROVATO A CURARSI DA SOLO

Milkovic: «Abbiamo provato in diverse occasioni a fargli cambiare idea sul vaccino ma non c'è stato niente da fare»

Košuta: «In tanti sull'altipiano non si sono ancora immunizzati e a loro rivolgo il mio appello a farlo subito»

L'emergenza coronavirus

LA PRESENTAZIONE IERI A MILANO CON STEFANO PUZZER

Il Cts ombra dei no pass scende in campo «Il Governo ci ascolti»

Dall'ematologo in pensione al docente di Farmacologia sono sei i "saggi" voluti dal Coordinamento 15 ottobre

Benedetta Moro / TRIESTE

L'appuntamento è all'aperto, davanti all'Andersen International School, a Est di Milano, quartiere Acquabella. All'interno dell'edificio, infatti, come previsto dalla legge, è richiesto il Green pass, ma il Coordinamento 15 ottobre, nato proprio per contrastare l'obbligatorietà della carta verde e del vaccino, in segno di protesta chiede alla stampa e al pubblico presente di spostarsi all'esterno. È qui che è stata presentata ieri la «commissione di esperti, medici, uomini di scienza e ricercatori in diversi ambiti». Lo scopo è ribadire al Comitato tecnico scientifico di aprire «con urgenza» un tavolo istituzionale per avviare «un dibattito scientifico trasparente».

A presentare i primi sei membri che costituiranno il board è Stefania Cappellari, avvocato del Coordinamento. Il primo a essere nominato è Alberto Donzelli, medico milanese in pensione, specialista in Igiene e Medicina preventiva con ruoli dirigenziali nella sanità pubblica e già membro del Consiglio superiore di sanità per tre anni. «Mi riconosco nel metodo scientifico - sottolinea - e non intendo derogare a questo. Non siamo alternativi, facciamo parte della comunità scientifica, ma abbiamo posizioni talvolta critiche nei confronti di alcune strategie attuate per contrastare la pandemia, abbiamo un contributo importate da fornire e chiediamo di essere ascoltati, con un appello che rinnoviamo». C'è poi Paolo Bellavite, ematologo in pensione ed ex docente di Patologia generale a Verona: «Ci mettiamo a disposizione del Cts», evidenzia.

Faranno parte del neo organismo anche Marco Cosentino, docente ordinario di Farmacologia all'Università dell'Insubria, Giovanni Vanni Frajese, endocrinologo e professore associato all'Università di Roma "Foro Italico", Patrizia Gentilini, oncologa ed ematologa che ha lavorato all'ospedale di Forlì ed Eugenio Serravalle, pediatra a Pisa con competenze in strategie vaccinali per l'infanzia.

«Un confronto è doveroso verso i cittadini che sono stati martellati unilateralmente fino a oggi», commenta poi Stefano Puzzer, il portuale che rappresenta "La gente come noi – Fvg", ma che continua a operare, viene spiegato, in stretto contatto con il Coordinamento, che ha fondato assieme a Dario Giacomini, radiologo vicentino no vax ora sospeso, e Roberto Perga, vigile del fuoco e rappresentante dell'associazione interforze Operatori Sicurezza Associati, tutti presenti ieri. All'appello per un «dibattito trasparente e aperto» hanno aderito alcuni parlamentari ed europarlamentari. —

Stefano Puzzer ieri a Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA LIBERTÀ

In 200 alla protesta no vax dell'Alister «Contro i poteri forti»

La protesta in piazza Libertà dell'Alister. Foto Francesco Bruni

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

La manifestazione No vax promossa ieri pomeriggio in piazza Libertà dall'associazione "Alister" ha richiamato circa duecento persone, secondo la Questura.

«Vogliono farci fuori – ha affermato il presidente dell'associazione Walter Pansini – dobbiamo essere bravi a combattere i poteri forti. È vero che a Bergamo sono morti in tanti, ma avevano sbagliato la cura. E il Presidente della Repubblica e il ministro Di Maio – ha aggiunto – ora stanno facendo appelli per fidarci della scienza e seguirla. Ma quale? Quella degli eroi come di De Donno, che è morto per noi, o un'altra che fa i soldi? È tutto in funzione delle multinazionali, come facciamo a fidarci di questa scienza e sanità?».

Tra i temi sollevati anche la morte del 50enne di Padriciani, No vax, che aveva scelto di curarsi in casa. «Tutto può succedere – ha osservato Pansini a margine della protesta – ma le grandi scelte devono farsi sui grandi numeri, non sui casi singoli. Le cure domiciliari sono importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA TRIESTE E GENOVA AL RADUNO DI TORINO

I portuali irriducibili: una trentina al corteo

TRIESTE

C'era anche una trentina di portuali di Genova e Trieste, compreso Stefano Puzzer, alla manifestazione no Green pass che si è svolta ieri in piazza Castello a Torino, l'unico luogo nel centro della città autorizzato per le manifestazioni. «Questa bella piazza dimostra che il popolo è vivo. Non sono un eroe, sono un lavoratore come tanti altri ma, se posso dare speranza alle persone, lo farò fino alla fine - ha detto Puzzer -. Noi con i lavoratori di Genova e Trieste siamo stati la scintilla, ma voi siete il fuoco». —

immaginadesso
salute&benessere

GENERALI

TANTI MODI DI STARE BENE, IN UN'UNICA SOLUZIONE

Per te che hai a cuore la tua salute e quella di chi ami,
c'è **Immagina Adesso Salute&Benessere**, la soluzione assicurativa di Generali Italia
che ti offre check-up personalizzati, una protezione sempre attiva e la possibilità
di prenotare le visite specialistiche nei migliori centri di cura.

**Contatta l'Agenzia più vicina. Potrai avere in regalo
un check-up & un teleconsulto medico.**

190
1831-2021
PARTNER DI VITA

Iniziative soggette a limitazioni. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo e i dettagli su generali.it.

L'emergenza coronavirus

In zona gialla

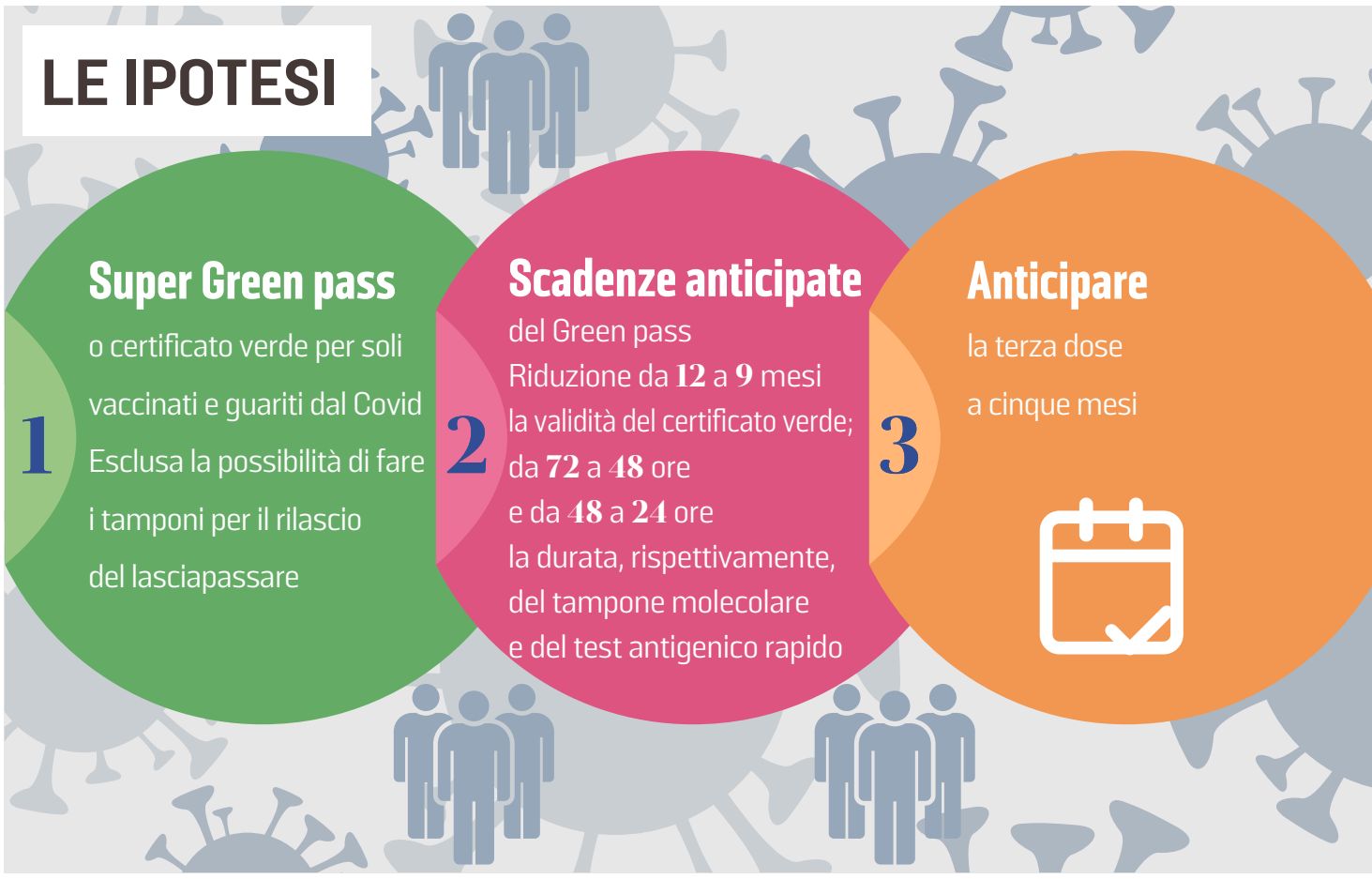
Presenze ridotte in teatri e cinema

Il passaggio in zona gialla implica l'applicazione di alcune restrizioni minime, ma comunque non prive di conseguenze soprattutto per gli operatori economici. In zona gialla l'uso della mascherina sarà esteso anche all'aperto e ai tavoli, all'interno di bar e ristoranti, non potranno sedere più di quattro persone. Il numero potrà salire solo se allo stesso tavolo si riuniranno componenti dello stesso nucleo familiare. La capienza di cinema e teatri si ridurrà al 50 per cento, mentre per le manifestazioni sportivi la percentuale scenderà ulteriormente fino al 25 per cento. A scuola le lezioni resteranno in presenza, mentre le discoteche saranno costrette a chiudere nuovamente i battenti. I presidenti delle Regioni stanno cercando una via di fuga proprio per evitare queste conseguenze che, inevitabilmente, provocheranno un danno economico. Da qui la richiesta di limitare le restrizioni previste dall'ingresso in zona gialla solo ai non vaccinati. —

Le restrizioni

Nessun divieto per i lavoratori

Non sarà prevista alcuna restrizione per i lavoratori che continueranno ad accedere in fabbrica e in ufficio seguendo la normativa vigente. Seppur pensando a una serie di misure per ridurre l'impatto delle limitazioni legate ai colori e la circolazione delle persone non vaccinate, il Governo e la Conferenza delle Regioni non hanno alcuna intenzione di penalizzare i lavoratori e le aziende. Ai non vaccinati, quindi, sarà sempre richiesta la presentazione di un tampone negativo molecolare o rapido. Quello che potrebbe cambiare sarà la validità dei test: tra le ipotesi c'è anche la riduzione da 72 a 48 ore della validità del tampone molecolare e da 48 a 24 ore quella del test antigenico rapido. Non è escluso che il Governo possa decidere di sdoganare solo il tampone molecolare e di eliminare il meno affidabile test rapido. Facile immaginare che, se sarà effettivamente così, le code per fare i tamponi negli ambulatori pubblici e privati si allungheranno come pure le prenotazioni nelle farmacia dove è già difficile gestire il flusso. —



Contagi e ricoveri in salita si punta a nuove regole e a divieti solo per no vax

Dal calo della durata di Green pass e tamponi all'anticipo della terza dose
Domani o martedì il confronto con le Regioni sulle misure per i non vaccinati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Riduzione della durata del Green pass e dei tamponi molecolari e antigenici, anticipo della terza dose, limitazioni solo per non vaccinati e obbligo vaccinale. Su tutto questo si ragiona a Roma e a Trieste a poche ore dall'incontro tra il presidente della Conferenza delle Regioni, nonché governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il Governo Draghi. Sul tavolo c'è più di una proposta. Con 660 nuovi contagi in un solo giorno, 26 ricoverati in terapia intensive e 206 in area medica, la zona gialla non pare più rinviabile e soprattutto gli operatori economici sperano in una modifica delle regole che gli consenta di non dover adottare altri divieti o limitazioni.

GREEN PASS SOLO PER VACCINATI

C'è chi parla di super Green pass, chi di certificato verde solo per vaccinati e guariti dal Covid, escludendo la possibilità di fare i tamponi per ottenere il lasciapassare. In entrambi i casi si tratta di un modo per avvicinarsi all'obbligo vaccinale che non tutti partiti sono pronti a votare. Difficile dire come andrà a finire anche se non si esclude l'obbligo per il personale della scuola, le forze dell'ordine e i sanitari, ovvero per i rappresentanti delle categorie vaccinate per prime la scorsa primavera.

> Tra le proposte anche l'eliminazione dei test per il rilascio del certificato verde

SCADENZE ANTICIPATE

Proprio per non andare a urtare le varie sensibilità politiche, il nuovo decreto sul quale sta ragionando il Governo, potrebbe ridurre la validità del Green pass da 12 a 9 mesi, la durata dei tamponi molecolari da 72 a 48 ore e dei test antigenici rapidi da 48 a 24 ore. Non è da meno la proposta di rilasciare ai non vaccinati il Green pass solo con l'esito negativo di un tampone molecolare per archiviare in via definitiva i meno af-

IL BILANCIO DELLA GIORNATA

Altri quattro anziani morti e 660 nuovi casi di infezione

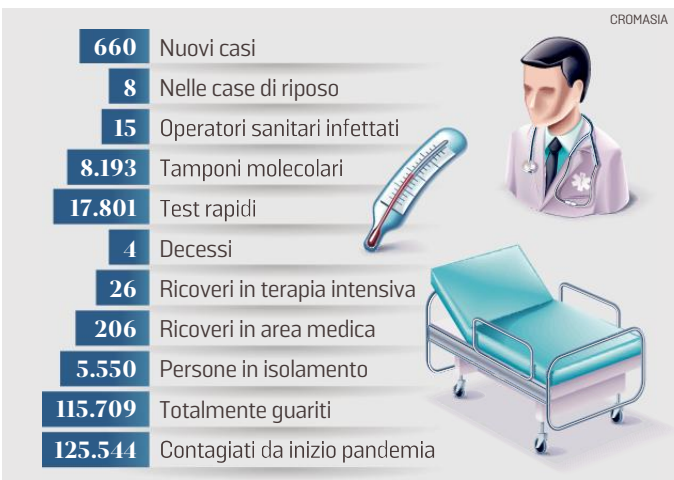
UDINE

In un solo giorno sono risultati positivi 660 dei tamponi processati, di questi 8.190 erano molecolari e 17.801 antigenici rapidi. Nel primo caso sono stati rilevati 586 nuovi contagi con una percentuale di positività del 7,16 per cento, nel secondo solo 74 casi (0,42%). Il nuovo aumento dei contagi si accompagna a quattro decessi: sono morti una donna di 90 anni di Muggia in una residenza per anziani, un uomo di 86 anni di Spilimbergo pure lui in casa di riposo, un settantacinquenne di Brugnera in ospedale come un triestino di 72 anni.

Nelle terapie intensive della regione c'è un ricoverato in più, il numero passa da 25 a 26, mentre i pazienti in altri reparti sono saliti a 206: rispetto al giorno precedente se ne contano 12 in più. Il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, continua a monitorare la situazione auspicando di non superare il limite dei 383 ricoverati in area medica che ci porterebbe in zona arancione.

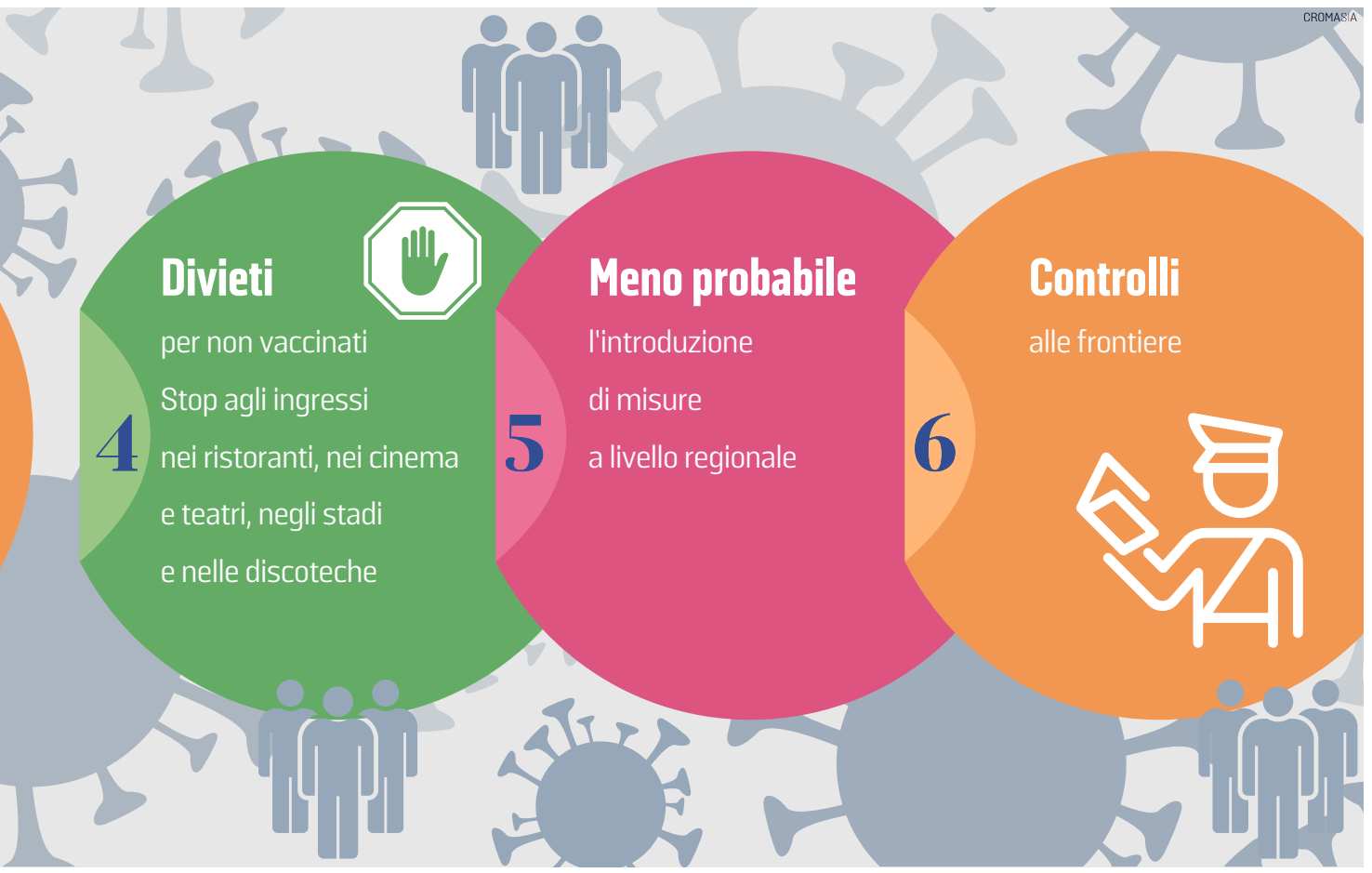
Con i quattro decessi registrati ieri, il numero complessivamente dei morti arriva a 3.926, di questi 882 risiedevano in provincia Trieste, 2.038 in quella di Udine, 695 nel Pordenonese e 311 nella provincia di Gorizia. I totalmente guariti sono 115.709, i clinicamente guariti 127, mentre le persone in isolamento sono 5.550. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive 125.544 persone con la seguente suddivisione territoriale: 28.699 in provincia Trieste, 55.387 in provincia di Udine, 24.401 nel Pordenonese, 15.323 in provincia di Gorizia e 1.734 residenti fuori regione.

I casi di contagio continuano a non mancare nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, dove sono risultati positivi tre terapisti, due infermieri, un medico, un operatore socio sanitario e un tecnico. Nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale sono risultati positivi tre infermieri, un medico e due operatori socio sanitari, mentre all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale un amministrativo e un tecnico. Otto casi di contagio sono emersi anche tra gli operatori delle case di riposo di San Giorgio di Nogaro, Muggia, Duino Aurisina, Gorizia e Rivignano Teor, sei tra gli ospiti delle residenze per anziani di Trieste e Zoppola. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus



fidabili test rapidi più adatti per gli screening territoriali.

ANTICIPO DELLA TERZA DOSE

Non si esclude neppure l'anticipo della terza dose da sei a cinque mesi dalla seconda, su questo punto il Governo attende la risposta dell'Agenzia europea del farmaco (Ema). Intanto prepara una campagna di comunicazione pro vaccino che coinvolgerà volti noti della Tv tra cui il divulgatore scientifico Alberto Angela e il comico Giacomo Poretti. Da domani, alle 14, anche in Friuli Venezia Giulia gli ultra quarantenni potranno prenotare il richiamo.

MISURE PER NON VACCINATI

L'alternativa all'eventuale modifica del Green pass potrebbe prevede divieti solo per i no vax. A livello nazionale si ragiona se vietare alle persone non immunizzate contro il virus gli ingressi nei ristoranti, nei cinema, nei teatri, ma anche gli accessi a stadi, discoteche e palestre. L'obiettivo è evitare assembramenti e il contatto tra vaccinati e non per limitare la trasmissione dell'infezione. Il tema è delicato come pure la proposta di affidare alle Regioni il compito di delineare i correttivi per il rilascio del Green pass. Questa però sembra essere una strada poco percorribile proprio per non correre il rischio di favorire un insieme di norme di difficile gestione.

I CONTROLLI ALLE FRONTIERE

Sul tavolo c'è anche il controllo alle frontiere per autorizzare gli ingressi in Italia di austriaci e sloveni dotati di Green pass. In questo caso centrodestra e centrosinistra fanno fronte comune proponendo blocchi alle frontiere grazie al supporto dell'esercito.

IL CONFRONTO

Il dibattito è in corso: tra domani e martedì il Governo riceverà i rappresentanti della Conferenza delle Regioni per analizzare le proposte da sottoporre poi alla Cabina di regia che si riunirà mercoledì, prima del Consiglio dei ministri in calendario giovedì. «È urgentissima – ribadisce Fedriga – una riflessione comune sulle regole vigenti adottate in assenza di vaccino e di Green pass. L'obiettivo resta quello di mettere in sicurezza il sistema sanitario e le attività economiche e sociali, per anticipare eventuali scenari di criticità». Le Regioni sono preoccupate, temono di dover adottare ulteriori restrizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro il lockdown

A Vienna migliaia scendono in piazza

VIENNA

Migliaia di persone si sono riunite ieri a Vienna per protestare contro la decisione del governo di imporre un lockdown nazionale per combattere la diffusione del coronavirus nel Paese. La protesta è stata organizzata – tra gli altri – dal Partito di estrema destra Fpoe, che si è impegnato a combattere le nuove misure, ma senza il leader Herbert Kickl, risultato il positivo al Covid. I dimostranti denunciano la «corona-dittatura», «no alla divisione della società» recitano alcuni slogan. Il lockdown in Austria comincerà domani e durerà almeno per 20 giorni. Si comincia con i primi dieci e poi tutto dipenderà da cole evolve la pandemia. Gran parte dei negozi rimarranno chiusi e tutti gli eventi culturali saranno annullati. Come in passato, si potrà uscire di casa solo per lavoro, motivi di necessità e per svolgere attività fisica. L'Austria ha il più basso tasso di vaccinati contro il coronavirus dell'Europa occidentale, con il 66% della popolazione che ha ricevuto finora entrambe le dosi del siero. Proteste contro le misure anti-Covid sono state programmate anche in altri Paesi, incluse la Svizzera e la Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gorizia

Il sindaco Ziberna scrive a Lamorgese e Speranza: più controlli alla frontiera

GORIZIA

«Servono più controlli ai confini con la Slovenia». Dopo le sollecitazioni del presidente della Regione Fedriga e dei deputati del Pd, anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna scende in campo per sensibilizzare il governo su un tema che sta diventando di scottante attualità, visto che in Slovenia e in Austria e in genere in tutti i Paesi dell'Est Europa, l'epidemia da Covid 19 è fuori controllo. Ziberna ha scritto una lettera ai ministri dell'Interno Lamorgese e della Salute Speranza che ha per oggetto "Aggravamento della situazione epidemiologica a Gorizia – Richiesta di controlli alla frontiera e di accesso ai luoghi chiusi consentito solo ai cittadini vaccinati".

«Signori ministri – scrive Ziberna – mi permetto di rivolgermi alla vostra attenzione a causa dell'aggravamento della situazione epidemiologica a cui stiamo assistendo di recente in Europa, per testimoniarvi la forte preoccupazione dei cittadini di Gorizia, dove l'incidenza è di 400 casi su 100 mila abitanti che, assieme a quelli della Venezia Giulia in particolare, rischiano seriamente di dover affrontare di nuovo i sacrifici e le limitazioni derivanti dall'introduzione della zona gialla in regione. I dati che ci riguardano sono a dir poco allarmanti, tanto che la popolazione sta reagendo a questa situazione con giustificata apprensione, derivante anche dalla vicinanza con la Slovenia dove, a fronte di una percentuale inferiore al 50% di vaccinati, su 100 tamponi effettuati si registra un tasso di positività al Covid 19 pari addirittura a 40. I continui e reciproci attraversamenti del confine italo-sloveno non sono certo di aiuto, in quanto contribuiscono inevitabilmente ad accelerare la propagazione dei contagi, dal momento che alla frontiera non è prevista l'applicazione di alcuna tipologia di controllo».

Ziberna, sindaco di Gorizia

> «I quotidiani attraversamenti del confine accelerano i contagi»

«Pur sottolineando da subito e con forza l'assoluta contrarietà all'introduzione di barriere fisiche, che lo scorso anno la Repubblica di Slovenia ha ritenuto di posizionare, sono convinto che – ha aggiunto il sindaco goriziano – la misurazione della temperatura corporea e la verifica del Green pass a chi si reca in Italia dall'estero rappresentino delle misure basilari e di buon senso a tutela di tutta la cittadinanza. Mi rivolgo pertanto a voi per verificare la possibilità che il governo si attivi. Mi permetto infine di suggerire di demandare alle Regioni, qualora ve ne fosse la necessità, la facoltà di consentire l'accesso ai luoghi chiusi esclusivamente alla popolazione vaccinata e non semplicemente ai detentori di Green pass». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Shaurli: valuteremo le iniziative da prendere in Consiglio regionale

Sui numeri delle terapie intensive dopo il M5s c'è l'attacco del Pd

LA POLEMICA

Dopo i grillini è la volta del Pd. Sui numeri delle Terapie intensive arriva l'attacco alla Regione anche del Partito democratico, dopo che l'onorevole del M5s Sabrina De Carlo e il consigliere regionale Andrea Ussai avevano reso pubblici i risultati dell'ispezione ministeriale. In un tweet, il Pd regionale scrive: «Avevano ragione gli anestesisti, aveva torto Riccardi! In #FVG sono date informazioni distorte e addomesticate: le criticità nelle #TerapieIntensive #Covid_19 c'erano. Lo chiarisce il report del @MinisteroSalute fatto dopo le ispezioni negli ospedali di #Palmanova e #Gorizia».

«L'assessore ha tentato di fornire ai cittadini informazioni distorte e addomesticate – ribatte il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli –, ribadendo la sua versione anche di fronte all'esito ufficiale dell'ispezione. Sono fatti gravi, di fronte ai quali non si può far finta di niente, altrimenti si accetta che i cittadini non si fidino più di un pezzo di Istituzioni, si accetta che qualcuno pieghi al consenso la verità su un tema cruciale come la salute pubblica. Ma senza trasparenza non si vince il Covid, e il Fvg è più in difficoltà di altri. Davanti a quello che si profila come uno scandalo nazionale valuteremo le iniziative da prendere anche in Consiglio regionale».

Il compagno di partito e componente la Paritetica, Salvatore Spitaleri, sostiene che «deve fare un passo indietro chi ha governato, da politico o da nominato di fiducia, le procedure e le comunicazioni indicate dagli ispettori come scorrette e inadeguate, chi ha convocato e condotto il "processo" subito a Palmanova dal segretario regionale dell'Arooi. A maggior ragione preoccupa gravemente il nuovo grido di allarme del personale sanitario, sui posti letto di pronto soccorso occupati da malati Covid in attesa dell'assegnazione ai reparti specifici, rispetto ai numeri che anche oggi si comunicano, proprio alla luce delle criticità segnalate nel rapporto degli ispettori ministeriali. I rilievi dei professionisti in prima linea si rivelano drammaticamente veritieri, mentre appaiono non attendibili le comunicazioni istituzionali dell'assessore alla Salute. Lo prova l'esito reale dell'attività ispettiva ministeriale sui posti letto di terapia intensiva, presentato dal M5s, a seguito delle reiterate segnalazioni degli anestesisti della primavera scorsa».

Cristiano Shaurli del Pd

«È necessaria – conclude Spitaleri – la garanzia di certezza e trasparenza della genuinità e verità dei dati trasmessi e fatti valutare dall'Iss e dal ministero. Ne va la salute dei cittadini». —

L'emergenza coronavirus

Il linguista Raffaele Simone riflette su ruolo e rischi dei social: «Bruciano il cervello dei giovani e veicolano follie di ogni genere, anche sui vaccini. Il risvolto politico è evidente, i rimedi pochi»

«La rete è falsa democrazia È una dark room globale dove si dissolve l'identità»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

La democraticità della rete è un equivoco. In realtà il rischio è di ritrovarsi in una sorta di dark room, in cui l'interlocutore può arrivare a dissolversi. Raffaele Simone, linguista e saggista, riflette sul ruolo dei social, non solo in tempo di pandemia. La riflessione è di un autore di varie opere sulla condizione della modernità globalizzata. Tra queste, "Presi nella rete. La mente ai tempi del web", edito da Garzanti, in cui per la prima volta si discute dei pericoli della "democrazia digitale".

Simone, qual è la funzione della rete nella propaganda no vax?

«Da quando esiste, la rete è il mezzo di cui si servono tutte le propagande, quelle appropriate e quelle inappropriate, le sane e le folli. In realtà, sembra fatta apposta. Avremmo dovuto capirlo subito. I famosi London riots, i disordini londinesi del 2011, in cui una protesta occasionale degenerò di colpo in una violenta serie di rivolte autoconvocate che misero per giorni a ferro e fuoco la capitale, furono organizzati e gestiti in tempo reale attraverso Facebook».

Dall'inizio della pandemia i grandi social hanno cancellato post contenenti palese disinformazione. Sforzo inutile?

«Ripulire la rete è impossibile. Per capirlo basta considerare come è fatta l'operazione di ripulitura. Si usano degli algoritmi capaci di identificare il "tono" del messaggio ricercando un certo numero di parole chiave e di nomi propri. Si chiama sentiment analysis. Chi è pratico di queste cose eviterà di usare quelle parole e quei nomi, sostituendoli con equivalenti codificati anche di tipo semplice e così sfuggirà alla ripulitura».

Un esempio?

«Se in un post Facebook inseriamo la parola "negro" o anche solo "negretto", è quasi certo che verremo sospesi per qualche tempo dall'accesso. I disinformatori sanno bene tutto questo e non si fanno pescare. Usando le parole giuste, si può proporre qualunque discorso, anche il più terrificante».

Con i social si formano partiti, movimenti, e pure gruppi ideologici folli. Che ne pensa?

«Sulle prime questo fatto sembrava parlare a favore della democraticità della rete. È l'equivoco in cui sono caduti i 5 Stelle, che ancora adesso sostengono che la rete è democrazia, mostrando di non aver capito assolutamente niente. In realtà la rete è come una dark room, in cui non sei mai certo di avere dinanzi la persona che pensi, non sai mai con chi hai a che fare, e l'interlocutore, dopo aver fatto di te quello che vuole, può nascondersi o mascherarsi, fino a dissolversi. Ho pubblicato qualche mese fa sulla rivista "Nuovi Argomenti" un articolo dedicato proprio alla dissoluzione dell'identità nella rete: tutti possiamo essere uno nessuno e centomila, nel bene come nel male. Si tratta di una rivoluzione cruciale e gravissima, che contrasta con lo sforzo che tutte le culture giuridico-educative fanno per stabilizzare l'identità di ciascuno».

Come educare i giovani all'utilizzo dei social in questo contesto?

«Mi pare un compito impossibile, per vari motivi. Anzitutto, i ragazzi conoscono e usano la rete molto prima del momento in cui la scuola potrebbe intervenire, posto che abbia modo e voglia di farlo. In quell'intervallo hanno avuto accesso a tutta l'offerta della rete: Wikipedia e Instagram, Facebook e messaggistica personale, ma anche foto e filmati impropri, hate speech e mobbing, follie politiche e ideologiche, per esempio, a proposito dei vaccini, ricatti e altre porcherie, per non parlare dell'infinita quantità di pornografia gratuita che circola in rete e della quale non si sente mai parlare. Tutto questo è reso possibile dal fatto che la rete nasconde l'emittente, lo occulta e lo rende inafferrabile. Ciò produce un indebolimento della percezione dell'identità, al quale contribuisce anche quella che chiamerò per comodità la "cultura Maneskin", ormai dilagante».

Che cosa intende?

«Uso il loro nome solo per indicare il pattern culturale e psicologico di cui sono espressione meridiana, per il quale tutti siamo tutto e ognuno di noi può esser tutto, dalla sfera sessuale a tutte le altre. In tutto il mondo è segnalato che l'uso della rete brucia il cervello dei giovani, li allontana dallo studio, li abitua alla superficialità e alla menzogna, li introduce prematuramente al sesso e rovina la loro educazione sentimentale. Il pericoloso risvolto politico di questi fenomeni mi pare evidente. Come si può creare un gruppo di appassionati di patchwork o di cucina vegana, così si crea una setta satanica, un movimento nazista o terroristico».

Quali i rischi di questa situazione?

«Incalcolabili e planetari. Quando si legge che Facebook ha tre miliardi di iscritti, si capisce che, se un giorno un qualche Mark Zuckerberg fosse colto da manie dittatoriali, potrebbe in due minuti mettere in moto aggregazioni di adepti, contando sulle masse di scontenti, di maltrattati e di fuori di testa che abbondano dappertutto».

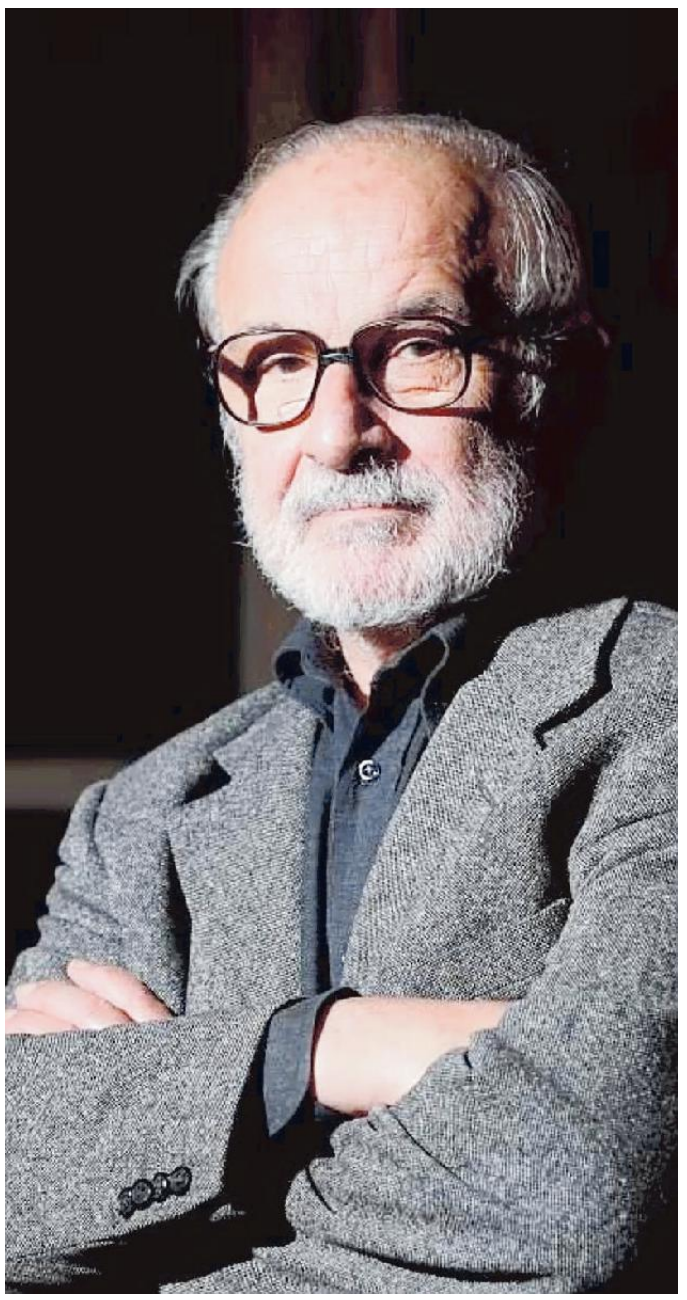
Quali, invece, gli antidoti?

«A livello strategico, mi pare che l'unico antidoto consisterebbe nello smontare il carattere planetario dei grandi provider, i cosiddetti Gafa. Non è possibile, non è accettabile, che un social abbia estensione planetaria, dall'Artide a Varigotti, da Città del Capo a Ouagadougou, da Wellington a Maracaibo. Si tratta di costringere queste immense corporation, più ricche e più potenti di un grande Stato, non solo a pagare le tasse - si comincia appena adesso - ma anche a localizzarsi, in modo da non poter avere più di, diciamo, tre milioni di aderenti».

Dal punto di vista individuale che fare?

«Non vedo rimedi. Nessuno è al sicuro dagli effetti nefasti dei social. Non c'è genitore, non c'è scuola, non c'è agente sociale che possa impedire ai nostri giovani di stare attaccati otto o nove al giorno a uno schermo, sul quale depositano spesso follie, assorbendone di ancora più grandi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAFFAELE SIMONE
LINGUISTA E SAGGISTA, DA TEMPO STUDIA LA DISINFORMAZIONE IN RETE

«Vanno depotenziate le corporation costringendole ad avere utenti limitati»

LE INSIDIE

Lontani dal reale

Secondo Raffaele Simone «è una guerra social, ma non sono mancati gli scontri reali. L'uso intenso della rete finisce per allontanare dal reale, far sembrare vero ciò che è solo un pacchetto di pixel. Quando ci si affaccia sulla realtà vera, possono succedere guai. La rete è come una dark room, in cui non sei mai certo di avere dinanzi la persona che pensi e l'interlocutore, dopo aver fatto di te quello che vuole, può nascondersi o dissolversi».

LA NATURA DEL MEZZO

La propaganda

Secondo il linguista, da quando esiste, la rete è il mezzo di cui si servono tutte le propagande, «quelle appropriate e quelle inappropriate, le sane e le folli. In realtà, sembra fatta apposta», sembra essere stata creata proprio per questo e «avremmo dovuto capirlo subito». E di fatto «come si può creare un gruppo di appassionati di cucina vegana, così si crea un movimento nazista o terroristico».

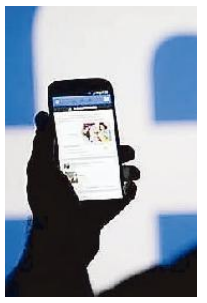
PAROLE D'ODIO

I disinformatori

Ripulire la rete secondo Simoni è impossibile: chi è pratico di tecnologia eviterà di usare le parole che vengono intercettate dagli algoritmi utilizzati per pulire, sostituendole con altre equivalenti. I disinformatori sanno bene tutto questo e non si fanno prendere, anzi, studiano continuamente nuove strategie: «Usando le parole giuste, si può proporre qualunque discorso, anche il più terrificante».

RIVOLUZIONE CULTURALE

Tutti e nessuno



La rete è insidiosa, secondo lo studioso, perché è il terreno perfetto per la dissoluzione dell'identità: tutti possiamo essere uno nessuno e centomila, nel bene come nel male. Si tratta di una rivoluzione cruciale e gravissima, che contrasta con lo sforzo che tutte le culture giuridico-educative fanno per stabilizzare l'identità di ciascuno. Purtroppo educare i giovani all'uso della rete mi pare un compito impossibile».

I GIOVANI

Sfida difficile

«L'uso della rete brucia il cervello dei giovani, li allontana dallo studio, li abitua alla superficialità e alla menzogna». Raffaele Simone è drastico e non vede rimedi: «nessuno è al sicuro dagli effetti nefasti dei social. Non c'è genitore, non c'è scuola che possa impedire ai nostri giovani di stare per ore e ore attaccati a uno schermo, sul quale depositano spesso follie, assorbendone di ancora più grandi».

I GIGANTI DIGITALI

Porre dei limiti

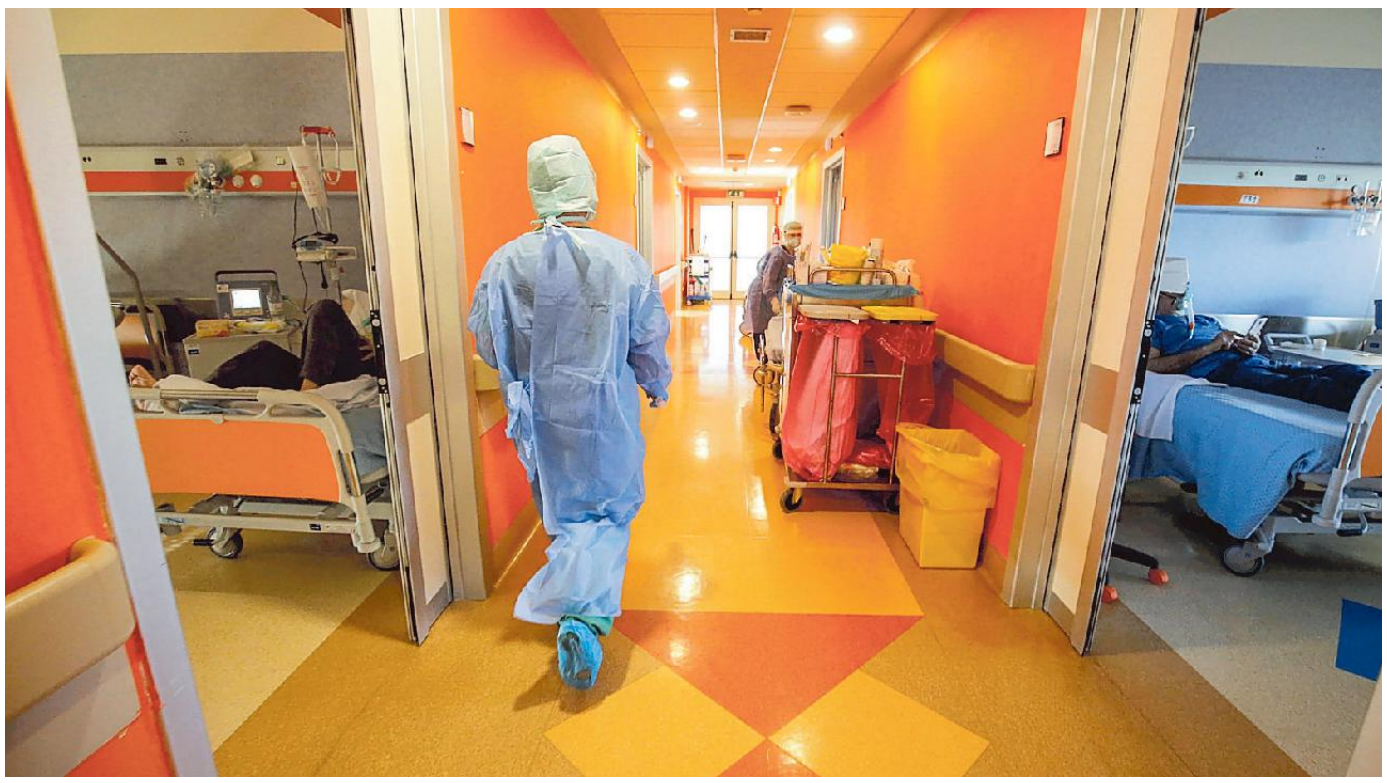
A livello strategico, secondo il linguista, l'unico antidoto consisterebbe nello smontare il carattere planetario dei grandi provider. «Non è accettabile che un social abbia estensione planetaria, raccogliendo miliardi di utenti. Si tratta di costringere queste immense corporation, non solo a pagare le tasse, ma anche a localizzarsi, in modo da non poter avere più di, diciamo, tre milioni di aderenti».

FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE

LIVE YOUR PASSION
HIGHLIFE WORLDTIMER
MANUFACTURE

frederiqueconstant.com

L'emergenza coronavirus



Un reparto di terapia intensiva dell'Istituto clinico di Casal Palocco a Roma del Gruppo Gvm

Stretta di Natale in arrivo Il Super Green Pass «probabile da dicembre»

Governatori in pressing, domani o martedì l'incontro decisivo con il premier
I non immunizzati verso l'esclusione da ristoranti, cinema, stadi e discoteche

IL BOLLETTINO

11.555
I nuovi contagi di ieri, con tasso di positività stabile al 2%

65
I decessi ogni 100 mila contagiati senza vaccino, 7 ogni 100 mila tra gli immunizzati

512
I pazienti ricoverati nelle terapie intensive

Alessandro Di Matteo / ROMA

La stretta arriverà a dicembre, il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta lo dice esplicitamente, anche se già domani o al massimo martedì Mario Draghi incontrerà le regioni che - in molti casi - chiedono di intervenire drasticamente contro i non vaccinati. Il governo si prende ancora qualche giorno, per trovare una sintesi nel classico braccio di ferro tra "aperturisti" e "rigoristi", ma il "super green-pass" sembra ormai sempre più probabile. Del resto, i contagi continuano a salire - ieri 11.555 in più e il premier vuole intervenire prima che sia necessario tornare a misure che bloccano di nuovo l'economia. La situazione, dicono anche al ministero della Salute, al momento è ancora sotto controllo, la crescita di casi c'è ma è gestibile e bisogna fare di tutto perché resti come è ora. Impresa non semplice, visto che mezza Europa è di nuovo in piena emergenza sanitaria.

Il problema è che in maggioranza ci sono posizioni diverse, con Matteo Salvini che già mette le mani avanti per escludere nuove chiusure come quelle dello scorso anno. Anche Luigi Di Maio è cauto: «Siamo ancora nel dibattito. Adesso io credo che dobbiamo seguire quello che ci sta dicendo la comunità scientifica, e cioè accelerare la terza dose». Molti governatori però - a cominciare da Giovanni Toti e dai leghisti Massimiliano Fedriga e Luciano Fontana - chiedono che il governo intervenga rapidamente. «Chiedo al governo di muoversi - ha insistito anche ieri Toti - Prendiamo le decisioni che servono per garantire la libertà di chi ha fatto il suo dovere di cittadino vaccinandosi: un "green pass" che consenta l'accesso a tutte le attività solo per chi è vaccinato». E' anche la tesi esposta ieri da Stefano Bonaccini su *La Stampa*.

Per Brunetta, appunto, ci sono pochi dubbi: «Se gli indicatori ospedalieri dovessero peggiorare, penso sia il caso di rafforzare il "green pass" escludendo i non vaccinati da alcune attività sociali». Di fatto, senza vaccino non si potrà andare in «ristoranti, stadi, piste da sci, teatri, cinema, discoteche». La logica è chiara: «Perché far pagare a tutto il mondo del terziario urbano, della cultura, dello sport e del tempo libero con restrizioni che rischiano di ripiombarci in lockdown parziali? Vorrebbe dire costi di impresa, ristori, deficit, crisi, nuovo crollo dei consumi». E, appunto, tutto questo a partire «probabilmente da dicembre», dice il ministro. «Rafforzare il "green pass" - ha aggiunto - è la scelta che si sta facendo strada nel governo Draghi, che non vuole drammatizzare ma ha chiarito sempre che dobbiamo essere pronti nelle risposte alla pandemia». Dalla stretta resterebbe fuori il lavoro, per il momento. «Per ora il mondo del lavoro lo lascerei col "green pass" standard. Con alcune eccezioni. Per esempio estendendo la terza dose alle categorie già obbligate, sanitari ed Rsa».

Di certo, dice Sandra Zampa - responsabile Salute del Pd e consulente al ministero di Roberto Speranza - «la situazione è da monitorare con attenzione, ma consente ancora di riflettere. io penso che tocchi innanzitutto alla scienza, al Cts, dare indicazioni, sulle quali poi la politica deciderà». Si può ragionare, per esempio, sulla durata della validità dei tamponi. E poi «resta sullo sfondo l'estensione dell'obbligo vaccinale, magari procedendo per le categorie di lavoratori più esposti al contatto con il pubblico». Il ministro Roberto Cingolani è drastico: «Il vaccino per me è sempre senza discussione». Difficile però arrivare all'obbligo vaccinale per tutti, come spiega il sindaco di Milano Giuseppe Sala: «L'obbligo vaccinale non credo sia semplicissimo» mentre avrebbe «molto più senso» il "green pass" rafforzato. E il commissario Francesco Figliuolo chiosa: «Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire. Noi salutiamo anche quelli che non riescono purtroppo a capire l'importanza della scienza, spero che si possano convincere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la campagna vaccinale in campo anche medici di base e farmacisti
Il generale Figliuolo alle Regioni: incrementare le somministrazioni

La terza dose in tre mosse Ecco il piano del governo 33 hub della Difesa pronti

IL DOSSIER

Grazia Longo / ROMA

Non si perde tempo sul fronte della campagna vaccinale per la terza dose anti Covid. Strutture sanitarie, ma anche padiglioni di teatri, caserme, tendoni militari, farmacie e studi dei medici di base vengono utilizzati dalle Regioni su indicazione del commissario all'emergenza Francesco Figliuolo. Il suo diktat è quello di «incrementare il ritmo di somministrazione delle terze dosi, nonché di proseguire con il completamento dei cicli vaccinali primari».

Ecco quindi già pronti 33 hub della Difesa, che erano già stati utilizzati per la prima e seconda dose. Alcuni erano stati chiusi e ora vengono riattivati su input delle Regioni. Si tratta di 11 presidi vaccinali fissi (tipo caserme e ospedali militari), mentre gli altri sono mobili (tensostrutture): questi ultimi fino a ieri erano 13, diventeranno 18 domani e saliranno a 22 mercoledì. È quindi probabile che il loro numero sia destinato a salire ulteriormente in base alle esigenze.

Un contributo importante arriva, poi, dai farmacisti che si rendono disponibili alle vaccinazioni. Sul totale di 18.750 farmacie, 9.500 si sono attrezzate per effettuare il vaccino. Non tra poche difficoltà. «A partire dal fatto - osserva Marco Cossolo, presidente di Federfarma - che nelle farmacie la vaccinazione deve convivere con l'attività dei tamponi».

In prima linea anche i medici di base, come sottolinea Filippo Anelli, presidente Ordine nazionale medici: «Buona parte dei 47 mila colleghi si è resa disponibile alla vaccinazione, con la consapevolezza di dover intervenire in un momento così particolare come quello che stiamo vivendo».

Ogni Regione mette in moto la sua macchina organizzativa per affrontare l'impegno della somministrazione della terza dose di vaccino contro il coronavirus. Qualche esempio? Il Piemonte, che procede a spron battuto con 430 mila terze dosi già inoculate (ieri mattina in totale in Italia le dosi somministrate erano oltre 3 milioni e 700 mila) non ci sono grandi hub, ma 400 piccoli centri vaccinali per una presenza capillare sul territorio, oltre a 530 farmacie e 1.000 medici coinvolti.

Nel Lazio la rete comprende oltre 100 hub, ai quali se ne stanno aggiungendo altri 15 finora sospesi tipo l'Auditorium, oltre 800 farmacie e oltre 3 mila tra medici e pediatri. In Basilicata, dove il 70% dei vaccini effettuati sono terze dosi, sono attivi 10 hub e si punta molto sui medici di base per raggiungere i 131 Comuni.

Le Regioni si differenziano anche in materia di prenotazione. In Abruzzo è possibile farlo attraverso il portale di Poste Italiane o il call center al numero verde 800009966. Lo stesso succede anche in Calabria e nelle Marche. In Lombardia si prenota sul portale online, gestito da Poste Italiane, all'indirizzo online della Regione. In Campania, invece, è sufficiente recarsi direttamente ai centri vaccinali senza alcuna prenotazione. —

L'ub vaccinale alla caserma Valfrè di Alessandria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ministra per gli Affari regionali: «Con la pandemia più violenze sulle donne, vanno sostenute economicamente»

Gelmini: «Correre di più su terze dosi Se chiusure non paghino i vaccinati»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Sì al Supergreen Pass e sì all'obbligo vaccinale, «ma come extrema ratio». E con il placet degli scienziati, va bene anche ridurre la durata del certificato: Mariastella Gelmini, ministra delle Regioni ed esponente di primo piano di Forza Italia, appoggia l'idea di ulteriori restrizioni «che non penalizzino l'85% degli italiani che ha scelto di vaccinarsi». E mette l'accento sul valore della «stabilità: senza Draghi premier si rischia il voto anticipato», è il suo avvertimento.

Le Regioni sono in allarme, per prevenire contagi ritiene utile anche ridurre a 5 mesi l'attesa per la 3 dose?

«Le preoccupazioni delle Regioni sono le nostre e il governo sta monitorando la situazione con estrema attenzione. Abbiamo evidenze scientifiche che ci dicono che dopo 6 mesi si riduce gradualmente la percentuale di protezione che il vaccino assicura. Occorre dunque, avvicinandosi al sesto mese dalla seconda dose, premunirsi per avere per tempo la terza inoculazione: su questo bisogna correre».

Va anche ridotta la durata del Green Pass?

«Aspettiamo il parere del Cts. Se arriveranno indicazioni in questo senso e se sarà necessario, siamo pronti a intervenire».

È d'accordo a rivedere le regole del Green Pass per darlo come i tedeschi solo a guariti e vaccinati?

«Il governo sul Covid si è mosso per tempo e grazie ai nostri interventi oggi il Paese è aperto. I governatori temono che la situazione possa peggiorare. Per i presidenti di Regione eventuali nuove restrizioni non devono valere per tutti, ritengono che non si possa penalizzare l'85% degli italiani che in modo responsabile hanno scelto la scienza. Come dargli torto».

E per tutti gli altri, come mettere in pratica la battaglia contro l'antiscienza invocata da Mattarella?

«Le parole del presidente Mattarella sono come sempre un faro. Se l'Italia è uno dei Paesi che meglio sta contrastando la pandemia, è solo perché la stragrande maggioranza degli italiani ha scelto la scienza e la responsabilità. L'utilizzo della mascherina è ormai una buona abitudine consolidata, così come quella di rispettare il distanziamento nel trasporto pubblico. L'andamento dell'epidemia dipenderà anche dai comportamenti individuali di ciascuno di noi».

Nel Paese sta montando anche un sentimento di rabbia repressa dei vaccinati verso i No Vax per tutto ciò che possono provocare. Si rischiano nuove tensioni tra due fazioni?

«I vaccinati vogliono solo che non vadano in fumo i sacrifici fatti in questi quasi due anni. Ma non vedo fazioni contrapposte, vedo solo un Paese che sta ripartendo e che vuole salvaguardare ad ogni costo il lavoro, l'economia e la socialità ritrovata».

La riesplosione della pandemia mette in pericolo la stabilità del governo, visto il freno a mano tirato dalla Lega su ogni misura di contenimento?

«Tutti i provvedimenti sul Covid sono stati votati in Cdm all'unanimità, con il voto convinto anche dei ministri della Lega. Su questi temi, che incidono sulla salute dei cittadini e sulla ripresa economica del Paese, il governo è più che mai compatto».

Anche la vostra coalizione non può essere indenne, crede davvero in una compattezza sul nodo del Colle?

«Il centrodestra ha la maggioranza relativa dei grandi elettori, per la prima volta nella storia della Repubblica la nostra area politica sarà davvero protagonista per eleggere il prossimo capo dello Stato. Vedrà, saremo uniti, non faremo gli errori fatti in passato dalla sinistra».

Voi non volete il voto ma la stabilità, mentre Salvini e Meloni il contrario. Draghi dovrebbe restare saldo a Palazzo Chigi?

«Tutti i partiti sono pronti al voto: le elezioni non sarebbero un problema per la politica, ma in questo particolare momento storico lo sarebbero per il Paese. Forza Italia è pragmatica. Abbiamo una pandemia ancora non archiviata, una ripresa economica da consolidare e soprattutto il Pnrr da sfruttare sino in fondo. I 230 miliardi che arriveranno dall'Ue dovranno essere spesi presto e bene, e questi investimenti andranno accompagnati da un piano di riforme strutturali. Per questo la stabilità è un valore. E senza il presidente Draghi a Palazzo Chigi si rischierebbe il voto anticipato».

Secondo lei Berlusconi si è rassegnato sul Quirinale o potrebbe farcela?

«Il presidente Berlusconi non è né candidato né rassegnato. Il Parlamento sa che c'è in campo una figura come la sua, di alta caratura, e si muoverà di conseguenza. Se questa ipotesi andrà concretizzandosi sono certa che tutto il centrodestra la sosterrà in modo compatto».

Un'ultima cosa, ministro, a proposito di comportamenti, lei si sta battendo su un altro tema di grande attualità purtroppo. Come si vede, i lockdown e due anni di pandemia hanno anche accresciuto le violenze familiari e lei propone che sia data una scorta alle donne a rischio. Riuscirete ad approvare una legge in Parlamento?

«Nel 2020 le richieste di aiuto arrivate al numero antiviolenza 1522 sono aumentate del 79% rispetto all'anno precedente. La mia proposta consiste nel garantire una forma di tutela alle donne che denunciano: ne sto discutendo con le ministre Bonetti, Lamorgese, Cartabia e Carfagna per individuare l'iter da seguire. Il sistema attuale incentrato sulle case rifugio e sui centri antiviolenza è estremamente importante e il cosiddetto Codice rosso è stato decisivo. Ora però è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti, affiancando a quelle già esistenti nuove misure a favore della vittima».

Come funzionerebbe la protezione? Quando una donna potrebbe richiederla?

«Dobbiamo proteggere le donne che trovano la forza di dire basta, senza stravolgere la loro vita, ma garantendo una rete di vigilanza più efficace, maggiore sicurezza sul luogo di lavoro e, dove necessario, anche una ricollocazione della residenza».

In caso di allontanamento dai mariti violenti serve anche un supporto economico per le donne?

«Certo, bisogna assicurare loro un adeguato sostegno economico, rafforzando il Reddito di libertà, per poter affrontare eventuali spese legali, per i figli o di alloggio».

E incoraggiare le donne a denunciare può ridurre questi fenomeni in continua espansione? Oppure è una deriva senza ritorno?

«Il pericolo che sempre più donne preferiscano non chiedere aiuto e si rassegnino è reale. Tocca a noi non lasciarle sole. Tra pochi giorni ricorrerà la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, ma la battaglia va combattuta ogni giorno, non solo il 25 novembre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIASTELLA GELMINI
MINISTRA DELLE REGIONI

Dobbiamo garantire la tutela a quante denunciano abusi e maltrattamenti: ne sto discutendo con le altre ministre

Serve stabilità, Draghi deve restare a capo del governo: senza di lui il Paese rischia di andare alle elezioni anticipate

Sono d'accordo con le richieste dei governatori sulle nuove restrizioni e come extrema ratio all'obbligo di vaccino

FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTE LE DISCESE CHE VUOI.

Ci stiamo preparando a ripartire per soddisfare il vostro desiderio di sci e di libertà, in sicurezza e con la convenienza dell'acquisto dello skipass in prevendita, in attesa della neve e del suo abbraccio; siamo pronti ad accogliervi con tante novità da Piancavallo alle Dolomiti di Forni di Sopra e Sappada, sullo Zoncolan, a Sauris, Tarvisio e Sella Nevea.
Acquistate il vostro skipass in prevendita, in Friuli Venezia Giulia il divertimento è assicurato!

EMPORIO ADV

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

FVG SKI PASS

SCOPRITE QUI LE INFORMAZIONI SULLA PREVENDITA.

Foto: Mate Image

L'emergenza coronavirus

Il muro dei No Pass Scontri a Milano i portuali a Torino

A Roma in 4.000, bloccato il corteo, spunta simbolo delle SS
In Piemonte applausi a Puzzer: «Il governo è in difficoltà»

Due momenti delle manifestazioni di Torino (a sinistra) e di Milano dei militanti No Pass

Flavia Amabile
Monica Serra

Poche centinaia, forse mille, mescolati a turisti e passanti. La convocazione sulle tradizionali chat Telegram No Vax non ha riscosso un grande successo in quella che per diciotto settimane è stata la piazza più calda del Paese. Dopo la stretta del Viminale, per il secondo sabato di fila a Milano non c'è stato alcun corteo.

Polizia e carabinieri hanno giocato d'anticipo, blindando piazza Fontana, luogo del tradizionale appuntamento dei manifestanti, sin dalle tre del pomeriggio. E, man mano che i gruppetti di militanti contro il vaccino si avvicinavano, venivano identificati e invitati ad andare via. Qualche momento di tensione e contatto con la polizia c'è stato quando almeno duecento No Vax, urlando «Libertà», hanno provato a sfondare verso il Duomo. Ma il blitz nel giro di poco è fallito. Subito sono stati inseguiti e circondati davanti a Palazzo Reale dagli agenti, a centinaia, in tenuta antisommossa.

Tutta l'area attorno al Duomo è stata interdetta, da camionette, lampeggianti e filtro di sicurezza. Tra urla, insulti agli agenti, cori e malori (più o meno veritieri), in serata i No Vax identificati erano oltre 250. Una di loro, che si rifiutava di tirare fuori i documenti, ha addirittura morso la mano di un poliziotto.

Nel bilancio ci sono anche due milanesi di 57 e 62 anni indagati per resistenza, due Daspo urbani in arrivo, 49 sanzioni amministrative e 31 ordini di allontanamento.

Più affollate di quella milanese sono state invece le piazze di Roma e Torino. Al Circo Massimo, dove è comparsa addirittura una bandiera con il simbolo delle SS, sono arrivati circa quattromila No Vax, quattro volte di più rispetto alla settimana scorsa, e per la maggior parte rigorosamente senza mascherina considerata «il simbolo dell'oppressione». L'invito a non indossarla è arrivato direttamente dal palco, assieme a quello di «lottare per sospendere la campagna di vaccinazione» e di unirsi per «mandare a casa il governo e prendere il potere». Tra i manifestanti c'erano cattolici conservatori, ex Cinque Stelle e simpatizzanti dell'estrema destra. Come al solito, a unire l'intera piazza era la rabbia contro il premier Mario Draghi additato come un «traditore» e «assassino». Sul palco hanno sfilato a decine. Da Mariano Amici, medico sospeso dall'Ordine per le sue teorie, all'ex generale Antonio Pappalardo.

Nella Capitale, però, il tentativo di formare un corteo per marciare verso il centro è stato bloccato dagli stessi organizzatori che non volevano avere problemi con la questura. È stato fatto il possibile perché la manifestazione rimanesse pacifica, anche se un gruppo di militanti ha insultato con violenza la proprietaria di un bar per protestare contro la richiesta di mostrare il Green Pass all'interno del locale.

Quattromila i No Green Pass anche a Torino, dove si è presentata una delegazione di portuali di Genova e Trieste. E sul palco è salito uno dei loro leader, Stefano Puzzer: «Il Governo è in difficoltà e si vede. Noi andiamo avanti perché la verità sta venendo a galla e non possono fermarla. Da un anno e mezzo a questa parte ci hanno raccontato solo bugie. Ora si è formata una rete di persone, diciotto regioni si stanno mettendo assieme. Grazie di tutto, i portuali sono con voi fino alla fine». Tra gli applausi è partito il corteo per le vie del centro. Con i soliti slogan «Verità», «Giustizia», «Giù le mani dai bambini» e le classiche invettive contro il governo, la polizia e i «giornalisti terroristi», i toni si sono un po'alzati vicino alla sede della Rai. Alla fine tutti hanno raggiunto i Giardini Reali dov'era stato organizzato concerto. L'obiettivo dei No Pass era quello di allestire il dj set nella centralissima piazza Castello, ma è stato trovato un compromesso. La promessa è arrivata in serata: «Sabato prossimo torneremo». —

Ha collaborato Irene Famà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virologo ipotizza un Super Green Pass per i vaccinati. «Alcuni modelli matematici prevedono 30mila casi al giorno»

Pregliasco: «Serve una nuova stretta subito»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Un Super Green Pass nelle zone gialle e arancioni per permettere ai vaccinati di vivere liberamente le feste natalizie. Se anche quest'anno ci fosse una limitazione generalizzata per i cenoni vedremmo scendere in piazza anche chi sta facendo la terza dose». Per Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia all'Università Statale di Milano e direttore sanitario dell'Ospedale Galeazzi, la situazione epidemiologica richiede nuovi interventi.

L'Austria chiude, quanto dobbiamo preoccuparci?

«Preoccupiamoci, nel senso di occuparcene per tempo con interventi restrittivi che evitino lo scenario peggiore».

Quali interventi?

«In presenza di uno scenario giallo-arancione servirebbe un Super Green Pass che consenta solo a vaccinati e guariti di frequentare i luoghi di divertimento. E poi vanno previste delle zone rosse chirurgiche per isolare i focolai».

Basterà o servirà l'obbligo?

«Lo vedremo da qui a Natale. Alcuni modelli matematici prevedono 30mila casi al giorno e un centinaio di morti, meglio attrezzarsi. Il problema dell'obbligo non è l'incostituzionalità, ma la realizzabilità. Si potrebbe imporre ai dipendenti pubblici, che sono controllabili. Il Super Green Pass invece sarebbe il proseguimento di un metodo più dolce che ha portato risultati. Non a caso l'Italia non ha nulla da invidiare alla situazione di altri Paesi. E poi mi lasci dire una cosa».

Prego…

«Non va dimenticato il galateo: mascherine, distanze e disinfettanti. In centro a Milano sembra di essere tornati agli assembramenti del passato, invece ogni contatto è un rischio. Pure tra vaccinati esiste una possibilità di contagio».

Le località sciistiche apriranno?

«Per i vaccinati, magari a gruppi scaglionati, sì».

FABRIZIO PREGLIASCO
VIROLOGO E DIRETTORE DELL'OSPEDALE GALEAZZI

Con restrizioni generalizzate per i cenoni vedremmo scendere in piazza anche chi sta facendo la terza dose

In montagna lamentano che mentre in Italia subivano le chiusure, a Dubai si accoglievano tutti col tampone molecolare…

«Sono dimensioni non confrontabili, certo nel peggiore dei casi in piccole località il tampone potrebbe essere una soluzione».

Quest'anno non ci aspettava una crescita di contagi così?

«Forse non tanto repentina, ma la stagione è quella che è, il freddo, il lavoro al chiuso, i non vaccinati, gli under 12, il calo dell'immunità…».

I nuovi contagi sono più dovuti ai non vaccinati o al calo dell'immunità?

«Il calo dell'immunità contribuisce, ma in minima parte. L'immunità non è mai completa e può calare, ma preserva dalla malattia grave almeno nove mesi».

Giusto anticipare la terza dose a cinque mesi?

«Significa mettersi avanti. E' una strategia prudente e utile a rafforzare l'immunità di comunità. Inoltre dovrebbe durare oltre un anno».

La terza dose spetterà anche agli under 40?

«Intanto va fatta agli over 40, poi si vedrà in base all'andamento del contagio. In primavera avremo la risposta».

I bambini vanno vaccinati?

«Sì, la variante Delta li contagia di più e anche le conseguenze si iniziano a vedere. Uno su mille ha la Mis-C, 340 sono finiti in terapia intensiva e 33 sono morti. Si notano danni anche dal long Covid e dalle miocarditi, più che per i vaccini. Senza contare che i bambini sono un serbatoio del virus».

Bisognerà vaccinare i bambini?

«Se arriverà l'autorizzazione dell'Ema sarà giusto farlo».

Il nuovo vaccino Novavax darà un contributo?

«I risultati sembrano buoni e potrebbe essere autorizzato a breve. Se così fosse sarebbe un vaccino in più. Usa una tecnologia a proteina che potrebbe convincere i paurosi, senza ragioni, dell'Rna».

Ha senso dare spazio ai No Vax in tv?

«No, una cosa è il dibattito legittimo sul Green Pass, un'altra ascoltare perfetti sconosciuti mettere in discussione studi scientifici e decisioni di autorità sanitarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

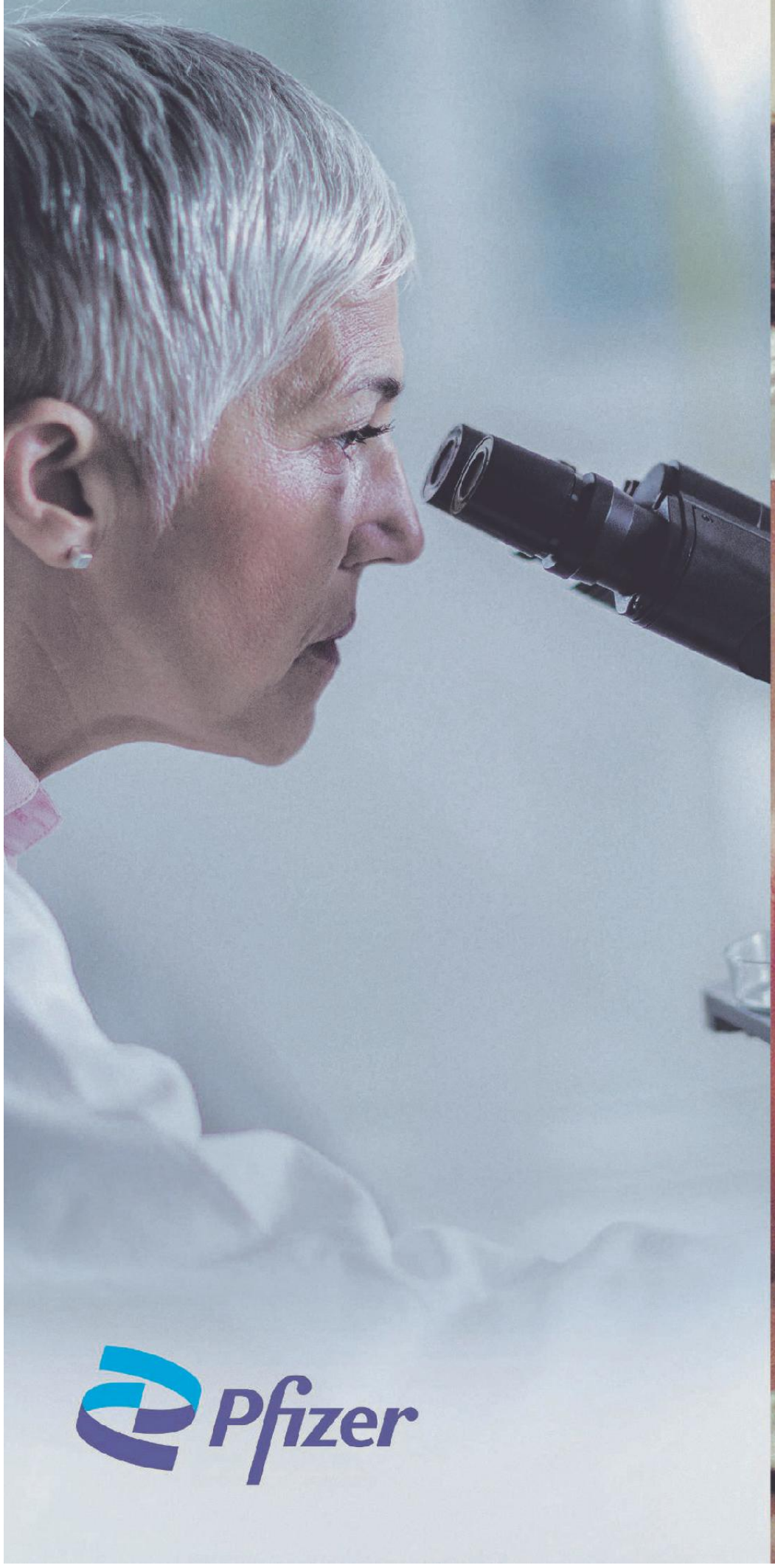
LABORATORIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE CLINICA SENZA TREGUA. SIAMO PIONIERI NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA DELLE MALATTIE INFETTIVE. DA SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO LA MINACCIA GLOBALE DELLE INFEZIONI.

NOI DICIAMO SCIENZA.

DOPO L'INCIDENTE IN AUTO, FILIPPO PENSAVA DI NON USCIRE PIÙ DA QUELLA STANZA DI OSPEDALE. IL SUO BRUTTO INCUBO DOVEVA FINIRE DOPO LA TERAPIA INTENSIVA, MA IL CORPO SI ERA INDEBOLITO E LA FEBBRE NON SCENDEVA: QUELL'INFEZIONE PROPRIO NON CI VOLEVA. LA VITA DI FILIPPO È PERÒ CAMBIATA GRAZIE AI PROGRESSI SCIENTIFICI: OGGI PUÒ TORNARE ALLA SUA VITA E RITROVARE IL CALORE DI CASA.

TU DICI TORNARE.

TRADUCIAMO LA SCIENZA IN VITA.



Pfizer

#TRADUCIAMOLASCIENZAINVITA | pfizer.it

Post del capogruppo del Carroccio a Lissone: «Mancava lei... 75190». La polemica nata per la questione No Vax

Chiama la Segre con il codice dei nazisti Bufera contro un consigliere leghista

IL CASO

Chiara Baldi / MILANO

Quando le marchiarono sull'avambraccio quel numero, 75190, Liliana Segre aveva tredici anni e aveva appena varcato i cancelli di Auschwitz insieme alla sua famiglia. Oggi, a 91 anni compiuti, lo porta ancora «perché – ha spiegato un paio di anni fa – è la vergogna di chi lo ha fatto». Per Fabio Meroni, ex deputato leghista, oggi capogruppo del Carroccio a Lissone e consigliere provinciale di Monza, invece, quel numero è proprio il numero che identifica la senatrice a vita, privata così del suo nome e cognome, come i nazisti auspicavano. Così tanto identificativo quel numero che Meroni ha ben pensato di metterlo su Facebook per evitare di chiamare Liliana Segre per nome e cognome: «Mancava lei... 75190», ha scritto, per attaccarla sulle sue posizioni in favore dei vaccini, lui che invece abbraccia la galassia No Vax. Solo che quel post ha fatto saltare sulla sedia molti, a cominciare dai suoi colleghi di partito: nell'anonimato c'è chi fa notare che il proprio cognome sia iscritto persino nei muri del Museo della Shoah di Milano e per questo «le parole di Meroni sono inaccettabili».

A cercare di sedare le polemiche è stato il coordinatore della Lega Lombarda Fabrizio Cecchetti, che è anche vice capogruppo del Carroccio alla Camera, e che valuta azioni contro l'ex deputato: «Il modo in cui il consigliere Fabio Meroni si è rivolto alla senatrice Liliana Segre è inaccettabile e non rappresenta il pensiero di nessuno. E per questo chiederò provvedimenti», ha scritto in una nota Cecchetti. Meroni ha dunque subito cancellato il post e anche tutti quelli pro No Vax che aveva fatto in questi mesi: un repulisti totale della sua pagina Facebook da cui è sparito anche un post di plauso per l'assalto, lo scorso gennaio, a Capitol Hill dei supporter dell'ex presidente Usa Donald Trump. E ieri ha anche chiesto scusa a Segre, che è rimasta in silenzio come sempre fa in queste non rare occasioni che la riguardano in prima persona per insulti ricevuti: «In questo clima d'odio – ha scritto ancora su Facebook il consigliere brianzolo – purtroppo anch'io mi sono lasciato coinvolgere e in modo totalmente sbagliato ho cercato di esprimere il mio pensiero. Voglio chiedere scusa alla senatrice Segre, che non intendevo in nessun modo offendere e se un giorno avrò l'onore di poterle parlare spiegherò personalmente il mio pensiero. Ribadisco la mia stima nei suoi confronti. Lascio ad altri, odiatori da tastiera, sfogarsi contro di me».

La senatrice a vita Liliana Segre, 91 anni, superstite dell'Olocausto

Sull'inopportunità che Meroni prosegua la sua carriera nelle istituzioni si sono espressi ieri in molti. A partire dalla sindaca di Lissone, Concetta Monguzzi, che ha sottolineato che «le istituzioni italiane sono antifasciste, chi non lo è non può starci dentro», mentre il presidente della Comunità ebraica di Milano, Walker Meghnagi ha ricordato di «spersonalizzazione degli ebrei durante la Shoah tramite la loro identificazione numerica è stata una specificità del regime nazifascista. Non è tollerabile che un soggetto investito di una carica pubblica possa utilizzare un simile vile espediente per chi ha patito sulla propria pelle l'orrore delle leggi razziali». E, ha aggiunto Meghnagi, «non bastano le scuse: tra le fila delle nostre istituzioni democratiche è indegno che siedano persone senza nessun rispetto delle stesse, dimostrando sfregio per la storia, il presente e la democrazia». Anche l'Anpi nazionale ha parlato di «vergognosa» presenza di «questo individuo nelle istituzioni» e Carlo Venegoni, presidente dell'Aned Milano – l'associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti – ha rimarcato che «le parole di Meroni la dicono lunga sulla cultura politica di quel partito», cioè della Lega. Dal centrosinistra parole durissime sono infine arrivate da Nicola Fratoianni, di Sinistra Italiana, che ha provato «ribrezzo per le parole di Meroni». Dal centrodestra, invece, è arrivata trasversale solidarietà a Liliana Segre. —

La comunità ebraica «Chi non è antifascista non può stare dentro le istituzioni italiane»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI
RENAULT KANGOO VAN
& EXPRESS VAN
apri la porta a grandi progetti

a novembre
gamma small van Renault
139€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)
in caso di rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 3.298 €. TAN 3,99% - TAEG 7,37%
47 canoni, valore di riscatto 3.535 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma Renault express van. consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. emissioni 133-159 g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2021.
*esempio leasing calcolato su express van blue dci 75 a € 10.900 (iva, messa su strada, pt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 11.867,69 comprensivo di prezzo del veicolo € 11.618,83 imss € 519,83, ipt € 199, calcolata su provincia di rmc, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione kpp a 248,86 €. anticipo € 3.298,38 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 30,08), n. 47 canoni da € 139,01; riscatto € 3.534,54, interessi € 1.004,84. importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,37%. importo totale dovuto € 11.988,41 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,26 (on line gratuito oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa. offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2021

Renault Pro+
renault.it

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Lo scontro politico

Il piano C

Draghi al Colle e il ministro Colao premier
l'ipotesi rimbalza nei palazzi romani
Si parla anche di Gentiloni (senza la Lega)

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

E se fosse Vittorio Colao? Se fosse lui, l'attuale ministro per la Transizione digitale, a sciogliere il rebus su chi potrebbe andare a Palazzo Chigi se Mario Draghi decidesse di assecondare la propria candidatura al Quirinale? Non è un'ipotesi di scuola, ma è quello di cui stanno concretamente parlando nel governo, al ministero dell'Economia e in ambienti finanziari. Da quanto risulta, ne sarebbe informato anche Francesco Giavazzi, consigliere economico del presidente del Consiglio. Dopotutto, al netto di qualche rallentamento del ministero sui progetti legati alle risorse del Recovery plan europeo, Draghi ha dimostrato non troppo tempo fa di avere fiducia in Colao consegnandogli, a fine agosto, la cruciale delega all'aerospazio. Un'altra leva fondamentale per il supermanager bresciano già incaricato del secondo capitolo più sostanzioso del Pnrr dopo la transizione ecologica.

Draghi è consapevole che la digitalizzazione dell'Italia è una sfida troppo importante per poterla lasciare soccombere sotto le spallate dei partiti, i quali, appena sarà eletto il presidente della Repubblica, scivoleranno verso la furiosa contesa elettorale. Un rischio che rende incerto il destino di chiunque possa essere indicato per Palazzo Chigi e rafforza la tesi di chi sostiene che Draghi debba rimanere dov'è.

Il punto, però, è proprio questo. È ormai argomento di dibattito quotidiano nei partiti della maggioranza che Draghi dovrà gestire al meglio la propria successione e, al momento opportuno, renderla inevitabile. Sarà altrettanto importante il modo in cui verrà comunicata la decisione alle forze politiche, prigioniere di parlamentari ansiosi di sapere come sopravviveranno per altri dodici mesi. Il M5S ne è il massimo esempio. Presi dal panico del voto anticipato, deputati e senatori 5 Stelle nelle scorse settimane hanno messo in circolazione l'ipotesi che possa essere Daniele Franco il successore di Draghi. Un fedelissimo del premier, umile uomo dei conti, severo guardiano del bilancio pubblico. «Sarebbe la massima garanzia della continuità» sostenevano i 5 Stelle in coro, anche ai vertici. In realtà, non bastasse l'immagine di lui che nega con un sorriso imbarazzato durante la conferenza stampa di meno di un mese fa, ci sarebbero le testimonianze di chi lo conosce e dei collaboratori, convinti che non abbia le necessarie doti politiche per una missione del genere.

C'è da dire che anche Colao suscita simili dubbi. La sua esperienza da manager, una decina di anni in Vodafone, sommata alla solida sponda quirinalizia che gli offrirebbe Draghi, potrebbe però garantirgli qualche strumento in più nella gestione di un governo che, è abbastanza prevedibile, finirà a pezzi. D'altronde, Colao era già stato sfiorato dalle previsioni sul futuro di Palazzo Chigi quando ne era inquilino Giuseppe Conte. Nella primavera del 2020, per volere del Capo dello Stato Sergio Mattarella, l'allora premier lo mise alla testa di una task force incaricata di redigere il piano per la ricostruzione economica dopo la prima tragica ondata del virus, la cosiddetta Fase 2. Il piano arrivò, ma poco prima che i suoi contenuti fossero integrati e dispersi tra i tanti altri contributi degli Stati Generali celebrati a Villa Pamphilj, Colao fu liquidato da Conte. Si disse che l'avvocato lo fece perché ne temeva l'ascesa, perché proprio in quelle settimane apparvero le prime indiscrezioni sul manager come possibile successore. L'altro nome che si faceva, assieme al sempre presente Carlo Cottarelli, era Mario Draghi.

Vittorio Colao mostra lo smartphone a Mario Draghi durante le comunicazioni del premier in Aula

Tutte le fonti contattate per questo articolo fanno però notare un particolare da non sottovalutare: il rapporto che pare non essere dei migliori tra Colao e Giancarlo Giorgetti, numero due della Lega e ministro dello Sviluppo economico. Un elemento che porta a interrogarsi su quale sia la maggioranza in grado di restare in piedi dopo l'elezione del Quirinale. Se continueranno a farne parte tutti gli attuali azionisti, oppure se Matteo Salvini si sfilerà. Se così fosse, il governo potrebbe ritrovare una formula politica più classica, sostenuto dai giallorossi e magari da Forza Italia. La cosiddetta coalizione Ursula, che ha imposto la Von der Leyen come presidente della Commissione Ue, avrebbe la sua declinazione italiana. A quel punto potrebbe anche avverarsi l'auspicio di chi, nel centrosinistra e al governo, spinge per richiamare l'ex premier del Pd Paolo Gentiloni, attuale commissario agli Affari economici di Bruxelles.

Sono scenari che si reggono tutti su una premessa. Che Draghi vada al Colle, vincendo le resistenze di chi, a partire dal Pd, vorrebbe continuasse a fare il presidente del Consiglio fino, almeno, al 2023. Anche di questo epilogo si è parlato in una cena dei vertici dem, qualche giorno fa, alla presenza del ministro della Salute e leader di Leu Roberto Speranza. Di Draghi ancora a capo del governo e dell'ex premier e giudice della Corte Costituzionale Giuliano Amato al Quirinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA LEOPOLDA DI FIRENZE L'ARRINGA DEL LEADER DI ITALIA VIVA

Renzi: «Politica a rischio con certi pm»

Niccolò Carratelli / ROMA

Più braccato dell'altro Matteo. E questa volta non è Salvini. «Hanno impiegato più uomini nelle indagini sulla Fondazione Open che per dare la caccia a Messina Denaro», dice Renzi a un certo punto della lunga arringa difensiva che chiude la seconda giornata della Leopolda. Non è più una radio, ma un ring. Peggio del superboss di Cosa nostra, latitante da quasi 30 anni. «Hanno mandato 300 finanzieri a perquisire all'alba le case di persone non indagate – attacca il leader di Italia Viva – hanno sequestrato telefonini, ipad, computer, mettendo le mani nella vita delle persone senza che ci fosse alcuna rilevanza penale». Conversazioni, chat private sono finite nelle 92mila pagine dell'inchiesta, «manco fosse Dostoevskij». Dati raccolti con «la pesca a strascico, solo per un'operazione politica di sputtanamento mediatico». All'inizio della relazione, preparata con i suoi avvocati, Renzi ha chiarito che «qui il tema non è il finanziamento illecito ai partiti, visto che i soldi donati a Open sono tutti tracciati e trasparenti, ma è decidere cosa è un partito, cosa è politica». E, «nei Paesi democratici, questo lo decide il Parlamento, non i magistrati». O la politica, sottolinea, «è a rischio». Ce l'ha con i pm di Firenze, l'ex premier, «gli stessi che hanno fatto arrestare mia madre e mio padre», perché «se c'è qualcuno che non ha rispettato la legge, non sono io ma loro, che hanno violato l'articolo 68 della Costituzione». Mettendo tra gli atti dell'indagine i suoi sms da senatore e pubblicando anche il suo conto corrente, da cui sono nate le polemiche per i compensi ricevuti per le conferenze nei Paesi arabi. Non accetta lezioni di etica da Pierluigi Bersani, che «ha preso 98mila euro dalla famiglia Riva per la sua campagna elettorale, soldi che potevano servire per la difesa dell'ambiente a Taranto». O da Massimo D'Alema, che «ha distrutto Mps come nemmeno la peste». O dai 5 stelle, che «hanno rapporti strani col Venezuela», mentre Conte e Bonafede hanno «preso la laurea in Giurisprudenza coi punti del Mulino Bianco». Ma la cosa che gli fa rabbia è «il silenzio vigliacco di chi sa cosa è stata la Leopolda: un evento culturale e non politico».

Il leader di Italia Viva Matteo Renzi

Il suo ex partito, il Pd, «incomprensibilmente più renitente nel darmi solidarietà: vi credete assolti, ma siete politicamente parte di questa storia». Talmente parte che Maria Elena Boschi ancora si sbaglia: «Ecco la responsabile giustizia per il Partito Democratico», aveva detto in mattinata presentando Lucia Annibali, che quel ruolo lo ricopre in Italia Viva, per poi scusarsi e commentare: «Questa roba mi perseguiterà nei prossimi giorni». Roba golosa per i social, mai usati per colpire gli avversari politici, assicura Renzi: «La macchina del fango noi l'abbiamo subita, dalla "Bestia" di Salvini e dal gruppo di Casalino che rispondeva a Di Maio». Mostra slide, cita articoli, sentenze della Cassazione, promette di «rispondere in tutte le sedi, parlare in tutte le udienze» del «processo kafkiano» che verrà: «Non mi fermo, chiederò i danni» grida. La platea si alza in piedi, eccitata. Renzi va via sulle note dei Maneskin ("Zitti e buoni"), diretto allo stadio per Fiorentina-Milan. Tra i leopoldini in uscita ci si dà di gomito, «gliele ha cantate a 'sti maledetti pm», i paragoni con Berlusconi non scandalizzano. Ma c'è anche chi sottolinea l'unica vera proposta politica del pomeriggio fiorentino, per andare oltre il fallimento consumato sul ddl Zan: estendere la legge Mancino ai reati connessi all'omofobia, alla transfobia e all'abilismo, con un emendamento firmato da Ivan Scalfarotto, che sarà depositato al Senato. «Chi non ci sta è profeta del bla bla bla», attacca Renzi. A stretto giro arriva la risposta via Twitter di Matteo Salvini, che assicura che per «aumentare le pene per chi discrimina, offende o aggredisce in base all'orientamento sessuale per me si può votare anche domani». Magari l'anno prossimo il leader della Lega sarà tra gli ospiti della Leopolda. O magari ci sarà Carlo Calenda: «Non riesco a capire come alle prossime elezioni politiche potremo andare divisi, mi sembra impossibile", ha detto salutando Enrico Costa, esponente di Azione. Oggi, nel suo discorso politico di chiusura, forse farà un passo più deciso verso la costruzione dell'alleanza riformista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

PREMIUM PARTNER
OKNOPLAST

NSD s.r.l Serramenti

TRIESTE (TS)
Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

L'assassino di Juana Cecilia Hazana è figlio di Alessia Della Pia, uccisa a sua volta dall'ex convivente nel 2015
Il 24enne era stato arrestato a settembre e condannato pochi giorni fa per stalking nei confronti della giovane donna

Accoltellata nel parco a Reggio Emilia Uccisa dall'uomo che la perseguitava

IL CASO

Niccolò Zancan
INVIATO A REGGIO EMILIA

Ma cosa doveva fare più di così, Juana Cecilia Hazana, per avere salva la vita? Aveva denunciato quel ragazzo tre volte. Aveva chiesto aiuto. Aveva chiamato la polizia dopo l'ennesimo agguato, quando lui era entrato in casa sua con uno stratagemma e l'aveva minacciata con un coltello. E quel ragazzo urlava, piangeva, diceva che si sarebbe ammazzato. È stato arrestato il 4 settembre, condannato per stalking il 3 di novembre. Tutti sapevano tutto. Ma non è bastato. Per l'ennesima volta lo Stato italiano ha perso contro un maschio assassino.

Eccola, così, la vittima numero 103 dell'anno terrificante 2021: Juana Cecilia Hazana, 34 anni, origini peruviane, una vita in Italia, madre di un bambino piccolo, di mestiere badante. Accoltellata, anzi quasi sgozzata, in un parco pubblico, a pochi passi dal suo appartamento, esattamente da quella persona che aveva minacciato di farlo. Lui si chiama Mirko Genco, 24 anni, di Parma, piazzista a domicilio di utenze telefoniche. I carabinieri lo hanno fermato ieri mattina mentre lavorava. Alle cinque di pomeriggio ha confessato. E anche lui associando alla ricostruzione dei fatti le solite parole senza senso: «Mi sono messo nei guai per amore». Fa impressione, adesso, considerare un dettaglio biografico: l'assassino di Juana Cecilia Hazana è il figlio di una donna che si chiamava Alessia Della Pia, uccisa a sua volta dall'ex convivente nel 2015.

Quasi tutti i femminicidi sono delitti annunciati, questo di Reggio Emilia è un caso estremo. «Quella povera donna era perseguitata. Avevano avuto una storia di qualche mese. Da quando lei lo aveva lasciato, non viveva più. Ci trovavamo il ragazzo su per le scale, in cantina, dietro la siepe. Era un incubo. Al punto che avevamo avvisato l'amministratore perché scrivesse a tutti i condomini di non aprirgli la porta», dice la signora Viola Pataccini. Lo sapevano i vicini casa, lo sapevano i giudici, lo sapevano i poliziotti, lo sapevano tutti a Reggio Emilia: quelle urla e quelle persecuzioni erano pubbliche. Erano arrivate tre volanti, con sei agenti, per portarlo via di peso. Ecco il titolo del Resto del Carlino del 4 settembre: «Continuava a tormentare la sua ex. Arrestato». E dopo l'arresto, ecco il divieto di avvicinamento, che Mirko Genco aveva subito violato. Quindi i domiciliari come misura cautelare: l'obbligo di stare in casa. Sembrava l'unico modo, e sembrava funzionare. Intanto, due fascicoli per stalking erano confluiti in un procedimento penale. La causa affidata al pm Piera Cristina Giannusa, al giudice Donatella Bove, all'avvocatessa Alessandra Bonini. Ma accade questo: Mirko Genco patteggia la pena. Il cosiddetto «codice rosso» entrato in vigore nel 2019, proprio per tutelare le vittime di questo genere di reati, gli permette il patteggiamento a una condizione: dovrà seguire un percorso di riabilitazione psicologica. E cosa dice il codice? Che la pena, in quel caso, è sospesa. Fine delle misure cautelari: niente più arresti domiciliari. Condannato a due anni da una giustizia solerte, altrettanto rapidamente Mirko Genco si ritrova libero a norma di legge. È questo il paradosso. «Aveva fatto due colloqui con la psicologa», dice adesso l'avvocatessa Bonini. «Ma questa bruttissima storia si è conclusa nel modo peggiore».

Il parco della Polveriera, a Reggio Emilia, dove è stata uccisa Juana Cecilia Hazana (nel riquadro)

La condanna risale a due settimane fa. Ora è la sera di venerdì 19 novembre. Mirko Genco raggiunge l'ex fidanzata Juana Cecilia Hazana in un locale messicano di Reggio Emilia, si chiama «Hot Chili». Qui ormai ci sono soltanto le sue parole, rese durante la confessione, parole assurde e senza possibilità di contraddittorio: «Io e Juana ci siamo allontanati insieme a piedi, lungo la strada ci siamo abbracciati. Poi lei, all'altezza del parco della Polveriera, mi ha detto una cosa molto brutta, allora io l'ho spinta a terra e l'ho colpita con dei pugni». «E il coltello?», hanno domandato gli investigatori. «Ho preso le sue sue chiavi e sono salito a casa, ho trovato quel coltello sul tavolo della cucina, sono tornato giù e...».

Difficile credere a questa ricostruzione. Poi, ancora, quelle parole senza senso: «Ero innamorato, volevo tornare con lei». No, quello che si vede adesso è il fallimento dell'intero sistema giudiziario italiano, si vede la mancata protezione di una donna in pericolo e si vede anche il filo teso di una violenza annunciata e persino tramandata come una nemesi.

Ieri mattina alle 9, una signora che abita vicino al parco della Polveriera ha visto fra le foglie un telefono che trillava e vibrava. Era la vita che chiamava. Era una anziana madre in pena. Era il pianto di un figlio di un anno e mezzo. Il telefono non smetteva di suonare. Pochi metri oltre c'era il cadavere di Juana Cecilia Hazana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

«Fermate la vendita della villa di Pasolini»

«La casa di Pier Paolo Pasolini dev'essere tutelata». Anche l'Associazione nazionale Case della memoria, che mette in rete 87 dimore museo in 13 regioni italiane, si mobilita per la prima casa romana di Pasolini che sarà messa all'asta il prossimo 17 dicembre. Nell'appartamento in via Giovanni Tagliere, nel quartiere di Rebibbia a Roma, Pasolini ha vissuto nei primi anni '50 e qui hanno visto la luce i personaggi di «Ragazzi di vita». «Un luogo di memoria e di cultura, adesso di proprietà privata, in cui nel 2013 avrebbe dovuto nascere una Casa internazionale della Poesia. E che adesso rischia invece di scomparire», afferma l'Associazione case della memoria che si unisce al coro di chi chiede «di salvaguardare un luogo legato a doppio filo al ricordo del poeta, scrittore, regista».

«Come associazione nata per tutelare i luoghi che hanno ospitato i grandi personaggi – spiega il presidente Adriano Rigoli –, non possiamo che esprimere il nostro rammarico all'idea di veder andare perduto un bene prezioso come la casa che custodisce un pezzo di vita di Pier Paolo Pasolini. Auspichiamo che ne venga riconosciuto il valore storico e culturale e che si agisca per tutelarla: sarebbe un grande atto civico anche in vista del 2022, anno del centenario della nascita di Pasolini». L'associazione chiede al Comune di Roma e alla Regione Lazio di fermare l'asta e aprire un dialogo costruttivo, per dare a questo luogo la chance di una nuova vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA RIVOLTA LA PRESIDE DEL LICEO DINI FA MARCIA INDIETRO. IL PERCORSO GIÀ ATTIVATO IN ALTRI ISTITUTI

Pisa, i compagni occupano la scuola per difendere studente transgender

Maria Vittoria Giannotti / PISA

Chiamatemi Geremia. È questo il nome che una adolescente pisana di diciassette anni ha scelto per affrontare la sua nuova vita, da maschio. Giulia (nome di fantasia) non si è mai sentita a suo agio con la propria identità di genere e, dopo molte esitazioni, ha deciso di portare alla luce un disagio che andava avanti da molti anni. I genitori hanno deciso di appoggiare questa scelta, e Geremia ha chiesto alla sua scuola di attivare una carriera alias, ossia la possibilità, per gli alunni che abbiano iniziato un programma di transizione di genere, di essere iscritti con un nome diverso da quello riportato sui documenti.

Davanti all'iniziale titubanza dell'istituto, gli studenti hanno risposto con una vera e propria ondata di solidarietà che ha portato all'occupazione delle aule. Il liceo scientifico Ulisse Dini di Pisa – uno dei più grandi della città e uno dei più quotati a livello nazionale - è occupato da martedì scorso e ora la preside Adriana Piccigallo appare decisa a venire incontro alle esigenze dell'alunno.

A raccontare una versione della storia è la voce di Samuele Badalassi, uno dei rappresentanti di istituto. «La nostra – spiega con la voce arrochita da giorni di dibattiti e assemblee, ma anche da qualche notte insonne - è una scuola molto grande e non ci conosciamo tutti. Ma quando Geremia, che frequenta la quarta, ci ha raccontato la sua storia abbiamo deciso che dovevamo fare subito qualcosa».

I ragazzi hanno chiesto un incontro con la preside. «Ci ha detto che la scuola non era pronta per iniziare questo percorso».

Così la richiesta di una risposta immediata alla questione posta da Geremia si è andata ad aggiungere all'elenco del cahiers de doléances degli studenti. «Vogliamo aule più grandi – spiega Samuele –, ma vogliamo anche che Geremia possa sentirsi a suo agio con la sua scelta. E vogliamo che la nostra scuola faccia di tutto per aiutarlo nel suo percorso che certo non sarà stato facile. La maggior parte dei professori appoggia la sua scelta, solo qualcuno di loro ha una mentalità più antiquata. Ma le idee che ledono la libertà degli altri non vanno bene, giusto?».

Dalle parole della preside, però, pare che la soluzione sia davvero vicina. «Dopo aver coinvolto il suo consiglio di classe – sostiene – i cui insegnanti usano il nome da lui scelto, abbiamo in programma di studiare la carriera alias attraverso il nostro referente del progetto sugli stereotipi di genere, per poi presentarla al collegio docenti. C'era già un accordo con i rappresentanti di istituto che mi avevano chiesto di attivare questo percorso».

E il rifiuto iniziale? «La mia perplessità – continua la dirigente – era solo nei tempi e nei modi, proprio perché sapevo che questo tipo di percorso era una novità assoluta. Io stessa non ne ero a conoscenza. La delicatezza dell'argomento mi aveva fatto propendere per la riservatezza, mentre invece per quel ragazzo era importante diffondere la sua situazione».

La manifestazione che ha portato all'occupazione del liceo Dini di Pisa

In realtà, ci sono già alcune scuole che hanno attivato questo percorso.

A Firenze, a fare da pioniere è stato l'istituto professionale Sassetti Peruzzi. E nella stessa Pisa, il liceo Russoli ha introdotto da poco questa possibilità. Insomma , il vento, per Geremia e chi condivide lo stesso disagio, sta finalmente cambiando. Anche se il diciassettenne ha raccontato al quotidiano *la Nazione* di aver subito di recente un'aggressione da parte di un gruppetto di coetanei che lo hanno preso in giro e lo hanno spintonato. Ad aiutarlo ci hanno pensato i suoi amici, che sono subito intervenuti per aiutarlo.

E al suo fianco ci sono anche i medici e gli psicologi del centro sull'incongruenza di genere, una struttura messa a disposizione dall'azienda ospedaliera di Careggi per gli adolescenti con problemi di identità di genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROLLO NEL SETTORE

Il virus mette in crisi il turismo crocieristico nelle città dalmate

Fino a settembre di quest'anno operative solo 24 navi La meta preferita resta sempre Ragusa seguita da Spalato

Il porto di Ragusa pieno di navi bianche. Correva l'anno 2019

Andrea Marsanich / FIUME

Il settore crocieristico croato ha sofferto anche nel 2021 i danni causati dal coronavirus. Benché abbia conseguito risultati nettamente superiori nei riguardi di un anno fa, è quanto segnalato dall'Istat nazionale, si è ancora molto lontani dal 2019, che aveva segnato numeri da capogiro, difficilmente eguagliabili nell'arco di un paio di stagioni. Nel periodo gennaio–settembre, ad entrare nelle acque territoriali della Croazia sono state 24 navi bianche straniere, che hanno realizzato complessivamente 134 crociere, trasportando in tutto 138 mila passeggeri, i quali hanno soggiornato nel Paese 372 giorni.

A dominare sono state le unità battenti bandiere di Panama, con 59 viaggi (il 44% del totale) e 113 mila crocieristi (82,5%). Delle 134 crociere, il 69,4% ha riguardato le acque che bagnano la Regione raguseo–narentana e il 24,6% quelle spalatino–dalmate. Il rimanente 6% di viaggi ha riguardato la Regione quarnerino–montana (3%), con 1 punto percentuale e mezzo a testa per l'Istria e lo Zaratino.

Rispettando una tradizione non scritta, il maggior numero di navi ha calato l'ancora di fronte all'antica Ragusa-Dubrovnik (111 toccate), con la città di San Biagio seguita da Spalato, Curzola e Lesina. Nel periodo gennaio–settembre la cifra dei crocieristi è superiore di 133 mila unità nei confronti del corrispettivo periodo 2020, quando l'introduzione delle misure antipandemiche aveva ridotto ai minimi termini il comparto crocieristico. Il paragone riguardante i primi 9 mesi di due anni orsono è impietoso: -76,4% del numero di crociere,-84,5% quanto a passeggeri e -67,3% in riferimento alla durata dei soggiorni. Nonostante il difficilissimo momento pandemico in Croazia ed Europa, la stagione va avanti e la conferma arriva da Ragusa, visitata dalla più grande nave bianca mai apparsa in quest'area della Dalmazia meridionale. A giungere nelle acque ragusee è stata la Norwegian Epic, fatta ormeggiare lo scorso weekend nello scalo di Gravosa: lunga 329 metri, larga 41 e con tonnellaggio lordo pari a 156 mila tonnellate, quest'unità può accogliere a bordo 4 mila e 100 passeggeri, di cui si prendono cura 1.724 membri d' equipaggio. A pieno regime si tratta dunque di quasi 6 mila persone, una piccola cittadina navigante, con la Norwegian Epic varata 11 anni fa, nel 2010.

Partita il 31 ottobre scorso da Barcellona, ha fatto tappa in vari scali francesi e italiani, prima di approdare a Ragusa. Finora la più grande nave mai giunta a Gravosa (toccata del 15 settembre scorso) era la Norwegian Getaway, anch'essa dell' armatrice Norwegian Cruise Line. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEPUTATO ŽIŽA VOTA IL BILANCIO

L'Unione italiana chiede l'aumento dei fondi al governo di Lubiana

Il Parlamento della Slovenia durante una seduta

Valmer Cusma / POLA

Il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno Felice Žiža ha dato il suo voto a favore dei documenti di bilancio per il 2022. Le uscite sono fissate a quasi 14 miliardi di euro di cui 2,2 miliardi a titolo di investimenti per favorire la ripresa dell'economia duramente colpita dalla pandemia. «Ho votato a favore dei Bilanci - ha detto Žiža – poiché tra le voci di spesa ci sono i mezzi garantiti dal governo per realizzare progetti della massima importanza a favore della Comunità italiana definiti da lunghi anni». «Progetti - ha proseguito il deputato - inclusi nell'accordo di collaborazione con il governo che presto entreranno nella fase di realizzazione».

Come già scritto i progetti riguardano i settori della cultura, dell'informazione, della scuola nonché la parte istituzionale-rappresentativa della Comunità autogestita della nazionalità italiana costiera. Uno dei risultati più concreti sarà l'apertura di alcune decine di posti di lavoro riservati agli appartenenti alla Cni. Da sottolineare che per il 2022 e 2023 sono stati messi a bilancio i fondi per la ristrutturazione del Collegio dei Nobili, sede della scuola elementare Pier Paolo Vergerio il Vecchio e del ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria. Altri punti dell'accordo si riferiscono all'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole elementari e medie superiori slovene nei territori nazionalmente misti e all'assunzione di nuovi giornalisti nella redazione capodistriana de La Voce del Popolo e a Rtv Capodistria. Intanto l'Unione Italiana (Ui) ha inviato al governo sloveno la richiesta di aumentare le risorse alle sue istituzioni unitarie per il biennio 2022-2023. «Nella nostra missiva - ha spiegato il presidente Maurizio Tremul - abbiamo ringraziato il governo e il Parlamento sloveni per il costante sostegno alle nostre istituzioni che contribuisce a realizzare i diritti costituzionali minoritari degli Italiani in Slovenia e per l'Ui abbiamo richiesto che il finanziamento, a partire dal 2022, sia sostanzialmente aumentato adeguandolo alle necessità in relazione ai qualificati progetti che stiamo realizzando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA DEI RIFUGIATI LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Bimba afghana travolta dal treno La Corte Ue condanna la Croazia

La tragedia nel 2017 al confine con la Serbia. Risarcimento di 40 mila euro per la famiglia

MAURO MANZIN

Quanto vale la vita di una bimba afghana di 6 anni, con gli occhi segnati dal dolore e l'incubo della guerra ben conficcato nel cuore? Per la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo 40 mila euro. Questo infatti è l'ammontare della somma del risarcimento che i giudici europei hanno stabilito per la morte avvenuta nel 2017 di Madina Husini oltre alla condanna per la Croazia di aver violato i diritti umani.

La storia di Madina è come quella di decine di migliaia di suoi connazionali afghani che, con il Paese distrutto dalla guerra (non c'era ancora lo Stato islamico nel 2017), cercano di raggiungere l'occidente per crearsi un'esistenza degna di essere vissuta, con cibo da mangiare e un lavoro per i genitori. Dopo mesi di cammino, trasferimenti costosissimi pagati ai trafficanti di esseri umani la famiglia Husini risale la rotta balcanica, ma va più a Nord e arriva in Serbia. Da qui cerca di proseguire un giorno verso la Croazia, verso un Paese dell'Unione europea finalmente. «Siamo quasi nella nuova patria», hanno pensato.

Ma al confine l'amara sorpresa. Ad attenderli un gruppo di agenti della guardia di frontiera croata, decisamente non degli agnellini nei confronti dei migranti come tante storie e i tribunali europei hanno oramai acclarato. Per quegli uomini armati i migranti sono solo clandestini che cercano di entrare senza alcun diritto in Croazia anche se la questione non è proprio così semplice. La famiglia Husini viene fermata. Loro in un inglese scolastico con parole studiate a memoria da mesi ormai, dal giorno stesso che si erano lasciate alle spalle il loro Paese d'origine, chiedono asilo politico.

Madina Husini, la bimba afghana travolta dal treno

Niente da fare. Lo stop non è ancora chiaro se è avvenuto addirittura in territorio serbo. «Voi qui non andate più avanti», hanno urlato i poliziotti, «siete clandestini» e ve ne tornate da dove siete venuti, cioè in Serbia. «Si arrangino loro con voi». Papà Husini cerca di far valere le sue ragioni, ma non serve a niente. Gli agenti a spintoni li riconducono lungo la linea ferroviaria da cui erano venuti e che porta in Serbia. «Via, andate via», li gridano mentre danno loro gli ultimi spintoni verso il territorio serbo. Gli agenti di asilo politico non vogliono neppure sentir parlare come, del resto, è stato comandato loro dai vertici della polizia croata. Le discussioni sono durate a lungo e il respingimento non proprio tranquillo avviene alle prime luci della sera, in quel momento in cui credi di vedere ma in effetti i tuoi occhi sono già sopraffatti dal buio. La famiglia cammina nella direzione da cui era giunta in mattinata. Madina sceglie di salire sul selciato della ferrovia, tra le traversine cammina meglio che tra un sentiero pieno di sterpi e sassi. Ma proprio in quel momento arriva un treno. Il macchinista la vede troppo tardi in quella bruma nebbiosa. Frena scintille sulle rotaie si mescolano al sangue di Madina travolta, uccisa e schiacciata. Davanti agli occhi della madre che urla, le braccia al cielo, i fratellini che si disperano. Il ferroviere scende dalla motrice e batte i pugni contro l'acciaio del locomotore. «Perché non ti sei fermato bastardo?», urla piangendo verso il convoglio. Il danno è fatto. Madina è già tra le braccia del suo Dio.

> Gli agenti della polizia di frontiera croati non permisero alla famiglia afghana di esercitare il diritto a chiedere asilo

> Respinti in Serbia, la loro bambina di 6 anni finì di sera sotto un convoglio ferroviario e morì sulle rotaie

La famiglia Husini elaborato il lutto sporge denuncia contro ignoti in Croazia per la morte della figlia, perché una famiglia con più figli non ha potuto chiedere asilo. Hanno affermato che, nonostante le richieste, gli agenti di polizia croati li hanno portati al valico di frontiera e hanno ordinato loro di tornare in Serbia al buio lungo la linea ferroviaria. La procura croata ha respinto la denuncia in quanto durante l'indagine è stato accertato che la famiglia afghana non è entrata in territorio croato e non ha discusso di asilo con gli agenti di polizia croati.

Nemmeno la Corte costituzionale afghana è stata ascoltata dalla Corte costituzionale croata, affermando che le prove chiave per le affermazioni della famiglia, come le riprese della termocamera della polizia croata, erano andate perse (ma che caso!). La famiglia afghana si è quindi rivolta alla Corte europea che ha sentenziato che la Croazia aveva violato i diritti umani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

I diritti calpestati

I giudici della Corte europea hanno ritenuto che la Croazia avesse violato diversi articoli della Convenzione internazionale sui diritti dell'uomo, come il diritto alla vita, il divieto di trattamenti inumani e degradanti, il diritto alla sicurezza e alla libertà, il divieto di espulsione collettiva degli stranieri e il diritto di singole domande di asilo. La Corte ha condannato la Croazia a pagare 40.000 euro di danni alla famiglia afghana e 16.700 euro di spese processuali.

LA BEFFA

Mediatore punito

Dopo la morte di Madina , la famiglia Hussiny ha cercato più volte di attraversare il confine croato, ma inutilmente. 4 mesi dopo la tragedia, la notte del 21 marzo 2018, hanno tentato per la quarta volta e sono riusciti a entrare illegalmente in Croazia. Qui ad aiutarli questa volta a far valere il diritto d'asilo arriva l'attivista della Ong Are you Syrious, Dragan Umičević che per la sua assistenza viene multato dalla Croazia per 40 mila kune. Beffardi i numeri si ripetono.

LA PROTESTA A BELGRADO

Assedio alla tv pubblica in Serbia riesplode il caso delle miniere di litio

Stefano Giantin / BELGRADO

Una rabbia strisciante, pronta a riesplodere a sorpresa. È quella che cova in Serbia, dove continua a non piacere a molti l'idea che il Paese si trasformi in uno dei giganti della produzione del litio, fondamentale per la produzione delle batterie per auto elettriche e strumenti elettronici.

Litio, ricordiamo, che dovrebbe essere estratto nel giro di pochi anni nell'area di Loznica, nella Serbia occidentale. Protagonista dell'investimento, il colosso minerario Rio Tinto, che – se tutto andrà come da programmi e saranno rilasciate i permessi necessari – creerà nell'area una mega-miniera per estrarre il minerale, la più grande in Europa con impianti collegati per la sua trasformazione. I rischi per l'ambiente sarebbero tuttavia enormi, sostengono da mesi residenti dell'area, Ong e attivisti, pronti a scendere più volte in piazza per dire no al cosiddetto "Progetto Jadar", il nome della futura miniera. Proteste che si sono riaccese in questi giorni a Belgrado, dopo che la televisione pubblica serba, la Rts, si è rifiutata di mettere in onda uno spot informativo contro Rio Tinto. Il video, significativamente intitolato «La Serbia non è in vendita», era stato prodotto da un'idea dell'iniziativa civica "Kreni Promeni".

«Qui una volta vivevano persone, scorrevano fiumi e crescevano boschi», si vede nel video, postato sul profilo Twitter di Kreni Promeni, associato a immagini desolanti di altri progetti di estrazione di Rio Tinto, con ambienti distrutti dalla ricerca del litio. «Davanti a noi abbiamo una battaglia per la sopravvivenza», il messaggio dello spot. Spot che, tuttavia, non è mai andato in onda su Rts, che si è giustificata dicendo che non sarebbero state soddisfatte alcune formalità necessarie per la trasmissione. «Censura brutale», hanno invece sostenuto le centinaia di persone che hanno "assediato" la sede centrale della Tv di Stato, a Belgrado, dove è stata organizzata una proiezione del video contro il progetto Jadar, per il quale Rio Tinto ha promesso investimenti miliardari, su cui le autorità contano per dare slancio all'economia mentre la multinazionale ha assicurato massima attenzione all'ambiente.

I manifestanti in piazza per protestare contro le miniere di litio

Poi, i manifestanti si sono messi in marcia verso la sede del Governo, urlando «Rio Tinto, via dalla Serbia». Nuove proteste potrebbero tenersi a breve nella capitale. E la battaglia contro il litio sembra destinata a salire di livello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

ONORANZE FUNEBRI
SAN GIUSTO LIPA
Numero Verde 800 833 233
NUOVA SEDE: Strada di Fiume, 332 - DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA - tel. 040 2031456
TRIESTE: Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE: Via dell'Istria, 139 - DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA
SAN GIACOMO: Via dell'Istria, 16/C | OPICINA: Via di Prosecco, 18 | MONFALCONE Via San Polo, 83

MARTEDÌ 23 ALLE 17.30 AL TRIESTE AIRPORT

A Ronchi l'evento sulle aziende Top 100

Maura Delle Case / TRIESTE

A distanza di un anno e mezzo dall'esordio della pandemia a che punto è l'economia a Nordest, quali cicatrici si porta dietro di questo periodo senza precedenti e di quali esperienze ha fatto tesoro. Soprattutto, qual è la nuova normalità?

A queste e altre domande risponderanno martedì 23 novembre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari i protagonisti della locomotiva nordestina.

Manager e imprenditori, che guidano alcune delle imprese leader del quadrante orientale del Paese, chiamati a confrontarsi nel corso di Top 100, l'evento che prenderà il via, alle 17.30, nella cornice dello scalo giuliano e che accompagna l'uscita dell'omonimo magazine di Nordest Economia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Fvg. Nel magazine, che si può acquistare in edicola, sono esposti i numeri di bilancio 2020 delle cento maggiori aziende del Nordest, dai ricavi all'Ebitda, dall'utile al patrimonio netto e molto altro: ciascuna azienda è raccontata in una scheda con attenzione agli sviluppi attesi e ai traguardi raggiunti.

Per partecipare all'evento, organizzato in collaborazione con il Messaggero Veneto, Il Piccolo, Fondazione Nordest e Confindustria Venezia, è necessario iscriversi sul sito https://eventi-live.gedidigital.it/ scegliendo tra l'evento fisico, in presenza, e quello digitale, connettersi comodamente da remoto.

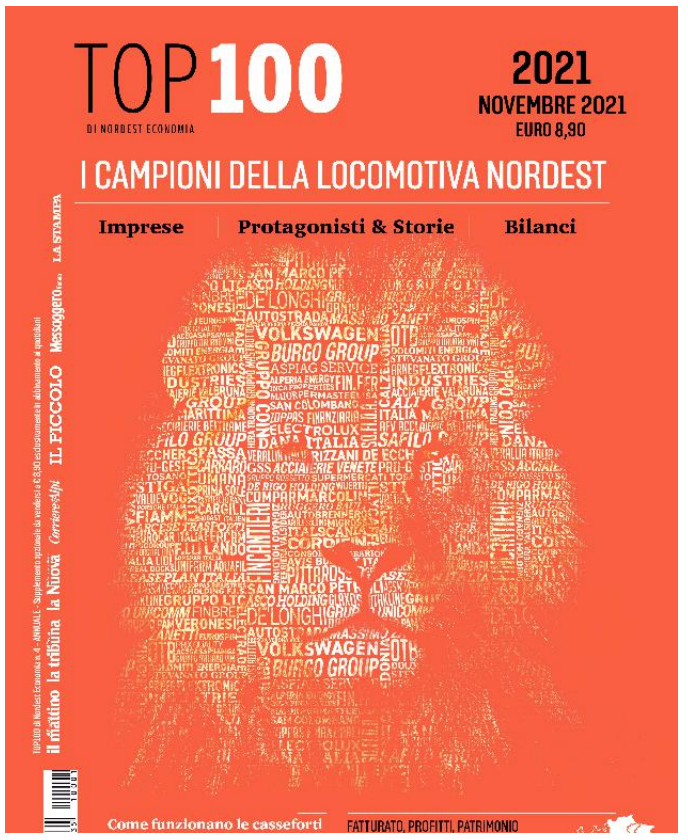
L'introduzione sarà affidata al direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, che aprirà la serata insieme a Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, e a Cristina Landro partner di PwC.

Seguiranno le relazioni di Manuel Forte, senior manager di PwC, e Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, sulle aziende leader. I bilanci certificano la sostanziale tenuta della "locomotiva" nordestina: la somma dei fatturati delle Top 100 si attesta infatti a quasi 99 miliardi di euro, con una flessione complessiva del 3 per cento.

Da qui si parte per guardare avanti. A dire come, saranno i protagonisti del panel: Raffaella Caprioglio, presidente del gruppo Umana, colosso del lavoro interinale, Claudio De Eccher, azionista/proprietario e responsabile dello sviluppo aziendale del gruppo di costruzioni Rizzani De Eccher, Fabrizio Zerbini, Presidente di Trieste Marine Terminal, Roberto Gasparetto, amministratore delegato di AcegasApsAmga e Antonio Marano, presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa.

A Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, spetterà invece il compito di tirare le conclusioni della serata, mettendo assieme i tanti spunti interessanti e pieni di contenuti che emergeranno, specie riguardo alla direzione che sta prendendo la ripresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del magazine "Top 100" di Nordest Economia

Un report focalizza le strategie per un trasporto pubblico sostenibile
Parla il Chief Economist Andrea Montanino: «Grandi risorse nel Pnnr»

Cdp, la sfida elettrica a Nordest vale per le imprese 3-4 miliardi

SCENARI

ROBERTA PAOLINI

La transizione verso la mobilità elettrica non è una rivoluzione che si ferma alla trasformazione del settore automotive ma è un cambio di paradigma per il trasporto che impatterà ovunque, a cominciare da come ci muoviamo nelle nostre città. Il trasporto pubblico urbano è infatti investito da questo cambiamento. Ciò significherà anche dare il via ad una nuova dimensione produttiva, che in questo momento non esiste nel nostro Paese ma che può portare nuove e interessanti possibilità di business per le imprese locali, specialmente per quelle del Nordest, dove il tessuto produttivo è fortemente esposto sul comparto della meccanica e dell'automotive. Su questi temi si concentra lo studio "Trasporto Pubblico Sostenibile: il caso dell'elettrico", realizzato da Simona Camerano, Alberto Carriero, Cristina Dell'Aquila e Laura Recagno del Think Tank di Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), coordinato dal Chief Economist Cdp Andrea Montanino.

«Nel Pnrr – che non è solo un piano di ripresa nel breve periodo ma un documento di trasformazione strutturale del Paese – si inserisce anche la volontà di cambiare il parco mezzi del trasporto locale, poiché sono tendenzialmente composti da mezzi con un'età media di 12 anni», spiega Montanino segnalando che «non si tratta di un semplice rinnovo del parco, ma di un salto tecnologico che gli enti locali dovranno compiere per cambiare il trasporto urbano in una logica green, con nuovi servizi da attivare, infrastrutture di ricarica, capacità di gestione e aziende in grado di assolvere alla richiesta di mezzi».

Una nuova infrastruttura elettrica determinerà quindi una serie di cambiamenti, il primo in ordine di tempo sarà rispondere alla domanda dei nuovi mezzi. Una grande possibilità per le imprese locali già attive nel settore o che vogliono aprirsi a questo mercato, visto che al momento «la produzione di autobus elettrici è concentrata in Cina per il 90% e anche il mercato è tutto cinese, il 98% dei mezzi che circolano infatti si trova in questo Paese», segnala il Chief Economist di Cdp. Per questo tipo di trasformazione sono state messe a disposizione risorse importanti «ma non abbiamo ad oggi in Italia una vera capacità produttiva e quindi una delle sfide è quella di poter creare anche una filiera produttiva nazionale che possa poi rispondere alla domanda generata. È evidente che questa potrebbe essere una grande opportunità per un territorio come il Nordest», aggiunge Montanino.

Per attuare il ricambio e l'infrastrutturazione del trasporto pubblico urbano ci sono 1,3 miliardi di euro che vengono in realtà dal Piano Strategico Nazionale di Mobilità Sostenibile destinati alle città metropolitane e ai comuni sopra i 100.000 abitanti per il rinnovo del parco autobus. Ma poi ci sono le risorse del Pnrr, circa 3,6 miliardi che riguardano non solo gli autobus, ma anche filobus, tram e metropolitane. «Qui il tema non è tanto la quantità di denaro disponibile ma la capacità di fare un salto tecnologico duraturo e di assorbire la domanda che arriva dalle città: dai mezzi ai punti ricarica, dalla componentistica ai servizi. Qui si tratta di creare un vero e proprio mercato», spiega Montanino.

Andrea Montanino

La meccanica è uno dei settori preponderanti per l'economia del Veneto e in parte anche del Friuli-Venezia Giulia. In questi territori ci sono alcuni distretti che sono fornitori storici per diverse componentistiche per il comparto della Automotive. Distretti che già stanno affrontando la transizione verso l'elettrico. Quello che sta avvenendo nella mobilità individuale «può essere utilizzato e traslato anche per questo tipo di trasporto, ma una nuova filiera deve agganciarsi a un produttore che faccia da leader e in questo momento sono tutti in Cina – fa notare il Chief Economist Cdp –. Serve probabilmente un accentramento negli acquisti per utilizzare il poco tempo che il Pnrr offre. Si sta creando una domanda che oggi vale 3-4 miliardi di euro, se fossi un imprenditore guarderei con molta attenzione a una opportunità di queste dimensioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DARDANELLES SEAW	DA PATRASSO A ORM 31	ore	07.00
PROMETHEUS LIGHT	DA MALTA A RADA	ore	09.30
ASPENDOS SEAW	DA MERSIN A ORMEGGIO 39	ore	13.00
SCF BALTICA	DA HOUSTON A RADA	ore	15.30
ARISTOKLIS	DA ALGECIRAS A RADA	ore	20.00

IN PARTENZA

WHITE MOON	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore	12.00
SEAJEWEL	DA RADA PER MALTA	ore	18.00
DARDANELLES SEAW	DA ORM 31 PER PATRASSO	ore	21.00
ASPENDOS SEAW	DA ORM 39 PER MERSIN	ore	22.00

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
CLIMASSISTANCE l'ambiente cambia energia
MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE
www.climassistance.it | info@climassistance.it
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337 Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

Le sfide delle imprese

LE TREDICESIME

Nelle tasche di pensionati e dipendenti 814 milioni

Per i pensionati che la ritirano alle Poste l'operazione scatterà giovedì prossimo, mentre per tutte le persone in quiescenza che la ricevono direttamente sul conto corrente il pagamento è previsto il 1° dicembre. I lavoratori dipendenti e quelli privati, infine, riceveranno l'importo entro Natale. Tuttavia, l'Ufficio studi della Cgia non ha perso tempo e ha già fatto i conti, arrivando alla conclusione che a far festa sarà, in particolar modo, l'Erario. Stiamo parlando delle tredicesime che quest'anno interesseranno 772 mila friulani e giuliani: 355 mila pensionati e 417 mila di lavoratori dipendenti. In complesso, incasseranno un ammontare lordo pari a quasi 1,1 miliardi di euro. Se a questo importo "leviamo" 283 milioni di ritenute Irpef che saranno prelevate dal fisco, nelle tasche dei beneficiari del Friuli Venezia Giulia rimarranno 814 milioni netti. Grazie alla gratifica natalizia, ovviamente, si spera che a festeggiare siano anche i percettori, i negozianti e le botteghe artigiane. È vero che una buona parte di questa mensilità sarà spesa nel mese di dicembre per pagare la rata del mutuo, le bollette, il saldo dell'Imu/Tasi della seconda abitazione e la Tari, ma è altrettanto auspicabile che la rimanente parte venga utilizzata per rilanciare i consumi. Molto dipenderà dall'andamento dell'epidemia e delle eventuali chiusure che il Governo potrebbe introdurre nelle prossime settimane per contrastare la pandemia. Tuttavia, la Cgia stima che la spesa per i regali natalizi quest'anno in regione dovrebbe tornare almeno alla soglia registrata nel 2019, quando sfiorò i 200 milioni di euro. —

Effetto pandemia: –12 mila occupati

Nel 2020 la regione ha comunque risposto meglio di altri

Maurizio Cescon / UDINE

L'economia del Friuli Venezia Giulia oggi è in netta ripresa, lo confermano i principali indicatori (ricavi, occupazione, export, produttività, credito) e lo certificano i più importanti centri di ricerca e rilevazione. Ma se volgiamo lo sguardo ad appena 12 mesi fa, quando gli effetti nefasti del Covid si sono manifestati in tutta la loro evidenza, possiamo constatare come nel 2020 i lavoratori dipendenti del settore privato siano diminuiti di 12 mila unità. Lo evidenzia il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo, che ha elaborato dati Inps. In regione, comunque, le cose sono andate meno peggio rispetto alle altre regioni italiane, dove l'emorragia di lavoratori è stata molto più consistente.

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

Nel 2020 il numero di lavoratori dipendenti nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito rispetto all'anno precedente, dopo un quinquennio di crescita. È infatti passato da una media di quasi 303.500 occupati nel 2019 a 291.334 (-4%) e su tale dinamica ha evidentemente influito la crisi pandemica. In particolare, osserva il ricercatore Alessandro Russo, tra aprile e maggio 2020 si è verificato un crollo del numero di lavoratori retribuiti dalle aziende private (quasi 43 mila in meno, –14,6% in un solo mese); bisogna però tenere presente che la maggior parte di questi è rimasta occupata, pur percependo un trattamento di integrazione salariale (ad esempio la cassa integrazione guadagni ordinaria con causale Covid 19, che è stata largamente utilizzata). La flessione misurata in termini di giornate retribuite dalle imprese è stata ancora più marcata, pari complessivamente a –8,5%. A livello territoriale la provincia di Gorizia presenta la contrazione maggiore, che corrisponde a quasi il 10% in meno di giornate retribuite. Nei mesi successivi si è registrato un progressivo recupero, che ha riportato l'occupazione più vicina ai livelli dell'anno precedente.

> Nell'ambito privato la diminuzione è stata pari al 4 per cento

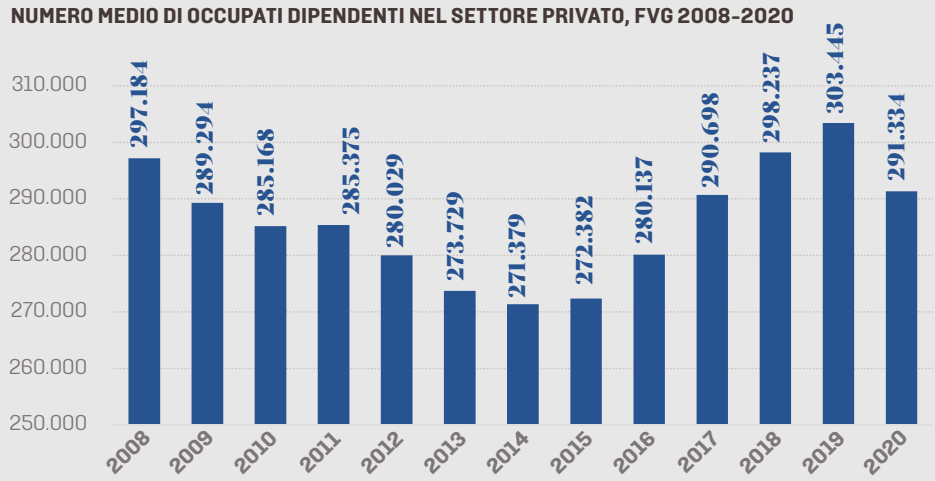
MENO OCCUPATI A TEMPO DETERMINATO

L'occupazione a tempo indeterminato (tutelata anche dal blocco dei licenziamenti) già a giugno aveva recuperato i valori del 2019; quella a termine e stagionale, invece, nonostante la dinamica positiva del secondo semestre, è rimasta costantemente al di sotto dei livelli dell'anno precedente. I settori che hanno sofferto di più nel 2020 sono stati il commercio, gli alberghi e i ristoranti, a lungo gravati dalle pesanti restrizioni introdotte per contrastare l'epidemia. In questi ambiti peraltro sono particolarmente diffusi i contratti stagionali e a tempo determinato. Le conseguenze negative della pandemia sono state inoltre più evidenti per la componente femminile e per i rapporti di lavoro a tempo parziale, molto utilizzati nelle attività commerciali e turistiche. Per quanto riguarda le fasce di età, gli over 50 hanno registrato una contrazione delle giornate retribuite inferiore alla media (-3,8%), mentre è stata molto rilevante la diminuzione per gli under 30 (-12,7%), più frequentemente impiegati in occupazioni precarie, spesso proprio nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia. Uno dei pochi comparti che ha registrato un aumento dell'occupazione e delle giornate retribuite dalle imprese è stato quello dell'assistenza sociale residenziale, che comprende le case di riposo per persone anziane. Anche i servizi informatici, le attività di pulizia e smaltimento dei rifiuti e la fabbricazione di prodotti farmaceutici hanno evidenziato delle dinamiche positive.

CROMASIA

EFFETTO PANDEMIA SUL LAVORO DIPENDENTE NEL PRIVATO

NUMERO MEDIO DI OCCUPATI DIPENDENTI NEL SETTORE PRIVATO, FVG 2008-2020



	2019	2020	var. ass.	var. %
OCCUPATI DIPENDENTI E GIORNATE RETRIBUITE DALLE IMPRESE, FVG 2019-2020				
Occupati (media annua)	303.445	291.334	-12.111	-4,0
Giornate retribuite	90.066.159	82.415.102	-7.651.057	-8,5
NUMERO DI GIORNATE DI LAVORO RETRIBUITE DALLE IMPRESE NEL SETTORE PRIVATO, 2019-2020				
Udine	38.041.790	34.790.711	-3.251.079	-8,5
Pordenone	24.361.457	22.391.196	-1.970.261	-8,1
Trieste	17.551.834	16.111.427	-1.440.407	-8,2
Gorizia	10.111.078	9.121.768	-989.310	-9,8
FVG	**90.066.159**	**82.415.102**	**-7.651.057**	**-8,5**

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps. Medie annuali calcolate su dati mensili.

IN FVG MAGGIORE TENUTA

Nel contesto nazionale il Friuli Venezia Giulia risulta comunque la regione con la minore flessione sia in termini di occupati (-4% contro una diminuzione nazionale pari a –5,7%), sia delle giornate retribuite dalle aziende (-8,5% contro –10,6%). Si può infine osservare che, a livello nazionale, la percentuale di dipendenti che sono stati retribuiti dalle imprese private per l'intero anno è crollata dal 54,4% nel 2019 al 32,9% nel 2020. In regione l'incidenza degli occupati dipendenti che hanno lavorato con continuità nell'arco dell'anno è invece passata nello stesso periodo dal 60,7% al 36,5%.

> Più penalizzati i contratti a tempo determinato nei settori commercio e turismo

LA FONTE DEI DATI

I dati illustrati provengono dall'archivio amministrativo Inps delle denunce retributive mensili e riguardano il settore privato non agricolo, a esclusione del lavoro domestico (sono inclusi anche alcuni lavoratori del settore pubblico, nei casi in cui siano soggetti al contributo per la disoccupazione, ad esempio i supplenti della scuola). Vengono considerati i lavoratori che hanno avuto almeno un versamento contributivo per lavoro dipendente nel mese considerato, a eccezione dunque dei periodi interamente coperti da cassa integrazione, malattia e altro. Il quadro del 2020, come è noto, per quanto riguarda l'economia, è alle spalle. Non così si può dire dell'epidemia da Covid 19 che sta rialzando la testa, a partire proprio dal Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

blossomproject.it

NORDEST ECONOMIA

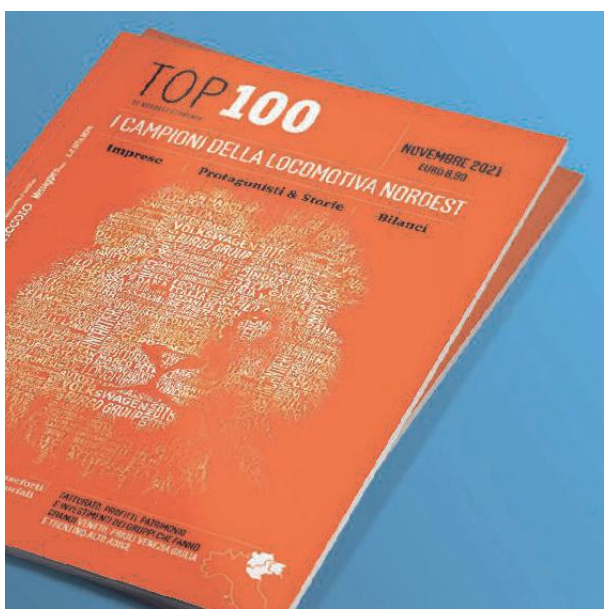
I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese · Protagonisti & Storie · Bilanci

TOP 100

€ 8,90 più il prezzo del quotidiano

Messaggero Veneto · IL PICCOLO · il mattino di Padova · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Corriere Alpi



dal 19 novembre in edicola

Tribunale di Trieste

21 NOVEMBRE 2021

prossima inserzione: 28/11/2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapica di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizio igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività pluriuso e dieci box di terapia singola. L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq. Prezzo base di euro 421.500,00.- Offerta minima euro 316.125,00.- Vendita telematica sincrona mista: 25.01.2022 ore 16:00 Termine per presentazione offerta: 19.01.2022 ore 12:00. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511
e-mail **studio.legale@finpronet.com**

Trieste, 16 novembre 2021

Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 127/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**
Si rende noto che il giorno 20/01/2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., dell'immobile pignorato di seguito descritto: **LOTTO UNICO** costituito da: **alloggio** sito al primo e secondo piano della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino -Aurisina; **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 1°, unità condominiale, costituita da alloggio su due piani sito al I° e II° piano della casa anagr. n. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. 527 in P.T. 1452 marcato 33 in triangolini nel piano al G.N. 2986/87, con inscindibilmente congiunte 61,50/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 61,50/2000 p.i. c.t.1° della P.T. 1454 s.c.c.; **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:** sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 33, categoria A/3, classe 5, vani 5, superficie catastale totale mq 101, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq 92, rendita catastale Euro 568,10; **cantina** sita al piano terra della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino – Aurisina: **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 2°, unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "24" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 0,62/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 0,62/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c.. **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:** sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 24, categoria C/2, classe 10, consistenza 3 mq, superficie catastale totale mq 3, rendita catastale Euro 12,39 **posto macchina** sito al piano terra della casa civ. n. 81/D1di Duino nel Comune di Duino –Aurisina: **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 1462 del C.C. di Duino, c.t. 1°, unità condominiale costituita da posto macchina sito al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "8" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 2,01/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 2,01/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c.. **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:** sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 8, categoria C/6, classe 2, consistenza 12 mq, superficie catastale totale mq 12, rendita catastale Euro 21,07, si rende evidente che i beni in vendita costituiscono proprietà superficiaria a tempo determinato, ovvero per 99 anni dalla data del 21/4/1981, in cui è stato concesso il diritto di superficie. Inoltre il posto macchina può esser raggiunto solamente transitando su un tratto di strada privata sul quale attualmente l'ente non è titolare di alcuna servitù di passaggio veicolare. L'assemblea condominiale ha deliberato la riqualificazione energetica e l'isolamento con cappotto dell'edificio in cui si trova l'ente pignorato, pertanto l'aggiudicatario sarà obbligato in solido con l'esecutato per le spese condominiali insolute maturate tra la data del trasferimento dell'immobile e i due anni precedenti; ad oggi il debito per questo titolo ammonta a € 14.398,54. **Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 84.000,00 l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 63.000,00 e deve esser presentata entro le ore 12.00 del giorno 14/1/2022; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.**

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 17/01/2020, redatta dall'ing. Tocigl, pubblicata sul sito **https://www.astegiudiziarie.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE -CATASTALE:** vi è concordanza planimetrica tra le trascrizioni catastali e tavolari. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITÀ EDILIZIA:** Il P.R.G.C. del Comune di Duino Aurisina colloca l'area su cui sorge l'edificio in zona omogenea Bb –Addizioni urbane, e in zona IV degli ambiti di progettazione unitaria con strumento di pianificazione urbanistica di specificazione vigente. La ricognizione dei vincoli contenuta nel P.R.G.C. di Duino Aurisina pone l'area tra i beni soggetti a tutela ai sensi della L. 1497/39 – vincolo paesaggistico e bellezze naturali. Come si evince dalla convenzione dd. 28/10/2016 di "modifica ed integrazione alle convenzioni repertorio comunale n. 797 dd. 21/4/1981 e rep. n. 43100 dd. 15/5/1987 relative alla concessione del diritto di superficie ai sensi dell'art. 27 L. 865/71 alla Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino", in data 21/4/1981 n. 797 risulta sottoscritta la convenzione per concessione del diritto di superficie, ai sensi della L. 865/71 alla Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino per la costruzione di due edifici con complessivi 35 alloggi di tipo economico popolare. Con concessione edilizia dd. 13/101980 prot. Gen. 3236 è stata autorizzata la costruzione dell'edificio; in data 07/12/1984 veniva adottata una variante alla lottizzazione convenzionata del fondo formato dalle pp.cc. 137/6, 137/3, 137/4, 137/5, 137/6, 106/6,106/19, 106/21,106/22, 106/23 e 143/3 del C.C. Di Duino dd. 22/1/1974 prot. n. 2561/83); venivano presentate due successive varianti dd. 17/10/1985 n. 2691 e n. 3369. Nel certificato di agibilità dd. 23/12/1985 prot. n. 3369 sono citate espressamente le concessioni edilizie suindicate. Si segnala che all'art. 2 della convenzione dd. 28/10/2016 suindicata viene fissato il criterio di determinazione dei prezzi massimi di vendita da applicare alle operazioni negoziali successiva alla prima, nei casi in cui il diritto di superficie non sia ancora stato riscattato e risultino ancora in essere le convenzioni. **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente. **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal comune ex L. 47/85 e segg.; **5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'ALLOGGIO:** non risultano rilasciate le dichiarazioni, il cui costo viene preventivato in € 8.000,00 + i.v.a.. L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 14/01/2022 o, in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 14/01/2022. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c. è irrevocabile. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistico ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile è occupato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia e il custode, salvo che l'aggiudicatario non lo esenti, procederà alla liberazione con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. L.gs. 385/93 versare direttamente alla banca nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul sito www.astegiudiziarie.it e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Trieste, 22 ottobre 2021.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

Concordato Preventivo n. 1/2019
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **15.12.2021 alle ore 10.00** avanti allo scrivente Liquidatore Giudiziale avrà luogo la vendita competitiva degli immobili di seguito descritti, partendo dall'offerta già ricevuta:

Lotto unico Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 40461, del C.C. di Trieste – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 5588 subalterno 11

P.T. 77964, del C.C. di Trieste – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 5592 subalterno 44

Catasto dei Fabbricati Comune di Trieste

Sezione Urbana: V - Foglio: 20 - Particella: 5588 – sub 11 Categoria A/10 – classe: 3 – Consistenza: 7,5 vani – Superficie catastale totale 194 mq - Rendita: € 3.989,63 Sezione Urbana: V - Foglio: 20 - Particella: 5592 – sub 44 Categoria C/6– classe: 8 –Superficie catastale totale 16 mq - Rendita: € 88,62 Ufficio al civico n. 9 di via del Lazzaretto Vecchio e pertinenziale posto auto al civico n. 10 della stessa via. **Prezzo di vendita €uro 270.000,00 – offerta minima €uro 270.000,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00 - immobile soggetto ad IVA.** Termine per il saldo prezzo giorni novanta dall'aggiudicazione e stipula del rogito notarile con notaio scelto ed onorato dall'aggiudicatario. La liberazione degli immobili avverrà nel termine ultimo del 31.03.2022, come da impegno già formulato dal primo offerente. Termine per la presentazione di offerte concorrenti 13.12.2021 ad ore 12.00 I beni costituenti il lotto vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 27.09.2018, redatta dall'ing. Debora OVADIA e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di produrre l'APE. Ulteriori informazioni sui siti web indicati e presso il Liquidatore Giudiziale (**giancarlo@studiocrevatin.net** – 040 631767).

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 18.10.2021

Il Liquidatore Giudiziale
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI GORIZIA

LIQUIDAZIONE GENERALE FONDAZIONE: R.G.V. n. 601/2018

SECONDO AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che con decreto dd. 8.4.2020 il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la liquidazione dei beni immobili ed mobili in blocco dell'Ente Fondazione, che verrà eseguita secondo i principi generali dell'art. 107 l.f. mediante procedimento partecipativo e competitivo.

E' già stato esperito un primo esperimento di vendita. Il secondo esperimento avverrà con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net**, mediante il sito **https://www.spazioaste.it/** ed avrà ad oggetto i **n. 6 Lotti** di seguito descritti:

LOTTO 5: P.T. 1028 di Cormons - Ufficio sito nel comune di Cormons, via Udine 9, distinto al catasto fabbricati del Comune di Cormons, sez. B F.35 p.c. .606/5. Stato di occupazione: Locato.

LOTTO 7: P.T. 897 di Fogliano - Negozio al piano terra, immobile sito nel comune di Fogliano-Redipuglia, via dei Bersaglieri 25, distinto al catasto fabbricati del Comune di Fogliano Redipuglia, sez. A F.9 p.c. 4/13 sub 11. Stato di occupazione: Locato.

LOTTO 9: P.T. 9641, c.t. 2, di Monfalcone - Locale commerciale al piano terra, immobile sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48/50, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. 943/1 sub 51. Stato di occupazione: Locato (è stata avviata l'azione di risoluzione del contratto per inadempimento, allo stato pendente).

LOTTO 12: PP.TT. 9642 e 1274 di Monfalcone - Ufficio al piano terra con corte e cantina, **comprensivo degli arredi e attrezzature d'ufficio collocati nella stanza non locata**, sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. .943/1 sub 39 e. 943/2 sub 1.

Stato di occupazione: Parzialmente locato.

LOTTO 13: PP.TT. 2494-2995-2497-1229 di Vermegliano - Fabbricato, corte con terreni e cortili, **comprensivo degli arredi e attrezzature ristorazione ivi presenti**, sito in Ronchi dei Legionari, via Monte Cosich, distinti al catasto fabbricati del Comune di Ronchi dei Legionari:

- sez. B F.7 p.c. .1229/3 subb 3-4-5 (fabbricato)
- sez. B F.7 p.c. .1229/4 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .57/2 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .57/4 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .1202/1 (area urbana)

e al catasto terreni del comune di Vermegliano:

- F.7 p.c. 221/2.

Nel C.D.U. rilasciato in data 23.11.2020 tali pp.cc. ricadono in zona omogena S – Sport e spettacoli all'aperto e che in tale zona si applica l'art. 27 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale ed in particolare il comma 5.6 e che ricadono entro il limite del territorio montano ai sensi del D.P.G.R. 22.9.1982, n. 466 e L.R. 20.12.2002, n. 33. Stato di occupazione: Libero.

LOTTO 14: PP.TT. 3179, 5886, 5887, 5888 di Ronchi dei legionari - Fabbricato e corte con sala polifunzionale (ex ristorante), uffici e scantinati, **comprensivo di attrezzature per la ristorazione e arredi ufficio ivi presenti**, siti nel comune di Ronchi dei Legionari, Androna Palmada 20, distinti al catasto fabbricati del Comune di Ronchi dei Legionari:

- sez. A F.4 p.c. .75/1 subb. 3-4-7-8
- sez. A F.4 p.c. .75/6 subb. 2-11-12-13.

Stato di occupazione: Libero (è stato concesso il deposito a titolo precario sino al 5.2.2022 di alcuni beni mobili collocati nell'area scantinato).

I beni vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base di:

Lotto	Prezzo Base
5	55.125,00
7	15.450,00
9	157.875,00
12	51.112,50
13	244.200,00
14	242.362,50

I beni vengono posti in vendita **nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano** (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nelle perizie redatte dall'Ing. Anna Artico e dal sig. Antonio Martini pubblicate sul sito **https://www.astalegale.net/**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Gli immobili oggetto di vendita sono stati costruiti in base ai titoli autorizzativi richiamati nelle citate perizie, a cui si fa ulteriormente rinvio.

In base all'autorizzazione del Presidente del Tribunale dd. 8.4.2020 saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari almeno **ai seguenti prezzi minimi:**

Lotto	Prezzo Base
5	41.343,75
7	11.587,50
9	118.406,25
12	38.334,38
13	183.150,00
14	181.771,88

OFFERTE DI ACQUISTO

La presentazione di un'offerta di acquisto presuppone la conoscenza delle risultanze della relativa perizia di stima, che è obbligo dell'offerente consultare previamente, sicché nessuna doglianza in merito potrà essere successivamente invocata dal predetto.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (cartaceo) mediante deposito presso lo studio del Liquidatore, sito in Trieste, via Valdirivo 40 o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 10,00 del 14.12.2021. Il termine deve considerarsi tassativo e quindi perentorio.**

UNICA OFFERTA

Nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente.

PLURALITA' DI OFFERTE

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alla gara con le medesime modalità da remoto. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano invece comparendo innanzi al Liquidatore presso lo studio del predetto, in Trieste, via Valdirivo 40, piano primo (c/o Studio PCP). La gara si svolgerà nelle seguenti date: base di:

Lotto	Data Gara	Ore
5	16/12/2021	09:00
7	16/12/2021	11:00
9	16/12/2021	12:30
12	17/12/2021	09:30
13	17/12/2021	11:00
14	17/12/2021	12:30

Nel caso in cui siano pervenute un elevato numero di offerte su supporto analogico, il Liquidatore si riserva di differire la gara ad altra data, spostando altresì la sede in diverso luogo idoneo per evitare assembramenti in ragione della situazione emergenziale dovuta alla diffusione del virus COVID-19. All'esito della gara, il bene verrà aggiudicato a colui che avrà dichiarato l'offerta più alta non rilanciata nel tempo assegnato dal Liquidatore.

Il presente avviso, qui riportato per estratto, è pubblicato in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sul sito **https://www.astalegale.net/. La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere avanzata per il tramite del Collaboratore del Liquidatore sig. Maurizio Stricca, contattabile alla seguente utenza +39.338.3676320.** Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta presso lo studio del Liquidatore ai seguenti recapiti: Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo Tel. 040.7600807

Email **nicola.cannone@gmail.com**

Trieste, 31 ottobre 2021

Il Liquidatore
Avv. Nicola Cannone

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

†

E' mancato il nostro caro

Vincenzo Furlan

Lasciando nell'immenso dolore la moglie MARTA, le figlie LUCIA con ROBERTO, LAURA con SALVATORE e il nipote DANIELE.
Si uniscono al dolore i cognati CLAUDIO con NUCCIA e ROBERTO.

Lo saluteremo giovedì 25, alle ore 10.50, presso la Chiesa del Cimitero.
No fiori ma opere di bene.

Trieste, 21 novembre 2021

Vi siamo vicini con affetto:
-CLAUDIA
-CRISTINA
-GIANCARLO
-MILVIA
-PAOLO e LUCIA
-SANTE e MIRELLA
-SERGIO e VITTORINA

Trieste, 21 novembre 2021

Commossi partecipano al profondo dolore la consuocera NERELLA e la famiglia NOCERINO.

Trieste, 21 novembre 2021

Vincenzo Furlan

Vicini per la perdita del vostro caro Enzo, vi stringiamo in un abbraccio. Licia, Roberto con Lorella e Giovanni.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancato

Olivo Contesini

di Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la figlia MARINA, la nipote ALESSIA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 23, alle ore 11.20, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

†

Improvvisamente è mancato

Ezio Dussi

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e RICCARDO assieme alla nipote IRENE.

I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' venuta a mancare

Eufemia Marincich

lo annunciano i figli LUCIANO, MARIA, MARINELLA, CLAUDIA con le famiglie.

Il funerale avrà luogo martedì 23 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 novembre 2021

Giovanni Franchin

Vicini a Massimo e famiglia.
Alessio, Alice, Massimo, Angela, Luca, Aldo, Giulia

Trieste, 21 novembre 2021

†

Ci hai lasciato

Sugar Cristian

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e il fratello con VALENTINA.

Lo saluteremo lunedì 22 in via Costalunga alle13.00.

Seguirà la benedizione nella Cappella del cimitero alle 13.40.

Trieste, 21 novembre 2021

Partecipano con affetto al grande dolore della famiglia: DIEGO BRAVAR e famiglia.

Trieste, 21 novembre 2021

Un ultimo abbraccio al caro amico

Cristian

ALESSANDRO, LUISA, KRISTINA, PAOLO.

Trieste, 21 novembre 2021

Ciao carissimo

Cristian

dai tuoi ex collegi Friulexport / Globex s.r.l.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nidia Pagano in Fino

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, i figli CRISTINA e WALTER con AMPERE, la nipote FRANCESCA e le cognate LUCIA con OLIVIERO, LUCIANA e RITA.

La saluteremo lunedì 22 alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

E' mancata

Luisa Busico in Gelleti

Lo annunciano il marito, la figlia e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 24 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancata all'affeto dei suoi cari

Maria Vattovani

La piangono la sorella PAOLA e i nipoti tutti.

La saluteremo mercoledì 24 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

Improvvisamente è mancato

Pierpaolo Lenaz

Con dolore lo annuncia la famiglia tutta.

Lo saluteremo giovedì 25 alle ore 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

Pierpaolo

Ti accompagnano col pensiero in questo misterioso viaggio i tuoi amici di sempre MARINO e MARIA.

Trieste, 21 novembre 2021

La sezione territoriale di Trieste, il consiglio regionale e la direzione nazionale dell'UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Pierpaolo Lenaz

stimato Presidente della sezione triestina, da innumerevoli anni valido collaboratore dell'associazione e grande amico.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancata all'affetto dei sui cari

Franca Di Stasio in Pertot

Ne dà il triste anuncio il marito GIORGIO e la famiglia tutta.
I funerali si terranno lunedì 22 alle ore 11 presso la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma offerte pro AIL.

Trieste, 21 novembre 2021

Uniti nel dolore: CLARA, EMIDIO, MIRINE.

Trieste, 21 novembre 2021

†

Il 15 novembre il

PROFESSOR

Alzetta

Il nostro caro Renzo, ci ha lasciati. I parenti e gli amici lo ricorderanno domenica 28 con una Messa alle ore 12.20, nella chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancata

Nerina Spada

La saluteremo lunedì 22, alle ore 8.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

II° ANNIVERSARIO

Vladi Tesevic

Sempre con noi

LILIN

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Michelazzi

di Anni 89

Ne danno notizia la moglie LAURA, i figli BARBARA ed ETTORE, con ROSSANA e LAURA.

I funerali si svolgeranno martedì 23 alle ore 10.30 nella Chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Trieste, 21 novembre 2021

Si uniscono al lutto la cugina ADRIANA, LICIA, ELENA, EDOARDO e LEO.

Trieste, 21 novembre 2021

Vicini a ETTORE, ROSSANA e LAURA:
- ROBY, ISA, FRANCY e SIMONE

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Morea (Uccio)

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, la figlia FABIANA e l'adorata nipotina LISA.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa MAMELI e al personale delle cure paliative.

Lo saluteremo martedì 23 novembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Amici del Cuore

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio FRANCESCO, la mamma IRENE, il fratello MARCO e parenti tutti.

Ultimo saluto giovedì 25 novembre alle ore 13.30 nella Chiesa di Contovello.

Aurisina,
21 novembre 2021

†

E' andato avanti

Francesco Bartoli

Lo annunciano la moglie DORIANA, la cugina GAIA e gli amici da sempre PIERO e GIORGIO.
Lo saluteremo mercoledì 24 alle 9.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

Ciao BELLOCCIO
le tue innumerevoli PULZELLE.

Trieste, 21 novembre 2021

Ciao FRANZ i suoceri, i cognati e i nipoti.

Trieste, 21 novembre 2021

Salutano

Francesco

gli amici ALBERTO, DANIELE, DAVIDE e MARZIO.

Trieste, 21 novembre 2021

E' mancato

Pietro Srebernik

Ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, il figlio ANDREA con RITA, LIVILLA e FRANCESCA.

Lo saluteremo mercoledì 24 novembre, alle ore 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

Affettuosamente vicini a FLORA:
- MARIO, AMBRA, PIA e IRENE.

Trieste, 21 novembre 2021

Partecipa al lutto:
- Famiglia GREGORIN

Trieste, 21 novembre 2021

†

E' mancata

Maria Panessa ved. Burlo

Ne dà l'annuncio la sorella VELARDINA.

Un ringraziamento alla Residenza Raggio di Sole.

I funerali si svolgeranno il 24 novembre alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2021

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Saule in Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, le figlie BARBARA con GIULIA e FRANCA con ELISA, SIMONE, LEA e CAMILLA.

La saluteremo sabato 27 novembre nella chiesa di S. Martino a Dolina dalle ore 11.20 alle 12.00. Seguirà la S. Messa e sepoltura nel cimitero locale.

Non fiori ma opere di bene.

Dolina, 21 novembre 2021

Nell'ultimo saluto si uniscono la cognata ANNA con le figlie e i nipoti e la famiglia BORDON.

Trieste, 21 novembre 2021

Ci ha lasciato

Eugenio Pangher

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
Ciao

Nonno Geni

MATTIA, CELESTE e MARCO.
Lo saluteremo sabato 27 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 21 novembre 2021

Ciao

Geni

FRANCA, MANUEL, ROBERTA, MARCO e SOFIA.

Muggia, 21 novembre 2021

Ciao

Geni

RIEGO, GIULIANA, SERGIO, MAURO e ROBERTA.

Muggia, 21 novembre 2021

†

E' mancata

Maria Mezzina in Sancin

Lo annunciano addolorati il marito ALDO e il figlio ARIALDO con KAROLINA.

La saluteremo martedì 23 alle ore 14 presso Costalunga per il Cimitero di Servola.

Trieste, 21 novembre 2021

LE IDEE

GRANDI MANOVRE PER IL COLLE E UN PARLAMENTO INADEGUATO

GIOVANNI BELLAROSA

Le manovre per la scelta del nuovo Capo dello Stato producono una situazione senza precedenti dal momento che uno dei protagonisti è il Presidente del Consiglio. E' opinione diffusa che il premier sia insostituibile nell'attuale ruolo per cui la prospettiva di un suo imminente passaggio al Quirinale crea insicurezza.

E' scontato infatti che dal Colle non potrebbe continuare l'opera intrapresa a Palazzo Chigi, considerate le differenze tra un sistema presidenziale, alla francese o inglese, e quello parlamentare, dove il Presidente della Repubblica è e deve restare una figura super partes.

Il mondo politico, intento soprattutto a conservare il potere, eroso dai personalismi e con un orizzonte proiettato agli appuntamenti elettorali, non ha saputo rigenerarsi e creare figure all'altezza, tanto che, per affrontare l'attuale grave congiuntura, ha dovuto affidarsi a Mario Draghi, una personalità formatasi al di fuori e ben lontano dai partiti. Ne consegue che le Istituzioni soffrono per la mancanza di una guida politica autorevole che le innervi e persegua obiettivi di ampio respiro.

Lo slancio del nuovo rinascimento italiano sbocciato nel 1948 con la Costituzione repubblicana, si è appannato; gli Istituti disegnati secondo un equilibrio democratico quasi perfetto, sembrano svuotati, privati o quanto meno limitati nelle funzioni loro proprie. Così avviene che il Parlamento non sia più la culla di un confronto capace di fare sintesi tra le diverse posizioni per arrivare a leggi efficaci, chiare ed, alla fine, sostanzialmente condivise perché frutto dell'apporto più ampio da parte dei gruppi.

Al contrario in questa legislatura i partiti si sono impuntati per imporre leggi bandiera, demagogiche e divisive, fonte di conflitti inestinguibili: così si è verificato per il reddito di cittadinanza, per le pensioni con quota cento, per la legge Bonafede sulla abolizione della prescrizione. Ma un Parlamento incapace di svolgere il suo ruolo crea un vuoto destinato ad essere colmato diversamente: così avviene che la Corte Costituzionale debba talvolta sostituirsi al legislatore; che il ruolo delle Autonomie si confonda con quello del Governo centrale o che la magistratura inquirente travalichi i suoi confini e condizioni la politica ed i governi; che ancora, ristrette minoranze, chiassose o violente, prevalgano sui diritti di tutti e continuino a farlo per la debolezza degli organi competenti.

Si è sempre affermato che la Costituzione non va cambiata. Purtroppo però è il mondo che è cambiato, quello politico e degli uomini che ora lo rappresentano. Proprio per questo non si vede chi oggi sia capace di porre mano, costruttivamente, a riforme che facciano il bene del Paese, creando i presupposti per formare una nuova classe dirigente. Non c'è la possibilità di radunare una nuova Costituente la cui forza vincente, nel dopoguerra, fu rappresentata da politici di diversa fede, ma tutti autorevoli e molti, dotti giuristi e competenti costituzionalisti.

È una situazione senza precedenti visto che il "candidato" è l'attuale presidente del Consiglio

La controprova sta nel fallimento delle riforme fatte dopo: nel 1993, l'abolizione dell'autorizzazione parlamentare a procedere sotto la spinta emotiva di tangentopoli, che ha tolto autorevolezza ai rappresentanti del popolo; nel 2001 la riscrittura del Titolo V che ha aumentato la confusione di competenze tra Stato e Regioni; nel 2016 una ampia riforma ma ricca di incongruenze per le impossibili mediazioni tra posizioni inconciliabili, respinta con il referendum; nel 2020 la drastica riduzione dei Parlamentari, un esercizio demagogico ed affrettato, le cui conseguenze si vedono già ora con l'ingovernabilità dei Parlamentari che per la maggior parte non saranno rieletti, preoccupati quindi per la maturazione del vitalizio. L'effetto sulla democrazia italiana sarà ancor più devastante con le prossime elezioni quando sarà fortemente compromessa la rappresentanza dei territori e delle minoranze. La gran parte di queste riforme è avvenuta sotto il combinato effetto della debolezza dei partiti di più lunga tradizione e del populismo che ha cavalcato, illudendosi del tornaconto elettorale, le reazioni emotive della gente meno attenta e preparata: la peggior miscela per danneggiare l'Ordinamento giuridico, distruggendo senza alcun riequilibrio, istituti essenziali per la vita dello Stato.

E' questa la ragione per la quale è bene oggi rinunciare alle pur necessarie tentazioni riformatrici, di cui con preoccupazione si sente parlare proprio in questi giorni, e confidare piuttosto che la saggezza, purtroppo, di pochi, aiuti il Paese ad imboccare la strada migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARE FIDUCIA A CHI NE SA PIÙ DI NOI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Ieri ho cercato di farmi spiegare da mia figlia Teresa, medico, cos'è la memoria immunologica, quel meccanismo che giustifica la necessità della terza dose nella grande maggioranza dei vaccini. Dopo i primi trenta secondi mi sono perso, perché la spiegazione è molto complicata, basata sul gioco a rimpiattino fra virus e anticorpi. E vi assicuro che mia figlia è brava a spiegare. Io faccio parte di quel 99% di persone che non è in grado di capire, perché non appartengo a quell'1% di italiani con basi di biologia e di medicina, in grado di penetrare in questi temi, affascinanti e complessi. Tutti gli altri ascoltano, cercano di capire, ma in realtà possono solo fermarsi alla superficie.

Insomma, non c'è alternativa a fidarsi del sapere consolidato della scienza, seguendo le sue prescrizioni, anche quando si tratta di un sapere in divenire, che stabilisce regole che possono anche cambiare rapidamente, specialmente quando abbiamo a che fare con malattie nuove e infide come il Covid-19. Lo abbiamo visto, ad esempio, nel susseguirsi di regole, anche contraddittorie, nella tipologia e nell'uso dei vaccini.

Una terapia intensiva

Più in generale, in moltissimi campi non abbiamo alternativa a fidarci degli esperti, di chi se ne intende mille volte più di noi, e delle procedure che - grazie proprio all'interazione fra gli esperti - portano alle migliori pratiche. Quando compriamo il latte al supermercato, non abbiamo alternativa a sperare che tutte le fasi (dalla mungitura alla stampa della scadenza...) siano state seguite in modo corretto, e siano state sottoposte a stringenti controlli. Quando mandiamo un figlio a scuola, dobbiamo sperare che gli insegnanti siano stati ben selezionati dai concorsi, e i loro saperi e metodi vengano controllati. E così via. Questo non vuol dire che noi cittadini dobbiamo accettare in modo supino tutto ciò che ci viene proposto e imposto.

Ma questa specie di "controllo sociale" dovrebbe sempre passare per l'intervento dei competenti, per l'umiltà dei non competenti, per lo studio approfondito dei pro e dei contro di ogni questione, e per la fiducia verso chi questi studi è in grado di farli e di comprenderli appieno. Insomma, il nostro benessere e la nostra società complessa sono basati su continui scambi di fiducia fra persone e gruppi di persone. Le "scorciatoie di sapienza" attraverso il web e il sentito dire non ci portano da nessuna parte, o meglio ci portano al disastro del fanatismo No vax, che - come diceva il giornale di ieri - anche quando giacciono sul letto della terapia intensiva sussurrano: «Meglio intubati che vaccinati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orienta
Agenzia per il Lavoro
seleziona
OPERAI ADDETTI ALLA LOGISTICA

Orienta seleziona Operai addetti alla logistica per importante realtà nella provincia di Trieste

I requisiti minimi del candidato:
POSSESSO DI:
- Diploma Scuola Media;
- Patente di guida B;
- Indirizzo mail personale;
- Green Pass.

CONOSCENZA DI:
- Pacchetto Office
- Lingua inglese

I requisiti preferenziali
- Esperienza nel campo
- Patente di guida C;
- Abilitazione fork-lift.

Si offre un iniziale contratto a tempo determinato con possibile rinnovo. L'orario di lavoro è su turni h24 con regolari turnazioni notturne, l'assunzione decorrerà da metà gennaio 2022.

Per partecipare alla prova selettiva è necessario disporre di un **PC Windows** con connessione **internet**, **webcam** e **microfono**.

È POSSIBILE CANDIDARSI **ENTRO LE ORE 9:30 DEL 29/11/2021**
SUL SITO: **www.orienta.net**

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (L. 903/77 e successive modifiche e/o integrazioni).
I dati personali dei candidati verranno trattati secondo l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni).

TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 2021/2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Comune

Il palazzo municipale di piazza Unità: definito il documento contenente le linee guida per la redazione del bilancio comunale, con precise indicazioni per i dipartimenti. Foto di Andrea Lasorte

Ecco i paletti del bilancio: niente aumenti alle tasse Alienazioni e meno spese

Definite dalla giunta le linee di indirizzo per la definizione del documento, il primo del Dipiazza IV. Obiettivo approvazione a gennaio. Opere: priorità ai fondi del Pnrr

Giovanni Tomasin

Che il bilancio si approvi con qualche mese di ritardo è una piccola grande tradizione per gli enti pubblici italiani. Le nuove linee di indirizzo per l'approvazione del bilancio del Comune, appena approvate dalla giunta, puntano invece ad anticipare a gennaio il voto sul Dup e sul bilancio di previsione 2022-2024, ampliando quindi le capacità di intervento dell'ente nei mesi successivi.

Per farlo, il neo assessore al Bilancio Everest Bertoli mette mano alla procedura di elaborazione del documento nel suo complesso, abbandonando la vecchia usanza di parametrare le spese mensili su quelle dell'anno precedente, nella speranza di liberare così risorse utili per alleviare le imposte. Zero rialzi sulle tasse è infatti l'obiettivo di base della nuova politica.

Dopo quasi due anni di pandemia, la situazione dei conti non è delle migliori. È prevista una riduzione significativa delle entrate correnti: il tradizionale ritardo con cui viene introitata l'addizionale comunale all'Irpef fa sì che non si conosca ancora l'ammanco scavato da chiusure, fallimenti, riduzioni degli occupati. Si prevedono cali anche dall'Imu, il cui gettito deriva in buona parte dai fabbricati usati dalle imprese a fini produttivi, dalla Tari (cui famiglie e imprese faticano sempre più a far fronte) e dall'imposta di soggiorno, già in forte contrazione per ovvi motivi. In caduta inevitabile anche gli introiti da occupazione di suolo pubblico e pubblicità. In questo il Comune deve vedersela con molte spese incomprimibili legate in qualche modo alla pandemia, fattore che pesa soprattutto nel sociale (pari a un terzo del bilancio).

> I riflessi del Covid pesano sulle entrate annunciate in calo fra Irpef, Imu e Tari

A fronte di simili premesse, l'obiettivo è l'approvazione a gennaio di Dup e bilancio di previsione: si tratta di una stima di massima, perché per farlo bisognerà prima conoscere gli stanziamenti in arrivo da Stato e Regione. Nel frattempo, però, gli indirizzi firmati da Bertoli e dai direttori Fabio Lorenzut e Vincenzo Di Maggio invitano gli uffici a preparare le previsioni di spesa corrente distinguendo quelle già contrattualizzate (e quindi «incomprimibili») da quelle che ancora non lo sono (e sono quindi «comprimibili»): lo scopo è ridefinire la spesa di bilancio alla luce del calo di entrate derivante «dal perdurare della crisi economica che ha colpito famiglie e imprese».

Tanto lavoro e poco tempo. Gli indirizzi dettano quindi un calendario serrato: l'11 dicembre è la data ultima per la presentazione di eventuali spostamenti di risorse e l'approvazione dei documenti contabili, nonché per il programma biennale degli acquisti di beni e servizi; il piano delle valorizzazioni e alienazioni dev'essere esecutivo entro il 30 novembre così da dare al dipartimento Lavori pubblici il quadro delle risorse finanziarie dei prossimi tre anni; entro il 20 dicembre, invece, va presentato il piano delle spese in conto capitale connesse al piano triennale dei lavori.

> Ai diversi dipartimenti viene chiesta massima attenzione sui costi «comprimibili»

Il programma triennale delle opere dovrà essere costruito privilegiando l'autofinanziamento da parte del Comune con i propri mezzi (vendite, concessioni, eccetera) rispetto all'indebitamento. In questo senso va anche la «particolare attenzione» raccomandata agli uffici per gli interventi che rientreranno nel Pnrr, che avranno la «massima priorità di attuazione rispetto agli altri interventi», anche al fine di rispondere agli stringenti termini di rendicontazione imposti dal Piano del governo.

Quali sono gli obiettivi operativi cui gli uffici dovranno ispirarsi nella programmazione? Il documento indica: l'aumento della redditività del patrimonio immobiliare e la riduzione delle spese per locazioni passive; l'adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale di pari passo all'inflazione fra settembre 2020-2021; le stesse tariffe potranno essere riviste per coprire i costi, ma vanno favorite le famiglie a reddito limitato attraverso l'uso dell'Isee; ridurre l'indebitamento attraverso le iniziative di rinegoziazione di Cassa Depositi e Prestiti; la revisione dei costi per i consumi energetici; ricorso a partenariati pubblico-privato per finanziare investimenti e interventi di razionalizzazione dei consumi; ricorso ai fondi del Pnrr; riscossione dei crediti.

Viste le scadenze così ravvicinate, a breve scopriremo se il "nuovo passo" del bilancio sarà entrato a regime o meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROMASIA

LE LINEE GUIDA PER IL BILANCIO COMUNALE

GLI INDIRIZZI IN SINTESI:

- massima attenzione perché le entrate correnti calano per i riflessi del Covid
- non si alza la pressione fiscale, adeguamenti solo all'inflazione
- piani di spesa da presentare, da parte dei vari dipartimenti, entro una ventina di giorni
- opere pubbliche sì con i fondi del Pnrr
- stop locazioni passive
- sì all'alienazione di beni

NOTIZIE IN BREVE

Dischi in mostra il 28

Ritorna a Trieste domenica 28 novembre la "Mostra mercato del Disco, CD & DVD usato e da collezione". Al palazzetto di Chiarbola dalle 10 alle 19.

Scontrini anti-violenza

Fino a fine novembre scontrini con il numero antiviolenza 1522 nei 37 negozi di Coop Alleanza 3.0 in Fvg, inclusi quelli di Trieste.

Pd su villa Engelmann

Così il consigliere dem Luca Salvati: «Positivi gli interventi in villa Engelmann e piazzale Rosmini» ma auspica non siano solo effetto «della campagna elettorale».

Comune

L'esponente leghista è il nuovo assessore a Bilancio e Porto vecchio
Le misure: «In cantiere nuove soluzioni per aiutare gli esercenti»

Bertoli: «Punto a liberare risorse per trenta milioni da usare a sostegno del mercato del lavoro»

L'INTERVISTA

«L'obiettivo è avere un bilancio che consenta al Comune di avere almeno 11 mesi di programmazione certa». Il nuovo assessore alle Finanze e al Porto vecchio Everest Bertoli ha un'idea precisa di come dovrebbero funzionare i conti dell'ente, e per farlo ha in testa un approccio molto politico a un assessorato spinoso che spesso è vissuto in modo più burocratico.

Le nuove linee di indirizzo puntano ad accorciare i tempi. È possibile?

Vorrei anticipare anche le variazioni di bilancio da luglio e novembre a maggio e settembre, sono mesi in più che danno all'amministrazione il tempo di lavorare. Sono consapevole che è difficile ottenerlo in due mesi, ma l'importante è iniziare ora ed essere a regime fra un anno.

Le tasse resteranno invariate?

Non aumentare la pressione fiscale è un punto cardine. Abbiamo dato indicazione agli uffici di non alzare nessuna tassa, tariffa, imposta. L'unica cosa che avverrà è l'adeguamento Istat per i servizi a domanda individuale.

EVEREST BERTOLI
ASSESSORE COMUNALE CON DELEGA AL BILANCIO

«Sull'antico scalo servirà un accordo fra gli enti per l'uso dei soldi del governo»

Il nuovo metodo di costruzione del bilancio servirà a liberare risorse?

In questi mesi conto di riuscire a liberare il 2-3% della spesa corrente del Comune, ma in prospettiva voglio arrivare al 10%: quindi ora parliamo di una dote da 5-10 milioni, un domani da 30, che si possono magari allocare sulle attività economiche. Il Covid non è finito e dobbiamo sostenere le attività.

Come?

L'occupazione di suolo pubblico è gratuita fino a fine anno, ma sto pensando a qualcosa di analogo per il 2022. Poi ci sono altre imprese, ad esempio nel settore abbigliamento, che si può aiutare intervenendo magari sulla tassazione.

Quale sarà il suo ruolo sul Porto vecchio?

Bisogna avere una capacità di visione nei rapporti a livello nazionale e internazionale che orienta e determina l'innovazione e al contempo portare avanti i progetti nel concreto. In questa ottica importante è valorizzare al massimo lo strumento del *project financing* senza dimenticare gli importanti stanziamenti che stanno arrivando dal Pnrr e che vanno utilizzati in tempi brevissimi e perciò si rende necessario, quanto prima, un accordo quadro con tutti gli attori, *in primis* Soprintendenza, Autorità portuale e Regione.

Ormai è entrato nel gruppo portante della Lega cittadina, lo dimostra il rilievo avuto in giunta, un commento?

Fa piacere che il partito abbia pensato a me per questo importante incarico, e ringrazio. Ma nulla cambia rispetto al mio quotidiano impegno per la grande famiglia della Lega, soprattutto in un momento difficile per tutti come questo. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

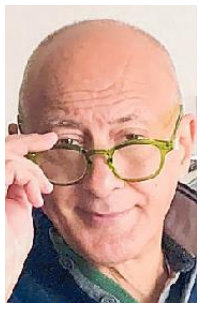
LA SEDUTA

Consiglio online

La prossima seduta del Consiglio comunale avverrà – al netto delle polemiche – ancora una volta in teleconferenza. La seduta si terrà domani alle 16, senza l'ora dedicata a interrogazioni e domande d'attualità, per trattare, in prosecuzione alla seduta di insediamento, la presentazione e approvazione degli indirizzi generali dell'amministrazione, nonché eleggere il vice del presidente Panteca (foto).

LISTA DIPIAZZA

«La prima linea»



Giorgio Cecco, coordinatore dei consiglieri circoscrizionali della Lista Dipiazza, rileva: «La lista è presente nelle circoscrizioni con ben tredici consiglieri dei quali un presidente. Vogliamo dare il miglior servizio nei rioni per cittadini e realtà locali – scrive –. Le circoscrizioni sono la prima linea nel collegamento tra cittadini ed amministrazione comunale».

Rossetti eletto presidente a San Giovanni, Chiadino e Rozzol. La vice è Odorico di Fi

Quattro circoscrizioni su 7 all'opposizione In Sesta Fdi alla guida

Veduta di Rozzol Melara. Le circoscrizioni hanno eletto i presidenti

I PARLAMENTINI

È l'esponente di Fratelli d'Italia Bruno Rossetti il nuovo presidente della Sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino e Rozzol), con vice la forzista Barbara Odorico.

I nuovi vertici del parlamentino sono stati sanciti in una riunione di venerdì sera tra gli eletti, che per un voto ha visto prevalere il candidato del centrodestra, come da pronostico. Si è conclusa così quindi la serie di consultazioni che hanno interessato le assemblee rionali cittadine. Nei giorni scorsi abbiamo visto la dipiazzista Michela Martinelli diventare presidente della Settima (Servola, Valmaura, Chiarbola, Borgo San Sergio, Altura e Cattinara), con al suo fianco il leghista Francesco Bettio in veste di vice. La Seconda (Altipiano Est) ha visto invece la presidenza andare all'indipendente del Pd Nives Cossutta, con il civico della Lista Russo Matja Pemolin a fare da vicepresidente. Sempre un dem, Marco Rossetti Cosulich, è stato eletto alla guida della Quarta circoscrizione (Città nuova, Barriera nuova, San Vito, Città vecchia), mentre la sua vice è Franca Vilevich di Adesso Trieste, come sancito dall'accordo stretto fra municipalisti e centrosinistra per il rilancio dei parlamentini. Un altro democratico, Pavel Vidoni, è il presidente della Prima assemblea, quella dell'Altipiano ovest.

Giovedì sera è stata la volta della Terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) che ha eletto come presidente il leghista Gianluca Parisi, e della Quinta circoscrizione (San Giacomo, Barriera Vecchia) dove ha prevalso Michela Novel di Adesso Trieste (nell'ambito dell'accordo, il ruolo di vice è andato al dem Alex Pellizer). —

G.TOM.

ALLA CASERMA SAN SEBASTIANO

Incontro De Blasio-Sap sul tema della sicurezza «Confronti importanti»

Il nuovo assessore alla Sicurezza del Comune, Maurizio De Blasio di Fratelli d'Italia, si è incontrati ieri alla Caserma San Sebastiano di via Revoltella, con una delegazione del sindacato di polizia Sap, rappresentato dal segretario provinciale Lorenzo Tamaro e dal segretario provinciale aggiunto Simon Carfi.

De Blasio, Tamaro e Carfi

Durante l'incontro sono state affrontate le questioni di maggiore attualità inerenti alla sicurezza e l'ordine pubblico cittadino, quali la situazione pandemica, con le sue diverse implicazioni: al centro delle attenzioni del politico di centrodestra e dei due sindacalisti di polizia, quello che nel comunicato viene definito il «costante flusso migratorio proveniente dalla cosiddetta "Rotta balcanica", certificato dal maxi rintraccio dei giorni scorsi».

Il Sap si è poi espresso sul futuro armamento individuale della polizia municipale considerandolo «un passaggio indispensabile per ottimizzare le opportunità di vigilanza e controllo del territorio, soprattutto nelle ore notturne». I sindacalisti hanno proseguito evidenziando la validità della videosorveglianza urbana come strumento di prevenzione e contrasto della criminalità.

«I confronti con le rappresentanze di categoria – commenta l'assessore De Blasio al termine dell'incontro – sono importanti e necessari e come amministrazione comunale posso confermare il massimo impegno nel promuovere tutte le iniziative necessarie per assicurare una sempre maggiore collaborazione tra gli enti coinvolti nel garantire la sicurezza del cittadino ed il controllo del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSINI
NEGOZI DI CALZATURE
ULTIMO GIORNO
30 NOVEMBRE
PREZZI INCREDIBILI
VIA DANTE, 1 - TRIESTE - CORSO ITALIA, 6/A

Adesso Sceglitù

. Zwilling. Weber. Mirabello. Foppapedrett
co. Garmin. Roncato. United Pets. Alessi. Y
ber. Mirabello. **La nuova collezione** Imetec.
nin. Roncato. United Pets. Alessi. Yalos. Zw
bello. **Despar ed Eurospar.** Imetec. Kartell.
cato. United Pets. Alessi. Yalos. Zwilling. W
ppapedrett. Imetec. Kartell. Chicco. Garm

Dal 18 novembre 2021
al 19 giugno 2022

Casa dolce casa

60 bollini + 19,90 €

Aerosol super soft Rana
Chicco

Più divertimento in cucina

190 bollini + 149,00 €

Barbecue elettrico Q 1400
Weber

Tutto per il tuo tempo libero

165 bollini + 74,00 €

Sportwatch Forerunner® 55
Garmin

Amici a 4 zampe

80 bollini + 28,00 €

Cuccia Square
United Pets

Scopri tutti gli altri premi su
www.despar.it/it/adesso-sceglitu

Sfoglia qui il catalogo completo

Il valore della scelta

IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ

«Nessuna struttura mafiosa ma la guardia va tenuta alta»

Moroso, capo della Dia regionale: «Gli anticorpi del territorio contro le infiltrazioni vanno conservati». La sottolineatura sui protocolli di controllo siglati con gli enti

Lorenzo Degrassi

«Quello di Trieste è un territorio non ancora assoggettato a infiltrazioni mafiose, ma è necessario stare sempre con gli occhi bene aperti». A ribadirlo Giacomo Moroso, capo della Direzione investigativa antimafia regionale nel suo intervento nel corso del convegno dal titolo "Mafie: gli anticorpi della consapevolezza", svoltosi ieri mattina nell'aula magna dell'Università di Trieste.

«La città ha tutti gli elementi per essere oggetto di infiltrazioni mafiose – questo l'ammonimento di Moroso – perché già nel corso degli anni più recenti in Fvg ci sono stati casi di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecita». L'aspetto positivo, a detta del responsabile della Dia regionale, è la mancanza di una struttura radicata sul territorio. «Non c'è un'organizzazione che ha il controllo della città – sottolinea Moroso –, questo significa che abbiamo gli anticorpi, però dobbiamo riuscire a conservarli». Per farlo è necessario tenere alta la guardia, soprattutto in questa fase, connessa all'espansione del porto e all'arrivo dei soldi legati al Pnrr. «C'è il rischio che flussi di denaro vadano a finire in mani sbagliate – ricorda – ma abbiamo gli enti preposti a questo tipo di controlli. Negli ultimi tempi abbiamo sottoscritto, assieme alla Prefettura, dei protocolli d'intesa con il Comune, l'Autorità portuale e la Regione in modo tale da poter censire, controllare e verificare tutti i soggetti che entreranno a contatto con gli investimenti dello Stato».

In primo piano, Giacomo Moroso, responsabile della Dia Fvg. Foto Bruni

Infine un cenno sulla sparatoria accaduta in pieno centro lo scorso settembre fra bande di kossovari. «Si tratta di persone che operano con modalità tipiche del loro Paese di provenienza – spiega –. Sul fatto in sé c'è un'indagine della Procura in atto e pertanto non voglio dire di più. Posso solo ribadire che si tratta di gruppi stranieri delinquenziali e non sedimentati nel territorio. Sono pericolosi, come tutte le bande delinquenziali, ma siamo ben lontani dal definirle alla stregua di una mafia straniera: quello è un organismo strutturato e organizzato del quale allo stato attuale non c'è traccia in città».

Presente, pur se da remoto, al convegno organizzato dal Rotaract-Distretto 2060 del Triveneto, assieme al Comune di Trieste e con il patrocinio dell'ateneo giuliano, dell'Osservatorio regionale antimafia e il sostegno dell'associazione studentesca Elsa, anche il giornalista Paolo Borrometi, che a causa delle sue inchieste sulle attività della mafia nel ragusano, è costretto da anni a vivere sotto scorta. «La mafia non è sparita – queste le sue parole – bensì stiamo vivendo in quella che io chiamo la sua "quarta fase". La prima si è conclusa nel periodo delle stragi, fra il 1992 e il 1994, nella quale più di qualcuno si spingeva addirittura a negare la sua esistenza. La seconda, successiva al periodo delle bombe, vedeva i mafiosi come una banda di "pecorai", analfabeti e poco più. Nella terza, l'opinione comune ha accettato che Cosa nostra avesse delle connessioni politiche, ma che si trattasse tutto sommato di mele marce. Ora – conclude Borrometi – ci siamo accorti che negli anni '90 si sono avuti degli attentati dovuti alla trattativa Stato-mafia. Si tratta di una fase che, ancora una volta, molti faticano ad accettare». —

«Gli spari in centro città? Sono delinquenti pericolosi ma non organismi organizzati»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'80ENNE SEPARATO DA DECENNI DALLA MOGLIE

Lui le nega l'assegno di mantenimento Il giudice gli dà ragione

Lui ha 80 anni, lei ne ha 78. Sono stati sposati per 55 anni, hanno avuto figli, oggi ultraquarantenni, e ora, al termine di una vita vissuta insieme, lui le chiede il divorzio. «Vuole semplicemente sistemare la situazione», spiega l'avvocato familiare Giovanna Augusta de' Manzano, che segue l'ottantenne che, originario di Trieste, oggi è tornato a vivere nella sua città dopo una vita nella zona del bacino termale di Padova.

È lì che la coppia ha vissuto fin quando è stata assieme: i due hanno smesso in realtà di andare d'accordo già diversi anni fa. Nel 2004 marito e moglie, in seguito a screzi di vario genere, si erano di fatto separati, ma fino ad oggi nessuno dei due aveva mai chiesto il divorzio. Per tutti questi anni la settantotenne ha vissuto da sola, in una bella casa della zona termale. Una casa che è tra l'altro in comproprietà con il marito. Pensionata, finora oltre alla sua pensione di mille euro al mese ha ricevuto un assegno di mantenimento da parte del consorte di 700 euro mensili. Finora perché da qualche giorno le cose sono drasticamente cambiate, almeno dal punto di vista economico.

Per il divorzio infatti l'iter è lungo e complesso ma il presidente del Tribunale di Padova, in seguito alla richiesta dell'ottantenne, ha da subito messo in atto un provvedimento provvisorio urgente che stabilisce che la signora non sia più tenuta a ricevere l'assegno mensile di 700 euro. La donna ha fatto ricorso fino all'appello, che ha confermato che l'assegno non è dovuto. —

A.F.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE A OPICINA

Lilt, la lotta ai tumori arriva al Poligono

"Percorso azzurro", la campagna di sensibilizzazione della Lilt, arriva al Poligono di Opicina, sede della sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale. Stamane saranno presenti nella sede di strada per Vienna la presidente Lilt Sandra Dudine e Lucia Pelusi, responsabile per la medicina di genere e referente per i rapporti istituzionali. L'obiettivo, voluto anche dal presidente del Poligono Luca Ballaben, è illustrare i temi salienti della campagna "Percorso Azzurro" e sensibilizzare i soci e gli ospiti del Tiro a segno sull'importanza della prevenzione maschile. La sezione è intitolata al fondatore Raffaele Panareo, i cui familiari sono soci storici di Lilt Trieste. Un altro incontro pubblico Lilt è in agenda venerdì 24 novembre alle 16 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, sul tema della prevenzione dei tumori della sfera genitale maschile. Saranno presenti il professor Carlo Trombetta, direttore della Sc Clinica urologica di Asugi e il dottor Francesco Claps anche lui della Clinica.

A.P.

UN ANZIANO LI AVEVA LASCIATI SUL SEDILE IN UNA BUSTA

Ritrova mille euro persi grazie al tassista che li porta agli agenti

Le parole di Ermes Elleri: «Non ho fatto nulla di speciale Ho solo pensato quanto avrebbe sofferto quella persona»

Micol Brusaferro

«Non voglio essere considerato un eroe, ho semplicemente fatto quello che sentivo e che mi sembrava giusto». Ermes Elleri, tassista, è stato protagonista di un gesto che molti hanno elogiato sui social ieri: centinaia di utenti hanno condiviso il post di Agente Gianna, la pagina della Polizia locale, dove è emersa la vicenda.

«Un tassista – si legge – durante il servizio, trova sui tappetini posteriori del suo veicolo una busta con quasi mille euro in contanti. Senza esitazioni si reca al Distretto B di via Giulia per consegnarla insieme all'elenco delle corse effettuate quel giorno, itinerari compresi. Nell'involucro i colleghi trovano anche la ricevuta del prelievo, purtroppo insufficiente per risalire all'intestatario del conto corrente: si rivolgono così alla banca dove trovano operatori sensibili che si mettono subito a disposizione tanto che, poco dopo, la pattuglia può presentarsi a casa del proprietario – una persona anziana con gravi difficoltà deambulatorie – e riconsegnargli il denaro smarrito. Un lieto fine grazie all'onestà ed al senso civico del tassista ma anche alla piena collaborazione della banca. E...bravi pure i colleghi!».

Ermes, raggiunto al telefono, spiega di aver accompagnato per un tratto un uomo anziano e di aver trovato sul sedile posteriore, a fine corsa, rientrato ormai nel parcheggio, una busta bianca. «Appena l'ho aperta – racconta – ho visto tutti quei soldi e ho pensato subito a una somma che corrispondeva a diversi giorni del mio lavoro, ma è stato solo un momento, qualcosa che credo tutti avrebbero provato. Poi ho sentito la nostra centrale, per capire se qualcuno aveva chiamato per reclamare la busta, ma non era successo».

Il tassista intanto torna nel luogo dove ha lasciato l'uomo, nei pressi di un'osteria, chiedendo alla gente notizie dell'anziano, ma nessuno sa fornire informazioni o un aiuto concreto. Ecco allora la decisione di portare tutto alla Polizia locale: «Anche gli agenti mi sono parsi sorpresi quando hanno visto cosa volevo consegnare, ma non ho fatto nulla di speciale – ribadisce – perché ho semplicemente pensato alla persona che avrebbe dovuto fare a meno di quei soldi e a cosa avrebbe patito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taxi schierati uno in fila all'altro nella zona riservata di via Gallina. Foto di Andrea Lasorte

LASCERÀ FORO ULPIANO

Il giudice Merluzzi nominato dal Csm presidente del Tribunale di Gorizia

Il giudice Riccardo Merluzzi è il nuovo presidente del Tribunale di Gorizia. Il plenum del Consiglio superiore della Magistratura lo ha nominato nei giorni scorsi. Ora il suo trasferimento dal Tribunale di Trieste a quello di Gorizia dovrà essere firmato dal ministro della Giustizia Marta Cartabia e presumibilmente l'insediamento dovrebbe avvenire entro un paio di mesi. Parallelamente la presidente facente funzioni Barbara Gallo è stata nominata giudice alla Corte d'Appello di Venezia dove prenderà servizio prima di maggio.

Triestino classe 1962, il neopresidente Merluzzi è giudice civile al Tribunale di Trieste, ha curato il fallimento delle Coop operaie ed è stato presidente della giunta esecutiva dell'Anm del Friuli Venezia Giulia. Con la sua nomina in via Sauro si chiude una vacatio del ruolo apicale durata quasi un anno.

A.MANZONI&C.

Messaggero Veneto · la Repubblica · IL PICCOLO · DEE JAY · il venerdì · D · IL SECOLO XIX · LA STAMPA

RICERCHIAMO

Sales Account per la filiale di Trieste

DESCRIZIONE LAVORO

Se sei una persona dinamica e con spiccate doti commerciali, entra a far parte di **A. Manzoni & C. SpA**, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi di GEDI Gruppo Editoriale e di un qualificato gruppo di altri Editori.
In qualità di **Agente**, avrai la possibilità di incontrare ogni giorno importanti clienti per la **VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI SU MEZZI STAMPA, RADIO E DIGITAL,** lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore. Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it

COSA OFFRIAMO

- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a partita Iva;
- Portafoglio clienti attivo;
- Compensi provvigionali di sicuro interesse;
- Opportunità di crescita professionale;
- Formazione.

COMPETENZE ED ESPERIENZE RICHIESTE

I candidati devono essere automuniti e in possesso di diploma di scuola superiore o laurea.Verrà considerato titolo preferenziale esperienza di vendita nei settori di pubblicità o servizi. Cerchiamo agenti determinati, proattivi, capaci di lavorare per obiettivi, con competenze relazionali e negoziali, ambiziosi e con voglia di crescere al fianco di un'azienda leader nel mercato di riferimento. Avrai la possibilità di crescere professionalmente, realizzare i tuoi sogni e dare forma alle tue idee.

Invia ora il tuo CV all'indirizzo mail mcecchi@manzoni.it

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

il mattino · la tribuna · la Nuova · la Provincia · Messaggero Veneto · la Nuova Ferrara · GAZZETTA DI MANTOVA · GAZZETTA DI REGGIO · GAZZETTA DI MODENA · IL TIRRENO · il Centro · la Città · LA NUOVA · la Sentinella · IL PICCOLO

La cerimonia di ieri sul campo di Giarizzole in ricordo di Gianni Notaristefano. Foto di Andrea Lasorte

Sul campo di Giarizzole ricordato "sior Giani, maestro di calcio e di vita", anima del club

Aneddoti, memorie e una targa nel nome di Notaristefano

LA CERIMONIA

Francesco Cardella

Gli amici, i parenti ma soprattutto i reduci e i testimoni di un periodo epico e romantico del calcio triestino. Erano in molti ieri ad accompagnare il ricordo, a un anno dalla sua scomparsa, di Gianni Notaristefano, storica anima della società Giarizzole, club ora scomparso ma incastonato all'epoca in piena periferia, ai confini di Valmaura.

Quel campetto un tempo una roccaforte del calcio da fango e pietrisco ora si veste di un manto sintetico ma da ieri accoglie una targa intitolata a Gianni Notaristefano, anzi, come recita la dedica: "per Sior Giani, fintamente burbero, maestro di calcio e di vita". Quella che doveva essere una "semplice" cerimonia, si è tradotta invece in un vero raduno di memorie, intrecci di aneddoti del calcio respirato tra gli anni '70 e '90. Gianni Notaristefano ne è stato uno degli emblemi ma coniugando la missione di allenatore (e la professione di poliziotto) con quella di padre putativo dei suoi giocatori, forse meno attento alle tattiche ma più rigoroso ai crismi dell'educazione e del recupero sociale, anche attraverso i calci ad un cuoio di periferia e l'aggregazione del "terzo tempo". La cerimonia, curata da don Alessandro Cucuzza della parrocchia di Valmaura, è stata coordinata dai vertici della Figc locale, Roberto Cheber e Antonio Podgornik, e ha potuto contare su uno stuolo di vecchi allievi e di nomi che hanno fatto anche un certo percorso nel calcio di un tempo, come Andrea Mitri, Cotterle, Diodicibus e altri ancora. «Oggi avete disputato la vostra partita più bella», ha affermato Renato Notaristefano, il figlio, nel suo discorso. Non solo memorie e passato. Qualcosa si sta infatti animando per ridare dignità al Giarizzole, facendolo forse rinascere. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

studio immobiliare BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq. 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. **Euro 280.000**.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 - **Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

Perché affidarsi a un agente immobiliare?

Affidarsi ad un agente immobiliare porta innumerevoli vantaggi che non vanno sottovalutati. Un professionista del settore conosce benissimo il mercato e questo gli permette di valutare in maniera corretta l'immobile. La scelta di partire con un prezzo sbagliato può portare, in caso di un prezzo troppo basso, ad una svalutazione oppure al contrario, partire da un prezzo troppo alto, può causare la perdita di potenziali acquirenti e allungare di molto i tempi di vendita. Un altro vantaggio di avere al proprio fianco un professionista riguarda la verifica della parte documentale. Infatti, un agente immobiliare ha il dovere di verificare che l'immobile sia in regola a livello normativo/documentale e che pertanto può essere compravenduto liberamente.

Il professionista immobiliare si occupa poi della corretta promozione dell'immobile, realizzando delle fotografie professionali, preparando l'annuncio in maniera che stimoli l'interesse dei lettori, pubblicando l'immobile sul quotidiano Il Piccolo, sui portali e sui canali social dell'agenzia per aumentare la visibilità e realizzando campagne di marketing su Facebook, Instagram etc. L'agente immobiliare assiste i clienti nella delicata fase della sottoscrizione della proposta di acquisto e della trattativa, che una volta accettata dai venditori e comunicata l'accettazione agli acquirenti, diventa un vero e proprio contratto preliminare che impegna le parti nella compravendita. Il professionista si interfaccia poi con il notaio per arrivare all'atto di compravendita in maniera serena e senza pensieri per le parti. Per tutti questi motivi, scegliere un agente immobiliare qualificato e abilitato alla professione con il quale instaurare un rapporto di fiducia, è essenziale per portare a temine nel migliore dei modi la compravendita del vostro immobile. Un Agente Immobiliare Fiaip è la persona giusta.

Lara Berdon
Consigliere Provinciale FIAIP Trieste

TIRABORA
CANTIERI
Via Coroneo 17
Tel: 040.631754
TIRABORA CANTIERI
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

ULTIME DISPONIBILITA' NEI CANTIERI DI SLATAPER - TARABOCHIA
Gli stabili stanno per essere terminati e pensate che solo nelle ultime due settimane sono stati venduti dieci alloggi. Un successo clamoroso dal momento in cui hanno tolto le impalcature e mostrato lo stabile con la sua nuova veste. Ultime disponibilità rimaste nel cantiere ma adatta ad ogni esigenza, dall'investimento fino a alloggi per vivere il magnifico centro di Trieste.
Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

immobilitrieste.it
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
Seguici su

EQUIPE Gruppo Immobiliare

info@equipe-immobiliare.it
040 66 00 81
Trieste - Via Slataper, 22

www.equipe-immobiliare.it

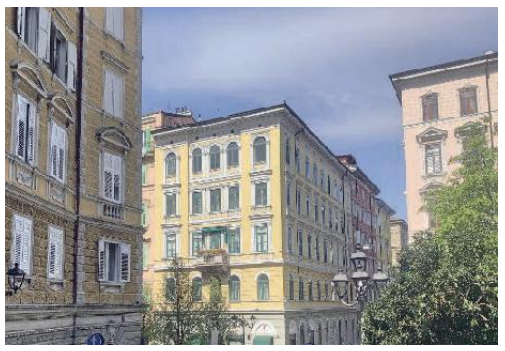
Fascino e Prestigio a San Vito
Affascinante villa in stile neoclassico, oggetto di totale e lussuosa ristrutturazione a firma degli architetti Scarpa con splendido giardino impreziosito da statue e da un'esclusiva piscina
In coll. con Art Immobiliare - Classe G

Scala Santa Vista Totale
Splendida villa storica in posizione predominante con vista panoramica a 360 gradi sul Golfo di Trieste e la città, Ampi spazi interni e giardino di 2000 mq affacciati sul mare. Parcheggio.
APE in fase di rilascio

Tradizione & Design
Prestigiosa e lussuosa villa in via Romagna, unica da vivere in ogni dettaglio, con incantevole giardino e una splendida vista mare e città. Composta da 2 unità con ingressi indipendenti.
APE in fase di rilascio

Villa a Trebiciano
Splendida abitazione di ampia metratura con con tutti gli spazi: 318 mq su 3 livelli con comoda cantina, box auto e giardino di 400 mq nella tranquillità del verde. € 445.000
Cl. E EPgl'nren 153,48

Piazzale Rosmini
In via Colautti, ampio appartamento di 134 mq al sesto e ultimo con ascensore: terrazzino con vista aperta e mare, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, studiolo e bagno. Da ristrutturare. € 188.000
Cl. G EPgl,nren 198,1470

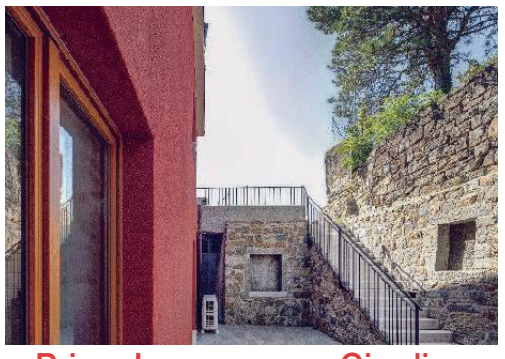


Zona Piazza Ospedale
in affascinante palazzo d'epoca dotato di ascensore, luminosi appartamenti di varie metrature, con doppio affaccio e tutti con terrazzi abitabili. Possibilità cantine. A partire da € 155.000
APE in fase di rilascio

Largo Panfili
Scenografico ultimo piano finemente ristrutturato in elegante stabile con ascensore: salone con caminetto, cucina, 2 camere, studio soppalcato, 2 bagni. Posizione centralissima! € 470.000
APE in fase di rilascio

Attico di Charme
Nel cuore della città: zona living con cucina e accesso terrazzo fra i tetti, 3 camere e 2 bagni. Ascensore. Possibilità di posto auto e cantina, detrazioni del 12,50% sul prezzo d'acquisto. € 575.000
Cl. A

San Francesco - Centrale
In stabile in fase di ristrutturazione, particolare loft open space di 490 mq al piano primo, con possibilità di posti auto; adatto a varie attività € 395,000. Ulteriori 190mq attigui a € 190.000
Cl. A+



Primo Ingresso con Giardino
Zona Cattinara: appartamento semindipendente dagli ampi spazi interni disposti su 2 livelli e con prezioso sfogo esterno di cortile e giardino. Due posti auto. € 390.000
APE in fase di rilascio

Boccaccio Vista Mare
In stabile elegantemente riqualificato e con ascensore: ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni. Vista golfo totale, posizione strategica. € 175.000
APE in fase di rilascio

Via Udine con Terrazza
A due passi da Piazzetta Belvedere, deliziosa mansarda con terrazza a vasca, vista aperta sul verde e scorcio mare: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno finestrato. € 75.000
Cl G EPgl,nren 258,81

Marina Julia Investimento
All'ingresso della località balneare, immerso nel verde e a pochi metri dal mare, interessante edificio con terreno che si presta a divenire una struttura ricettiva. Da ristrutturare. € 298.000
APE in fase di rilascio

Muggia Novità
In palazzina ventennale luminoso appartamento disposto su 2 livelli con 30 mq di terrazza vista aperta. Ampia metratura in ottime condizioni completo di posto auto in garage e cantina € 238.000 - Cl. E Peg 130,96

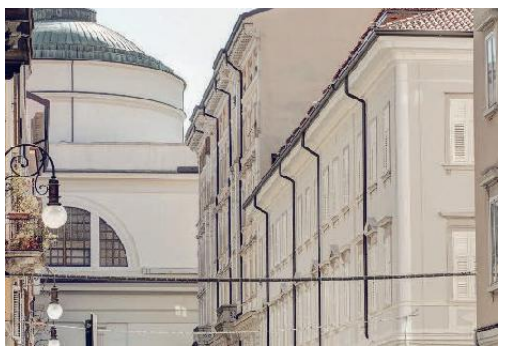
Adiacenze Puccini
Ultimo piano in ottime condizioni interne. soggiorno con cucina a vista e terrazzino, matrimoniale, ampio ripostiglio e bagno completo finestrato. Climatizzato. Parcheggio condominiale € 105.000
C EPgl,nren 146,76

Via Ginnastica
Centralissimo appartamentino in contesto d'epoca ristrutturato, secondo piano con ascensore: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio e bagno. Anche uso investimento. € 95.000
APE in fase di rilascio

Conservatorio Vista sul Verde
Elegante primo ingresso in splendido palazzo del Novecento ristrutturato: moderna zona living con cucina open e accesso a piacevole terrazzo, matrimoniale, singola e due bagni. € 223.000
Cl. A

Salita di Raute
Splendida villetta singola di nuova edificazione caratterizzata da spazi luminosi che si snodano su diversi livelli,con giardino e cortile di proprietà e ampio garage - cantina. € 395.000
Cl.A+

Via Coroneo Nuda Proprietà
Zona Tribunale, residenziale e servita, appartamento in stabile anni '60 in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina con terrazzino, camera, ripostiglio, bagno+wc. Finiture originarie. € 68.000
Cl. E EPgl'nren 92,94



Zona Sant'Antonio con Terrazza
Primo ingresso in centro storico: soggiorno con terrazza di 12 mq, 2 camere e bagno Possibilità cantina e posto auto. Detrazioni del 12,5% sul prezzo d'acquisto entro il 31/12/2021 € 390.000
Cl. A

gabetti
FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA
www.gabettitrieste.it

Rif. 900 VIALE MIRAMARE signorile palazzo d'epoca in buone condizioni, piano rialzato, spazioso appartamento senza riscaldamento di circa 100mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie matrimoniali, bagno completo doccia finestrato, grande ripostiglio e cantina. Condizioni interne da rivedere. Classe G EPgl 278,30 € 88.000

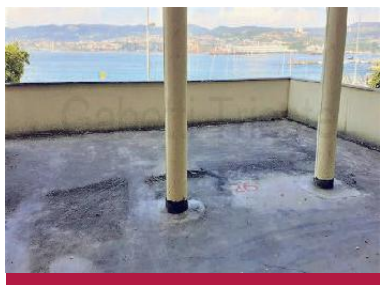
Rif. 899 DUINO San Giovanni di Duino casetta bipiano accostata su un lato con giardino e posto auto. Piano terra 60mq ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno; 1°piano 60mq ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balcone; soffitta 60mq h 2mt; giardino carrabile circa 200mq. Interni da ristrutturare. € 155.000

Rif. 891 CORSO ITALIA proponiamo in affitto al piano alto con ascensore di un prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di ampia metratura composto da ingresso, soggiorno, cucina con sala da pranzo, 2 grandi camere, doppi servizi, 3 ripostigli. Buone condizioni interne. Termoautonomo. Classe F EPgl 117,51 € 1.280/mese + spese

Rif. 888 VIA DEI BAIARDI/Strada Nuova per Opicina vendiamo casetta bipiano, accostata su un lato con giardino e terreno a fasce di ca 650mq. Interni ed esterni completamente da rifare. Ingresso indipendente, grande cantina in pietra, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, grande ripostiglio esterno. Riscaldamento assente. Non c'è accesso auto. Classe G Ipe 439,13 € 110.000

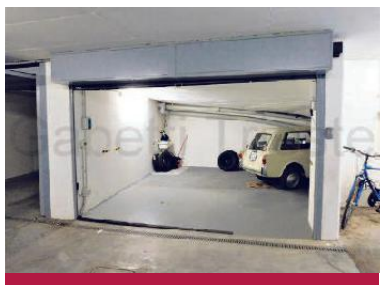
VIA ROSSETTI adiacenze elegante palazzo d'epoca soleggiato ingresso, cucina con zona pranzo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo doccia + sala da bagno finestrata con vasca idromassaggio, lavanderia, balcone e cantina. Perfetti gli interni, serramenti vetrocamera e caldaia nuova. Classe G EPgl 125,92 € 245.000

Rif. 984 CHIADINO VICOLO SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq. da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000



Rif. 895 MUGGIA LUNGOMARE VENEZIA all'interno di moderno complesso fronte mare proponiamo posto auto con ampia e facile area di manovra ed ingresso automatizzato. € 15.000

Rif. 875 RIVE/VIA DIAZ pedonale in signorile palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto di ingresso, salone con 2 ampie finestre, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottimi gli interni con porta blindata, serramenti vetrocamera, eleganti pavimenti e porte d'epoca originali. Classe F EPgl 112,25 € 337.000



Rif 890 OSPEDALE MAGGIORE in autorimessa, proponiamo ampio box per auto e scooter con ulteriore spazio di magazzino. Basculante elettrico, piccolo lavamani, ampio spazio di manovra. € 48.000

Rif. 898 CAMPO SAN GIACOMO elegante palazzo d'epoca soleggiato quarto piano senza ascensore ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, singola, servizi separati, balcone e soffitta. Interni da ristrutturare, affascinante affaccio sulla cornice alberata della piazza. Classe G Ipe 139,1 € 72.000

Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 820.000

Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo ufficio di circa 105mq completamente ristrutturato (2017) utilizzato come ambulatorio medico con 3 ampie vetrine su strada: ingresso reception, 3 ampi uffici/ambulatori, 1 magazzino, 2 bagni (uno per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. Possibilità di acquisto libero o già a reddito. Classe D Epgl 283,92 € 68.000

Rif. 897 BURLO adiacenze contesto tranquillo soleggiato primo piano con affaccio sul verde ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno completo vasca finestrato e cantina. Termoautonomo con recente caldaia certificata, ottimi gli interni con arredamento moderno. Classe G EPgl 230,71 € 95.000

Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 108.000

Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno composto da locale commerciale/negozio 370mq ca 6 vetrine su strada, unico ambiente open space, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G Epgl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); locale commerciale e magazzino venduti insieme al prezzo scontato di € 285.000trattabili+iva; ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G Epgl 491,68 € 465.000

Rif. 887 CENTRO/TRIBUNALE affittiamo locale commerciale di circa 220mq con bagno. Pianta quadrata senza colonne. Molto luminoso con luce naturale a tetto. Vetrine su strada. Adatto a tutte le attività (ristorazione, showroom, negozio, uffici). Classe G Ipe 103,05 € 4.150 + IVA/mese + spese

Rif. 808 MUGGIA/VIA FRAUSIN centralissimo vendiamo ultimo posto auto di nuova realizzazione a prezzo ribassato. Area privata con cancello elettrico. Possibilità affitto € 75/mese spese comprese. € 9.000

SAN LUIGI silenzioso condominio senza ascensore primo piano appartamento affittato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo finestrato, terrazzo e cantina. Buone le condizioni interne. Giardino condominiale a uso esclusivo. Classe F EPgl 144,60 € 84.00

Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 320.000

Rif. 869 VIA BATTISTI In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Piano rialzato. Classe E Epgl 114,57 € 138.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23

immobilitrieste.it
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
TREE REAL ESTATE

URBAN INSTINCT

URBAN
REAL ESTATE

Via Mazzini 40/a Trieste tel. 040 761383 333 9066539 www.studio-urban.it Lun – Ven 09:00 / 13:00 - 15:30 / 18:30

Proprietà del miliardario russo Andrey Melnichenko, l'89° personaggio più ricco del pianeta
Tre alberi e 143 metri di lunghezza. Nell'ultimo mese ha girato il Mediterraneo orientale

Nel golfo c'è A, lo yacht a vela più grande a livello mondiale

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Si chiama semplicemente A ed è lo yacht a vela più grande al mondo. Che, dopo aver navigato per mezzo Mediterraneo, da ieri mattina staziona nel golfo di Trieste, visibile da tutti a poche centinaia di metri dalla costa barcolana. Si tratta di un trialbero, battente bandiera delle Bermuda, lungo quasi 143 metri per oltre 12.600 tonnellate di stazza, pari a un palazzo di otto piani, ed è di proprietà del miliardario russo Andrey Melnichenko, numero 89 nella classifica dei più ricchi del mondo.

Poco è dato sapere sul perché questo particolare tipo di yacht abbia scelto di risalire l'Adriatico per gettare la sua ancora proprio a Trieste. Interpellati a riguardo, sia la Capitaneria di Porto che Ttp non hanno saputo dire nulla di più di quanto non possa sapere il più ignaro degli osservatori. «Trattandosi di un'imbarcazione privata non è soggetta a misure particolari – spiega il comandante Giulio Giraud –, al di là della semplice domanda di accosto fatta via radio».

A pesca mentre sullo sfondo, nel golfo, ecco il trialbero "A". Lasorte

Resta il bel colpo d'occhio per chi, prima che il cielo si opacizzasse nella nebbia pomeridiana, ieri ha avuto la fortuna di vederlo, dalle Rive o dal ciglione carsico. L'imbarcazione, le cui tre vele hanno una superficie complessiva più grande di un campo di calcio, è stato progettato da Philippe Stark per quanto riguarda gli interni, su un'idea originale di Jacques Garcia, disegnatore degli esterni, ed è stato costruito dai cantieri Nobiskrug a Kiel, in Germania del nord. Varato nel 2015, è costato al magnate russo 425 milioni di euro.

Il maxi yacht ospita al suo interno una grande piscina e un osservatorio subacqueo, mentre uno dei ponti è attrezzato per l'atterraggio degli elicotteri. Può solcare i mari a vela ma anche a motore: il vascello è equipaggiato con due motori diesel da 3.600 kW e due elettrici da 4.300 kW. Ogni funzione della barca può essere controllata da un unico schermo touch mentre vetri a prova di bomba e 40 telecamere a circuito chiuso ne garantiscono la sicurezza. Nell'ultimo mese "A" ha toccato alcuni fra i porti più importanti del Mediterraneo orientale. A partire da Cipro da dove, con i suoi 30 nodi di velocità massima, ha raggiunto Alessandria d'Egitto, dove si è fermato per una settimana. Da lì il passaggio per il Montenegro, da cui si è mosso giovedì sera per giungere, dopo un giorno e mezzo di navigazione, nel golfo di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viticoltore Zidarich: «Varietà notevole»

Abbinamenti inediti per i vini del Carso nei laboratori Slow Food

L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini

Che nel piatto ci siano formaggi provenienti dalle Alpi francesi oppure svizzere, o ancora una conserva di pesce, l'importante è che, in abbinamento, ci sia un vino del Carso triestino. È questo il messaggio emerso ieri, nel corso dei laboratori promossi da Slow Food Italia e dalla rete d'impresa "Carso-Kras", in collaborazione con il Gal Carso, svoltisi nella cornice del Savoia hotel, nell'ambito di "Okùs Trieste food lab", manifestazione che ha visto ristoratori, esercenti, professionisti del settore, partecipare a una serie di degustazioni, nel corso delle quali i vini locali hanno dimostrato di, pur essendo espressione di un territorio limitato, possedere caratteristiche di versatilità che permettono di associarli con cibi che sono il risultato di lavorazioni completate in aree molto lontane e dalle caratteristiche molto diverse.

«I nostri vini – ha spiegato Beniamino Zidarich, titolare di una delle aziende vinicole più note del Carso – sono il prodotto di viti esposte in direzione del mare e che crescono su un territorio nel quale la terra non supera i 30 centimetri di profondità. La varietà, pur nell'arco di poche centinaia di metri – ha aggiunto –, è notevole e questo è un elemento di forza».

Degustazioni al Savoia. Lasorte

I rappresentanti di Slow Food hanno sottolineato l'importanza dei loro presidi «che vanno a tutela delle produzioni locali che seguono la tradizione». «Possiamo senz'altro superare l'abitudine che ci porta a vedere i vini locali accostati per esempio al prosciutto – ha spiegato Federica Suban, ristoratrice e presidente Fipe – ampliandone il raggio d'azione anche in una prospettiva come quella presentata oggi». —

Bicamere in pronta consegna a partire da 290.000 euro

Ultime disponibilità in pronta consegna o con finiture a scelta, classe A—A+

ATTICO VISTA MARE
TRICAMERE PIANO ALTO VISTA MARE
BICAMERE CON GIARDINO

PER TE TANTI VANTAGGI CUMULABILI

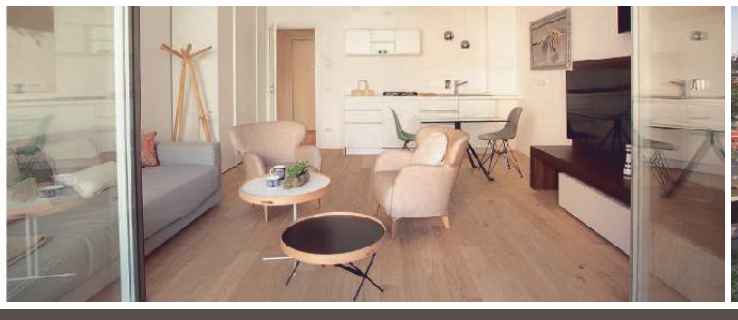
Sconto del 5% sul prezzo di listino *

Onorario del notaio gratuito *

Voucher per l'acquisto della cucina **

Prenota subito una visita: 800 721 291

* Fino al 31/12/2021 ** Valido solo per le unità in consegna entro il 31/12/2021



VERDEMARE
abitare contemporaneo

info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com

Un'iniziativa di:

Partner commerciale:

Nessuna spesa di mediazione

Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.

hai già pensato all'albero?

te lo regaliamo noi

La crisi climatica non è un'opinione:
bisogna agire in fretta.
Un modo per ridurre le emissioni
è piantare alberi e prendersene cura,
come fanno ZeroCO2
e Agricola Monte San Pantaleone.
Se vuoi uno dei 30 alberi disponibili,
contatta Agricola a info@montepanta.it
o al 388 1214369 dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 16: verremo a piantarlo
gratuitamente nel tuo giardino!

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

ZERO CO2 RIFORESTAZIONE AD ALTO IMPATTO SOCIALE

trovi il regolamento su
www.agricolamontepanta.it

comunicarte

La giornata nazionale

Oggi a Miramare e all'Immaginario. L'iniziativa di ZeroCO2. Appello di Legambiente al sindaco

LA DIRETTRICE DEL PARCO

«Il fascino di sequoia e corbezzoli»

«Non c'è un luogo nel parco o un albero che io preferisca, ce ne sono tanti – sottolinea Andreina Contessa, direttrice di Miramare –. Mi trovo spesso, soprattutto in queste giornate di colori autunnali, ad ammirare le fronde gialle del Ginkgo biloba nei pressi del lago dei Cigni. Ma sono molto affezionata anche alla grande sequoia che svetta su uno dei lati del parterre, e amo molto il boschetto dei corbezzoli, ha un fascino e una grazia del tutto unici».

L'EX GINNASTA AZZURRA

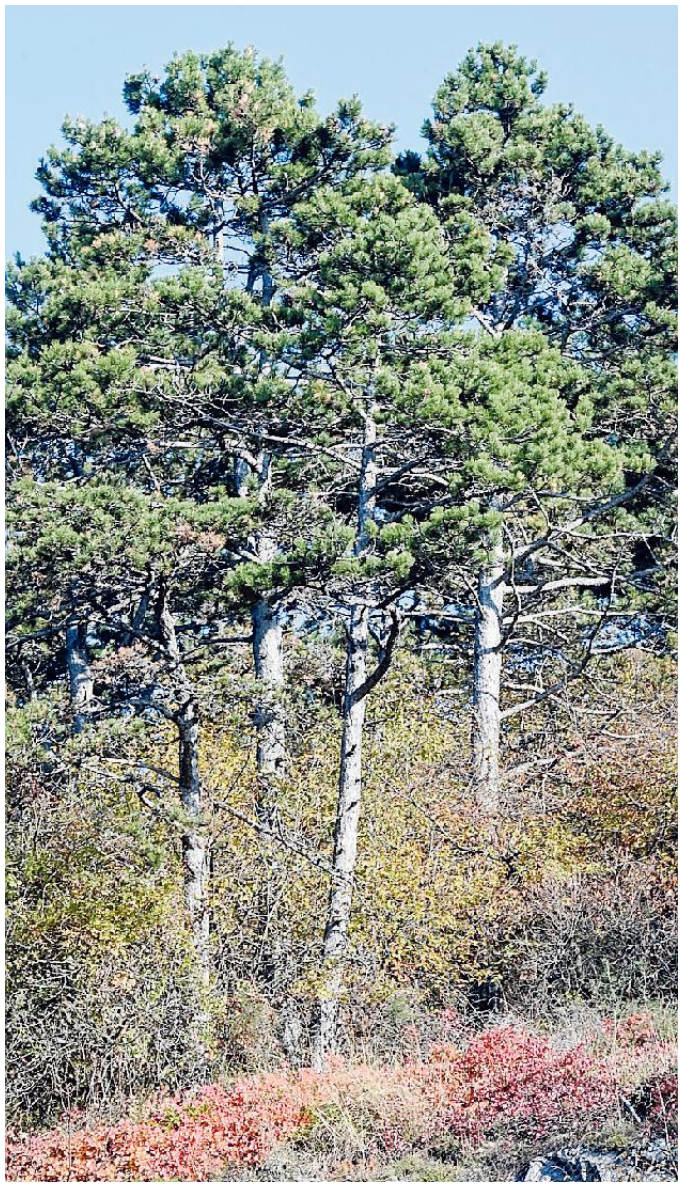
«La palma e poi il mio "coetaneo"»

«Amo molto la palma che si trova nel giardino di casa e in generale adoro questo tipo di piante – racconta l'ex ginnasta azzurra Federica Macrì – perché mi ricordano le vacanze, l'estate, i viaggi e gli ambienti esotici, ma sono affezionata anche a un altro albero, che si trova sempre nel giardino e che ha la mia età. Lo ricordo da sempre, fin da quando sono piccolina, e mi piace l'idea che sia cresciuto con me nel corso degli anni».

LO CHEF

«Juniperus excelsa, che profumo»

«L'albero che preferisco, il ginepro, si trova nella mia terra, il Libano – ricorda lo chef Maradona Youssef – e questo nella foto in particolare, il Juniperus excelsa, cresce solo sopra i mille metri. Si trova a pochi minuti da casa mia ed è bellissimo. Il legno è compatto, duro, resistentissimo e molto profumato, si presta ad essere levigato e intarsiato ed è stato utilizzato fin dai tempi remoti per statue, imbarcazioni, travature e solai».



Alberi protagonisti fra esperimenti, passeggiata verde, piante da adottare

LA GIORNATA

Micol Brusaferro

Oggi si celebra la Giornata nazionale dell'albero e a Trieste sono tante le iniziative promosse, con l'intento di valorizzare la tutela del verde, così come in molte altre città del Paese.

Questa mattina Wwf Amp Miramare, in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello, organizza una passeggiata, nelle diverse zone del giardino botanico, tra sequoie, cedri, pini e aceri campestri, adatta ad adulti, famiglie e bambini dagli 8 anni. L'evento, guidato da un esperto naturalista, è previsto alle 10, è gratuito, grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, ma la prenotazione è obbligatoria a info@ampmiramare.it indicando nomi e cognomi e un recapito telefonico. L'Immaginario scientifico di Trieste celebra la giornata con dimostrazioni ed esperimenti, in programma alle 11 e alle 16, consigliata la prenotazione, sul sito www.immaginarioscientifico.it.

Legambiente intanto nei giorni scorsi, proprio in vista della ricorrenza, ha scritto al sindaco Roberto Dipiazza, chiedendo l'impegno a finanziare un piano di interventi di recupero necessari per proteggere le funzioni ecosistemiche degli alberi in stato di degrado. A Muggia invece il circolo di Legambiente, da tempo attivo in città con proposte e iniziative sul tema del verde urbano, invita i cittadini a partecipare alle operazioni di collocazione di un nuovo tiglio nei Giardini Europa domani alle 9, in sostituzione del grande ippocastano che il Comune ha dovuto abbattere.

L'azienda sociale ZeroCO2 srl, insieme alla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, permette invece di adottare 30 alberi che aspettano di essere messi a dimora a Trieste e in provincia, alle prime persone che contatteranno la cooperativa, attraverso chiamate o whatsapp, al numero 388-1214369, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, o che scriveranno a info@montepanta.it. ZeroCO2 e Agricola seguiranno la crescita delle piante attraverso un sistema di tracciamento e trasparenza. —

IL PRIMO CITTADINO

«I 50 ulivi e i castagni vicino a casa»

Nel 2020 con un post e una foto su Facebook aveva annunciato con soddisfazione «anche quest'anno sette quintali di olive, un'ottima annata», una frase diventata poi anche un simpatico tormentone sui social. E per il sindaco Roberto Dipiazza proprio quel grande terreno pieno di alberi, accanto alla sua casa a Grignano, è uno dei luoghi preferiti nel verde, «dove – ricorda – ci sono 50 ulivi ma anche diversi castagni».

L'EX MISS ITALIA

«Ogni mattina saluto il mio bagolaro»

«Adoro un grande bagolaro, che ha più di 200 anni e si trova nel giardino della mia casa – racconta l'ex Miss Italia Susanna Huckstep –: sono molto affezionata a questo albero, perché mi fa compagnia ormai da tempo e ogni mattina lo saluto sempre, aprendo la finestra. E mi regala tante sorprese perché spesso ospita tra i suoi rami nidi di uccelli di varie specie e mi piace anche ammirare le sue trasformazioni nel corso delle stagioni».

L'EDITORE

«Il ciliegio ok, la scommessa limone»

«Qualche anno fa – ricorda l'editore Diego Manna – ho piantato in giardino un ciliegio, che ci ha già restituito i primi frutti l'ultima estate. Ma la mia grande scommessa è il limone, pur non essendo esattamente il suo clima. Siamo esposti a sud e a riparo dalla bora, proteggendolo con un telo in inverno e con le giuste cure dovrebbe farcela. Per ora ci sta già regalando i primi limoni, i prossimi mesi si vedrà. Piantare alberi e vederli crescere è una enorme gioia».

NORDESTECONOMIA pwc

23.11 Ronchi dei Legionari Aeroporto

3ª edizione

blossomproject.it

IL NORDEST AL DECOLLO TOP100

Le performance delle migliori aziende del Triveneto

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione
Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia
Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest
Manuel Forte · Senior Manager Pwc Italia
Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa
Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA
Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group
Fabrizio Zerbini · Presidente TMT
Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni
Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

Messaggero Veneto · IL PICCOLO · il mattino di Padova · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Corriere delle Alpi

in collaborazione con
FONDAZIONE NORD EST · CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO Gorizia Pordenone Trieste

sponsor
Banca TER Credito Cooperativo FVG · idealservice persone. ambiente. futuro. · CARINI CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS

L'OPERAZIONE A MUGGIA

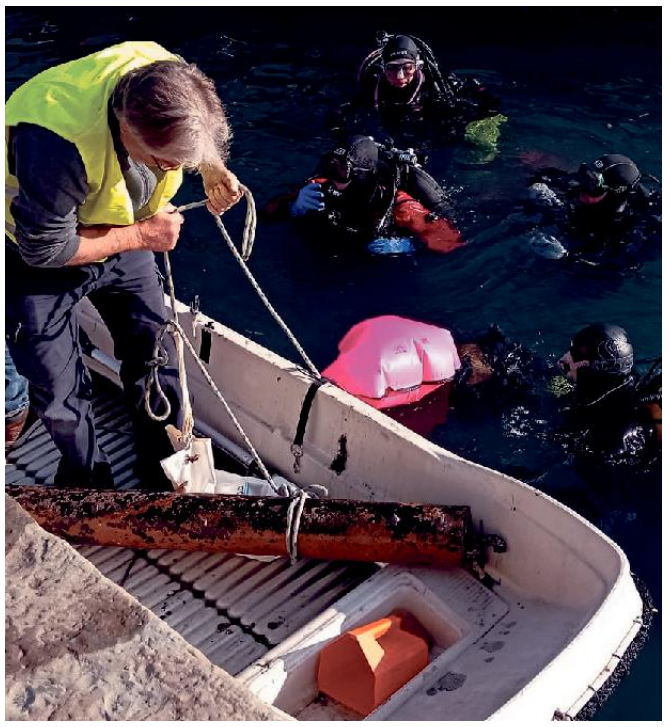
Sommozzatori in mare a pulire il Mandracchio da lattine e pneumatici

Protagonisti i volontari dell'associazione Scuba Tortuga
Recuperati anche pezzi di ferro, bottiglie di vetro e corde

Luigi Putignano / MUGGIA

Cinque sommozzatori volontari, tra i quali una donna, della società sportiva dilettantistica "Scuba Tortuga" di Muggia, nel corso della mattinata di ieri hanno ripulito il Mandracchio da decine di rifiuti ingombranti, accumulatisi nel caratteristico specchio d'acqua in oltre due anni.

Sì, perché la precedente azione di pulizia risaliva al 2019, operazione che aveva visto coinvolto, oltre ai sub della società muggesana, anche personale della Guardia costiera. E ieri alla fine dell'operazione di recupero sono stati riempiti due cassonetti di materiale vario, da diversi pneumatici a materiali ferrosi tra i più svariati, oltre alle immancabili centinaia di bottiglie di vetro e lattine, nasse e cordame vario. Portato in superficie anche un corpo morto abusivo, di forma cilindrica lungo più di un metro e pieno di cemento.


Un momento della pulizia del Mandracchio organizzata a Muggia

L'intervento, autorizzato dalla Capitaneria di porto di Trieste, è durato oltre due ore. Presenti sul posto l'ex assessore all'Ambiente, Laura Litteri, da cui è partita l'iniziativa con l'adesione del Comune di Muggia al progetto regionale "aMare Fvg", e l'attuale assessore Elisabetta Steffè che lo ha ereditato: «Ringraziamo i volontari della società sportiva dilettantistica – così Steffè – per aver svolto un intervento certamente necessario al lavoro dei pescatori ma anche per il decoro del Mandracchio, e per l'eliminazione di rifiuti nocivi per l'ecosistema marino. Che poi è la "mission" del progetto».

«I nostri sommozzatori – ha spiegato Luciano Agapito, socio di Scuba Tortuga – hanno effettuato un corso specifico per capire cosa raccogliere, perché non tutti i rifiuti possono essere prelevati in quanto alcuni potrebbero essere "colonizzati"». Grande attenzione è stata posta dai volontari all'eventuale presenza di piccoli esemplari, tra i 6 e i 7 centimetri, di "Pinna nobilis", la cui presenza è stata segnalata dalla Riserva marina di Miramare anche nel Vallone di Muggia. «Ora procederemo – ha ricordato il presidente del sodalizio, Marco Russo – a ripulire gli altri tre siti, ossia Acquario, spiaggetta di Porto San Rocco e Lungomare Venezia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la chiesa di San Giovanni in Tuba si fa avanti un gruppo di persone
Se recuperata, si sommerà al dono promesso dal Movimento cattolico

Statua della Madonna danneggiata Volontari in campo per sistemarla

IL CASO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Potrebbero essere addirittura due le statue della Madonna che arricchiranno, entro qualche mese, la chiesa di San Giovanni in Tuba, nella quale domenica scorsa l'effige in marmo della Madre di Gesù, che vi era custodita da anni, era stata danneggiata da vandali, rimasti per ora ignoti.

Alla promessa del dono di una nuova statua, fatta dai seguaci del Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste, pronti a portarla da Medjugorje, dove si recano regolarmente e dove effettueranno un pellegrinaggio in occasione delle prossime festività natalizie, si potrebbe infatti aggiungere quella originale recuperata. Alcuni amici della parrocchia guidata da don Fabio La Gioia, sacerdote che è a capo dell'Ufficio pastorale che comprende, fra le altre, anche la splendida chiesa medioevale che sorge vicina alle foci del Timavo, in località San Giovanni di Duino, teatro del danneggiamento, si sono infatti presi l'impegno di cercare di riportare la statua danneggiata alla sua integrità originaria.

La statua della Madonna a terra dopo l'atto vandalico in chiesa

«Sarà un compito difficile – spiega lo stesso don Fabio – perché purtroppo i danni sono considerevoli, ma apprezziamo molto la disponibilità di questo gruppo di persone che lavoreranno gratuitamente, per cercare di restituire alla comunità cattolica della nostra zona la statua tanto amata dai fedeli».

In sostanza, se questi volontari riusciranno nel loro intento, la chiesa di San Giovanni in Tuba, nei primi mesi del 2022, di statue ne avrà addirittura due. «È questa la migliore risposta che noi cattolici possiamo dare agli autori del riprovevole gesto distruttivo che ha turbato tutti – spiega Salvatore Porro, portavoce del Movimento cattolico per la famiglia e la vita – perché dimostreremo che la loro volontà sacrilega non porta a risultati».

Proseguono intanto le indagini dei Carabinieri della Stazione di Aurisina. Per i militari dell'Arma si tratta di un compito complesso, a causa dell'assenza, in zona, di telecamere. Esistono però le testimonianze di quanti abitano in zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ A SISTIANA

Tre sindache unite contro la violenza sulle donne

DUINO AURISINA

Saranno tre donne sindaco dell'altipiano, cioè Daniela Pallotta di Duino Aurisina, Monica Hrovatin di Sgonico e Tanja Kosmina di Monrupino, a dare vita, giovedì pomeriggio, all'Info point di Sistiana 56 (17.30), al dibattito intitolato "L'arte contro la violenza", organizzato, in collaborazione con la locale Pro Loco, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Sono previsti anche gli interventi di esponenti della Commissione regionale per le Pari opportunità, a cominciare dalla presidente Dusy Marcolin, e del Goap. Nel corso dell'appuntamento sarà fatto dono al Comune di Duino Aurisina, da parte della Fondazione Insieme per la terra di Mantova, di un quadro intitolato "Duino e la sua Dama". In chiusura, intervento musicale dell'arpista Francesca Valentina Salcioli. «È il seguito dell'iniziativa che, sempre assieme alle colleghe Hrovatin e Kosmina, abbiamo allestito lo scorso anno – ha ricordato Pallotta – concretizzata dall'esposizione della panchina rossa. Rifletteremo sulla violenza, in particolare quella psicologica». —

U.SA.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

GIORGIO
Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
Via del Monte 1/B,C,D - Trieste
Tel. 040/2601970
www.giorgiodelben.it

Roby Abbigliamento
Abbigliamento uomo e donna, intimo, calzetteria, pantofoleria, tute da ginnastica e arredo casa. Abbigliamento per RSA e case di riposo.
Via di Servola, 144/a
T. 040/381920
380/4391880
Roby Abbigliamento

LE LETTERE

Pensionati Inps
Poco tatto nella comunicazione

Sono un pensionato di 94 anni. Ricevo una comunicazione dall'Inps in cui si dice che "l'importo mensile della sua pensione è di euro 309,33" e sarà messo in pagamento da dicembre 2021.
Il che equivarrebbe a un taglio di circa 800 euro.
Dopo essermi riavuto dallo choc vedo che, in fondo, c'è scritto, in piccolo, So art, che dovrebbe significare "superstiti artigiani" (bel termine per indicare che si tratta del coniuge rimasto). Quindi dovrebbe trattarsi della pensione di reversibilità, mentre la mia personale non dovrebbe venir ridotta. Almeno lo spero.
Mi domando se all'Inps non ci sia qualcuno capace di rivolgersi ai pensionati anziani con un po' di più tatto, per evitare pericolose reazioni emotive. A meno che non lo si faccia per cercare di diminuire, con una serie di possibili infarti, il numero di pensioni da pagare.

Ugo Borsatti

Istituto Burlo Garofolo
Una realtà di cui essere fieri

Esprimo un sentito ringraziamento al personale dell'Irccs Burlo Garofolo, nello specifico al Servizio di ecografia e diagnosi prenatale, in particolar modo alle dottoresse Fantasia e Giuliani e all'ostetrica Erica, alla Clinica ginecologica ed ostetrica e alle sale parto.
Ho incontrato dei veri professionisti che mi hanno accompagnata in un percorso difficile e delicato con molta umanità ed empatia. Questa è la sanità delle eccellenze, la sanità di cui andare fieri e a cui essere grati.

V.M.

Lavori pubblici
Gli addobbi non distraggano

Evviva, anche per quest'anno avremo "la sfilata" di alberi natalizi attorno alla nostra piazza dell'Unità. Evviva, si stanno preparando in anticipo quelli che saranno finalmente gli addobbi per le feste natalizie quando forse la pandemia sarà superata.
Ma signor Sindaco se Lei ha già disposto che per il fine d'anno la piazza sarà inibita a qualsiasi festeggiamento, manifestazione e assembramento, come mai si sta predisponendo il tutto? E come mai anche alla luce dell'impegno a non abbattere alberi per uso decoro ciò sta avvenendo?
Ok, la città ha voglia di vivere, di spendere e di fare festa, ma pensi a risolvere i problemi dei numerosissimi cantieri aperti e che procedono lentissimamente e ai quali si è aggiunto di recente lo stop ai lavori previsti che interessano il Canale di Ponterosso. Per quanto tempo avremo ancora le barriere di protezione che lo circondano
E i relativi sacchetti di ghiaia già quasi tutti aperti e pericolosi?
La sua amministrazione ha ottenuto il finanziamento per attivare "l'ovovia" (a mio avviso un progetto assurdo): forse era più utile ottenere un finanziamento per il rifacimento e la sistemazione della piazza Sant'Antonio.
Ma signor sindaco se per dare corso e fine a tutti i lavori dei cantieri cittadini ancora aperti e in primo luogo al ripristino del nostro Tram sono passati tutti questi anni, certamente per finire l'ovovia ci vorrà una sua rielezione a sindaco della città: allora sì che per Trieste e per lei sarà un record da Guinnes dei primati.

Eduilio Miani

"Ritorno culturale"
Un convegno che mi spiazza

Scorrendo con attenzione la nutrita e variegata partecipazione al convegno "Ritorno Culturale", promosso dal Circolo Istria rimango esterrefatto della mancanza, sia nella scaletta degli interventi o almeno come cenno di saluto all'apertura lavori, di un qualche rappresentante dell'Irci (Istituto regionale per la Cultura istriana).
Visto che si parlerà di musei multimediali ed editoria per la componente italofona dell'Istria, non capisco l'esclusione dell'Irci che, per quanto riguarda musei e libri, avrebbe potuto illustrare la sua esperienza trentennale.
Neanche il Cdm (Centro documentazione multimediale) che ha (aveva?) per statuto le stesse finalità del convegno in questione è, in qualche maniera, presente. Ma mi domando: riusciranno i 26 luminari del convegno (filosofi, giornalisti, scrittori, editori, storici, docenti) e che in parte sono anche dirigenti di queste piccole associazioni degli "andati" spiegare come in 20-40 anni non sono riusciti a creare quella rete e quelle connessioni che questo convegno invece si prefigge di ricostruire in una sola giornata?

Walter Macovaz

Museo del mare
Sia presente la Trieste scientifica

Ho letto l'articolo in cui tre associazioni chiedono di conoscere il progetto del nuovo Museo del mare. Concordo, anche a nome dell'associazione che rappresento, pienamente con la richiesta e mi associo.
Vorremmo inoltre conoscere se e come la Trieste scientifica dell'800, quasi interamente nata in funzione della marineria, sarà rappresentata nel nuovo Museo, con i personaggi che contribuirono a creare quella che già all'epoca era una piccola e qualificatissima "cittadella della scienza" (Osservatorio astronomico, Osservatorio marittimo, Stazione idrografica, Stazione zoologica, Accademia di Commercio e Nautica, Società Adriatica di Scienze naturali, Museo Ferdinando Massimiliano, nave oceanografica Triest.
Sarebbe poi bello se il nuovo Museo del mare o l'intero complesso museale fosse dedicato a Josef Ressel, non solo inventore dell'elica navale ma anche grande forestale e ambientalista ante litteram, per cui l'insieme dei musei scientifici, compreso il Museo di storia naturale, potrebbe essere a lui dedicato.

Roberto Barocchi
presidente Triestebella

Volontariato
Cena benefica con "centauri"

Vento, freddo, profumi del bosco, di vino nuovo e di solidarietà: questi gli elementi che, insieme a un gustoso menù, buona musica, voglia di divertirsi, di ballare e, perché no anche di giocare, hanno caratterizzato la cena di beneficenza organizzata dalle volontarie dell'Associazione Amici Hospice Pineta Odv al ristorante ai Pini di Campo Sacro, a Sgonico.
Un grazie quindi agli ospiti (tutti rigorosamente muniti di Green pass e l'inseparabile mascherina) per la loro adesione all'iniziativa e che, tra una portata e un lavaggio delle mani, hanno partecipato all'elezione "della volontaria dell'anno": ha visto incoronata la signora Tiziana.
E non possiamo non ricordare i centauri della delegazione del Trieste Moto Club Polizia di Stato, che arrivati sulle loro rombanti moto hanno elettrizzato il momento conviviale con la loro coinvolgente allegria. Grazie di cuore quindi a tutti quelli che in vario modo sono vicini all'Associazione condividendone i valori e gli obiettivi: essere accanto alla persona malata impegnata a percorre l'ultimo tratto del segmento della sua vita.

Roberta Vecchi
pres. Amici Hospice Pineta Odv

ALBUM

Con gli Amici della Croce nera austriaca ricordati i Caduti A.U.

Con il patrocinio del Consolato onorario d'Austria di Trieste, dell'Osterreichisches Schawarzes Kreuz, dell'Associazione culturale Mitteleuropa e la collaborazione degli Amici della Croce nera austriaca anche quest'anno promosso dall'Associazione culturale I Scussons di Romans d'Isonzo si è ripetuto l'omaggio ai cittadini Caduti e dispersi in divisa austro-ungarica nella Grande guerra.
Alla cerimonia, in occasione delle antica Fiera di Santa Elisabetta e con il beneplacito del Comune e della Pro loco di Fogliano Redipuglia, erano presenti tra gli altri il sindaco romanese Michele Calligaris, il parroco di Villesse Luigi Olivo, il direttore del Sacrario militare di Redipuglia tenente colonnello Massimiliano Fioretti e Franco Stacul presidente dell'associazione Amici della Croce nera austriaca, diverse associaizoni d'Arma e rievocatori storici della Pro loco (nella foto). Particolarmente significativa la presenza di una classe della Scuola secondaria locale. Gli Amici della Croce nera d'austria sono impegnati anche nel Triestino a salvaguardare il ricordo e preservare i cimiteri dei Caduti austroungarici e non solo.

PICCOLO ALBO

Smarrito, anello in oro con brillantini a pavè. L'oggetto è di grande valore affettivo; prevista una lauta ricompensa al rinvenitore. Telefonare al numero 349-5128012 Luisa, grazie.

Ho trovato un mazzo di chiavi (sono 3 chiavi con un portachiavi in cuoio a forma di automobile) in via Battisti, vicino al supermercato Conad.
Per recuperalo telefonare al numero 347-2563804, grazie.

ELARGIZIONI

Per Mariagrazia e Renato Fabro 50 anni insieme (21/11) 400,00 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO FVG

In memoria di Liana e Marino Amodeo da parte dei veci materani 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Ricordando la cara amica Silvana gli amici Adriana e Guido, Fiorella e Sergio, Laura e Mario, Mira e Nicola, Bruna e Livio, Pino 60,00 pro A.I.M.A.C.

In memoria di Matteo Bartoli 100,00 pro Società Ginnastica Triestina ASD

Ricordiamo con affetto Oliviero Fuligno. Franca, Daria e Diego Arocchi 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nerina Calzi amata sorella, cognata e zia. Silvana, Maria, Nelly e Renato 200,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 NOVEMBRE 1971

- L'Unione degli istriani ha telegrafato al Sindaco ing. Spaccini circa la cancellazione di Capodistria e la sostituzione con Jugoslavia, nelle cartelle del censimento per i nati nella cittadina istriana.
- Alla Scuola "Gaspardis" è iniziato l'anno scolastico con una supplente d'italiano, che dopo due mesi positivi, è stata rimossa. I genitori hanno deciso di non recare i bimbi a scuola fino ad una soluzione definitiva.
- Il Circolo della Stampa ha riaperto i battenti, dopo i lavori di restauro, con una mostra di quadri di sedici pittori di fama nazionale, aventi per tema "la donna in casa".
- Continuano a pervenire in redazione lettere ed offerte, perché nel laghetto del Giardino pubblico tornino a vivere i cigni, dopo l'inqualificabile uccisione dell'ultimo esemplare, avvenuta qualche tempo fa.
- Dopo tre sconfitte consecutive ad inizio campionato, l'Arc-Linea nella serie A di pallavolo ha ritrovato estro, sconfiggendo per tre a uno il Petrarca Padova. Ottime conclusioni di Manzin, Veliak e Feraru.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IN FESTA CON LE GIARRETTIERE

Non ho mai capito quelli a cui non piacciono il Natale, gli alberi, le luci e tutto il resto. Io sarei per il panettone obbligatorio e per il lockdown per chi disprezza le Feste. In Austria lo fanno da anni. Puoi uscire solo due volte al giorno con un gendarme che ti porta ai mercatini a comprare una statutetta di un elfo che cambia colore con il tempo. Le tradizioni vanno rispettate. Io tra un po', per ogni giorno che ci separerà dal Natale, porterò la famiglia in bosco ad abbattere un albero. Non occorre sia proprio un abete, è il pensiero che conta. Anche il Capodanno mi sembra importante, anche se più laico e libero. Personalmente quest'anno accoglierò al cenone amici e parenti vestito da Damiano dei Maneskin. Il primo dell'anno vedrò il concerto da Vienna sempre con il look trasparente, giarrettiere e tutto il resto, ma con sopra il loden. Indosserò anche il mio cappello con piuma di fagiano che fu già di mio nonno, abbattuto da un calcio di un cavallo lipizzano dopo una cena aziendale oltreconfine.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 20/11/2021

BARI	83	33	23	90	32
CAGLIARI	04	03	46	43	51
FIRENZE	12	59	84	38	62
GENOVA	51	48	67	68	89
MILANO	48	22	86	90	79
NAPOLI	76	88	67	62	40
PALERMO	27	53	64	80	44
ROMA	66	52	36	37	17
TORINO	02	86	79	27	81
VENEZIA	76	45	01	05	77
NAZIONALE	53	73	23	59	54

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	03	04	12	22
23	27	33	45	46
48	51	52	53	59
66	76	83	86	88

Numero Oro 83 — Doppio Oro 33

SuperEnalotto
7 - 48 - 58 - 60 - 86 - 87
Jolly 55 — Superstar 22

JACKPOT € 113.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 46.652,08
Ai 548	4	€ 434,76
Ai 22.993	3	€ 31,13
Ai 391.638	2	€ 5,67

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 43.476,00
Ai 157	3	€ 3.113,00
Ai 2.501	2	€ 100,00
Ai 15.630	1	€ 10,00
Ai 34.667	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

ALICE E ANTONIO
Tantissimi auguri calorosi per il vostro felice anniversario da tutta la famiglia "sparpagliata"

FIORENZO
Benvenuto nel ristretto club dei 90! Affettuosissimi auguri da tutti i tuoi cari

MARIA
Con la tua bella voce sei arrivata agli 85! Ricevi i più sinceri auguri dal marito Luciano, la figlia Susan e chi ti vuole bene

MARIO
Il "nostro" oggi compie 60 anni: tantissimi auguri da mamma Ada, Linda, Alessandro, Marco e chi ti vuole bene

MATRIMONI

Castorina Christian con Viviani Francesca; Pecchiari Adi con Bonazza Emanuela; Delbello Alberto con Cervo Sara; Di Pietro Orazio Concetto con Zhelikhovskaia Victoriia; Janesh Andrea con Perlini Airis; Trentadue Nicola Alessio con Nikolic Aleksandra; Lausi Andrea con Mandruzzato Luciana; Camillucci Fabio con Ferri Luisa.

Gli auguri per i COMPLEANNI dai 50 anni in su e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE (25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre) vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL CALENDARIO

Il santo Solennità di Cristo Re
Il giorno è il 325°, ne restano 40
Il sole sorge alle 7.11 tramonta alle 16.30
La luna sorge alle 17.42 cala all'9.13
Il proverbio Nella foresta gli alberi sono ineguali, così nel mondo gli uomini

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Dante Alighieri, 7 040 630213
Via Giulia, 14 040 572015
Via Costalunga 318/A 040 813268

Aperta dalle 8.30 alle 13
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040228124
reperibilità 040228124

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
piazza Oberdan 2 040 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	81,4
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	76,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	51
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Carlo a 90 anni con il lavoro combatte la solitudine

CARLO

Ho iniziato a lavorare a 14 anni come garzone in un bar di piazza Goldoni. Lavavo i bicchieri. Nel 1948, a 17 anni, sono stato assunto dalla ditta Stulle per imbottigliare il vino. È lì che ho conosciuto mia moglie Amelia, che era la sorella del proprietario. Ci siamo sposati nel 1953 e abbiamo avuto due figli, Maurizio e Marino. Entrambi, purtroppo, sono morti, ma mi hanno lasciato in eredità quattro splendidi nipoti. Due anni fa è morta anche mia moglie. Aveva novant'anni.

Di lavori in vita mia ne ho fatti tanti. In piazza Ponterosso, negli Anni '60, vendevo vino, ciabatte e detersivi alla clientela che veniva dalla Jugoslavia. La drogheria di via Ginnastica 17, di cui sono titolare, porta il cognome della mia famiglia dal 1963. Quello del droghiere è un mestiere del passato, essendo ormai schiacciato dalla grande distribuzione. Resisto assieme a pochi altri. Anche il rapporto con il cliente, in questo lavoro, è qualcosa che appartiene ad altri tempi. Con il cliente ci si parla, ci si confida. È tutta brava gente, che a volte entra in negozio anche solo per salutare. Grazie al lavoro, combatto la solitudine. Ho 90 anni e alzo ancora la serranda alle 8 di mattina, per ritornare a casa alla sera. Lavoro perché è bello svegliarsi con un obiettivo. Non potrei passare l'intera giornata sul divano.

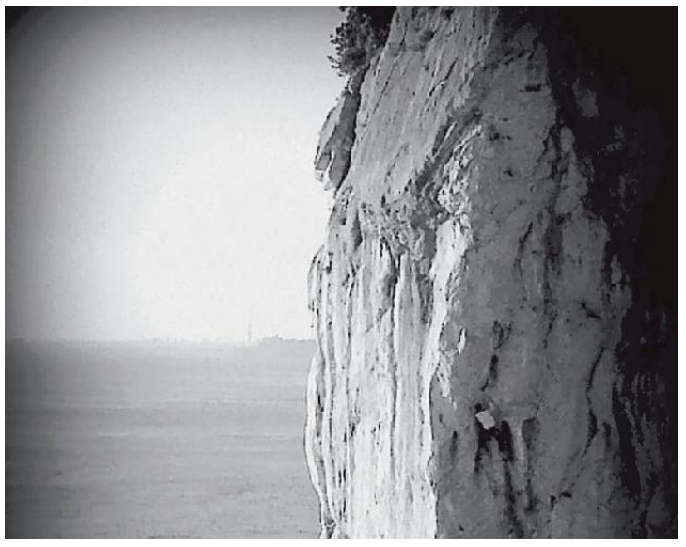
LA FOTO DEL GIORNO

"Arrampicando in Costiera"

"Arrampicando in Costiera" titola la sua suggestiva tratta dalla celebre strada immagine l'autore, il lettore del Piccolo Alberto Fortunati.

Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate poi i vostri scatti fotografici con un titolo o un breve commento in merito.



CULTURE

Il libro

Esce in questi giorni in Germania e Austria l'undicesimo romanzo ambientato a Trieste che ha per protagonista il commissario Laurenti. L'edizione italiana prevista per il 6 aprile 2022

Proteo compie vent'anni con il nuovo thriller firmato Veit Heinichen

L'INTERVISTA

MARTA HERZBRUCH

L'undicesimo caso per il Commissario Proteo Laurenti, **"Entfernte Verwandte" ("Lontani parenti", Piper Verlag, pp. 320, € 20,00)** di **Veit Heinichen**, è uscito in questi giorni in Germania e Austria, mentre la traduzione italiana è prevista per il 6 aprile 2022. Vi ritroviamo il commissario Proteo Laurenti - che con questa avventura compie vent'anni di vita narrativa - più in forma che mai, sulle tracce degli autori d'una serie di omicidi, gente decisa a farsi giustizia da sola per i torti inflitti dalla Storia, complicata e sanguinosa, di Trieste e terre vicine, durante la Seconda Guerra mondiale. Veit Heinichen, nato nel 1957, dopo aver fatto il libraio e l'editore (prima a Zurigo e a Francoforte, e poi a Berlino, dove nel 1994 ha fondato la Berlin Verlag), fin dagli anni '70 s'è dedicato alla scrittura. La sua liaison con Trieste è di lunga data e da venticinque anni vive in una casa sulla costiera che fa da *coulisse* ai suoi romanzi editi in Italia dall'editrice e/o. Gli abbiamo chiesto di parlarci del rapporto che ha con questa sua patria elettiva, Trieste, la città "col mare in grembo e il Carso alle spalle".

Da "I morti del Carso" a "Lontani parenti" l'ultimo della serie, Proteo è sempre lo stesso?

«Proteo è maturato e cresciuto, come tutti gli altri personaggi. È diventato forse più tranquillo, ma certamente non è meno testardo. Non è cambiato il suo senso di giustizia e il rispetto per le autorità basato sulla competenza».

E in questi vent'anni di vita di carta com'è cambiata Trieste?

«I miei libri forniscono un po' una storia dell'evoluzione della città. Trieste è cambiata in senso positivo, nel senso che s'è liberata della vecchia patina nostalgica del "nessun luogo". Oggi vediamo che è ridiventata una città contemporanea che riesce a integrare le realtà che la circondano.

I suoi gialli hanno avuto una straordinaria fortuna a livello internazionale. Quale è la sua formula vincente?

«Se io avessi una formula i miei libri farebbero schifo. Quando scrivi non devi pensare alla ricezione, devi scrivere e basta. L'obiettivo che mi pongo col mio lavoro è di arrivare alla massima autenticità. L'enigma vive nel carattere dei protagonisti e dei luoghi. Cerco di dare voce a tutti, anche a quelle figure che non mi sono simpatiche o che detesto. Non scrivo testi demagogici. I miei romanzi non vogliono offrire risposte, ma porre delle domande».

All'inizio degli anni 2000, le trasposizioni cinematografiche dei suoi libri hanno alimentato a Trieste la fama di set ideale. Vedremo forse ancora Proteo Laurenti sullo schermo?

«Spero tanto di sì. Sono in trattative con un produttore molto rinomato romano, ma sono tempi lunghi. Vanno avanti anche quelle per filmare l'altro mio giallo ambientato a Grado, "Borderless", con una commissaria donna, a cui è interessata una coproduzione internazionale che coinvolgerebbe cinque paesi (Italia, Germania, Austria, Croazia e Slovenia)».

I suoi lettori arrivano a Trieste armati dei suoi gialli che si trasformano in guide turistico/culinarie della città. Ha mai fatto un calcolo dell'apporto che i suoi libri hanno dato all'industria turistica locale?

«No mai, non è questo il mio obiettivo. Accade in tutto il mondo che si crei un turismo culturale sulle tracce di romanzi o dei grandi film. La letteratura in particolare è un grande magnete. Peccato che le amministrazioni locali non lo sappiano sfruttare al meglio. Penso infatti che quel tipo di turista è solvente, attento, curioso. Per Trieste capitale della cultura si dovrebbe fare molto di più».

> "Lontani parenti" è l'indagine su una serie di omicidi legati al periodo dell'occupazione nazista della città

> «Divento matto quando leggo che la Risiera di San Sabba non è considerata campo di sterminio»

Come aveva fatto in "I morti del Carso", "Le lunghe ombre della morte" e altri, anche in quest'ultimo romanzo lei torna a scandagliare le buie pagine della Seconda Guerra Mondiale, qui nella fase più drammatica, quando Trieste venne occupata dai tedeschi. Leggendo il libro si scoprono tante verità scomode: tutti hanno le mani macchiate di sangue e qui nessuno è innocente. È una soluzione consolatoria?

«Assolutamente no, e questo vale non solo per Trieste ma per qualsiasi luogo, perché il male per essere fatto ha bisogno sempre di collaborazionisti. Anni fa "Le Monde" aveva definito Trieste il prototipo della città europea e lo è anche in questo frangente. Facendo le ricerche per questo libro ho scoperto che la Storia con la S maiuscola si distingue stranamente da lingua a lingua. Ho fatto ricerche in cinque lingue diverse e non c'era una traccia univoca e oggettiva. Cosa che ho trovato piuttosto squallida. Col tempo mi è venuto un sospetto, e ho visto che se qualcuno dei Paesi ammetteva qualcosa lo faceva sempre solo se proprio non poteva evitarlo. Anche l'Aufarbeitung, la "rigenerazione" del passato nazista dei tedeschi è una favola. Mi veniva il vomito quando sulla pagina tedesca di Wikipedia sulla Risiera di San Sabba ho letto che sarebbe "erroneamente definita un campo di sterminio". Mi chiedo allora, come romanziere che cerca di dare voce ai traumatizzati dalla Storia, perché i tedeschi avrebbero dovuto mandare Odilo Globočnik e il suo team di specialisti che avevano costruito i campi di Belzec, Sóbibor e Treblinka a costruire qui un forno crematorio? La Storia diventa così uno strumento dei vari nazionalismi».

Di questi suoi 25 anni a Trieste qual'è il ricordo più bello?

«Se fosse solo uno sarebbe quasi triste, qui ogni giorno porta cose belle, con ogni cambio di luce è una nuova scoperta. Le memorie e i ricordi più belli sono molto legati a persone e a stagioni». —

SCIENZA

Carlotta e i suoi fratelli degli abissi I segreti del grande squalo bianco

Pietro Spirito

Da generazioni a Trieste e dintorni tutti conoscono Carlotta, l'esemplare di grande squalo bianco catturato il 3 ottobre 1909 a Lukovo nella tonnara di Ivan Skomerza. Uccisa e imbalsamata, recentemente restaurata, Carlotta da oltre un secolo fa bella mostra di sé al Museo di Storia Naturale di Trieste. Lunga 6,6 metri, è uno dei più grandi esemplari mai catturati al mondo di squalo bianco, *Carcharodon carcharias*, il re dei predatori di mari e oceani, reso celebre dal film "Lo squalo" di Spielberg. La vecchia Carlotta ci ricorda come in un tempo nemmeno troppo lontano il tratto di mare tra il golfo di Trieste e la Dalmazia fosse piuttosto frequentato dai grandi squali bianchi, allora attratti dalle tonnare presenti nell'area (quattordici quelle attive sul litorale triestino e più di venti nel Quarnero) e dagli esemplari di foca monaca che ancora bazzicavano le coste dalmate. La presenza di squali bianchi era così frequente che nell'aprile del 1872 i Governi Marittimi di Trieste e Fiume, emisero una "notificazione" che prevedeva un premio per la cattura e uccisione dei "Pesci Cani", come erano chiamati gli squali bianchi. Misura che si applicava unicamente ad esemplari della specie catturati nelle acque territoriali della monarchia austro-ungarica. Le autorità stabilirono un compenso di venti fiorini per le catture di esemplari lunghi meno di un metro, trenta per esemplari da uno a quattro metri; e cento fiorini se lo squalo superava la misura di quattro metri. Nel caso di un avvistamento di uno squalo oltre i quattro metri, si bandiva una gara mirata alla cattura che portava il premio fino a 500 fiorini.

Ma erano altri tempi. Oggi la popolazione di squali bianchi in tutto il Mediterraneo - e in particolare in Adriatico dove è diventato molto raro - è ridotta a poche decine di esemplari. Eppure, "sebbene lo squalo bianco sia essenzialmente raro nel mar Mediterraneo, quest'area, dal punto di vista comparativo, dovrebbe essere classificata come uno dei centri globali di riproduzione e abbondanza per la specie. Dunque, dovrebbe essere prioritario dirigere gli sforzi di ricerca sulla dinamica della popolazione cercando di marcare diversi esemplari maturi lungo la coste siciliane o nel mar Tirreno centrale".

Lo scrive **Primo Micarelli**, biologo, docente all'Università di Siena e direttore del Centro Studi Squali di Massa Marittima, nel libro **"Lo squalo bianco - Biologia, ecologia ed etologia" (Edizioni libreriauniversitaria.it, pagg. 187, euro 19,90, prefazione di Giuseppe Notarbartolo di Sciara)**, prima monografia scientifica in lingua italiana, aggiornata con i più recenti studi sul grande predatore. Da vent'anni Micarelli coordina spedizioni scientifiche dedicate alle varie specie di squali in Sudafrica, Madagascar, Gibuti e nel Mediterraneo, e in particolare è un frequentatore assiduo di uno degli *hot spot* mondiali più popolati dal grande squalo bianco, Gansbaai, in Sudafrica, nella Riserva Naturale di Dyer Island. In tanti anni di ricerche e immersioni in gabbia a tu per tu

FATTI & PERSONE

Anteprima all'Ariston del film "Scompartimento N. 6"

Il film "Scompartimento n. 6" (Hytti nro 6, Finlandia, Estonia, Germania, Russia, 2021, 107'), opera seconda del regista finlandese Juho Kuosmanen ispirata all'omonimo romanzo di Rosa Liksom (edito in Italia da Iperborea), vincitore del Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes, sarà proiettato in anteprima in versione originale sottotitolata al cinema Ariston domani alle 20.30. La serata è organizzata da La Cappella Underground in collaborazione con Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival e con la distribuzione italiana BiM. "Scompartimento n.6" sarà in programmazione all'Ariston in prima visione dal 2 dicembre. Mosca, anni '90, sul leggendario treno della Transiberiana, due estranei si trovano a condividere lo scompartimento: una taciturna studentessa finlandese e un giovane minatore russo dall'inesauribile sete di vodka.

Lo scrittore Veit Heinichen. Esce in Germania "Entfernte Verwandte", "Lontani parenti", in Italia ad aprile Foto di F. Bruni

con i grandi squali bianchi, Micarelli ha raccolto una quantità di dati e risultati scientifici che gli anno permesso di fare luce su molti aspetti della loro misteriosa vita, dall'evoluzione agli habitat, alle esigenze alimentari e ai loro spostamenti migratori. Arrivando alla conclusione che la salvaguardia di questi predatori è quantomai essenziale per la tutela di tutti gli ecosistemi marini. Una tutela che passa anche attraverso l'incremento dell'ecoturismo, lo *shark-watching*, l'osservazione da vicino - in condizioni di sicurezza e nei loro contesti naturali - di una specie condannata a scontare una fama da "mangiatrice di uomini" che, dati scientifici alla mano, non gli appartiene. —

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

CONCERTO STRAORDINARIO FUORI ABBONAMENTO
Josef Suk Piano Quartet con Slowind
ore 20.30 Teatro Miela

associazione CHAMBER MUSIC trieste

Prevendita al TicketPoint o on-line e mezz'ora prima del concerto al Teatro Miela ACM tel.040 3480598.

IL ROMANZO

Sulle tracce di Del Giudice "Un uomo sottile" scomparso nella nebbia

Pier Paolo Vettori si ispira alla figura dell'autore veneziano per raccontare una vicenda di smarrimento e sottrazione

Un'immagine dello scrittore Daniele Del Giudice. A lui si ispira il romanzo "Un uomo sottile"

LA RECENSIONE

Federica Manzon

Questo romanzo racconta di un giovane che si interroga su un certo personaggio, chi fosse non importa, perché a interessarlo è il rapporto che il personaggio intrattiene con la scelta tra "scrivere" e "non scrivere". Così Calvino sintetizzava quel capolavoro che fu il romanzo d'esordio di Daniele Del Giudice "Lo stadio di Wimbledon", uscito nel 1983. Un libro, sospeso tra Trieste e Londra sulle orme di Bobi Bazlen, che negli anni ha affascinato tutti gli aspiranti scrittori, perché mostrava un nuovo approccio alla rappresentazione, al racconto. Ma quel libro nascondeva anche qualcosa di più perturbante, l'intuizione che un filo pericoloso legava il giovane Del Giudice a Bobi Bazlen: un destino rarefatto e di sottrazione alla parola, che in Bobi fu dominato dal rifiuto a scrivere se non "note a pié di pagina" e in Del Giudice fu funestato dall'ombra dell'Alzheimer precoce. Lo scrittore veneziano, anche prima della malattia, aveva con la scrittura un rapporto guardingo, essenziale, i suoi libri erano rarefatti e limpidi come il volo che tanto amava. La malattia l'ha portato a scrivere pochissimo e allora la sua figura è andata sempre più avvicinandosi alla leggenda discreta dell'intellettuale triestino che non scriveva nulla, e le due figure si sono quasi sovrapposte lanciando un richiamo irresistibile agli scrittori. Così, la sintesi del romanzo di Del Giudice su Bazlen è anche una buona sintesi dell'ultimo lavoro dello scrittore piemontese **Pierpaolo Vettori**, **"Un uomo sottile"**, in libreria per **Neri Pozza (pagg. 174, euro 17)**, vincitore della V edizione del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza. Vettori, o meglio, il protagonista che molto gli somiglia, si mette sulle tracce di Daniele Del Giudice, chiamato per tutto il libro con l'acronimo DDG che ricorda il gigante gentile di Roald Dahl. Se per il protagonista dello "Stadio di Wimbledon" la domanda decisiva era "perché Bobi B. non ha mai scritto?", a guidare Vettori è l'ossessione del perché DDG ha scritto così poco. Cosa lo fermava? Era diventato lui stesso Bobi Bazlen? La questione è letteraria e personale insieme. In queste pagine il protagonista segue le tracce del romanziere Del Giudice come un cacciatore di fantasmi capace di dialogare non tanto con chi l'ha conosciuto, che tace per riserbo e pudore, ma piuttosto con i personaggi dei suoi romanzi. Ognuno di loro racconta frammenti di finzione che, in quanto tali, si avvicinano al vero sentire. «Sai perché faceva fatica a scrivere?» dice Anne, protagonista del "Museo di Reims" «Perché non ne vedeva più il senso. Secondo lui, stavamo arrivando a un punto di non ritorno. La maggioranza delle persone si sarebbe accontentata di nozioni rapide, veloci, pratiche. Tutto il resto avrebbe perso importanza. Chi avrebbe letto i suoi libri? Chi li legge oggi? E così preferiva volare».

Ma il romanzo di Vettori è anche la storia della malattia dell'adorata moglie Laura, che spinge il protagonista fino a Trieste per tentare un'operazione rischiosa che non la faccia svanire a se stessa, e possa restituirle la memoria di chi sono stati, a partire da un ricordo veneziano da cui tutto ha avuto inizio. Il breve istante in cui, su un ponte sul Canal Grande, un uomo magro e gentile li aveva avvicinati per chiedere l'ora, e una volta ricevuta l'informazione aveva sgranato gli occhi e detto: «Sì, ma di che anno?». "Un uomo sottile" non è per la letteratura quello che fu "Lo stadio di Wimbledon", ma ha il pregio di farci arrivare vicinissimi a uno scrittore che aveva capito come il mondo fisico stesse cambiando e voleva descriverlo nella sua essenza, guardando agli oggetti e alla meccanica (del volo) nel modo più cristallino possibile, perché solo così avrebbe potuto combattere contro lo svanire irriducibile dei corpi e arrivare vicino al nocciolo della soggettività, cioè noi stessi. —

MUSICA

Josef Suk Piano Quartet e Slowind uniti nella Mitteleuropa in musica

Domani al Miela alle 20.30 il concerto fuori abbonamento della Chamber Music con i due noti ensemble dell'Est con musiche di Mahler, Poulenc e Beethoven

TRIESTE

Mitteleuropa in musica. Si preannuncia come un concerto unico quello promosso, fuori abbonamento, da Chamber Music Trieste, con due formazioni storiche e blasonate dell'Est-Europa musicale, lo Josef Suk Piano Quartet di Praga e gli Slowind, il celebre Quintetto di fiati formato dalle prime parti dell'Orchestra Filarmonica Slovena.

A Trieste, sul palcoscenico del Teatro Miela, l'appuntamento è per domani alle 20.30, quando le due formazioni si "fonderanno" magicamente in un repertorio di suggestioni mitteleuropee, a partire dal Quartetto per pianoforte e archi in la minore di Gustav Mahler, per proseguire con il Sestetto per quintetto di fiati e pianoforte di Francis Poulenc, per poi chiudere sulle note del Settimino per fiati e archi in mi bemolle maggiore op. 20 di Ludwig van Beethoven. Il concerto ha al sostegno dell'Iniziativa Centro-Europa e della Fondazione Illy.

Lo Josef Suk Piano Quartet di Praga domani al Miela assieme agli Slowind

In scena il pubblico troverà un solido schieramento di grandi musicisti, con Radim Kresta violino, Eva Krestová viola, Aneta Šudáková violoncello, Václav Mácha pianoforte, Aleš Kacjan flauto, Matej Šarc oboe, Jurij Jenko clarinetto, Metod Tomac corno, Mihael Mitev fagotto e Zoran Marković contrabbasso.

Lo Josef Suk Piano Quartet, così chiamato per ricordare il noto violinista ceco Josef Suk scomparso nel 2011, si era costituito originariamente come Trio con pianoforte nel 2007, ottenendo il Primo Premio ai Concorsi Brahms e Rovere d'Oro nel 2008, e Val Tidone nel 2010. A partire dal 2012 la formazione si è trasformata in un Quartetto con pianoforte e in questa nuova veste ha conseguito due importanti riconoscimenti internazionali: il Primo Premio al Concorso Salieri Zanetti di Verona nel 2012 e nel settembre 2013 il Primo Premio al Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, presidente di Giuria: Bruno Canino. Alla luce di queste affermazioni, il Quartetto si esibisce da anni fra l'Europa e Stati Uniti. Nel dicembre 2014 ha ricevuto il Czech Chamber Music Society Award come miglior ensemble dell'anno e nel febbraio 2016 ha vinto la London Grand Virtuoso Competition. Lo Josef Suk Piano Quartet, spesso impegnato in prestigiose incisioni discografiche, risiede attualmente a Praga, dove svolge un'intensa attività solistica e cameristica. Radim Kresta è ora il Violino del prestigioso Trio Smetana.

Slowind è un complesso sinfonico con ricca tradizione musicale iniziata a Lubiana nel 1701. Il repertorio dell'ensemble Slowind include tutte le maggiori opere classiche per quintetto di fiati, ma vengono affrontati con particolare attenzione anche i più recenti lavori dei compositori contemporanei con i quali l'ensemble si esibisce in molti festival e stagioni concertistiche in Europa (Lubiana, Firenze, Berlino, Vienna, Berna, Bruxelles, in Svezia, a Budapest, Freiburg, Strasburg, Roma, Firenze, Milano etc.) e nel mondo (Usa, Canada, Messico, Giappone, Mongolia). Da 14 anni propone al pubblico di Lubiana il "Festival Slowind", divenuto ormai un punto di riferimento per la musica contemporanea cameristica in Europa.

La stagione 2021 dell'Associazione Chamber Music, diretta dalla musicologa Fedra Florit, è sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da Mibact, Comune di Trieste, Iniziativa Centro – Europea, Generali, Banca Mediolanum, Itas Assicurazioni, Suono Vivo – Padova e Zoogami.

Il concerto è aperto a tutti i possessori di Green pass, dettagli e aggiornamenti sul sito www. acmtrioditrieste. it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Stampalia racconta lo Strehler direttore alla Sala Bazlen

«Quando era Strehler a dirigere» è il titolo della conversazione di Giancarlo Stampalia in calendario domani alle 17.30 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4). Nel 1997, poco prima della scomparsa di Strehler, Giancarlo Stampalia, studioso di letterature comparate, pubblica un volume nel quale mette in fila interviste a attori, cantanti lirici, direttori d'orchestra, scenografi, costumisti. Una conversazione che rivive allo Schmidl nell'incontro di domani introdotto da Stefano Bianchi, condotto da Roberto Canziani e con la partecipazione degli attori della Compagnia del Teatro Stabile Zoe Pernici e Francesco Godina. Accesso con Green pass, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Giornata conclusiva al Teatro Verdi di Pordenone con protagoniste Sabrina Giannini, Chiara Pavan, Lucia Goracci e Veronica Pivetti

R-Evolution per le sfide sostenibili Dalla fame all'economia verde

IL PROGRAMMA

PORDENONE

La svolta culturale sulle questioni di genere e sulla sostenibilità sarà al centro di molti incontri della giornata conclusiva di R-evolution Festival, oggi a Pordenone. Alla conduzione dell'evento il pubblico troverà lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merkù, imitatore, giornalista e conduttore radiotelevisivo. Si parte alle 11.30 con il confronto dedicato a "Sicurezza alimentare, dal campo alla tavola. Una dieta (mediterranea) per amico", protagoniste la giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice di "Indovina chi viene a cena?", Rai3, la chef stellata del Venissa Chiara Pavan e l'ordinario di agronomia all'Università di Udine Francesco Danuso, coordinati dal giornalista Lorenzo Marchiori, redazione Gazzettino. Indagare sul sistema alimentare che diventa spesso causa della perdita di biodiversità terrestre e marina, è la mission della giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice del programma d'inchiesta "Indovina chi viene a cena?", prodotto da Rai3. La sostenibilità della produzione agroalimentare, dal campo alla tavola attraverso la fruizione del cibo, sarà tema dell'intervento di Chiara Pavan, con i suoi consigli legati alla stagionalità, alla territorialità e al riutilizzo del cibo.

Lucia Goracci

Nel pomeriggio, dalle 16, su "Questione di genere: l'insostenibilità dei diritti negati" si confronteranno Veronica Pivetti autrice, artista, conduttrice, e Lucia Goracci, corrispondente Rai. Conduce il dialogo Giorgio Zanchini, Radio Anch'Io Rai Radio1. L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 promuove l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, la parità di opportunità nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza.

A seguire il dialogo dedicato a "Green Economy: dall'economia circolare alla prevenzione degli sprechi. Il valore della sostenibilità", condotto dal giornalista Omar Monestier direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo: protagonisti saranno Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico, Alessandro Sonego, General Manager Microglass azienda vincitrice premio Vivere a Spreco Zero 2020, Valeria Broggian, presidente gruppo servizi Cgn, è inoltre prevista la video partecipazione di Antonia Klugmann, chef stellato e vincitrice Bologna Award per la sostenibilità agroalimentare.

L'incontro conclusivo di R-evolution 2021, alle 19, sarà nel segno di "Youth 4, l'Agenda 2030 sulle gambe della generazione Zeta": in questa occasione R-evolution ha voluto mettere a confronto giovani e istituzioni, ci sarà quindi la giovane attivista Anna Postorino, rappresentante Fridays 4 future Italia- Friuli Venezia Giulia in dialogo con Roberto Antonione, segretario Ince, e con la video partecipazione del Sottosegretario al ministero degli Affari Esteri Benedetto Della Vedova. Conduce Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg.

L'ingresso è aperto gratuitamente per i possessori di Green pass.

MUSICA

Vinicio Capossela arriva a Sacile con "Round One Thirty Five"

Il cantautore protagonista questa sera allo Zancanaro con il "Volo del jazz" in un progetto esclusivo con il Jazz Mi di Milano

SACILE

Il Volo del jazz porta stasera , alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, con un concerto in esclusiva per il Nordest (e una delle due sole piazze in Italia) Vinicio Capossela, cantautore venerato dalla critica come il migliore della sua generazione, ma soprattutto come uno dei pochi artisti totali che la scena nazionale abbia espresso negli ultimi anni.

Capossela sarà ospite con un progetto speciale che il festival di Circolo Controtempo – in collaborazione con Connessioni – Circolo Mario Fain APS nell'ambito di "Riflessi" – ha avuto il privilegio di condividere soltanto con il Jazz Mi di Milano: si tratta infatti di "Round One Thirty Five", lavoro che con la sua band riproporrà a distanza di trent'anni (ormai 31 in realtà, ma l'anno scorso la pandemia ha impedito la celebrazione dell'anniversario) per celebrare quel disco che diede inizio alla sua carriera "All'una e trentacinque circa". Per farlo ha scelto di circondarsi di un trio di musicisti eccellenti, di formazione jazz e colta, che a quel disco avevano lavorato o che con lui hanno condiviso i momenti degli esordi: Antonio Marangolo al sax e batteria, Enrico Lazzarini al contrabbasso e Giancarlo Bianchetti alla chitarra e batteria.

Il cantautore Vinicio Capossela protagonista al "Volo del jazz"

Di Capossela è uscito da poco (settembre 2021) anche il suo ultimo libro, scritto durante quello che ha definito "l'oscuramento generale di una eclissi, che procede per lampi". Edito da Feltrinelli, "Eclissica" è un lunario, un abecedario, un diario di bordo, una narrazione del visibile e dell'invisibile: un viaggio nell'opera di un autore, e un viaggio dell'autore nelle opere della vita. Edomani, alle 18, a palazzo Liviano di Padova (Sala dei Giganti) Vinicio Capossela ne parlerà, ripercorrendo il viaggio che lo ha portato alla pubblicazione, con Piero Martin, docente di fisica sperimentale dell'Università di Padova e autore di Le sette misure del mondo (Laterza 2021).I posti in sala sono esauriti, ma è possibile seguire l'incontro in diretta streaming nel canale Youtube dell'Università. —

IL SAGGIO

Laggiù nel continente buio ci sono mondi tutti da scoprire che attirano anche agli astronauti

Francesco Sauro pubblica per Il Saggiatore un volume che mischia avventura esplorazione, scienza e la mania tutta umana di svelare l'ignoto profondo

Pietro Spirito

Nell'epoca in cui sonar, radar, satelliti e altri marchingegni ci permettono di osservare tutto e ovunque sulla superficie terrestre, dalle foreste impenetrabili alle più alte montagne fino ai fondali marini, «non esiste ancora alcuno strumento che ci permetta di vedere con chiarezza e dettaglio al di sotto della superficie del nostro pianeta. Ed è così che il continente buio è rimasto l'ultima grande frontiera dell'esplorazione terrestre. Un luogo dove possiamo ancora giocare e ritrovare la nostra natura atavica di esploratori». **Francesco Sauro** nonostante la giovane età (è dell'84) è considerato uno dei maggiori speleologi al mondo, docente di Geologia planetaria all'Università di Bologna è anche consulente per l'Agenzia spaziale europea (addestra gli astronauti a cavarsela sottoterra), e quasi non c'è luogo del globo, anzi del mondo di sotto, dove non sia andato a ficcare il naso. Quando nel 1976 Andrea Gobetti pubblicava il libro "Una frontiera da immaginare" - testo che dava una motivazione per così dire socio-esistenziale alla voglia di esplorare il sottosuolo -, Francesco Sauro non era ancora nato. Eppure ha recuperato in fretta, come racconta nel suo nuovo libro **"Il continente buio" (Il Saggiatore, pagg. 316, euro 22)**, ovvero "Caverne, grotte e misteri sotterranei. Alla scoperta del mondo sotto i nostri piedi" come dice il sottotitlo.

La Cueva de los Cristales, a Naica, in Messico, uno dei mondi raccontati da Francesco Sauro

È, diciamolo subito, un libro straordinario per la capacità di calare - appunto - il lettore in una avvincente narrazione che è insieme avventura, scienza, passione (in qualche caso, anzi più di un caso, ossessione). In queste pagine c'è di tutto: gli esordi da ragazzino infilandosi nella caverna del Cóvolo di Camposilvano sui monti Lessini, le prime sorprese e paure, i primi grandi record negli abissi della Spluga della Preta, la decisione di dedicare la vita alla scoperta del sottosuolo. E poi le tante, tantissime avventure nel mondo, dalle grotte ghiacciate della Groelandia a quelle vulcaniche fino all'eccezionale esplorazione alla Cueva de los Cristales, a Naica, un posto incredibile dove crescono cristalli giganteschi. Non mancano nemmeno le Grotte di San Canziano, perché va bene tutto, ma il Carso è il Carso e il Timavo è il Timavo.

"Il continente buio" è insomma il *memoir* di un esploratore puro, un libro destinato a rimanere negli scaffali dei grandi racconti di esplorazione. Perché al di là dell'impresa, ciò che conta, e che Sauro rimarca a ogni riga, è l'impulso ad andare là dove nessun essere umano ha mai messo piede prima, è la spinta a togliere il velo all'ignoto, a fare luce là dove il buio nasconde interi mondi, piccoli o grandi che siano. E lo stesso universo "degli speleologi è ricco di persone entusiaste e inarrestabili", mentre l'esplorazione diretta, "questo assalto umano della prossimità", è la cifra che svela ciò che siamo, ciò che siamo stati e ciò che potremmo essere. Non è un caso che gli astronauti addestrati da Sauro - primo fra tutti Luca Parmitano - si siano a loro volta appassionati alle geografie del vuoto. Luoghi dove, come nello spazio, si può avere l'esperienza diretta del tempo profondo. —

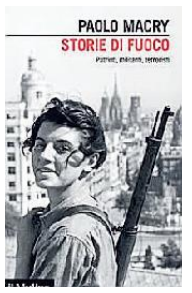
LIBRI / IL SAGGIO

"Storie di fuoco" di Macry lega i fratelli Stuparich all'inglese George Orwell

Paolo Marcolin

Cos'ha in comune Scipio Slataper con i terroristi delle Brigate rosse? Quale filo unisce gli irredentisti Giani e Carlo Stuparich a George Orwell, l'autore di "1984" e a Valerio Fioravanti, il fascista condannato per la strage di Bologna? E Ada Gobetti, la moglie di Piero che fu a capo dei partigiani piemontesi di Giustizia e Libertà quale punto di contatto può avere con Francesca Mambro, la terrorista nera condannata a ben nove ergastoli?

Sono donne e uomini che si sono votati al demone della politica, che hanno scelto di battersi a mano armata per una causa e hanno messo il proprio corpo a disposizione di una ideologia, di una nazione, di un partito. Affrontando il nodo della morte e diventando testimoni dell'intreccio fra politica ed esistenza hanno vissuto un'esperienza talmente profonda da non conoscere né tempo né spazio. Sono, le loro, **"Storie di fuoco" (Il Mulino, 251 pagg., 16 euro)**, come le ha chiamate lo storico dell'età contemporanea **Paolo Macry**, che fa dialogare decine di biografie, costruite sulle testimonianze che hanno lasciato protagonisti.



Arrivano dal remoto Ottocento, come quella di Santorre di Santarosa, il nobile piemontese che andò a morire per la libertà della Grecia, nel 1824, dopo aver peregrinato per mezza Europa per scappare alla grinfie della polizia abbandonando moglie e figli, o dagli anni Quaranta del secolo scoro, come quella di Carlo Mazzantini, che scelse, sapendo di andare incontro alla sconfitta, di arruolarsi con i fascisti di Salò. Protagonista del libro non è la storia, ma colui che scrive, prende appunti, si confessa, ricorda, sia esso un cospiratore, un militante politico, un partigiano o un volontario di guerra.

Come Ludwig Wittgenstein, che allo scoppio della prima guerra mondiale scelse di abbandonare gli studi a Cambridge e fece di tutto per arruolarsi, nonostante fosse stato esonerato per un'ernia inguinale. Non gli interessava della patria, lui voleva gettandosi nella mischia, diventare un uomo, raggiungere il "perfezionamento interiore". Steso sulla paglia su un barcone in navigazione sulla Vistola, Wittgenstein si estraniava dalla guerra e scriveva il suo "Tractatus", l'opera che lo consegnò alla fama.

Alla patria si erano votati invece i tre irredentisti, gli amici triestini, Carlo e Giani Stuparich e Scipio Slataper, che con il fuoco nelle vene lasciarono l'austriaca Trieste per arruolarsi nell'esercito italiano e combattere in trincea, tutti ardore e sentimento.

Mentre dall'altra parte, in quegli stessi anni, con snobismo glaciale Ernst Junger percorreva il campo di battaglia annotando senza emozione, ma con una punta di divertimento, i corpi senza testa dei soldati, le lingue mangiate dai gatti, le ubriacature collettive. Se volessimo trovare il punto focale da cui prende le mosse Macry, potremmo indicare nell'inquietudine la molla che ha spinto gli uomini e le donne di questo libro a fare scelte politiche dure, estreme, poco meno che comprensibili. Hanno cercato di rispondere ai loro tempi difficili mettendo in gioco la propria sfera privata.

«Di loro non mi interessava che combattessero dalla parte giusta o sbagliata - scrive Macry - mi affascinava che avessero deciso di mettersi in cammino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La felicità del lupo** di Paolo Cognetti — EINAUDI
2. **Una vita nuova** di Fabio Volo — MONDADORI
3. **Canto per Europa** di Paolo Rumiz — FELTRINELLI
4. **Il talento del cappellano** di Cristina Cassar Scalia — EINAUDI
5. **La casa di tolleranza** di Marco Vichi — GUANDA

Narrativa straniera

1. **Per niente al mondo** di Ken Follett — MONDADORI
2. **La figlia unica** di Abraham B. Yehoshua — EINAUDI
3. **Il nuovo Regno** di Wilbur Smith — HARPERCOLLINS
4. **Il codice dell'illusionista** di Henrik Fexeus, Camilla Läckberg — MARSILIO
5. **Crossroads** di Jonathan Franzen — EINAUDI

Varia

1. **Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo — LATERZA
2. **Lettere a Camondo** di Edmund De Waal — BOLLATI BORINGHIERI
3. **Le toppe di Arlecchino** di Claudio Magris — LA NAVE DI TESEO
4. **Fermare Pechino** di Federico Rampini — MONDADORI
5. **Cucina Botanica** di Carlotta Perego — GRIBAUDO

APPUNTAMENTI

Alle 11
L'Orchestra Busoni con il pianista Gon

Oggi, alle 11, alla Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il terzo concerto del "Festival Emozione e Lavoro- La musica nei luoghi dell'archeologia industriale". Il concerto vedrà protagonista la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il pianista Massimo Gon. Nella prima parte verrà eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra KV 449 in Mi bemolle maggiore di Mozart scritto nel 1784. Nella seconda parte la Nuova orchestra Ferruccio Busoni proporrà le Due Melodie Elegiache di Edvard Grieg e i Cinque Pezzi per archi di Paul Hindemith impreziositi dai soli della violinista Giada Visentin. Per accedere in sala è necessario il Green pass. Vendita dei biglietti il giorno dello spettacolo presso la Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste.

Alle 16.30
Casalinghe disperade al Silvio Pellico

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro "Silvio Pellico" (Via Ananian, 5/2 – Trieste) per la 35a stagione de L'Armonia andrà in scena il Gruppo Proposte teatrali con la commedia "Casalinghe Disperade" da "Le Cognate" di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo e online sul portale https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it Parcheggio disponibile fino ad esaurimento posti. Accesso al teatro consentito solo con il Green pass.

Alle 17
Meditazioni d'organo alla Chiesa Luterana

Oggi, alle 17, nella Chiesa Luterana di largo Panfili a Trieste, si terrà l'ultima delle tre meditazioni d'organo di altissimo livello del Festival Organistico Internazionale dedicate a Johann Sebastian Bach, organizzate dalla Comunità luterana di Trieste. Le meditazioni saranno inframezzate da letture ed orazioni . La meditazione organistica avrà l'onore di ospitare l'organista della Cattedrale di Bruxelles, Bart Jakobs, recentemente premiato dalla critica Discografica per una ricostruzione di alcuni concerti per organo e Orchestra Bachiani .

Alle 17
Al teatro di Roiano i robot di Rossum

Oggi, alle 17, al Teatro del centro giovanile di Roiano (via dei Moreri, 22) per la rassegna di "Teatro incontro" si terrà lo spettacolo "R.U.R." (Robot Universali di Rossum) liberamente tratto dal dramma di Karel Čapek, regia di Elisabetta Gustini, Per info o prenotazioni al numero di cellulare 3381167057 o all'indirizzo teatroincontrotrieste@gmail.com.Ingresso 5 euro (bambini fino ai 10 anni ingresso gratuito) Per assistere agli spettacoli è necessario essere muniti di Green pass.

Dalle 10 alle 12.30
Trenini della domenica al Ferclub di Servola

Oggi, dalle 10 alle 12.30 in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero (con Green pass), il Club Triestino Fermodellisti itteleuropa - Ferclub offre il secondoappuntamento del mese di novembre con la manifestazione pubblica per tutte le età "I Trenini della Domenica". All'ingresso i visitatori saranno accolti, sulla ferrovia da giardino in scala grande (1/22,5), oltre che dalla perfetta riproduzione del tram di Opicina e dal carro scudo, anche dalla riproduzione dello storico convoglio della "Ferrovia Parenzana".

Martedì
Le malattie genetiche al tempo di Dante

Martedì, alle 17, al la Biblioteca Statale "Stelio Crise" Paolo Gasparini parlerà delle malattie genetiche ai tempi di Dante, attraverso un viaggio nell'arte figurativa dell'epoca. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna. L'evento è gratuito. Per l'accesso in sala è obbligatoria la prenotazione entro domani e il possesso di Green pass. Per prenotazioni scrivere a info@circoloculturaeartits.org.

RASSEGNA

Doppio concerto di musica barocca con "Cum Jubilo" per CultoMusica

Oggi alla Chiesa di Nostra Signora di Sion e domani in Sala Luttazzi per Santa Cecilia

L'orchestra barocca triestina "Cum Jubilo"

Francesco Cardella

Repertorio d'autore e rigore filologico del pensiero musicale barocco. CultoMusica, la rassegna ideata da Enzo Semeraro, punta su tali cifre per dar vita al penultimo appuntamento del cartellone del 2021, in programma oggi nella Chiesa di Nostra Signora di Sion, in via Don Giovanni Minzoni 5 (con inizio alle 18) teatro del concerto dell'orchestra barocca triestina "Cum Jubilo" guidata da Eliseo Baldizzi e Rosanna Romagnoli. Il programma di sala dell'ottavo scalo di "Culto Musica" si colora con l'esecuzione di brani di Tommaso Albinoni – Concerto per due oboi in Fa maggiore op 9 n. 3 e Sinfonia in sol minore T.Si 7 – di Georg Philipp Telemann (Concerto per viola in sol maggiore Twv 51:G9) ma si arricchisce anche con spartiti firmati da Karl Heinrich Graun (Concerto per clavicembalo in do minore) e di Georg F. Handel, qui rievocato con il Concerto Grosso in Fa maggiore op. 6 n. 3. L'Orchestra barocca Triestina si avvale dei solisti Paola Biancuzzi al clavicembalo, Claudio Pizzamei alla viola, Mariangela Bullita e Maurizio Codrich all'oboe. Il resto della formazione conta sul violino e la direzione di Eliseo Baldizzi, con Francesca Agostini e Stefan Bak al violoncello, Danilo Zerjal al contrabbasso, i violinisti Marta Shore, Paola Veronese, Massimo Tormen, Uros Bubnic e con Cristina Verità e Silvia Di Martino alla viola. L'orchestra di scena a "Culto Musica" nella serata dal respiro cattolico racchiude musicisti attivi a Trieste e nel territorio della Slovenia, tutti impegnati in una ricerca in campo barocco che racchiude anche il rispetto delle prassi esecutive originarie, un tema legato anche all'utilizzo di strumenti dell'epoca o di copie fedeli. Una curiosità. Oltre al palco e alle note, la "Cum Jubilo" ama respirare la specializzazione anche sotto il profilo dell'artigianato barocco, disponendo infatti di due strumenti - nello specifico un oboe ed un clavicembalo - costruiti dagli stessi membri della formazione. L'Orchestra Barocca Triestina, reduce anche dalla recente vetrina al Teatro "Rossetti" in occasione della serata finale del Masterclass diretto dal mezzosoprano Daniela Barcellona e da Alessandro Vitiello, tornerà di scena già nella serata di domani (20.30) questa volta approdando sul palco della Sala Luttazzi, al III piano del Magazzino 26 in Porto Vecchio, questa volta per animare la festività di Santa Cecilia e la rassegna a cura dell'Associazione "Voci di donna".

La stagione di CultoMusica - organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, Regione Fvg e Amici Gioventù Musicale – toccherà la sua ultima tappa nel pomeriggio di domenica 16 dicembre, alle 16, nella sede della Cattedrale di San Giusto. —

AL VIA DOMANI

La fotografia del cielo Un corso di Astronomia al Centro Studi Antares

L'osservazione del cielo

Uno sguardo basico sul Cosmo, sui dettami utili per una debita osservazione e sulle tecniche fondamentali in campo fotografico. È quanto promette il "Corso base di astronomia e di fotografia astronomica" promosso dal Centro Studi Astronomici Antares Trieste – Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani per la provincia di Trieste, percorso allestito in collaborazione con "Attualfoto" e ospitato nella sede della birreria "Doppio Malto" sita all'interno del Centro Commerciale "Il Giulia" di via Giulia, a partire da domani, con inizio alle 18.30.

Il viaggio disegnato dai cultori del Centro Antares prevede intanto 9 scali in chiave teorica, a cui andranno addizionate anche 3 uscite (in luoghi e date ancora da concordare) dove poter sperimentare sul campo le indicazioni trasmesse in cattedra dai soci della sigla organizzatrice. Il "piano di studi" orbita tra le informazioni primarie dell'approccio all'astronomia e del culto dell'immagine in tale settore, dando quindi rilievo all'uso di telescopi e binocoli, alle modalità dell'orientamento visivo tra le costellazioni, pianeti e stelle e all'impostazione di una corretta fotografia dedicata ai temi e ai colori della volta celeste. La quota di partecipazione è di 20€, comprendente anche un anno di iscrizione in qualità di socio al Centro Studi Astronomici Antares di Trieste.

L'accesso alle lezioni è consentito solo in base alle attuali norme anti Covid 19 e previa esposizione del Green pass. Per informazioni e iscrizioni è attiva la mail info@centrostudiastronomici-antares-trieste.it ed il numero 329.2787572. —

FRA.CA.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

La persona peggiore del mondo
16.00, 18.30 , 21.00 (v.o. s/t)

FELLINI
www.triestecinema.it

Ainbo – spirito dell'Amazzonia 16.00
Animazione con le voci di Elio e Luciana Littizzetto.

Climbing Iran 20.30
Una donna pioniera delle arrampicate più pericolose.

Annette 17.30, 21.30
in inglese con s.t.
di Léos Carax con Adam Driver, Marion Cotillard.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

The French Dispatch
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Promises 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
di Amanda Sthers con P.F. Favino e Kelly Reilly.

La scelta di Anne 16.15, 20.00
di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Un anno con Salinger 18.00, 21.45
Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 16.00, 18.45, 21.30

Ghostbusters legacy 19.30

Madres Paralelas 16.30, 18.45, 21.30
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45
Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Il potere del cane 16.30, 18.45, 21.00
di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

My Hero Academy – Two Heroes
16.00, 21.45

Freaks out 17.45, 21.00

Ron – un amico fuori programma
16.20

La famiglia Addams 18.00

Zlatan Ibrahimovic 21.45

Frida Kahlo 16.15, 18.15, 20.30
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Ghostbusters legacy
14.30, 15.50, 17.15, 18.40, 21.30

Ghostbusters legacy (v.o.) 19.45
Vers. orig. con sottotitoli.

My Hero Academia
World Heroes Mission 14.20, 19.30

Ainbo – spirito dell'Amazzonia
13.45, 16.00

Marvel–Eternals
14.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00

La famiglia Addams 2 15.00

Zlatan 15.30, 18.00, 20.40

Marvel – Venom – La furia di Carnage
21.50

007 – No time to die 16.30

Io sono Babbo Natale 17.15, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ghostbusters legacy
15.00, 17.15, 20.15, 21.30

Zlatan 15.45, 19.30

Eternals 17.45, 21.00

Promises 15.45, 18.00

Per tutta la vita 15.30

Il potere del cane 17.30, 21.00

Ainbo – Spirito dell'Amazzonia 16.00

The French Dispatch 17.40, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Ghostbusters legacy 15.30, 17.45, 20.40

Ainbo – Spirito dell'Amazzonia 16.00

The French Dispatch 17.40, 20.30

Un anno con Salinger 16.00, 18.00

Eternals 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 16.00 **Piazza degli eroi** di Thomas Bernhard, regia Roberto Andò. Turno D; 2h 40'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Il rompiballe** con Paolo Triestino e Giancarlo Ratti. Durata 1h 40'.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 16.30 **Il Barbiere di Trieste**. Adattamento e regia di Giacomo Segulia in scena con Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhloufi, Daniele Molino, Davide Rossi. 1h 45'.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia **Casalinghe disperade** da "Le Cognate" di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, **I due gemelli**, adattamento di Natalino Balasso, con JURIJ FERRINI.

Venerdì 26 novembre, **Giuseppe Andaloro** pianoforte, in programma musiche di Marenzio, Luzzaschi, Čajkovskij, Rachmaninov, Bülow, Wolf-Ferrari, Liszt.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Madred Paralelas 18.00, 20.30
Biglietto unico 5,00 euro.

Speciale

CODICE DELLA STRADA

MOBILITÀ › DALL'USO DEI MONOPATTINI ALLE SANZIONI PIÙ DURE PER CHI NON RISPETTA GLI SPAZI DI SOSTA RISERVATI, ECCO LE NUOVE NORME

Una nuova città sostenibile sempre più a misura d'uomo

C'era, in primis, l'esigenza di mettere ordine nel mare magnum della vera moda del momento, quel monopattino elettrico che si sta prendendo con forza le strade delle città italiane grazie a pregi e vulnus ora forse sanati. Ma c'era anche la necessità di orientare la nuova mobilità verso la strada suggerita dal post-pandemia, dai dettami del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dalle nuove esigenze dei cittadini: scelte più leggere (il monopattino, appunto), condivise (lo sharing sempre più diffuso), sostenibili (l'incentivazione dell'elettrico). È anche rispondendo a questi nuovi bisogni dei cittadini che hanno preso vita le più importanti modifiche al Codice della Strada condensate all'interno di un più corposo decreto Infrastrutture che si occupa anche di concessioni, tecnologie, ammodernamento. A interessare di più cittadini e pendolari saranno però le norme che intaccheranno la loro quotidianità: quella sul monopattino per esempio è più una regolamentazione che una vera stretta, perché se è vero che bisognerà dotarsi di luci e clacson e si dovrà andare più piano, per ora non serviranno il casco e l'assicurazione. Si dovrà evitare il parcheggio selvaggio del proprio veicolo light (il marciapiede è di chi cammina), ma questo varrà a maggior ragione per le auto perché le multe raddoppiano per le soste vietate negli spazi per disabili e per donne incinte. Guai a usare qualsiasi device mentre si guida, e pure a gettare rifiuti dal finestrino: ne va della salute propria e dell'ecosistema. Anche i pedoni saranno più tutelati nell'attraversamento sulle strisce. Del resto, e questo è in sostanza il principio che muove il Codice 2021, la città deve diventare sempre più a misura d'uomo.

Alla guida è vietato l'utilizzo di tutti i device Più tutele per i pedoni che attraversano sulle strisce

CODICE DELLA STRADA, LE MODIFICHE RISPONDONO AI NUOVI BISOGNI DI MOBILITÀ "LIGHT" DEI CITTADINI

PER VIA TELEMATICA

Contro le multe si può ricorrere tramite Pec

Il ricorso al prefetto per atti di contestazione di infrazioni del codice della strada può essere effettuato anche per via telematica, attraverso la posta elettronica certificata. I termini sono gli stessi previsti dal ricorso ordinario contro le sanzioni amministrative e che il modello di atto è il medesimo del ricorso cartaceo.

DIGITALIZZAZIONE

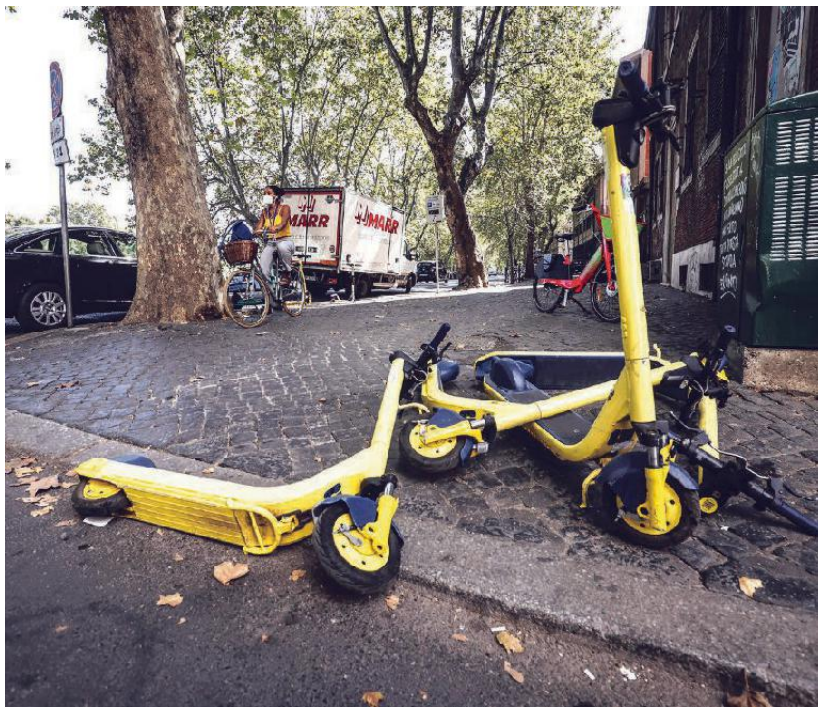
Motorizzazione, servizi nel segno della cybersecurity

La pubblica amministrazione corre sulla strada del digitale. In questo solco si pone anche l'istituzione di un fondo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per favorire la trasformazione digitale dei servizi di motorizzazione ai cittadini e alle imprese e aumentare il livello di cybersecurity e di protezione dei documenti.

MOBILITÀ DOLCE › NUOVE REGOLE PER I MEZZI ELETTRICI CHE STANNO CONQUISTANDO LE CITTÀ: PIÙ RIGORE SUI LIMITI DI VELOCITÀ, VIETATI L'UTILIZZO E IL PARCHEGGIO SUI MARCIAPIEDI

Luci e frecce obbligatorie sui monopattini

Qualcuno voleva una vera e propria stretta, con l'introduzione dell'obbligo di una assicurazione e dell'uso del casco come per gli scooter. Alla fine invece le novità introdotte dal decreto Infrastrutture per portare un po' di ordine nel mondo dei monopattini sono un compromesso equilibrato tra la necessità di non ostacolare il boom del mezzo elettrico dolce per eccellenza per gli spostamenti in città, e quella di mettere un po' più in sicurezza utenti e pedoni. Sia per i monopattini in sharing che per quelli di proprietà, dunque, per prima cosa si abbassa il limite massimo di velocità, che passa dagli attuali 25 chilometri orari ai 20 chilometri orari; limite che si abbassa a 6 chilometri orari nelle aree pedonali, inibite cioè al traffico a motore. La norma non inciderà solo sui comportamenti, ma richiederà a chi è già in possesso di un monopattino elettrico di installare un apposito limitatore di velocità, così come un segnalatore acustico. Chi sarà sorpreso in possesso di un monopattino con motore "truccato", ovvero in grado di andare oltre i 20 km/h, rischia la confisca del mezzo. Non solo: a partire dal 1 luglio 2022 i monopattini di nuova fabbricazione dovranno avere anche frecce e indicatori di freno, i cosiddetti "stop" posteriori; per quelli attualmente in circolazione ci sarà tempo fino al 1 gennaio 2024 per adeguarsi. Di sera infine ("da mezz'ora dopo il tramonto" recita il decreto) i monopattini - per poter circolare su strada pubblica - dovranno essere provvisti anteriormente di luce bianca o gialla fissa e posteriormente di luce rossa fissa, accese e ben funzionanti.



MARCIAPIEDI OFF LIMITS

I monopattini elettrici non potranno circolare sui marciapiedi (salvo la conduzione a mano), e il decreto interviene anche sulla sosta selvaggia dei mezzi: non potranno essere più parcheggiati sui marciapiedi, salvo in aree individuate dai Comuni, mentre resta la possibilità di parcheggiare negli stalli riservati alle biciclette e ai ciclomotori.

Dal 1 luglio 2022 i mezzi di nuova fabbricazione dovranno avere anche gli indicatori di frenata

LO SHARING

Per evitare la sosta selvaggia gli operatori di noleggio di monopattini devono prevedere l'obbligo di acquisizione della foto al termine di ogni noleggio, dalla quale si desuma chiaramente la posizione.

› IL BOOM

Nel 2020 acquistati 120mila veicoli

I numeri certificano l'incredibile boom del monopattino elettrico come veicolo di micromobilità nelle città italiane, specialmente dalla pandemia, anche grazie agli incentivi offerti nei mesi scorsi. Sono quasi 120mila i veicoli acquistati dagli italiani nel 2020, oltre agli altri 45mila dei servizi di sharing.

PICK UP ALPINA

MITSUBISHI MOTORS SSANGYONG Great Wall CONCESSIONARIA

GRANDE ASSORTIMENTO USATO GARANTITO Con Rate da € 89/mese

☎ 040 231905
Linea diretta 320.3336251 h8/20
www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4X4 PLUG-IN HYBRID
Energia continua
La tranquillità delle emissioni Co_2 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.

da € 29.900*

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri - Solo 5,1 lt./100 km.

da € 15.490*
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL
Personalità
Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica

da € 19.990*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa - 5 posti 5 porte
Massimo Comfort - Solo 4,3 lt./100 km.

da € 10.990*

MITSUBISHI L 200 4X4
IL MITO
Massima Spaziosità Massima Efficienza
4 o 5 posti - INARRESTABILE

da € 23.900*
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STREED 4X4 ECODUAL INTEGRALE
Pick Up ecologico motore Mitsubishi 150cv
accessoriati, anche Premium con pelle clima-auto

da € 16.990*
PRONTA CONSEGNA

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mt.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

TITOLARI DI CONTRASSEGNO › IL DECRETO AGEVOLA LA SOSTA DELLE PERSONE "VULNERABILI" E DEI CONDUCENTI ACCOMPAGNATORI

Strisce blu gratuite per i disabili

A partire dal 2022 le persone con disabilità, o comunque i conducenti accompagnatori, avranno la facoltà di parcheggiare gratuitamente la propria automobile, provvista dell'apposito contrassegno, anche sulle strisce blu, qualora ovviamente non vi siano nelle vicinanze posti liberi tra quelli già riservati ai portatori di handicap. È forse la novità più importante introdotta dal nuovo decreto Infrastrutture, tra le modifiche al codice della strada relative alla sosta e stazionamento sul suolo pubblico dei veicoli a motore. A proposito: nel nuovo codice della strada i termini "debole" e "disabili in carrozzella" sono sostituiti con i termini "vulnerabile" e "persone con disabilità" in ossequio a una sopraggiunta maggiore sensibilità sociale.

DAL 2022 I TITOLARI DI CONTRASSEGNO PER PERSONE CON DISABILITÀ NON DOVRANNO PAGARE PER SOSTARE NELLE STRISCE BLU

SOSTE E RICARICHE ELETTRICHE

Naturalmente sarà vietato parcheggiare anche negli spazi riservati a sosta, fermata e ricarica dei veicoli elettrici, ma la nuova norma specifica che anche i veicoli elettrici saranno sanzionabili se sosteranno nelle zone destinate alla ricarica senza effettuare la ricarica, e comunque per non più di un'ora: tale infatti è il tempo stimato dal decreto Infrastruttura per una ricarica completa della batteria di una macchina elettrica a una apposita colonnina. Questo divieto non vale però nella fascia notturna tra le 23 e le 7 del mattino, a eccezione dei punti di ricarica di potenza elevata. Queste norme che riguardano i veicoli elettrici seguono la stessa logica di quelle riguardanti i monopattini: si incentiva la mobilità elettrica ma limitandola sosta selvaggia. Secondo le nuove norme sarà infatti vietato abbandonare sui marciapiedi i monopattini, sia quelli privati che quelli in sharing, per i quali sono previsti appositi spazi o gli stessi riservati a biciclette e scooter.

Novità per le auto elettriche: tra le 7 e le 23 sarà consentita solo un'ora di sosta negli spazi adibiti alle ricariche

› IL COSTO DELL'INDISCIPLINA

Sanzioni più salate per la sosta selvaggia

Lievitano le multe per i parcheggi selvaggi: chi lascia l'auto in sosta nei posti riservati ai disabili senza averne titolo rischierà d'ora in poi da 168 a 672 euro di contravvenzione, il doppio di quanto attualmente previsto. Negli stalli rosa pagherà da 80 a 328 euro se l'infrazione avviene con un motociclo, da 165 a 660 per le autovetture.

IN TUTTA ITALIA

Stalli rosa anche per chi ha figli sotto i due anni

Il nuovo codice prevede anche l'implementazione a livello nazionale degli stalli rosa riservati alle auto delle donne in gravidanza e, d'ora in poi, anche ai genitori con figli fino a due anni di età. Già oggi esistevano i parcheggi rosa, ma in maniera non uniforme sul territorio nazionale: la scelta di riservare degli spazi di sosta appositi era infatti una facoltà delle singole amministrazioni comunali, e nella maggior parte dei casi erano comunque ristretti alle vicinanze di servizi essenziali come ospedali, ambulatori medici, scuole, o parcheggi dei centri commerciali. Ora la norma assume invece una valenza nazionale, e si stabiliscono anche le modalità per richiedere il contrassegno apposito da mostrare sul cruscotto: andrà richiesto al Comune di appartenenza, presentando copia del certificato di nascita o certificazione medica dello stato di gravidanza.

Consigli per gli acquisti...

INCENTIVI › SONO PREVISTI FINO A MILLE EURO DI RIMBORSO PER GLI UNDER 35 CHE CONSEGUONO LA PATENTE DI GUIDA DEI TIR: UNA RISPOSTA ALLA CARENZA DI AUTISTI DI CAMION MERCI

Un bonus per diventare autotrasportatori

Non soltanto norme, divieti e sanzioni: il decreto licenziato dal governo contiene anche incentivi al lavoro. Naturalmente nel settore delle infrastrutture e dei trasporti. Il testo prevede infatti un contributo statale fino a un massimo di mille euro, da corrispondere ai giovani fino a 35 anni di età e a coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza o altri ammortizzatori sociali: una sorta di bonus che vale come rimborso di parte delle spese sostenute per conseguire la patente di guida per i veicoli destinati all'autotrasporto delle merci o le altre abilitazioni professionali richieste. L'intervento è pensato per far fronte alla forte carenza di autisti di camion merci, che si è mostrata in tutta la propria evidenza con la ripresa dei flussi commerciali dopo la fine del lockdown. Secondo Anita, l'associazione italiana degli autotrasportatori, a oggi il settore è sotto organico di 5mila unità, una cifra che però potrebbe salire a 17mila nel prossimo biennio se venissero confermate le previsioni di crescita di flussi commerciali e di Prodotto interno lordo fatte dal governo.

Il settore è sotto organico almeno di 5mila unità: il contributo sarà valido fino al 30 giugno 2022

INCENTIVI CONTRO LA CRISI DELL'AUTOTRASPORTO

LE CARENZE DEL SETTORE

Il contributo, che non può comunque superare il 50 per cento delle spese sostenute e documentate, sarà riconosciuto fino al 30 giugno 2022, e per stessa ammissione del ministero dei Trasporti è volto a incentivare l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro "in un settore che soffre di carenza strutturale di autisti". È proprio per questo che nel decreto è stata inserita anche una sorta di clausola che lega l'ottenimento del bonus all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro: per percepire i contributi sarà infatti necessario che i richiedenti dimostrino di aver stipulato, entro e non oltre tre mesi dal conseguimento della patente, un contratto di lavoro in qualità di conducente nel settore dell'autotrasporto per un periodo di almeno sei mesi.

L'ADDESTRAMENTO

Nelle more di questo incentivo, è previsto anche che in deroga all'articolo 54 del codice della strada sugli autocarri sarà possibile la presenza a bordo, oltre che delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose trasportate, anche di un soggetto neo-assunto, in possesso dei titoli professionali previsti per l'esercizio della professione, per un periodo di addestramento di durata massima di tre mesi: un ulteriore piccolo aiuto a chi si appresta a esordire nel mondo del lavoro.

› MAXI-STANZIAMENTO

La spesa autorizzata è di un milione di euro

Chi avesse intenzione di usufruire del bonus patente stia attento a non perdere l'occasione: la spesa massima autorizzata per l'incentivo è infatti di un milione di euro per tutto il 2022. Il che significa che, considerando che il bonus è "fino a 1.000 euro", a beneficiarne saranno oltre un migliaio di candidati. Ci si affida anche a loro per rilanciare il settore.

PATENTE › RADDOPPIA LA DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA CONCESSA AI 18ENNI PER ESERCITARSI ALLA GUIDA. E SALGONO A DUE I TENTATIVI PER SUPERARE L'ESAME

Il foglio rosa ora scade dopo dodici mesi

Le nuove generazioni di guidatori avranno più tempo e più calma per conseguire l'agognata patente di tipo B, quella cioè delle automobili per la circolazione su strade urbane ed extraurbane. Le nuove modifiche apportate al codice della strada infatti estendono a 12 i mesi di validità del cosiddetto foglio rosa, l'autorizzazione provvisoria rilasciata dal ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili alla guida che finora valeva solamente per 6 mesi. Nell'arco di questi 12 mesi di validità del documento sarà estesa a due volte la possibilità di effettuare la prova pratica di guida, che attualmente si può tentare invece una sola volta. Solamente in caso di duplice bocciatura all'esame di pratica si dovrà ricominciare daccapo la procedura, compreso lo svolgimento della prova scritta precedentemente superata. Il foglio rosa è il documento che permette, una volta compiuti i 18 anni, di esercitarsi alla guida con l'obiettivo di conseguire la patente. Si può ottenere dopo aver eseguito 10 ore di lezione di scuola guida e aver superato l'esame teorico, e consente di guidare accompagnati da una persona che abbia meno di 60 anni e che possegga la patente di tipo B da almeno 10 anni. Chiunque, pur essendo in possesso del foglio rosa, sia trovato a guidare senza avere a fianco un accompagnatore con questi requisiti è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 430 a 1.731 euro, con conseguente fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. A una maggiore possibilità per l'utente viene abbinato dunque un netto inasprimento rispetto alle attuali sanzioni, quasi a voler responsabilizzare maggiormente i neo-patentati.

COSA NON SI PUÒ FARE

Vale la pena ricordare anche tutto ciò che non si può fare al volante se in possesso del foglio rosa, rispetto a quanto consentito per chi è regolarmente in possesso di una patente di guida definitiva: si tratta di regole tanto importanti quanto spesso ignorate sia dall'esercitando che dai suoi accompagnatori. Per esempio, con il foglio si può guidare in autostrada ma è vietato superare i 100 km/h (a dispetto del limite di 130 previsto per gli altri automobilisti); sulle superstrade il limite scende a 90 chilometri orari. È vietato anche circolare in zone che sono eccessivamente frequentate quando nelle vicinanze ci sono strade meno trafficate: in questo caso ovviamente subentra la discrezionalità delle forze dell'ordine, ma la ratio rimane quella di tutelare al massimo la sicurezza stradale. Il foglio rosa inoltre è valido esclusivamente sul territorio italiano.

A una maggiore flessibilità si associano multe più severe per chi è sorpreso senza accompagnatore

› IN MOTO

Passeggeri senza casco, chi guida è sanzionabile

Tra le modifiche al Codice della strada il decreto Infrastrutture introduce la responsabilità del conducente del ciclomotore o del motoveicolo per il mancato utilizzo del casco da parte di chi viene trasportato, indipendentemente dall'età (e non soltanto per i minorenni). I conducenti avranno quindi maggiore responsabilità nei confronti dei loro passeggeri.

NIENTE DISTRAZIONI › LE NUOVE NORME BANDISCONO L'USO DI QUALSIASI TIPO DI DEVICE MENTRE SI È ALLA GUIDA. INASPRITE LE SANZIONI PER CHI GETTA OGGETTI DAL FINESTRINO

Al volante non si gioca. E non si sporca

Vietato buttare via rifiuti dall'auto in corsa. Ma anche vietato buttare via se stessi con pratiche pericolose come quelle di utilizzare dispositivi elettronici mentre si è al volante, una delle principali cause di incidenti stradali. Nei principi generali delle modifiche apportate al Codice della strada convivono infatti la tutela ella salute delle persone e quella dell'ambiente circostante. Per quanto riguarda il primo punto, in particolare, il decreto interviene sanando quello che di fatto era un vulnus: finora era punibile, sia con contestazione immediata che senza, solamente chi si distraeva al volante utilizzando telefonino o smartphone, con multe da un minimo di 165 a un massimo di 661 euro, decurtazione di 5 punti e sospensione della patente fino a tre in caso di recidiva. Con la nuova legislazione invece si estendono le sanzioni previste per chi usa il telefonino mentre

Chi utilizza smartphone e altri dispositivi rischia fino a 661 euro di multa e -5 punti sulla patente

è alla guida anche per l'utilizzo di computer portatili, notebook, tablet "e di qualunque altro dispositivo che comporti anche solo temporaneamente l'allontanamento delle mani dal volante". Si tratta essenzialmente di una norma che si adegua al progresso tecnologico, ma che appare particolarmente importante dal momento che, secondo l'Istat, un italiano su cinque ammette di utilizzare abitualmente il cellulare mentre è al volante, con una notevole incidenza di questa cattiva abitudine anche sul numero di sinistri: lo smartphone sarebbe infatti la prima causa di incidenti stradali in Italia. Per questo, sanzioni a parte, è prevista anche l'attivazione di campagne di sensibilizzazione.

MULTE SALATE PER CHI GETTA RIFIUTI

Il codice della strada 2021 punirà severamente chi sporca le strade urbane ed extraurbane. Un adeguamento figlio della accresciuta sensibilità culturale e istituzionale verso le tematiche legate al rispetto dell'ambiente e al contrasto al cambiamento climatico. Vengono dunque inasprite le sanzioni per chi getta oggetti dal veicolo, che sia esso in movimento o in sosta, o sporca la strada o le sue pertinenze gettando rifiuti. Come per molte altre fattispecie contenute nel decreto, le multe sono destinate di fatto a raddoppiare rispetto a quelle attuali: per chi getta in strada oggetti o rifiuti dalle auto in particolare la multa sarà da un minimo di 216 a 866 euro (prima la sanzione era di 108-433 euro), mentre chi getta dal finestrino un mozzicone di sigaretta o una cartaccia mentre procede con la vettura dovrà pagare tra i 56 e i 204 euro contro i 26-102 euro precedenti.

› MOBILITÀ ELETTRICA

Contributi per i kit di riqualificazione

La lotta all'inquinamento parte però dal parco auto: il decreto Infrastrutture interviene anche sui contributi previsti per chi installa i kit di riqualificazione elettrica (i cosiddetti retrofit) su veicoli originariamente immatricolati con motore termico e per l'acquisto di veicoli elettrici. Un altro passo verso una mobilità più sostenibile.

PRECEDENZE › LE NUOVE NORME IMPONGONO DI FERMARE IL VEICOLO ANCHE QUANDO I PEDONI SI TROVANO NELLE IMMEDIATE PROSSIMITÀ DELLE STRISCE DI ATTRAVERSAMENTO

Automobilisti, fate un "passo" indietro

Tutela personale, dei pedoni, dei passeggeri e, perché no, anche della fauna: tutti questi aspetti trovano spazio nelle nuove norme del Codice della strada appena entrato in vigore. La novità più importante in tal senso è probabilmente quella che riguarda le attenzioni che gli automobilisti e motociclisti dovranno prestare in prossimità delle strisce per l'attraversamento pedonale: la modifica al Codice specifica infatti che quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori, e dunque delegato alla segnaletica a terra, i conducenti devono dare la precedenza,

Messaggio agli ingegneri: in fase di progettazione delle opere occorre tenere conto della fauna selvatica

rallentando gradualmente e fermandosi, ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali "o si trovano nelle loro immediate prossimità". La novità sta proprio nella formula delle "immediate prossimità": non basterà più fermarsi per far attraversare il pedone che ha già iniziato a impegnare la carreggiata, ma si dovrà prestare la stessa premura anche a chi non ha ancora iniziato ma sta per farlo, magari trovandosi ancora sul marciapiede ma di fronte alle strisce. Stesso discorso vale per i conducenti che svoltano per inoltrarsi in un'altra strada al cui ingresso si trova un attraversamento pedonale: anche in questo caso devono dare la precedenza, rallentando gradualmente e fermandosi, "ai pedoni che transitano sull'attraversamento medesimo o si trovano nelle sue immediate prossimità, quando a essi non sia vietato il passaggio". Le novità interessano anche gli attraversamenti ferroviari: rimanendo in vigore il divieto di iniziare l'attraversamento di un incrocio tra una strada e una ferrovia quando le sbarre hanno già iniziato ad abbassarsi, il codice avvisa che in prossimità dei passaggi a livello saranno posizionate apposite telecamere per accertare eventuali infrazioni.

PER ANIMALI (E VIAGGIATORI)

Un'altra norma di sicurezza chiama in causa non i conducenti ma direttamente i progettisti delle infrastrutture stradali. "In fase di progettazione ed esecuzione di infrastrutture di tipo stradale, autostradale e ferroviario – recita un nuovo comma del Codice – devono essere previste infrastrutture complementari atte a consentire il passaggio in sicurezza di fauna selvatica nelle aree in cui è maggiore la sua presenza nel territorio". Questo significa, per esempio, che nella realizzazione di strade che attraverso parchi, boschi o altri ambienti naturali ad alta densità di popolazione animale, va considerata la realizzazione di ponti o sottopassaggi che consentano alla fauna di passare da una parte all'altra in sicurezza senza il rischio di incursioni sulla carreggiata.

› PRESSO IL MIMS

Nasce un centro ad alta tecnologia

Il nuovo codice della strada prevede la nascita presso il Mims, il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di un Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità. Nel Cismi opereranno 24 ricercatori e tecnologi chiamati a rendere sempre più sostenibile la mobilità e le nostre infrastrutture.

AUTO - MOTO - CICLO
RICAMBI - ACCESSORI
dal 1954 od
Brundula
da Martedì a sabato
8.30/12.30
15.00/19.00
Lunedì chiuso
Strada per Vienna, 48
Opicina (Trieste)
Tel./fax 040.211022
e-mail: brundula@inwind.it

AUTOFFICINA
ENZO
REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
30 ANNI di attività
• RICAMBI ORIGINALI
• MESSA A PUNTO MOTORI
• ASSISTENZA TAGLIANDI
• RIPARAZIONI CAMPER
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

CONCESSIONARIA UFFICIALE

TRIESTE AUTO Srl

SUZUKI
Way of Life!

GAMMA

HYBRID GENERATION

SUZUKI

Seguici sui social e su suzuki.it 800-452825 3PLUS SUZUKI MOTUL

Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE)
Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI ANCHE SU:

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

BASKET SERIE A

Allianz di fronte all'Umana per ritrovare grinta e identità

Alle 17 al Taliercio i biancorossi affrontano una delle grandi del campionato
Ciani: «Servono volontà ed energia, se saremo timidi non potremo farcela»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Per cercare una risposta dopo la brutta prova casalinga contro Varese, l'Allianz si trova oggi tra i piedi un avversario di quelli belli tosti. L'Umana Reyer Venezia è negli ultimi 5 anni la formazione italiana più puntuale a lottare al vertice.

Si gioca al Taliercio, alle 17. Un parquet dove Trieste ha anche lasciato buoni ricordi. Una vittoria a sorpresa nell'anno del ritorno in A, un colpo quasi sfiorato nella stagione successiva con - credeteci o no, è successo davvero - Justice toccato dalla grazia.

La classifica racconta che l'Allianz sta davanti a Venezia e magari prima di scendere sul parquet un'altra occhiata a quel foglio potrebbe dare ulteriore convinzione.

Nella consueta analisi pregara del sabato Franco Ciani confessa quello che era prevedibile dopo la legnata interna contro Varese: «Nel corso della settimana abbiamo analizzato nel dettaglio gli errori fatti nella sfida con i lombardi. Adessoi dobbiamo essere capaci di voltare pagina a livello di atteggiamento, attenzione e precisione nell'esprimere il nostro gioco. Sappiamo che incontriamo una delle grandi del nostro campionato ed è in grande crescita. Dovremo sfoderare una prestazione di grande volontà e energia. Se sapremo farlo, potremo giocarcela fino alla fine, altrimenti se disputeremo una partita tiida o confusa mom potremo sperare di fare il colpo al Taliercio».

Ciani sottolinea, comunque, che la partita contro Varese non deve condizionare troppo: «Abbiamo sprecato una buona occasione che avrebbe potuto portarci al secondo posto ma tutto questo non deve farci dimenticare quanto di buono abbiamo fatto finora. Una brutta singola prestazione non può cancellare tutto il resto».

L'Allianz come noto dovrà fare a meno di quello che sarebbe stato il più fresco ex dell'incontro, Luca Campogrande, di nuovo sotto i ferri. L'assenza dell'esterno romano, benchè il giocatore finora abbia disputato una sola prova con il botto (all'esordio contro Brescia), pesa comunque nelle rotazioni. L'ala piccola titolare, Fabio Mian, è anche la pedina che statistiche alla mano commette più falli nella banda biancorossa.

Come ribadito dal presidente Mario Ghiacci, questo nuovo stop di Campogrande rappresenta una opportunità per Deangeli. Lodo può conquistare minutaggio per la sua applicazione difensiva. Intanto, per gradire, oggi l'Allianz dovrà preoccuparsi di tenere a bada un tipetto come Stefano Tonut...

Nelle file triestine da seguire la prova di Sanders e Konate. Il play non riesce ancora a esprimersi completamente e nell'ultima prova è stato insufficiente, il centro maliano invece sembra aver smarrito quello smalto che lo aveva fatto finire sotto i riflettori. Entrambi stanno offrendo un rendimento inferiore a quello del collaudato asse argentino Fernandez-Delia.

Nessun dubbio invece sull'orgoglio ferito e la voglia di rivalsa da parte di Adrian Banks, tragico contro Varese. Il pistolero starà già preparando le cartucce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi servirà una prova di grande sostanza da parte di Konate Foto Bruni

GLI AVVERSARI

Vitali assente Due incognite: da valutare Stone e Brooks

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Reyer tutta da scoprire quella che Walter De Raffaele metterà in campo questo pomeriggio contro Trieste. La sfida di Eurocup a Bologna ha lasciato in eredità problemi di infermeria: Vitali sarà assente, Stone e Brooks da valutare.

«Faremo la conta per cercare di avere un equilibrio - sottolinea il coach toscano - Succede, anche se in questo momento sarebbe meglio di no, visto che stiamo cercando di fare un percorso. La squadra è costruita anche per queste evenienze, ma quando si arriva a quattro giocatori compreso Bramos, la cosa comincia a essere abbastanza impegnativa. La formazione che andrà in campo la deciderà lo staff medico: per quanto sia una partita importante non vogliamo rischiare troppo».

Chiaro il pensiero del tecnico livornese sull'Allianz. «Trieste è innanzitutto una squadra che ci precede in classifica e questo dimostra quanto bene stia facendo in questa stagione - l'analisi di De Raffaele - È un roster che si è abbastanza rinnovato, per non dire molto, ma ha trovato una sua quadratura, una sua identità, basandosi non soltanto sul talento di Banks, ma anche sulla produttività di Delia e la leadership di Juan Fernandez, che è comunque sempre il giocatore che ha più controllo sulla squadra. In mezzo a questi, i vari Konate o Sanders stanno disputando certamente una stagione importante». Nell'anticipo Varese batte Tortona 81-68.

PROGRAMMA: Umana Venezia-Allianz Trieste (ore 17, arbitri Begnis-Paglialunga-Catani), Armani Milano-Nutribullet Treviso (17.30, Paternicò-Quarta-Marziale), Dolomiti Trento-Kigili Bologna (18, Rossi-Grigioni-Pepponi), Unahotels R.Emilia-Germani Brescia (18.30, Lo Guzzo-Bongiorni-Di Francesco), Banco di Sardegna Sassari-Ge.Vi Napoli (19, Giovannetti-Perciavalle-Bettini), Segafredo Bologna-HappyCasa Brindisi (20, Sahin-Baldini-Capotorto), Vanoli Cremona-Carpegna Prosciutto Pesaro (20.45, Mazzoni-Noce-Borgo).

CLASSIFICA: Milano 16 punti, Segafredo Bologna, Brindisi 12, Allianz Trieste, Treviso, Trento 10, Napoli, Venezia, Tortona 8, Brescia, Cremona, Sassari, Reggio Emilia 6, Varese, Kigili Bo 4, Pesaro 2. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Lagunari, star imprevedibili La continuità è nel talento di Stefano Tonut e Watt

Raffaele Baldini / TRIESTE

Una trasferta complessa, Venezia con dubbi di formazione, le incognite di una sfida che mette l'Allianz allo specchio per vedere se ci sarà reazione dopo il tonfo con Varese o il prosieguo di un momento complesso.

Genio e sregolatezza In laguna tutto è genio e sregolatezza. Giocatori irrequieti, che si lamentano con i compagni, gli arbitri, l'allenatore ma che poi possono segnare 3-4 canestri di fila. Il loro "rumore" è distraente, rischia di destabilizzare l'avversario che pensa superficialmente di averli fatti deragliare. Non è così, Daye, Stone, Sanders sono solo parzialmente "mitigati" dai razionali Tonut, Vitali, Brooks e De Nicolao, ma sono anche quelli che creano le onde anomale per break importanti.

Tonut e Watt I due più decisivi. Avremmo messo anche Brooks, giocatore multitasking di grande intelligenza cestistica, ma con gli orogranata non ha ancora espresso il suo potenziale pieno (sempre che non lo faccia con Trieste), ed è acciaccato. Stefano viene forse dalla peggior partita in maglia Reyer, in Eurocup contro la Segafredo Bologna (0 punti e 0/5 dal campo), quanto basta per trovarlo "arrabbiato" e voglioso di reagire. Watt è quanto più vicino alla perfezione per un lungo di stampo europeo: ampio raggio d'azione, mano educata, verticalità e...mancino. Attraversa un ottimo periodo di forma, un grattacapo per Trieste pur considerando che manca un vero compagno di reparto (vedi Vidmar, Biligha, ecc.).

Dal decimo secondo La pazienza è in generale un'ottima compagna di viaggio per partite simili ma mai come in questo caso deve essere abbinata ad un continuo lavoro offensivo atto ad impegnare la difesa. Gli orogranata apparentemente dimostrano attitudine difensiva, soprattutto circoscritta ai primi secondi dell'azione, con disturbi sulle prime linee di passaggio; poi, man mano che viene sollecitata, perde di solidità e concede qualcosa.

Regia debilitata De Nicolao ha un problema alla vista. La condizione, che sembra non avere immediata soluzione, porta un grave deficit in regia, pur considerando l'abnegazione e intelligenza del giocatore nello stare in campo. Trieste può "speculare" (in senso sportivo, ci mancherebbe) magari adattando la difesa rispetto agli altri 4 componenti a fianco di De Nicolao, o comunque collassare maggiormente la difesa verso l'area pitturata considerando che anche Stone non è un cecchino da tre punti. —

Stefano Tonut al tiro

CALCIO SERIE C

Triestina, con Giorico a rischio Giorno è pronto per il rientro

Il centrocampista accusa un dolore alla schiena e ieri si è allenato a parte
Bucchi ha alternative compresa l'ipotesi di un cambio di assetto a tre punte

Francesco Giorno sarà impiegato da Bucchi a centrocampo qualora Giorico non ce la faccia

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si avvicina alla sfida di Legnago, che si giocherà in posticipo domani sera alle 21 con posticipo in diretta su Raisport, con parecchi dubbi di formazione, dettati sia da infortuni e squalifiche, ma anche dalle scelte tattiche che vorrà prendere Bucchi. Mancherà certamente Negro, ancora infortunato, sempre out Martinez, mentre come noto Ligi è squalificato. Preoccupano anche le condizioni di Giorico, che ieri si è allenato a parte per un fastidioso mal di schiena, ma si confida in un suo recupero. Se il tecnico vorrà confermare ancora il 3-5-2, i dubbi sono solamente dalla cintola in su, visto che Capela, Volta e Lopez sarebbero sicuramente i tre difensori, con il portoghese che dopo aver giocato qualche minuto col Trento al suo rientro da infortunio, dovrebbe esser cresciuto di condizione. A centrocampo se Giorico ce la farà, sarà certamente il play, altrimenti è pronto Giorno. Per il resto la parte destra del centrocampo è certa con Rapisarda esterno e Crimi mezzala, mentre sul lato sinistro tutto dipende dalla posizione di Galazzi, che può giocare mezzala e o esterno, mentre l'altro posto se lo giocano Procaccio e Iotti. In avanti rientra dalla squalifica De Luca, e si sa quanto la zanzara sia importante per l'attacco alabardato. Per giocargli accanto sarà ballottaggio Gomez-Trotta, soprattutto se quest'ultimo sarà cresciuto di condizione, mentre Litteri verrebbe sempre conservato come arma dell'ultima mezz'ora in caso di necessità. Ma ci sono molti se su questo schieramento. Innanzitutto, in una partita che la Triestina è chiamata a vincere, c'è sempre l'ipotesi che Bucchi ha accarezzato da inizio campionato, ovvero quella del trequartista dietro le punte per avere maggior peso offensivo, lacuna che si è sentita anche in partite tipo quella col Trento, a lungo dominate ma senza concretizzare. Ora che tutti gli attaccanti sono disponibili, anche se non tutti in perfette condizioni, resta sul piatto l'ipotesi di un De Luca trequartista dietro a Gomez e Trotta. Soluzione suggestiva quanto a potenzialità offensive, ma ovviamente bisognerebbe stare attenti agli equilibri. In quel caso la difesa resterebbe a tre con un centrocampo a quattro? Si potrebbe fare, con Giorico (o Giorno) e Crimi in mezzo, Galazzi e uno tra Rapisarda o Iotti esterni. Ma forse vista l'emergenza difensiva Bucchi potrebbe passare anche a un 4-3-1-2, con Capela e Volta centrali, Rapisarda e Lopez terzini, e poi un centrocampo a tre con Giorico, Crimi e Galazzi. Dall'altra parte il Legnago dovrà a fare a meno di Calamai e Lazarevic, mentre dovrebbe recuperare Pitzalis almeno per la panchina. Probabile un 4-3-2-1 con Enzo fra i pali, Gasparetto e Stefanelli centrali difensivi, Rossi e Ricciardi terzini. In mezzo Yabre con Antonelli e Giacobbe mezzali, quindi Ciccone e Sgarbi a supportare Juanito Gomez, che 15 anni fa vestì la maglia alabardata. —

CALCIO GIOVANILE

Alla Primavera non basta una ripresa generosa per rimontare il Renate

TRIESTE

Non basta un secondo tempo generoso alla Primavera, sconfitta in casa 1-0 dal Renate. Il primo successo casalingo è ancora rimandato ma l'Unione avrebbe meritato il pari per lo sforzo profuso soprattutto nella ripresa. Stifani dispone l'Unione con un 4-2-3-1, a supporto della punta Assalve il terzetto composto da Bova, Barone e Vitelli. Bravo Agostinelli al 20', respinge in angolo il colpo di testa di Fardella. Due minuti dopo è invece punito dallo stacco aereo di Trubia su sviluppi d'angolo. Sarà il gol decisivo. Risposta alabardata con un sinistro a lato di Vitelli. Annullato il raddoppio al Renate al 37' Maccaro coglie un palo 60 secondi dopo. Proprio al 45' Assalve sfiora il pari, la sua spaccata in mezzo all'area e' murata sulla linea. Inizio ripresa frizzante, a Trubia viene annullato il raddoppio, dalla parte opposta ancora Assalve trova una schiena di troppo. Triplo cambio e più peso in attacco con l'ingresso di Iacovoni ad aiutare Assalve e Catania a dar man forte all'asse di sinistra. La Triestina gioca meglio ed è più aggressiva sui portatori di palla lombardi. Arriva una vera fase d'assedio e il numero 1 avversario è miracoloso su Liquori e Assalve. La pressione prosegue ma il gol non arriva e prima del recupero arriva il rosso a Frangella. Finisce così.

Triestina: Agostinelli, Scotto, Esposito, Frangella, Tiesse, Liquori, Visentin (53' Iacovoni), Barone (53' Teta), Assalve, Bova (79' Quarta), Vitelli (53' Catania). All: Stifani.

GUIDO ROBERTI

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate nel Trevigiano per una gara che vale 6 punti

TRIESTE

Il punto conquistato con pieno merito domenica scorsa dinanzi alla ex capolista Brixen ha ridato fiducia e sorrisi alla Triestina Femminile. Archiviato l'avvio di fuoco con tutte le compagini d'alto rango, e la classifica lo attesta, inizia ora la fase in cui i punti valgono doppio. Già, perché costretta ad inseguire al limite tra zona retrocessione e play-out, l'Unione di Melissano già a partire da oggi dovrà cercare punti pesanti sul campo di una diretta concorrente alla salvezza. I Mittici, club trevigiano, precedono le alabardate di tre punti, chiaro in quest'ottica che lasciarci le penne questo pomeriggio (ore 14.30) a Sernaglia della Battaglia equivarrebbe a fare un passo indietro sostanziale sul piano della fiducia. Le avversarie dal canto loro, dopo un avvio difficile inframezzato dal successo 1-0 a Civitanova, sono reduci da una vittoria in trasferta, sul campo della Jesina 2-0. Melissano suggerisce fiducia. «Al 99% la Usenich, pur convocata, non sarà della partita a causa di un problema muscolare, ma dopo 7 mesi arriva la prima convocazione per la Bortolin. Sarà una partita da sei punti, quelle gare in cui vincendo le agganci e perdendo ti stacchi, rincorrere poi ti mette nella condizione di non dover sbagliare mai. Vogliamo evitare questa situazione ma veniamo da una gara positiva, ci ha fatto capire che siamo una squadra in grado di giocarsela con tutti, se mettiamo in campo grinta ed aggressività». —

G.R.

GLI AVVERSARI

I veronesi hanno la retroguardia più violata del girone con 28 reti

TRIESTE

Con la vittoria corsara conseguita al Silvio Piola di Vercelli, il Legnago ha guadagnato 3 punti pesanti per agganciare il trenino play-out con altre 3 squadre (Virtus Verona, Mantova e Pro Patria) appena al di sopra di Giana Erminio e Pro Sesto. L'idea vincente di Giovanni Colella è stata quella di confermare la formazione che pochi giorni prima aveva dato filo da torcere al Südtirol con due guizzanti mezzali di qualità e quantità (Giacobbe e Laurenti) più Ciccone e Sgarbi alla bisogna a dar sostegno alla mediana, ma soprattutto ad assistere l'ottima ala sinistra argentina Gómez (abile pure nel recuperare palloni nella trequarti e come rifinitore). «Corti e propositivi" è stata la definizione della squadra da parte dello stesso allenatore. I veronesi han pressato occupando bene gli spazi con le giuste coperture preventive in difesa, piazzando il colpo decisivo grazie a una palla recuperata da Gómez, dopo un'indecisione di Awua, col lancio immediato per Sgarbi (tra i migliori in campo) che ha preso velocità aggiungendo freddezza nel destro scagliato sul primo palo. Con età media di 25,5 anni , quand'è andato in svantaggio (in 10 occasioni) il collettivo biancoblù ha perduto 8 confronti (primato negativo del girone), riequilibrandone 2; messa la freccia per primo ha incassato l'intera posta 4 volte su 5, perdendo una gara (contro la Pro Patria), senza mai pareggiare. Delle 14 reti messe a segno, nessuna è stata realizzata dal dischetto del rigore. Applicando di base il 4-3-3 in 16 incontri tra Coppa Italia di C e campionato, il Legnago ha colpito equamente (7 reti in entrambi i tempi), risultando letale soprattutto nei primi 15' (4 artigliate), mentre ha incassato il doppio (28 gol: ha la difesa più violata del torneo) di quanto prodotto. In casa al Mario Sandrini, a fronte di 9 gol segnati gli scaligeri han finora fatto registrare la peggior retroguardia del girone (13).

SAVERIO MIRIJELLO

LE ALTRE PARTITE

La Juve batte il Fiorenzuola Match clou Südtirol-Feralpi

TRIESTE

Nei due anticipi di ieri la Juve U23 ha battuto il Fiorenzuola 2-1 (doppiettà di Akè per i bianconeri, rete di Arrondini per gli ospiti) e Pro Patria-Seregno è finita 0-0. Oggi big match tra il Sudtirol e la Feralpisalò, con la capolista che cercherà di allungare, mentre le altre inseguitrici sono in trasferta: il Renate in casa del Giana mentre il Padova va a Piacenza. Le partite di oggi: Giana-Renate, Pergolettese-Pro Vercelli, Piacenza-Padova, Pro Sesto-Albinoleffe, Sudtirol-Feralpi, Trento-Lecco, Virtus -Mantova. La classifica: Sudtirol 36, Renate 29, Feralpi 28, Padova 27, Albino e Juve 21, Triestina e Pro Vercelli 20, Lecco e Piacenza 17, Trento, Fiorenzuola e Seregno 16, Pro Patria 15, Legnago, Mantova e Virtus 14, Pergolettese 13, Giana 12, Pro Sesto 11. —

A.R.

IL LUTTO

Billy Marcuzzi allo stadio Ricci osserva Pavel Nevdev nello storico match della Triestina con la Juventus nella campionato di serie B 2006-2007. In alto Marcuzzi (il penultimo a destra) di corsa nei boschi di Ravascletto durante la preparazione estive del 2006. In basso a destra, un'immagine del preparatore con i giocatori nel 1994

Se n'è andato Billy Marcuzzi un "prof" di calcio e umanità

È morto a 63 anni l'ex preparatore dell'Unione e ancora nello staff alabardato
Il presidente Mario Biasin lo ricorda: «C'era grande feeling, momento doloroso»

Ciro Esposito / TRIESTE

«Non xe mal vecio, lotemo». Una toccata al naso, come ci hanno insegnato i nostri vecchi, un pollice alzato verso l'alto e un sorriso. Quel sorriso che dà luce anche a un volto scavato dalla sofferenza. William, per il mondo del calcio triestino Billy, se n'è andato a 63 anni. La malattia ha scandito gli ultimi due anni della sua esistenza terrena ma non ha piegato il suo modo di viverla: nel febbraio del 2020, nell'ultima trasferta a Ravenna prima della pandemia davanti allo spogliatoio, così come venti giorni fa al Grezar nella rifinitura di Bucchi prima della gara con il Fiorenzuola. Quel sorriso di Billy, incrociato trent'anni or sono, è qualcosa che resta. È stato un prof di ginnastica, un preparatore atletico, un esperto del mondo del calcio frequentato a ogni latitudine. Billy Marcuzzi era un "mulo" di buon senso e positivo. Tra il '90 e il '94 aveva curato i muscoli degli alabardati guidati da Giacomini, Buffoni, Perotti. Cerone, Terraciano, Labardi, Mezzini erano alcuni dei giocatori di quelle squadre prima del primo fallimento della storia alabardata. Da lì cominciò un nuovo giro di giostra per Billy e per tanti ragazzi. Tra questi c'era anche Mauro Milanese. «Billy era prima di tutto un amico, anzi un maestro - dice l'amministratore unico della Triestina -. È stato mio professore di educazione fisica alle Superiori, poi alla Triestina e infine anche a Salerno in una delle mie ultime esperienze da calciatore. Aveva quella saggezza schietta che emerge alla fine di un pranzo quando alcune battute riescono a stemperare momenti di tensione. E poi Billy aveva una capacità di lettura delle vicende umane fuori da comune». E non è un caso che Milanese appena si creò l'opportunità, volle riavere Billy nello staff della Triestina. E così fu dal 2018. Prima come cooordinatore dei preparatori e poi con il compito di recuperare gli infortunati. «In questo era bravissimo - chiude Milanese - perché aveva una sensibilità straordinaria nel saper lavorare con i ragazzi valutando la diagnosi ma anche la reazione psicologica di ogni atleta. La sua voglia di vivere era sempre un punto di riferimento».

«È stato un maestro - dice Luca Bossi, ex preparatore dell'Unione e ora della Nazionale juniores femminile, che negli ultimi anni ha condiviso più di chiunque con Billy un percorso professionale -. Sono sconvolto anche se si sapeva della sua situazione. Mi ha sempre indicato con tanti consigli la strada da percorrere. Per lui il calcio era una chiave per conoscere le persone». Le tappe della sua vita lo testimoniano. Da giovane negli anni '80 aveva anche lavorato da tipografo al Piccolo. Era apprezzato e avrebbe potuto "sistemarsi" ma lui vedeva oltre. La sua passione per lo sport e il calcio prima di tutto. E così il mestiere lo portò ad attraversare l'Italia e il mondo (Iran, Cina, Gabon). Per poi tornare a casa. Una linea che lo ha anche legato al presidente Biasin. «Sono nato a Trieste e volato a Melbourne - si legge in una nota del presidente - . Billy invece è nato a Melbourne da genitori triestini. Un legame particolare che ci ha messi in sintonia. Billy ha rappresentato un affetto per la mia famiglia, ed un collaboratore di eccellenza che si è formato ed è cresciuto in ambito internazionale. È sempre difficile dire addio ad una persona del proprio staff, diventa doloroso lasciare andare una così brava persona come Billy».

Billy ci lascia. Non ci lasceranno il suo sorriso, la gentilezza e l'umanità. —

LA SCHEDA

Una vita in viaggio dall'Italia alla Cina. poi l'Iran e l'Africa

Billy Marcuzzi il 29 settembre aveva compiuto 63 anni. Una vita in continuo cambiamento e movimento. Il primo impegno sportivo nasce sui campi del Soncini, vivaio della Triestina, e poi all'interno della stessa Triestina, dove resta nello staff fino al 1998, poi di sposta per tre anni al Mestre calcio, segue l'impegno nella squadra dell'Aquila e quindi la serie A con il Messina. Poi un breve ritorno a Trieste, durante le travagliate fasi della dirigenza Tonellotto, e una nuova chiamata, questa volta a Salerno nel 2007. Stanco dell'Italia si trasferisce in Cina a Shangai. Poi ecco arrivare una nuova offerta in Iran. Nel 2011 infine l'Africa in Gabon, dove segue una squadra del campionato nazionale con un'avventira di quattro anni». Infine il rientro nell'amata Trieste.

CENTRO COMMERCIALE SANIFICATO
TUTTI I GIORNI PIÙ VOLTE AL GIORNO
tramite procedure di disinfezione.

BLACK WEEK
AL GIULIA

SCOPRI INCREDIBILI SCONTI
E PROMOZIONI NEI NOSTRI NEGOZI!

Parcheggio gratuito per la prima ora presentando all'infopoint
scontrini complessivi per 10 euro di acquisto.

Orari di apertura galleria: tutti i giorni dalle 09:00 alle 20:00.
Ristorazione aperta tutti i giorni dalle 08.00 alle 23.00.

IL GIULIA

---

dal 1911

SILVIO RUSTIA

Boutique multibrand

Via Mazzini 29, Trieste

DA MARTEDÌ 23 NOVEMBRE

BLACK FRIDAY
SALE

All'Olimpico i bianconeri di Allegri battono la Lazio con un gioco pratico e due penalty di Bonucci
L'allenatore biancoceleste accusa l'arbitraggio: «Il primo era un rigorino, il Var ha fatto una follia»

«Cortomuso» batte sarrismo E la Juve vince con due rigori

LAZIO	0
JUVENTUS	2

LAZIO (4-3-3): Reina; Lazzari, Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj; Milinkovic-Savic, Cataldi (39' st Basic), Luis Alberto; Felipe Anderson (30' st Moro), Pedro, Zaccagni (20' st Muriqi). All.: Sarri.

JUVENTUS (3-5-2): Szczesny; Danilo (15' pt Kulusevski), Bonucci, De Ligt; Cuadrado, McKennie, Locatelli (44' st Bentancur), Rabiot, Pellegrini; Morata (30' st Kean), Chiesa. All.: Allegri.

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Marcatori: nel pt 23' Bonucci (rigore); nel st 38' Bonucci (rigore).
Note: ammoniti Cuadrado, Hysaj e Reina per gioco falloso, Luis Alberto, Allegri e Sarri per proteste. Spettatori: 45.000.

Leonardo Bonucci festeggia il suo secondo gol su rigore

L'ANALISI

Antonio Barillà /ROMA

Il pragmatismo oscura l'estetica, Allegri si impone su Sarri, la Juventus fa sua una partita diventata anche confronto fra stili. In effetti, prima di tutto, è una lezione di semplicità e cinismo: la Lazio viene bloccata da una difesa bassa e compatta, disinnescata attraverso mosse mirate (Rabiot su Milinkovic-Savic), insidiata in velocità con slanci improvvisi, trafitta da due rigori perfetti di Bonucci.

«Ma non era una sfida fra cortomuso e sarrismo – allarga le braccia Allegri – e non c'è allenatore che non voglia divertirsi: io sostengo solo che poi ci sono le strategie, che occorre tener conto della forza degli avversari, che esistono momenti in cui è opportuno tenere palla e utilizzare il contropiede». Al novantesimo, si diverte certo più del collega che abdica per la prima volta all'Olimpico: lo aggancia in classifica, scala posizioni, mantiene intatto il distacco dal quarto posto occupato dall'Atalanta che sabato sarà a Torino.

Privo di Chiellini e Dybala, il tecnico bianconero innesta De Ligt in difesa, avanza Chiesa accanto a Morata e affida la fascia destra di centrocampo a Cuadrado. Sennonché, dopo un quarto d'ora, Danilo si fa male e il domino finisce in frantumi: il colombiano torna terzino e Kulusevski, entrato in campo, guadagna metri disegnando un tridente. Il nuovo assetto, obbligato, funziona alla perfezione: valorizza la rapidità delle punte e abbina al controllo un efficace rilancio, mentre la Lazio si smarrisce in un possesso senza sbocco, con Pedro, falso nueve al posto di Immobile spaesato, Luis Alberto incapace d'accendere il gioco, Zaccagni e Felipe Anderson ingessati.

Nonostante i ritmi a tratti elevati, si vivacchia tra emozioni deboli e occasioni avare, non casualmente, a sbloccare il match è un penalty sfuggito a Di Bello ma non al Var: sanzionato il fallo di Cataldi su Morata, è Bonucci a portare avanti la Juve. «Un rigorino – dice Sarri –: il Var ha fatto una follia, non si può giudicare da un fermo-immagine». Attorno, pochissimi tiri. E la reazione laziale non modifica il copione.

La Juve, però, qualche tensione a Reina la procura: Morata manca la deviazione sul cross di Cuadrado, Luiz Felipe mura Kulusevski, da due passi Bonucci non inquadra la porta. Sul fronte opposto nessuno squarcio, la Juve chiude ogni spiraglio: «Non è facile sostituire un attaccante da 35-40 gol a stagione – sospira il tecnico biancoceleste –: siamo mancati negli ultimi dieci metri». L'innesto di Muqiri, centravanti di mestiere, è tardivo, la manovra rimane sterile mentre guadagna coraggio la Juve che arrotonda di nuovo su rigore – Reina scavalcato da Chiesa ripiega, l'atterra goffamente, viene trafitto ancora da Bonucci – e sfiora il tris con Kean che sostituisce Morata calandosi subito in un match segnato eppure rovente. Finisce con la gente della Juve che irride il tecnico dell'ultimo scudetto, mai amato, e lui che in conferenza ribatte a tono: «Dei tifosi bianconeri non m'interessa niente. Ho allenato grandi giocatori, finisce lì». Sorride Allegri, che si specchia sempre più in questa Juve e scala pian piano la classifica. Con l'Atalanta potrà salire ancora, ma prima c'è Londra, il Chelsea, la Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Con un super Pasalic l'Atalanta travolge lo Spezia

ATALANTA	5
SPEZIA	2

ATALANTA (3-4-3): Musso; Toloi, Palomino, Djimsiti; Zappacosta (42' st Scalvini), Koopmeiners (15' st Pessina), De Roon, Maehle; Ilicic (15' st Malinovskyi), Zapata (34' st Muriel), Pasalic (42' st Piccoli). All.: Gasperini.

SPEZIA (4-4-1-1): Provedel; Amian, Erlic, Hristov, Bastoni; Gyasi (36' st Podgoreanu), Kovalenko (19' st Colley), Sala (19' st Reca), Maggiore; Verde (7' st Manaj); Nzola. All.: Motta.

Arbitro: Abisso di Palermo.

Marcatori: nel pt 11' Nzola, 18' Pasalic, 38' Zapata (rigore), 41' Pasalic; nel st 38' Muriel, 44' Malinovskyi, 46' Nzola.

Serie A 13ª giornata

Ieri	
Atalanta-Spezia	5-2
Lazio-Juventus	0-2
Fiorentina-Milan	4-3
Oggi	
Sassuolo-Cagliari	ore 12.30
Bologna-Venezia	ore 15
Salernitana-Sampdoria	ore 15
Inter-Napoli	ore 18
Genoa-Roma	ore 20.45
Domani	
Verona-Empoli	ore 18.30
Torino-Udinese	ore 20.45

Classifica
Napoli e Milan 32; Inter 25; Atalanta 25; Lazio, Fiorentina e Juventus 21; Roma 19; Bologna 18; Verona ed Empoli 16; Torino, Sassuolo e Udinese 14; Venezia 12; Spezia 11; Genoa e Sampdoria 9; Salernitana 7; Cagliari 6.

VLAHOVIC TRASCINA LA FIORENTINA

Viola scatenati Per il Milan arriva la prima sconfitta

FIORENTINA	4
MILAN	3

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano, Odriozola, Venuti, Igor, Biraghi, Bonaventura (24' st Castrovilli), Torreira, Duncan (47' st Maleh), Callejon (24' st Gonzalez), Vlahovic, Saponara. All.: Italiano.

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu, Kalulu (12' st Florenzi), Kjaer, Gabbia, Hernandez, Kessié, Tonali (29' st Bennacer), Saelemaekers (12' st Messias), Díaz (12' st Giroud), Leao (35' st Krunic), Ibrahimovic. All.: Pioli.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Marcatori: nel pt 15' Duncan, 46' Saponara; nel st 15' e 40' Vlahovic, 17' e 22' Ibrahimovic, 51' Venuti (aut.).

Dusan Vlahovic, due gol

Michele Di Branco

Il Milan cade a Firenze incassando la prima sconfitta in campionato e offrendo al Napoli, oggi impegnato a Milano in una difficile sfida con l'Inter, l'occasione di conquistare la testa della classifica in solitudine. Vittoria meritata quella dei viola (molto incerottati per le numerose assenze in difesa), che, dopo un avvio equilibrato, hanno messo la gara in discesa dopo pochi minuti approfittando del regalo dell'ex di turno.

È il 14' e Tatarusanu, la combina grossa lasciandosi sfuggire dalle mani un cross comodo: palla facile per Duncan che fa gol a porta vuota. Viola sulle ali dell'entusiasmo: al 17' Vlahovic, ben servito da Callejon, sfiora la traversa di testa. Reazione Milan al 20': prima Tonali e poi Leao scaldano le mani di Terracciano. Con il passare dei minuti la pressione viola cala e il Milan, ispirato dal tonico Tonali e da Kessie, si riversa nelle metà campo fiorentina: al 30' ancora l'ottimo Terracciano sventa un diagonale velenoso di Leao. Al 34' un tiro a colpo sicuro del portoghese è murato dall'ottimo Igor, che compone con Venuti l'inedita coppia difensiva viola. Al 41' il pari pare cosa fatta ma Ibrahimovic, servito da Kjaer, se lo divora sbagliando un ghiotto colpo di testa. Proprio nella fase di maggiore spinta, però, il Milan viene nuovamente punito: in pieno recupero Saponara estrae dal cilindro una parabola micidiale che va a morire all'incrocio.

Si riparte e al 51' Ibrahimovic, ben servito da Kalulu, è ancora impreciso. Non ha miglior fortuna Leao un minuto dopo. Il Milan fa gioco ma i gol li fa solo la Fiorentina: capolavoro di Vlahovic che al 59' supera Tatarusanu in uscita e fa 3-0 da posizione piuttosto decentrata. Sembra una sentenza ma un minuto dopo una leggerezza di Bonaventura consente finalmente a Ibrahimovic di accorciare le distanze con un bel tiro in diagonale. La partita si incendia e il Milan (che nel frattempo ha inserito anche Giroud per potenziare l'attacco) ora ci crede: così al 67' Hernandez vola sulla fascia e serve ancora Ibra che non può sbagliare a tu per tu con Terracciano.

La Fiorentina non ci sta: all'85' il solito Vlahovic chiude i giochi con un sinistro perfetto dal limite originato da una leggerezza di Hernandez. Inifluente l'autorete a tempo scaduto di Venuti che fissa il 4-3 finale. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 18 la sfida di San Siro. Politano positivo al Covid tra le polemiche

Inter-Napoli senza mezze misure Spalletti: «Risultato a tutti i costi»

IL CASO

Carmelo Prestisimone

«Dobbiamo fare risultato a tutti i costi»: la promessa e la minaccia all'Inter di Luciano Spalletti è chiara, chiarissima. Il Napoli punta al saccheggio del Meazza senza mezze misure e non c'è indisponibilità che tenga neanche l'ultimissima di Politano, ex di turno, positivo al covid con Demme: «Potrebbe aver contratto il virus a Napoli e non fuori», ha detto Giuffredi, il procuratore dell'attaccante scatenando l'ira social dei tifosi. Out anche Manolas e Ounas.

«Si lascia il dubbio prima di andare a giocare che queste assenze ci possano mettere in condizioni di poter perdere la gara? Non è un modo corretto di pensarla», silenzia la sala stampa l'allenatore del Napoli che immagina una gara in stile Premier League: «L'Inter è una squadra fortissima e poi hanno gli esterni a tutta fascia che ci possono mettere in difficoltà». I campani affronteranno la partita con Lozano dall'inizio. Il messicano, formidabile nelle ripartenze, arriva dalle gare giocate con la sua nazionale contro Stati Uniti e Canada ed è disponibile e motivato ad affrontare la terza sfida nel giro di otto giorni. Legittima la sua ambizione dichiarata, come è convenuto Spalletti, nel voler puntare a degli obiettivi sempre più prestigiosi.

L'idea è quella del 4-3-3 con Osimhen in avanti sostenuto dal "Chucky" con Insigne. Quattro i centrocampisti a contendersi tre maglie: Elmas, Zielinski, Anguissa e Fabian Ruiz. Solita linea a quattro in difesa con i centrali Koulibaly e Rrahmani e i terzini Di Lorenzo e Mario Rui a protezione di Ospina. Partita speciale proprio per il tecnico napoletano che a Milano ha la famiglia ed ha diretto i nerazzurri per un biennio: «Il passato lo vivo con sentimento – ha spiegato –, non devo vendicarmi di nulla. Alla Pinetina ho dato un contributo nel migliorare la struttura. Ricordo tutto: i campi, la cappella Moratti in memoria del presidente Angelo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciano Spalletti, tecnico del Napoli

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Due volte a segno il capitano Ray Petronio

Pareggio alabardato in casa dei secondi

Grande equilibrio a Siracusa tra l'Ortigia allenata da Piccardo e i ragazzi di Bettini che superano il Telimar in classifica

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Non si fanno male Ortigia e Pallanuoto Trieste che si congedano dalla Caldarelli di Siracusa con il risultato di 8-8 maturato in quattro tempi in cui a dominare è stato l'equilibrio.

I triestini sorpassano così i palermitani del Telimar in classifica e si sistemano in quarta posizione alle spalle della capolista Pro Recco, dell'Ortigia, che deve fare i conti con il primo pareggio stagionale, e del Brescia che ha approfittato del pari siciliano per portarsi a +4 nei confronti degli alabardati.

Daniele Bettini e Stefano Piccardo si spartiscono così il bottino nel big match a porte chiuse, sbloccato con il gol di Mezzarobba prima della rimonta iniziata con il rigore trasformato da Gallo ed il momentaneo 2-1 di Kilikovac.

Si gioca in spazi strettissimi ed in avvio di secondo tempo l'Ortigia trova il guizzo per portarsi sul +2 con Di Luciano, ripreso da Podgornik in superiorità numerica un minuto più tardi.

I padroni di casa ci riprovano con il 4-2 di Vidovic ma la fuga è strozzata da Inaba che manda le squadre al cambio campo sul 4-3. Nella terza frazione Trieste riesce a mettere la freccia e completare il sorpasso firmato Bego, Bini ed Inaba in soli 142". I siciliani però non stanno a guardare e nella seconda metà del periodo riescono ad arginare i danni e ritornare in scia con una doppietta di Cassia che approfittando dell'uomo in più tiene aperta la partita (6-6).

L'ultima frazione offre una finestra di gioco che con il passare dei minuti tende a chiudersi vista la poca inclinazione delle due squadre alla sconfitta. Petronio rincorre immediatamente Ferrero sul tabellino e 35 secondi dopo il terzo gol di Cassia è ancora una volta il capitano alabardato a salire in cattedra e a mettere la firma sul definitivo pareggio per 8-8.

Per Trieste, che sabato prossimo si misurerà con la Lazio Nuoto, è il quarto punto nelle ultime tre giornate, che coincide con il bottino raccolto contro le prime tre corazzate della classe: una statistica che dà il diritto alla squadra della Samer & Co. Shipping di continuare a guardare in alto.

La classifica della serie A1 di pallanuoto maschile: Pro Recco 21 punti; Ortigia Siracusa 19; An Brescia 18; Pallanuoto Trieste 14; Telimar Palermo 13; Rari Nantes Savona e Rari Nantes Salerno 12; Anzio Waterpolis 11; Nuoto Catania e Cn Posillipo 7; Genova Quinto 3 e Milano Metanopoli 3; Roma Nuoto e Lazio Nuoto 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTIGIA SIRACUSA	8
PALLANUOTO TS	8

2-1, 2-2, 2-3, 2-2

Cc Ortigia: Tempesti, Cassia (3), Condemi, Condemi, Klikovac (1), Ferrero (1), Di Luciano (1), Gallo (1), Giribaldi, Rossi, Vidovic (1), Cassia, Piccionetti. All. Piccardo.

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik (1), Petronio (2), Buljubasic, Vrlic, Jankovic, Bego (1), Mezzarobba (1), Razzi, Inaba (2), Bini (1), Mladossich, Seppi. All. Bettini

Arbitri: Bianco e Navarra

Note: Ammonito Piccardo (all. Ortigia) per proteste nel terzo tempo.

PALLANUOTO SERIE A1 FEMMINILE

Ugo Marinelli ha guidato le orchette

Orchette generose ma non basta La Florentia resta una rivale tabù

FIRENZE

Le orchette della Samer & Co. Shipping inciampano sulla Rari Nantes Florentia andando incontro a una battuta d'arresto che lascia le triestine a 6 punti in classifica dopo cinque giornate (una da recuperare). Firenze si conferma bestia nera delle alabardate ed incassato lo sgambetto in Coppa Italia arriva anche la stilettata in campionato sebbene la partita sia stata più volte, soprattutto all'inizio, nelle mani delle orchette seguite a bordo vasca da Ugo Marinelli.

Il risultato finale tradisce l'ottimo avvio della squadra ospite, capace di portarsi sullo 0-3 in un primo tempo dominato e puntellato dal gol di Monteiro e dalla doppietta di Cergol. Nel secondo periodo le gigliate prendono misura del campo e riescono, con un poker fulmineo, a ribaltare la situazione: 3 gol di Nesti ed uno di Nencha regalano il 4-3 alle padrone di casa che però nel finale si perdono Santapaola e Rezende fino al 4-5 del riposo.

In apertura della seconda metà di gara Cergol su rigore riporta le triestine sul +2 ma Cordovani riavvicina le fiorentine. Santapaola in superiorità numerica scrive 5-7 sul tabellino ma è ancora Nesti con una doppietta a rovinare i piani biancoblù innescando il 9-7 di Giachi e Cordovani. La reazione tarda ad arrivare. Puntuale è invece la presenza della Florentia nei pressi della porta ospite e l'occasione per dilagare è sfruttata dalla sequenza vincente di Gabelli e Giachi che significa 11-7. A mezzo giro di orologio dal termine Rezende mette alle spalle di Perego l'11-8 ma il tempo è avaro e lascia le triestine alla seconda sconfitta stagionale. —

F.B.

FLORENTIA	11
PALLANUOTO TS	8

0-3, 4-2, 5-2, 2-1

Rn Florentia: Perego, Gabelli (1), Lepore, Cordovani (2), Gasparri, Vittori, Nesti (5), Osti, Giachi (2), Nencha (1), Marioni, Amedeo, Banchelli. All. Cotti

Pallanuoto Trieste: Apollonio, Lonza, Rezende (2), Monteiro (1), Marussi, Cergol (3), Klatowski, Riccioli, Colletta, Benati, Jankovic, Santapaola (2), Krasti. All. Marinelli.

Arbitri: Cavallini e Calabrò.

Note: Uscite per limite di falli Amedeo nel terzo tempo e Santapaola nel quarto tempo. Superiorità numeriche: RN Florentia 3/6 +2 rig..; Pallanuoto Trieste 3/8 +1 rig.

BASKET SERIE B

Pontoni, harakiri interno nel finale

Marco Bisiach / MONFALCONE

Incredibile ko per la Pontoni Falconstar. I monfalconesi spengono la luce all'improvviso nell'ultimo parziale, e dopo essere stati sempre avanti con un vantaggio in doppia cifra, gettano nel finale quella che sembrava davvero poter essere la seconda vittoria di fila in campionato, ad una settimana dal convincente successo su Jesolo.

Vince invece Olginate per 75-74, mettendo la freccia al fotofinish dopo essere stata sotto per tutto il match, con i monfalconesi che, ciliegina sulla torta, sprecano l'ultimo pallone sbagliando banalmente la rimessa.

Eppure la squadra di Praticò era partita forte, guadagnando nel primo parziale quei tredici punti di margine che in pratica è poi stata in grado di gestire fino agli ultimi sei minuti. Pronti via e la prima sgasata di casa la firmano i canestri di Prandin, Naoni e Medizza, con gli ospiti che lottano per restare in partita, ma subiscono la vena da tre punti di Naoni, a segno due volte in fila dalla distanza per il 16-8 dei suoi con quattro minuti da giocare nel primo quarto. Si va poi al primo riposo sul 25-12, e la differenza è presto spiegata, visto che gli isontini tirano con una percentuale superiore al 47%, la Agostani Caffè a fatica supera il 20%. Poi è come se la gara finisse in ghiaccio, con le due squadre che ribattono l'una ai canestri dell'altra (Bloise trascinante per i suoi, chiuderà a quota 22), a forza di piccoli parziali e contro-parziali, e così il divario rimane sostanzialmente lo stesso fino al clamoroso epilogo. Pontoni avanti di 12 a metà partita (43-31) e all'avvio dell'ultimo rettifilo (63-51). Quando i giochi sembrano fatti. Ma non è così. I primi minuti filano via seguendo il medesimo copione (67-56 Falconstar con 6' da giocare), ma poi, all'improvviso, Monfalcone si spegne. Medizza e compagni non segnano più, dall'altra parte sale in cattedra Brambilla e con un parziale di 12-1 Olginate arriva addirittura a impattare a quota 68. Con Rezzano, Coronica e Prandin la Pontoni allunga di nuovo fino al +6 (74-68), ma Olginate non solo non si arrende, ma rilancia: prima il solito Bloise accorcia sul 74-73, poi Cucchiaro firma il sorpasso in zingarata. E' l'incredibile 74-75, con 5 secondi sul tabellone, e la frittata monfalconese che si completa con la palla persa che cancella l'ultima speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTONI	74
OLGINATE	75

25-12, 43-31; 63-51

Pontoni Falconstar Monfalcone: Coronica 5, Medizza 12, Bellato, Sackey 5, Azzano, Prandin 15, Vegnaduzzo ne, Scutiero 6, Rosati ne, Bacchin 8, Naoni 16, Rezzano 7. All.: Praticò.

Olginate: Brambilla 12, Tomcic 6, Ambrosetti 10, Okilijevic, Maspero 5, Natalini ne, Negri 8, Baparape 7, Cucchiaro 5, Bloise 22, Brambilla ne. All.: Cilio.

Note: tiri da 3: Falconstar 4/12, Olginate 9/31. Tiri liberi: Falconstar 12/19, Olginate 14/19. Rimbalzi: Falconstar 46, Olginate 38.

PALLAMANO

Trieste ci mette carattere Conversano è superiore ed espugna Chiarbola

I campioni d'Italia battono i biancorossi che nonostante le assenze hanno lottato fino all'ultimo. La classifica piange

TRIESTE	25
CONVERSANO	29

Pallamano Trieste: Milovanovic, Zoppetti, J. Radojkovic 6, Aldini 1, Dapiran 2, Hrovatin, Mazzarol, Nocelli, Pernic, Di Nardo 2, Visintin, Sandrin 3, Pagano 3, Bratkovic 8. All. F. Radojkovic

Conversano: Di Caro, Di Giandomenico, Moretti 1, Sciorsi 4, Giannoccaro, Degiorgio 4, Nelson 7, Possamai, Rossetto 4, Saitta, Lupo 2, Abdurahmanovic 1, Radovcic 6. All. Tarafino.

Arbitri: Dionisi - Maccarone

Note: Primo tempo 13-17. Rigori: Trieste 3/4, Conversano 4/5.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pronostico rispettato al Palasport di Chiarbola dove i campioni d'Italia del Conversano superano Trieste e si lanciano, assieme alla Raimond Sassari, all'inseguimento della capolista Fasano.

Per i pugliesi due punti importanti al termine di un match giocato a corrente alternata, la formazione di Fredi Radojkovic si consola con una prova di carattere e una prestazione che, alla luce delle tante assenze, è stata senza dubbio positiva.

Considerazione che non rende meno difficile il momento: Trieste resta ferma al penultimo posto della classifica e in questo finale di girone d'andata dovrà dare un segnale importante nei match contro le neopromosse Carpi e Rubiera.

Un Radojkovic in crescita tiene i padroni di casa avanti fino al 4-3 del 10', Conversano mette la testa avanti e con De Giorgio trova il massimo vantaggio proprio sulla sirena dell'intervallo rientrando negli spogliatoi avanti 17-13.

Nella ripresa Trieste ci crede prima grazie alle reti di un Bratkovic sempre pericoloso poi con le iniziative di un Sandrin bravo a sfruttare lo spazio concessogli dal tecnico Radojkovic.

I biancorossi resistono ai tentativi di allungo di Conversano, ribattono colpo su colpo e a dieci minuti dalla fine sono in partita sul 21-22.

Nel finale però Nelson e Radovcic guidano i pugliesi allo strappo decisivo scavando il break che regala ai campioni d'Italia il successo.

RISULTATI: Pressano-Raimond Sassari 24-27, Carpi- Secchia Rubiera 21-15, Bolzano- Bressanone 26-39, Alperia Merano-Teamnetwork Albatro 25-21, Trieste- Conversano 25-29, Sparer Appiano- Cassano Magnago 28-27.

CLASSIFICA: Junior Fasano 15 (8) punti, Conversano, Raimond Sassari 13 (8), Bressanone 12 (9), Pressano 11 (8), Alperia Merano 10 (9), Sparer Appiano 9 (8), Bolzano 7 (8), Cassano Magnago 6 (9), Trieste, Carpi 4 (8), Secchia Rubiera 2 (8), Teamnetwork Albatro 2 (9). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dapiran due volte a segno

CALCIO DILETTANTI

Derby tra Sistiana e Zaule Il San Luigi riceve l'Ancona per riprendere la corsa

Francesco Cardella / TRIESTE

Sistiana e Zaule danno fuoco alle micce da derby, il San Luigi vuole a tutti i costi ripartire.

Nei campi dilettantistici tiene banco oggi lo scontro tra il Sistiana e lo Zaule, valido per il girone B del campionato di Eccellenza, gara che tra due compagini che fanno dell'obiettivo salvezza la missione prioritaria: «Per questo intravvedo un derby infuocato – sottolinea il tecnico dello Zaule, Riccardo Carola – è vero, noi ora stiamo meglio ma abbiamo fame di punti per raggiungere una certa tranquillità». Fare incetta di punti, al di là delle cifre qualitative del gioco, è ora la priorità del Sistiana, oggi alle prese con le consuete problematiche di assetto: «Siamo abituati purtroppo alle molte assenze – conferma l'allenatore Musolino – ma questo non deve distrarci, affrontiamo una squadra in salute e in un clima da derby. Noi dobbiamo solo preoccuparci di vincere e basta"» Nello Zaule mancherà all'appello il solo Benzan, difensore classe 2002, nel Sistiana rientra il centrale Zlatic, ancora ai box invece i vari Disnan, Benussi, Dussi e Crosato. Sistiana-Zaule va in scena all'ora canonica (in tutti i campi) delle 14.30, affidata al fischietto di Matteo Moschioni.

Musolino tecnico dello Zaule

La decima in Eccellenza propone in trasferta il lanciatissimo Kras, ospite del Ronchi (arbitro Tritta).

Il San Luigi, privo dello squalificato Caramelli ma con i consolidati recuperi di Male e Grujc, intende riavvolgere il nastro e accoglie in casa l'Ancona Lumignacco, penultima in classifica (arbitra Palmeri). Il Primorec viaggia a Cervignano, alla ricerca di un disperato rilancio, gara diretta da Visentini.

In Promozione (B) Il Costalunga va nella tana dell'UFM, il Trieste Calcio ospita la Pro Romans, il Sant'Andrea aspetta in casa l'Azzurra mentre il San Giovanni vuole punti speranza in Viale Sanzio contro il Tolmezzo. —

CALCIO DILETTANTI

Virtus Corno-Chiarbola sospesa per nebbia dopo 45 minuti sul pari

Matteo Femia / CORNO

Il capitano della Virtus Corno Cristian Libri sperava di festeggiare in modo diverso le 200 presenze con la maglia dei friulani, raggiunte la settimana scorsa, ma di mezzo ci si è messa la nebbia. La trasferta del Chiarbola Ponziana dovrà venir ripetuta.

Impossibile vedere tutto il campo già durante la premiazione (una maglia celebrativa) pre-match che la società di casa ha riservato al suo condottiero Libri. Poi, se possibile, la visibilità è pure peggiorata, costringendo l'arbitro Leorsini di Terni a fine primo tempo sullo 0-0 a stoppare il match nella speranza che il meteo migliorasse: così non è stato, e dopo un secondo tempo fatto di umido pungente, vana attesa e castagne calde in chiosco, è arrivata l'ufficialità del rinvio.

Eppure, nonostante tutto fosse avvolto da un nebbione che ha riportato i presenti ad un leggendario Stella Rossa-Milan di fine anni '80, era stato un primo tempo gradevole: pronti-via e dopo 30 secondi Menichini si presenta a tu per tu con Caucig, bravo a murarlo in uscita. Al 18' replica della Virtus con Guobadia che se ne va via con un'azione personale irresistibile sulla destra, proponendo poi un destro mirabile all'incrocio su cui Zetto si distende in corner. Al 29' poi era stato Cucciardi a fallire l'appuntamento col gol su invito di Gashi. Ma sarebbe comunque stato tutto inutile, visto l'epilogo.

Queste le squadre scese in campo. **Virtus Corno:** Caucig, Dorigo, Guobadia, Fall, Beltrame, Libri, Cucciardi, Ferrari, Gashi, Ime, Kanapari. All: Peressutti. **Chiarbola Ponziana:** Zetto, Berisha, Millo, Stipancich, Delmoro M., Ferro, Montestella, Delmoro L., Lionetti (pt 7' Blasina), Cottiga, Menichini. All: Roviglio. Arbitro: Leorsini di Terni.

PRIMA CATEGORIA Due gli anticipi ieri in Prima Categoria. **Isonzo 2-San Canzian Begliano 1.** Marcatori: pt 12' Venier , 19' Facchinetti; st 40' Zvab **Fiumicello 4-Azzurra 2.** Marcatori: pt 3' Ferrazzo, 17' A.Burlon, 42' Ferrazzo(rig),47' A.Burlon; st 6' Penna, 12' Ferrazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA CAMPESTRE

Arrivato il gran giorno della Carsolina Cross Dalle 9 a Prosecco seicento in gara

TRIESTE

È finalmente arrivata la domenica della quarantaseiesima edizione della Carsolina Cross, la manifestazione nazionale di corsa campestre curata dalla Trieste Atletica assieme alle proprie collaborazioni e organizzata tra il Campo Ervatti e l'Aerocampo di Prosecco.

Dalle nove di questa mattina oltre seicento, tra atleti e atlete delle diverse categorie, si sfideranno per cercare di conquistare il successo.

Le gare clou saranno quelle riservate alle categorie Allievi/Junior e Promesse/Senior, che si succederanno a partire dalle undici e un quarto e varranno come ultima occasione per indossare la maglia azzurra ai Campionati Europei di corsa campestre (Dublino, 12 dicembre).

Dunque sul tracciato carsico correranno i migliori interpreti della disciplina provenienti da ogni angolo d'Italia. Inoltre, ad innalzare ulteriormente il tasso tecnico delle competizioni ci penseranno gli atleti e le atlete della Slovenia, la cui Federazione di Atletica Leggera ha scelto la gara triestina come prova per selezionare la propria squadra che battaglierà alla rassegna continentale.

L'antipasto delle competizioni più attese sarà dedicato ai Master e alle categorie giovanili.

Gli iscritti a queste ultime, Esordienti-Ragazzi-Cadetti, gareggeranno per aggiudicarsi il titolo provinciale di cross.

Un altro dei momenti più attesi si vivrà attorno a mezzogiorno quando sul percorso di 500 metri, riservato alla prova degli Esordienti, gareggeranno spalla a spalla sotto l'egida della Fidal i bambini normodotati e i protagonisti del progetto "Atleti Anche Noi", dedicato ai minori con disturbi intellettivo relazionali.

L'evento, dalle 11.15, si potrà guardare in streaming sul canale youtube della Trieste Atletica raggiungibile anche dal sito della stessa società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Cuori
RAI 1, 21.25
Cesare(**Daniele Pecci**) e Alberto (**Matteo Martari**) non hanno dubbi: la morte di Margherita Bottai verrà utilizzata dai loro avversari per estromettere il primario. Anche se non ha commesso alcun errore, Delia si sente responsabile e sembra essersi arresa.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Un ingegnere informatico viene ucciso nel bagno di una libreria. Gli agenti dell`NCIS, coadiuvati da Nicole DeChamps, sospettano che l`omicidio sia legato al progetto a cui la vittima stava lavorando.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di **Fabio Fazio** e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di **Luciana Littizzetto** e alle conversazioni informali con gli tanti altri ospiti.

Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

All Together Now
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma musicale condotto da **Michelle Hunziker,** dove i concorrenti devono conquistare il gradimento dei 100 giurati. Con J-Ax, **Rita Pavone, Anna Tatangelo**.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Att.
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.50** Santa Messa Attualità
- **11.15** A Sua immagine Att.
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio, con approfondimenti leggeri e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Week End Spett.
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Cuori Serie Tv
- **22.25** Cuori Serie Tv

RAI 2
- **9.10** O anche no Documentari
- **9.45** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **10.15** Tg 2 Dossier Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai 2 Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Una corona per Natale Film Commedia ('15)
- **15.30** Mompracem - L'isola dei documentari Documentari
- **16.50** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **16.55** Finale Tennis
- **19.40** Quelli che il Tennis Tennis
- **19.45** 90° Minuto Attualità
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
- **22.40** La Domenica Sportiva Attualità
- **0.30** L'altra DS Attualità

RAI 3
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.15** Le parole per dirlo Att.
- **11.10** TGR Estovest Attualità
- **11.30** TG Regione - RegionEuropa Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Att.
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Mezz'ora in più Attualità
- **16.00** Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
- **16.30** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro Doc.
- **18.55** Meteo 3 Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Che tempo che fa Spettacolo
- **23.35** TG Regione Attualità
- **23.40** Tg 3 Mondo Attualità
- **0.05** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.10** Festivalbar Story Spett.
- **6.35** Tg4 Telegiornale Att.
- **6.55** Controcorrente Attualità
- **7.35** Super Partes Attualità
- **8.15** Angoli di mondo Doc.
- **9.00** I viaggi del cuore Doc.
- **9.55** Casa Vianello Fiction
- **10.55** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **12.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.35** Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction
- **14.50** Sherlock Holmes: soluzione settepercento Film Drammatico ('76)
- **17.20** I Temerari Del West Film Western ('63)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Controcorrente Prima Serata Attualità
- **0.20** Confessione reporter Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Speciale Tg5 Evento
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **11.20** Le storie di Melaverde Attualità
- **11.50** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** All Together Now Spettacolo
- **0.45** Tg5 Notte Attualità
- **1.20** Paperissima Sprint Spettacolo
- **1.45** Gotham Serie Tv
- **2.50** Soap Soap

ITALIA 1
- **7.00** Super Partes Attualità
- **7.30** Tom & Jerry Cartoni Animati
- **7.45** Scooby-Doo e il viaggio nel tempo Film Animazione ('01)
- **9.05** Hart of Dixie Serie Tv
- **11.45** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Rubrica
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Lucifer Serie Tv
- **18.05** Camera Cafè Situation Comedy
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
- **21.20** Jurassic World Film Azione ('15)
- **23.50** Pressing Attualità
- **2.00** E-Planet Automobilismo
- **2.30** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.40** Sport Mediaset Attualità
- **3.00** Jarhead 3: Sotto Assedio Fiction

LA 7
- **9.40** Uozzap Attualità
- **10.35** Camera con vista Att.
- **11.00** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **11.45** Mica pizza e fichi Lifestyle
- **12.15** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Non è l'Arena Attualità
- **18.00** Un povero ricco Film Commedia ('83). Il ricchissimo Eugenio ha il terrore di una rovina finanziaria, si esercita allora a vivere senza soldi. Si fa assumere come uomo delle pulizie e va ad abitare in una casa popolare.
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** In Onda Attualità

TV8
- **14.00** Io prima di te Film Drammatico ('16)
- **16.00** TG8 Sport Attualità
- **16.30** Pre Gara Automobilismo
- **18.00** GP Qatar Automobilismo
- **20.00** Post Gara Automobilismo
- **20.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** MasterChef Italia Spettacolo
- **22.45** MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
- **16.55** Anna and the King Film Commedia ('99)
- **18.55** Il contadino cerca moglie Spettacolo
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Aldo, Giovanni e Giacomo - Abbiamo fatto 30... (1ª Tv) Spettacolo
- **23.35** Rocky Balboa Film Drammatico ('06)

20
- **14.30** Blindspot Serie Tv
- **18.55** Ferite mortali Film Azione ('01)
- **21.05** U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
- **23.55** The Man - La talpa Film Azione ('05)
- **1.40** Longmire Serie Tv
- **3.00** Renegade Serie Tv
- **4.15** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **4.40** Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv

RAI 4
- **14.00** L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)
- **15.50** Doctor Who Special Serie Tv
- **17.00** Just for Laughs Serie Tv
- **17.30** MacGyver Serie Tv
- **21.20** Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
- **23.05** Absentia Serie Tv
- **0.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS
- **12.05** Paura Film Thriller ('96)
- **14.05** Breezy Film Drammatico ('73)
- **16.20** Note di cinema Attualità
- **16.25** Mickey occhi blu Film Commedia ('99)
- **18.35** Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Azione ('79)
- **21.00** Sabrina Film Commedia ('95)
- **23.35** Scuola Di Cult Attualità
- **23.40** Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)

RAI 5
- **17.35** Save The Date Documentari
- **18.05** Visioni Attualità
- **18.30** Rai News - Giorno Att.
- **18.35** Gala del Belcanto Spettacolo
- **20.15** Prima Della Prima Documentari
- **20.45** Lungo la via della seta Documentari
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.15** La meccanica delle ombre Film Azione ('16)

RAI MOVIE
- **12.25** Eccezzziunale veramente. Capitolo secondo... me Film Commedia ('06)
- **14.25** La risposta è nelle stelle Film Drammatico ('15)
- **16.40** Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)
- **18.50** La giuria Film Thriller ('03)
- **21.10** Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
- **22.40** Via dall'incubo Film Thriller ('02)

RAI PREMIUM
- **14.35** Zoom Spettacolo
- **15.05** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.10** C'era una volta Studio Uno Film Drammatico ('17)
- **17.30** La Tassista Fiction
- **21.20** Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
- **23.05** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **2.35** Memory Attualità
- **3.15** La nuova squadra Fiction
- **5.00** 7 vite Fiction

CIELO
- **15.45** Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
- **17.30** Super Eruption Film Fantascienza ('11)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Il cacciatore di donne Film Thriller ('12)
- **23.15** Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle
- **0.15** Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Show

PARAMOUNT
- **14.10** La casa nella prateria Serie Tv
- **15.10** Dog and Pony Show Film Commedia ('18)
- **17.10** Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film Commedia ('04)
- **19.10** Uno strano caso Film Commedia ('89)
- **21.10** The Sentinel Film Thriller ('06)
- **23.00** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Tutti pazzi per Rose Film Commedia ('12)
- **23.15** Viale del tramonto Film Drammatico ('50)

LA7 D
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.15** Tg La7d Attualità
- **19.40** Downton Abbey Serie Tv
- **21.30** Grey's Anatomy Serie Tv
- **22.20** Grey's Anatomy Serie Tv
- **0.50** I misteri di Parigi Serie Tv
- **2.40** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5
- **15.15** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **16.20** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **17.10** Inga Lindstrom - Alla Ricerca Di Te Film Commedia ('19)
- **19.10** Love Is In The Air Telenovela
- **21.10** Miracoli A Natale Film Commedia ('16)
- **22.55** Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME
- **15.35** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **18.35** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **19.45** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.20** Il castello delle cerimonie Show
- **20.55** 90 giorni per innamorarsi: vita da single Lifestyle
- **22.45** 90 giorni per innamorarsi: vita da single (1ª Tv) Show

GIALLO
- **10.10** Elementary Serie Tv
- **11.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **13.10** Unforgettable Serie Tv
- **15.10** Le due facce della legge Serie Tv
- **17.10** Unforgettable Serie Tv
- **19.10** Elementary Serie Tv
- **21.10** Balthazar (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** Balthazar (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Alexandra Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Close To Home Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)
- **0.45** All Rise Serie Tv
- **2.30** Southland Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** Southland Serie Tv

DMAX
- **14.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **18.30** Rifugi estremi Documentari
- **19.30** Airport Control Documentari
- **20.25** Border Security: terra di confine Attualità
- **21.25** Border Security: Polonia (1ª Tv) Real Tv
- **22.20** Border Security: Polonia Attualità
- **23.15** Destinazione paura (1ª Tv) Rubrica

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone "Alpe Adria" di novembre e "360 FVG", di S. Svagelj e E. Spezza.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Un cocktail per Milva e uno per Soraya - Memorie di un barman triestino", orig. radiofonico di G. Gori, regia S. De Maria, con L. Roman, G. Giorgini, G. Boni, D. Höbel, M. Terragni e F. Godina. 2a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30: Sconfinamenti: Presentazione del volume, curato da P.Tomasella, "L'architettura contesa. Esperienze del moderno nella Venezia Giulia"; Visita all'asilo d'infanzia "Calimero" di Verteneglio; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario dal vivo; **8:** Gr; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; Music Box; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.30:** Music Box; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; Music Box; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Posticipo Campionato Serie A Inter - Napoli
- **20.05** Ascolta si fa sera Rub.
- **20.45** Posticipo Campionato Serie A: Genoa - Roma
- **23.35** Numeri primi

DEEJAY
- **13.00** Animal House
- **14.00** Forty Forti
- **17.00** Megajay
- **19.00** No Spoiler
- **20.00** Il Boss del Weekend
- **22.00** Dee Notte

RADIO 2
- **16.00** Tre Per 2
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

CAPITAL
- **10.00** Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.15** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
- **22.40** Radio3 Suite - Magazine

M20
- **17.00** One Two One Two con Wad
- **18.00** La Mezcla con Shorty
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** M2o Chart con Ilario
- **22.00** Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **21.00** Johnny Mnemonic Film Sky Cinema Action
- **21.00** 2 gran figli di... Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Un fantasma per amico Film Sky Cinema Family
- **21.00** Duplicity Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
- **21.15** Una spia e mezzo Film Cinema 1
- **21.15** Changeling Film Cinema 2
- **21.15** Il paradiso all'improvviso Film Cinema 3
- **22.50** Il principe e il pirata Film Cinema 3
- **23.00** Vanguard - Agenti Speciali Film Cinema 1

SKY UNO
- **16.25** Quattro matrimoni Spettacolo
- **17.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **18.35** X Factor 2021 Show
- **21.15** Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
- **22.10** Quattro matrimoni Spettacolo
- **0.30** X Factor 2021 Show

PREMIUM ACTION
- **14.20** Gotham Serie Tv
- **15.55** Supergirl Serie Tv
- **17.35** The Brave Serie Tv
- **19.10** The 100 Serie Tv
- **21.15** Mr. Robot Serie Tv
- **22.00** Mr. Robot Serie Tv
- **22.50** Arrow Serie Tv
- **23.40** Supergirl Serie Tv
- **1.20** The Originals Serie Tv
- **2.05** Mr. Robot Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **06.00** Infocanale
- **14.00** Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
- **14.10** La macroregione adriatico-ionica Il viaggio del caffè
- **14.15** Il giardino dei sogni
- **15.00** Shaker
- **15.45** Calegaria & friends concerto
- **17.25** Le parole piu' belle
- **18.00** Programma in lingua slovena
- **18.40** Kuhinja naših non - dediščina solin Zgodovina solin, kuhanje. sardele v šavorju
- **19.00** Tuttoggi I edizione
- **19.25** Tg sport
- **19.30** Est - ovest
- **20.00** L'universo e' ... replay
- **20.30** Sport senza confini
- **21.00** Tuttoggi II edizione
- **21.15** Istria e ...dintorni
- **21.55** Dimela cantando Festival dell' istroveneto 2019

TELEQUATTRO
- **06.00** Il notiziario - R 2021
- **06.30** Macete (stag.2021/2022)
- **07.00** Sveglia Trieste !
- **10.30** Santa messa - diretta
- **13.00** La parola del Signore - 2021
- **13.20** Il notiziario 13.20
- **13.40** Il Rossetti - La stagione 2021/2022
- **13.55** L'alpino
- **16.00** Incontri di studium fidei di don Ettore
- **17.00** Macete live - (stagione 2021/2022)
- **19.00** Studio Telequattro 16/11
- **19.30** Il notiziario Domenica 2021
- **20.00** CVFG 2021 Confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
- **20.30** Occhio di Ince - r
- **21.00** Film: Man of Honor
- **23.00** Il notiziario
- **23.30** Trieste in diretta 2021
- **00.00** Trieste d'arte 2021
- **00.30** Trieste in diretta 2021

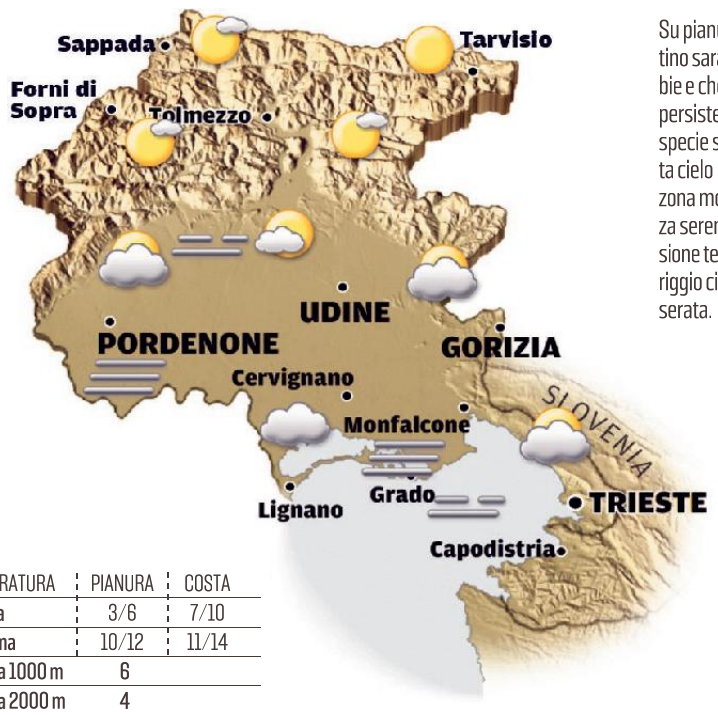
TELEANTENNA
- **07.00** Monfalcone in salute
- **08.30** Mondo crociera
- **11.00** STORIA & STORIE dal circolo Unuci di Monfalcone incontro con i personaggi del territorio
- **12.00** Domenica sport live - Aggiornamenti live di tutte le partite di Campionato Serie A
- **18.00** Basket C gold maschile: JADRAN MONTICOLO & FOTO VS VENEZIA. Diretta
- **19.30** SUNDAY MIX TIME in diretta con Graziano Fanelli e Ugo Palminano
- **21.00** ZONA GOAL - Vivi il posticipo e tutti i risultati del fine settimana con noi. commenti e approfondimenti
- **23.30** l'EDITORIALE di Emanuele Sconcerti
- **00.00** Festival delle voci d'oro
- **03.00** Notte sport

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

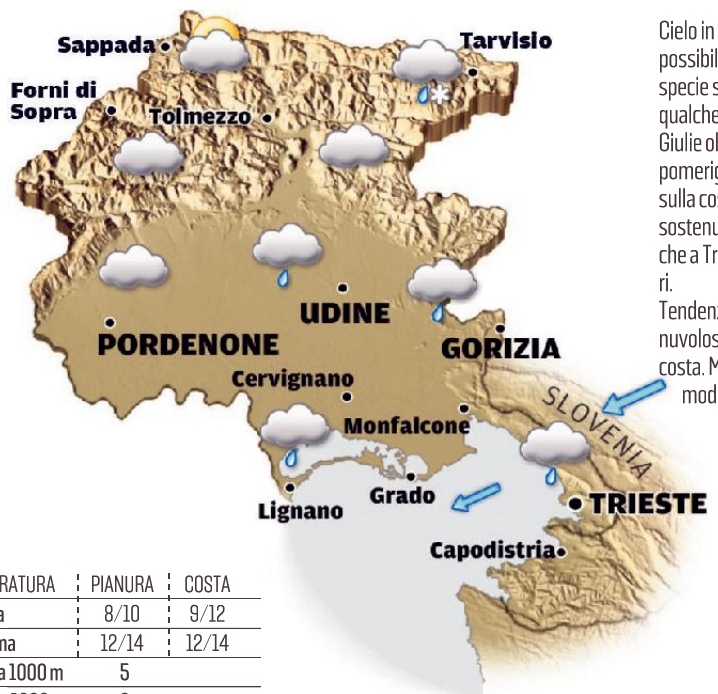
OGGI IN FVG



Su pianura e costa di notte ed al mattino saranno probabili foschie e nebbie e che localmente potrebbero poi persistere anche durante il giorno specie sulla bassa pianura; in giornata cielo in prevalenza nuvoloso. Sulla zona montana al mattino in prevalenza sereno specie in quota, con inversione termica a fondovalle; dal pomeriggio cielo variabile, nuvoloso in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	10/12	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

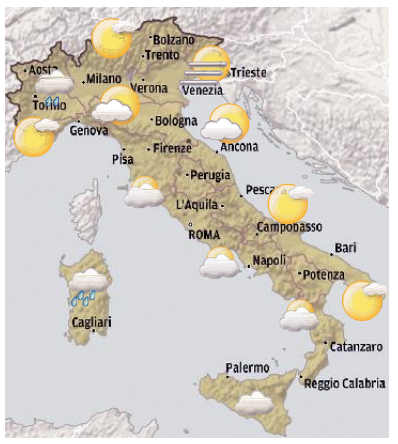
DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con la possibilità di qualche debole pioggia, specie su bassa pianura e costa e qualche debole nevicata sulle Alpi Giulie oltre i 1.000-1.200 m circa. Dal pomeriggio inizierà a soffiare Bora sulla costa e sulle zone orientali, da sostenuta a forte in serata, con raffiche a Trieste intorno a 90 km orari.
Tendenza: martedì in prevalenza nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa. Mercoledì variabile con Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/12
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ancora nebbie sulle pianure, specie tra Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Peggiora sulla Liguria con prime piogge, in estensione qua e là al resto del Nord Ovest in serata.
Centro: tempo stabile al mattino, piogge dalla sera.
Sud: aumento della nuvolosità nella seconda parte del dì.

DOMANI
Nord: cieli molto nuvolosi con piogge e rovesci, specie al Nordovest nella prima parte del dì.
Centro: instabile con rovesci e temporali.
Sud: piogge diffuse tra Molise, Campania e Salento, schiarite tra Calabria, Sicilia e Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	11,3	90%	14 km/h	Pordenone	2,2	12,0	86%	10 km/h
Monfalcone	4,0	11,0	96%	3 km/h	Tarvisio	-1,1	13,4	53%	12 km/h
Gorizia	2,2	13,8	76%	17 km/h	Lignano	7,3	10,0	100%	18 km/h
Udine	2,5	14,3	66%	12 km/h	Gemona	1,0	12,0	88%	5 km/h
Grado	7,3	9,3	96%	13 km/h	Tolmezzo	4,6	15,7	60%	16 km/h
Cervignano	3,0	12,0	95%	5 km/h	Forni di Sopra	6,6	15,7	51%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,3	0,05 m
Monfalcone	calmo	14,7	0,05 m
Grado	calmo	15,6	0,05 m
Lignano	calmo	15,4	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12
Atene	10	16
Barcellona	12	18
Belgrado	7	13
Berlino	9	11
Bruxelles	7	11
Budapest	8	13
Copenaghen	10	13
Francoforte	5	11
Ginevra	3	13
Klagenfurt	4	13
Lisbona	12	21
Londra	9	12
Lubiana	3	13
Madrid	8	10
Mosca	-0	2
Parigi	6	11
Praga	6	12
Salisburgo	2	10
Stoccolma	3	8
Varsavia	9	12
Vienna	7	12
Zagabria	5	12

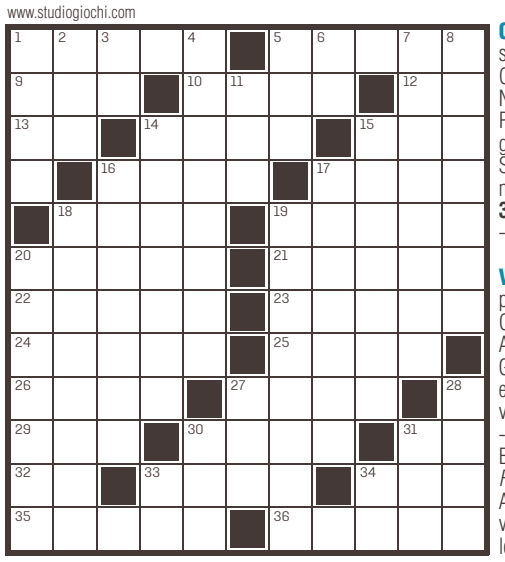
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	12
Aosta	6	12
Bari	11	17
Bologna	6	11
Bolzano	3	17
Cagliari	13	19
Catania	12	20
Firenze	10	16
Genova	14	15
L'Aquila	5	17
Messina	14	20
Milano	6	9
Napoli	11	19
Palermo	14	19
Perugia	6	16
Pescara	11	14
R.Calabria	14	20
Roma	11	17
Taranto	9	19
Torino	4	8
Treviso	5	9
Venezia	6	9
Verona	6	10

IL CRUCIVERBA

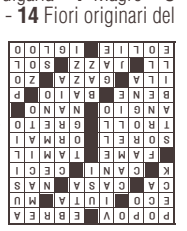
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Aleksandr, ex nuotatore russo - **5** Una fedele in sinagoga - **9** Amò Narciso - **10** Tela grezza - **12** Mezzo muro - **13** Circa in breve - **14** Abitazione - **15** Contrastano frodi (sigla) - **16** Nemici dei gatti - **17** Legumi sferici - **18** Appetito esagerato - **19** Popolazione dello Sri Lanka - **20** Jean di *Bella di giorno* - **21** Anagramma di amori - **22** Demone mitologico - **23** Letto del fiume - **24** Storica regina francese - **25** Amico di Biancaneve - **26** Opposto al male - **27** Mantello equino - **29** Raganella - **30** Città palestinese - **31** Fine del lazo - **32** Uguali in sella - **33** Lo suonava Miles Davis - **34** Dopo il fa - **35** Relative al re dei venti - **36** Dimora degli inuit.

VERTICALI: **1** Gregory indimenticato attore - **2** Bipede dalla celebre pelle - **3** Il panda maestro di kung fu - **4** Il compianto Raimondo - **5** C'è quella della ragione - **6** I confini della Bulgaria - **7** Magro - **8** Aiuto per il poeta - **11** Si citano con i costumi - **14** Fiori originari del Giappone - **15** Neanche - **16** Persona perfida e malvagia - **17** Porta per entrata e uscita dei veicoli - **18** Dove nella pipa si mette il tabacco - **19** Ricky e Gianmarco attori figli d'arte - **20** Edificio - **27** Il Luhrmann regista di *Moulin Rouge!* - **28** Sport equestre a squadre - **30** La Aulenti famosa designer e architar - **31** È "di vetro" quello di Tennessee Williams - **33** Due lettere di Jimmy - **34** Iniziali dell'attrice Loren.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
VIESSMANN Vaillant BAXI JUNKERS RIELLO
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 novembre 2021
è stata di 16.328 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Qualche imprevisto richiede tutto il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. E' il momento di fare progetti per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5
Selezionate con attenzione gli impegni: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

CANCRO 22/6 - 22/7
Una giornata valida anche se al principio vi darà grattacapi. L'importante è che non vi lasciate prendere dall'angoscia e che procediate con i tempi previsti. Riposate.

LEONE 23/7 - 23/8
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non diluite il tempo da dedicare alla famiglia con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il buon andamento della giornata è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le cose da affrontare sono molte, e voi siete bravissimi ad iniziarne di nuove. Portate a termine alcuni impegni presi, mantenete la parola data, anche con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento statico: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

PESCI 20/2 - 20/3
Parlate con la massima chiarezza in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere aiuto. Buon senso.

NON SOTTOVALUTARE LA TUA VECCHIA AUTO.

È ARRIVATA LA SUPERVALUTAZIONE FIAT.

SE SCEGLI UN'AUTO DELLA GAMMA,
HAI FINO A 1.000€ IN PIÙ SUL TUO USATO RISPETTO ALLA QUOTAZIONE DI QUATTRORUOTE.
AD ESEMPIO, PANDA PUÒ ESSERE TUA DA 119€ AL MESE CON ANTICIPO ZERO.*

FINO AL 30/11/2021. IN CASO DI PERMUTA. *PRIME 12 RATE DA 119€/MESE E POI 168€/MESE PER 84 RATE.
TAN 6,85% - TAEG 9,30%

La valutazione dell'usato prevede fino a 1.000€ in più rispetto alla quotazione di **Quattroruote del mese di novembre, è a totale discrezione della concessionaria ed è basata sullo stato d'uso della vettura, i km percorsi e l'anno di immatricolazione.** Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d Listino 14.300€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.300€ oppure 10.900€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. - Es. Finanziamento: Anticipo 0€ - durata 96 mesi, prime 12 rate mensili di 118,57€ + successive 84 rate mensili di 167,14€ (incl. spese incasso SEPA 3,5€/rata). Importo Totale del Credito 11.507,28€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 66,28€). Interessi 3.619,38€. Spese invio rendiconto cartaceo 3€/anno. Importo Totale Dovuto 15.486,66€ - TAN fisso 6,85% - TAEG 9,30% Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat (l/100 km): 7,9 – 4,2; emissioni CO_2 (g/km): 180 – 110. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Hybrid (l/100 km): 5,7 - 4,6; emissioni CO_2 (g/km):125 - 105. Versioni a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 4,1; emissioni CO_2 (g/km): 112 - 110. Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500(kWh/100km): 14,9 -14; emissioni CO_2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/10/21 e indicati a fini comparativi.**

FCA BANK

fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988